



Delibera della Giunta Regionale n. 182 del 15/04/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 16 - Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie

Oggetto dell'Atto:

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-2019. DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA SOSPENSIONE, NEL PERIODO DAL 15 APRILE AL 31 MAGGIO 2020, DEI TERMINI DI VERSAMENTO TRIBUTARI RELATIVI ALL'IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (IRBA), ALL'IMPOSTA REGIONALE SULLE EMISSIONI SONORE DEGLI AEROMOBILI (IRESA), AL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (TSDD) E ALL'ADDIZIONALE APPLICATA ALL'ACCISA SUL GAS NATURALE UTILIZZATO PER GLI USI CIVILI E PER GLI USI AGRICOLI, ARTIGIANI E INDUSTRIALI (ARISGAN).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. Che il Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020 ha dettato misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- b. Che il DPCM del 23/02/2020 ha dettato disposizioni attuative del richiamato D. L. n. 6 del 2020;
- c. Che il DPCM del 4/3/2020 ha dettato ulteriori disposizioni attuative del D. L. n. 6/2020 in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabile all'intero territorio nazionale;
- d. Che la delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- e. Che il Decreto Legge n. 9 del 02/03/2020 ha dettato misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- f. Che il DPCM del 08/03/2020 ha dettato disposizioni e misure di prevenzione sull'intero territorio nazionale, legati all'emergenza da COVID-19 e, in particolare, agli articoli 2 e 3, misure di contrasto e di contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVI D-19;
- g. Che il DPCM del 9 marzo 2020 ha esteso le prescrizioni del richiamato DPCM del 08/03/2020 a tutto il territorio nazionale;
- h. Che la Regione Campania ha disposto con DGR n. 157 del 24/03/2020 la sospensione di tutti gli adempimenti tributari e i termini dei versamenti relativi alla tassa automobilistica regionale che scadono nel periodo compreso tra il 24 marzo 2020 e il 31 maggio 2020, per i soggetti che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio della Regione Campania;

CONSIDERATO

- a. Che il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ha disposto, fra gli altri, agli articoli 67 e 68, la sospensione dei termini relativi all'attività degli uffici degli enti impositori dall'8 marzo al 31 maggio 2020 nonché la sospensione dei termini di versamento dei carichi affidati all'agente della riscossione compresi gli atti di cui all'articolo 9, commi da 3-bis a 3-sexies, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, e alle ingiunzioni di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, emesse dagli enti territoriali, nonché agli atti di cui all'articolo 1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- b. Che il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" ha disposto, fra gli altri, all'art. 18, la sospensione di versamenti tributari e contributivi per i mesi di aprile e maggio 2020;
- c. Che il perdurare dell'emergenza epidemiologica COVID-19, ed in particolare gli effetti negativi che sta producendo sul tessuto socio-economico regionale, anche in termini di crisi di liquidità, impone la necessità di prevedere, tra le altre, misure di sostegno a favore di quelle imprese che garantiscono l'erogazione di servizi ritenuti essenziali, andando ben oltre la loro sostenibilità economica;
- d. che la sospensione dei termini di pagamento non comporta variazioni negative sulle previsioni d'entrata di bilancio anno 2020, in quanto le entrate vengono rimosse nel medesimo anno finanziario in cui sono state previste nella Legge di Bilancio 2020;

PRESO ATTO

accertamento, controllo e contenzioso relative, tra le altre, anche a IRESA, TSDD, ARISGAN ed IRBA;

VISTO

l'art. 1, commi da 169 a 177, della L.R. n. 5/2013 e s.m.i. con il quale la Regione, in conformità alle disposizioni dell'art. 8, comma 1 del D. lgs 68/2011, ha istituito l'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (IRESA) come prevista con l'art. 90, comma 4, della legge 21 novembre 2000 n. 342;

VISTA

la L.R. n. 16 del 07/12/2010, artt. da 6 a 18, con la quale viene disciplinato il Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (TSDD) così come istituito dall'art. 3, commi da 24 a 40, della Legge 549/1995;

VISTO

il D. Lgs. n. 398/90 (Art. 17) e s.m.i. che assegna alle Regioni la facoltà di istituire l'Addizionale applicata all'accisa sul gas naturale utilizzato per gli usi civili e per gli usi agricoli, artigiani e industriali (ARISGAN);

VISTA

la L.R. n. 24 dicembre 2003 n. 28 art. 3 con la quale la Regione Campania ha istituito l'IRBA quale tributo proprio regionale sulla benzina per autotrazione erogata dagli impianti di distribuzione ubicati nel territorio regionale, ivi compresi quelli destinati ad uso privato;

VISTI, altresì

- a. la L. 449/1997;
- b. L. 549/1995;
- c. D. lgs. 504/95;
- d. il decreto n. 3 del 18 marzo 2020 del Direttore Generale Entrate e Politiche Tributarie;
- e. la normativa e gli atti di urgenza richiamati in premessa, ed in particolare il D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e il D.L. 8 aprile 2020 n. 23.

RITENUTO pertanto

- a. di dover sospendere tutti gli adempimenti tributari e i termini dei versamenti relativi all'Imposta regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA), all'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (IRESA), al Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (TSDD) e all'Addizionale applicata all'accisa sul gas naturale utilizzato per gli usi civili e per gli usi agricoli, artigiani e industriali (ARISGAN).che scadono nel periodo compreso tra il 15 aprile 2020 e il 31 maggio 2020, per i soggetti che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio della Regione Campania;
- b. di dover disporre che gli adempimenti e i versamenti sospesi sono effettuati, senza applicazione di sanzioni ed interessi, entro il 30 giugno 2020;
- c. di dover disporre, con esclusivo riferimento all'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili, la contestuale sospensione dei termini per il riversamento delle somme riscosse da GESAC S.p.A. consentendo alla stessa di provvedere a tale adempimento entro il 30 giugno 2020 senza l'applicazione di sanzioni ed interessi;
- d. che la sospensione non ha riguardo al decorso dei termini per il ravvedimento previsto dall'art. 13 del D.lgs. 472/1997 e s.m.i. relativo a periodi tributari scaduti prima di tale periodo;
- e. di dare atto che non si dà luogo a rimborso di quanto eventualmente già versato e che la sospensione non impedisce il versamento ordinario volontario alla già fissata scadenza;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di sospendere tutti gli adempimenti tributari e i termini dei versamenti relativi all'Imposta regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA), all'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (IRESA), al Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (TSDD) e all'Addizionale applicata all'accisa sul gas naturale utilizzato per gli usi civili e per gli usi agricoli, artigiani e industriali (ARISGAN).che scadono nel periodo compreso tra il 15 aprile 2020 e il 31 maggio 2020, per i soggetti che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio della Regione Campania;
2. di disporre che gli adempimenti e i versamenti sospesi sono effettuati, senza applicazione di sanzioni ed interessi, entro il 30 giugno 2020;
3. di disporre, con esclusivo riferimento all'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili, la contestuale sospensione dei termini per il riversamento delle somme riscosse da GESAC S.p.A. consentendo alla stessa di provvedere a tale adempimento entro il 30 giugno 2020 senza l'applicazione di sanzioni ed interessi;
4. che la sospensione non ha riguardo al decorso dei termini per il ravvedimento previsto dall'art. 13 del D.lgs. 472/1997 e s.m.i. relativo a periodi tributari scaduti prima di tale periodo;
5. di non dare luogo a rimborso di quanto eventualmente già versato e di non impedire il versamento volontario alla già fissata scadenza;
6. di demandare alla Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie gli adempimenti consequenziali al presente atto;
7. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania nonché al BURC per la pubblicazione.



Decreto Dirigenziale n. 323 del 16/04/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CIGD-COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziare per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22, in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenente le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso**VISTO**

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il D.I. del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse occorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

RICHIAMATO

l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella parte in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO

della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **1000** istanze pervenute accoglibili e relativo elenco lavoratori e l'allegato (2) elenco contenente n.ro **741** istanze non accoglibili/sospese per assenza dei previsti requisiti;

- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO

pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0193642 del 16/04/2020 per n.ro istanze **1000** e relativo elenco dei lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziare, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di non autorizzare la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga per n.ro **741** istanze di cui all'elenco allegato (2) prot. PG/2020/0193749 del 16/04/2020 non accoglibili/sospese per assenza dei previsti requisiti pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.



Decreto Dirigenziale n. 324 del 16/04/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CIGD-COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziare per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenente le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso**VISTO**

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il D.I. del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse occorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

RICHIAMATO

l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella parte in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO

della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **360** istanze pervenute accoglibili;

- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO

pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0193753 del 16/04/2020 per n.ro istanze **360** e relativo elenco dei lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziare, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.



Decreto Dirigenziale n. 325 del 16/04/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CIGD-COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziare per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenente le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso**VISTO**

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il D.I. del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse occorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

RICHIAMATO

l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella parte in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO

della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **1000** istanze pervenute accoglibili;

- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO

pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0193653 del 16/04/2020 per n.ro istanze **1000** e relativo elenco dei lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziare, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.



Decreto Dirigenziale n. 326 del 16/04/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CIGD-COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziare per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenente le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso

VISTO

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il D.I. del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse occorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

RICHIAMATO

l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella parte in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO

della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **1000** istanze pervenute accoglibili;

- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO

pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0193651 del 16/04/2020 per n.ro istanze **1000** e relativo elenco dei lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziare, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.



Decreto Dirigenziale n. 327 del 16/04/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CIGD-COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziare per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenente le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso**VISTO**

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il D.I. del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse occorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

RICHIAMATO

l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella parte in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO

della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **1000** istanze pervenute accoglibili;

- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO

pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0193647 del 16/04/2020 per n.ro istanze **1000** e relativo elenco dei lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziare, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.



Decreto Dirigenziale n. 185 del 15/04/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

OR CAMPANIA FSE 2014 - 2020 ASSE II OBIETTIVO SPECIFICO 7 AZIONE 9.2.2 - DGR N. 494 DEL 27 LUGLIO 2017. "PROGETTO BRIGATA CATERINA - PIZZERIA E PIZZAIOLI NELLA CASA CIRCONDARIALE G. SALVIA DI POGGIOREALE NAPOLI" - AMMISSIONE A FI-NANZIAMENTO, PROPOSTA I-MPEGNO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15, L. N. 241/1990 E SS.MM.II. CUP J68D19000690006

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
- c) con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- d) con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- e) con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
- f) con la Deliberazione n. 446 del 6 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE Campania 2014/2020;
- g) con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020 del 25 novembre 2015;
- h) con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020 del 25 novembre 2015;
- i) con il decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 è stato approvato il Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014/2020, come modificato dal successivo decreto dirigenziale n. 20 del 10 febbraio 2020 "Aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei Controlli di I Livello e dei relativi allegati";
- j) con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014/2020 con decorrenza 1 gennaio 2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- k) con la Deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016, la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014-2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza dell'attuale UOD 50.01.01 "Gestione finanziaria del PO FSE Campania" incardinata nella Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale europeo e Fondo per lo Sviluppo e coesione;
- l) con la citata Deliberazione n. 191/2016 la Giunta Regionale ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione, l'invio all'attuale Direzione Generale

50.01.00 "Autorità di Gestione Fondo Sociale europeo e Fondo per lo Sviluppo e coesione" delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato all'attuale UOD 50.01.01 "Gestione finanziaria del PO FSE Campania", l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione;

PREMESSO altresì che

- a) la Giunta Regionale, con la deliberazione n 494 del 27.07.2017, ha programmato la realizzazione di percorsi sperimentali di *empowerment* rivolti a detenuti adulti, finalizzati a favorirne l'inclusione socio-lavorativa, nell'ambito dell' Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2 del POR Campania FSE 2014/2020 pari ad euro 2.500.000,00;
- b) tale deliberazione ha stabilito, per l'attuazione degli interventi, che i beneficiari fossero individuati, nel rispetto della normativa regionale di riferimento, anche mediante la sottoscrizione di specifici accordi tra la Regione Campania ed il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato regionale della Campania, demandando alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie l'adozione degli adempimenti consequenziali;
- c) presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia è istituita la Cassa delle ammende, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che persegue le finalità di cui all'articolo 4, comma 2, della legge 9 maggio 1932, n. 547, e ss.mm.ii., in coerenza con i poteri di indirizzo del Ministro e sotto la sua vigilanza;
- d) con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2017, n. 102 è stato adottato il Regolamento recante lo statuto della Cassa delle Ammende il cui art. 2 comma 2 prevede, tra l'altro, che la Cassa eroga i propri fondi per il finanziamento di programmi di reinserimento di detenuti, di internati, di persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità, consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione, anche comprensivi di eventuali compensi a favore dei soggetti che li intraprendono, e finalizzati all'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche di attività lavorative che possano essere utilizzate nel mercato del lavoro, nonché nella sperimentazione di protocolli di valutazione del rischio, presa in carico ed intervento delle persone condannate;

RILEVATO che

- a) con nota n. 1809 del 01/03/2019, acquisita al prot. reg. n. 139584 del 01/03/2019, il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania ha chiesto alla Regione Campania di sottoscrivere, un Accordo finalizzato a sostenere la sperimentazione di un progetto formativo rivolto ai detenuti ospiti della Casa Circondariale di "Giuseppe Salvia" di Poggioreale, finalizzato all'acquisizione della qualifica di piazzaiolo, al successivo orientamento ed accompagnamento al placement;
- b) il progetto formativo è stato finanziato, per la prima annualità, da Cassa delle Ammende, ente pubblico, istituito, vigilato e finanziato dal Ministero della Giustizia, ai sensi della legge 9 maggio 1932, n. 547 e ss.mm.ii.;
- c) con nota prot. reg. n. 139255 del 14/03/2019 la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha comunicato al Beneficiario l'interesse dell'Amministrazione a sostenere la sperimentazione del laboratorio di pizzeria e friggitoria presso la Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale, quale modello sperimentale da replicare in altri contesti per favorire l'inclusione socio lavorativa dei detenuti;
- d) con nota 2680/PEC/AD7T del 10/04/2019, il Beneficiario ha indicato il direttore del C.C. Napoli Poggioreale quale funzionario delegato per la gestione del progetto formativo e del collegato progetto di allestimento, finanziato da Cassa delle Ammende;

RILEVATO, altresì, che

- a) in attuazione della sopra richiamata DGR 494 del 27/07/2017 si intende procedere alla stipula di un Accordo tra la Regione ed il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania, ai sensi dell'art.15 della L. 7 giugno 1990, n. 241, per la realizzazione del progetto formativo denominato "Brigata Caterina - Pizzeria e Pizzaioli nella Casa Circondariale G. Salvia di Poggioreale Napoli";
- b) con nota prot. 0290658 del 23/04/2013 l'Avvocatura regionale, per una procedura analoga, ha espresso parere favorevole sullo schema di accordo;
- c) le risorse destinate al progetto saranno accreditate mediante versamento alla Cassa delle Ammende, per successivo riaccredito a cura della medesima Cassa al responsabile delegato del progetto, in virtù del citato DPCM 10 aprile 2017, n. 102;

ACCERTATO

- a) la regolarità dell'istruttoria compiuta in ordine alla verifica della programmazione dell'operazione denominata "Brigata Caterina - Pizzeria e Pizzaioli nella Casa Circondariale G. Salvia di Poggioreale Napoli" e della sua ammissione a finanziamento;
- b) la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2 del POR Campania FSE 2014-2020;
- c) il rispetto dei criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015, nonché dalla normativa nazionale in materia;
- d) la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni sopra riportate per poter procedere all'impegno delle risorse;
- e) il rispetto delle disposizioni normative statali e regionali in materia di contabilità;

RITENUTO

- a) di dover ammettere a finanziamento il progetto presentato dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania, denominato "Brigata Caterina - Pizzeria e Pizzaioli nella Casa Circondariale G. Salvia di Poggioreale Napoli" rivolto ai detenuti ospiti della Casa Circondariale di "Giuseppe Salvia" di Poggioreale, finalizzato all'acquisizione della qualifica di pizzaiolo, al successivo orientamento ed accompagnamento al placement, per un ammontare pari ad €. 500.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2;
- b) di dover richiedere, sul capitolo di spesa **U8978** del bilancio gestionale 2020-2022, l'impegno complessivo pari ad **€. 500.000,00** a favore di **Cassa delle Ammende, C.F. 97075990586**, con sede legale in Largo Luigi Daga, 2, 00164 Roma, per la realizzazione del sopra menzionato progetto denominato, **CUP J68D19000690006, Codice SURF 17088AP000000001**, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2, così come indicato nell' Allegato A al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, riportante tra l'altro la quota imputata finanziariamente al **2020**, pari a complessivi **€ 400.000.00** e la quota imputata finanziariamente al **2021**, pari a complessivi **€.100.000,00**, oltre che i dati identificativi e contabili del beneficiario, nonché tutti gli elementi utili della transazione elementare, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- c) di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno in questione presenta la seguente competenza economica indicata rispettivamente nell'Allegato A al presente atto: €. 400.000,00 dal 01/04/2020 al 31/12/2020; €. 200.000,00 dal 01/01/2020 al 31/12/2020, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- d) di dover stabilire che la spesa impegnata è esigibile e liquidabile entro la chiusura dell'esercizio finanziario di competenza;

- e) di dover approvare lo schema di accordo Allegato B, al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra la Regione ed il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania, ai sensi dell'art.15 della L. 7 giugno 1990, n. 241, per la realizzazione del progetto formativo “Brigata Caterina - Pizzeria e Pizzaioli nella Casa Circondariale G. Salvia di Poggioreale Napoli”;
- f) di dover stabilire che, per effetto delle disposizioni assunte in coerenza con il DPCM del 9 marzo u.s, di cui alla DGR n. 144/2020, al D. D. n. 37 del 24/03/2020 dell'A.d.G. del POR Campania FSE 2014/2020, nonché della circolare prot. reg. n. 173620 del 26.03.20 della DG 50.05, i termini, di cui allo schema di accordo allegato al presente atto, decorrono a partire dalla data di ripresa delle attività, sospese a causa dell'emergenza da COVID 19, se successiva alla data di sottoscrizione dello stesso;
- g) di dover trasmettere il presente atto in uno con il predetto schema di Accordo, al Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania, per la definitiva sottoscrizione a cura del rappresentante legale dell'ente interessato;
- h) di dover indicare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott Romolo Capuano, incardinato nella UOD Staff 91 della DG 50.05;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati;
- la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- il Regolamento Regionale n. 5 del del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- la legge regionale n. 28 del 30 dicembre 2019, che ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- la D.G.R. n. 694 del 30 dicembre 2019 che ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020/2022;
- la D.G.R. n. 7 del 15 gennaio 2020 di Approvazione Bilancio Gestionale 2020-2022 della Regione Campania
- la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di posizione organizzativa, ai sensi del D.D. n.154 del 21/05/2019, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff 91, retto ad interim dal Direttore Generale della DG medesima

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto presentato dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania, denominato “Brigata Caterina - Pizzeria e Pizzaioli nella Casa Circondariale G. Salvia di Poggioreale Napoli” rivolto ai detenuti ospiti della Casa Circondariale di “Giuseppe Salvia” di Poggioreale, finalizzato all'acquisizione della qualifica di pizzaiolo, al successivo orientamento ed accompagnamento al placement, per un ammontare pari ad €. 500.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2;

2. di richiedere, sul capitolo di spesa **U8978** del bilancio gestionale 2020-2022, l'impegno complessivo pari ad **€. 500.000,00** a favore di **Cassa delle Ammende, C.F. 97075990586**, con sede legale in Largo Luigi Daga, 2, 00164 Roma, per la realizzazione del sopra menzionato progetto denominato, **CUP J68D19000690006, Codice SURF 17088AP000000001**, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2, così come indicato nell' Allegato A al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, riportante tra l'altro la quota imputata finanziariamente al **2020**, pari a complessivi **€ 400.000,00** e la quota imputata finanziariamente al **2021**, pari a complessivi **€ 100.000,00**, oltre che i dati identificativi e contabili del beneficiario, nonché tutti gli elementi utili della transazione elementare, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno in questione presenta la seguente competenza economica indicata rispettivamente nell'Allegato A al presente atto: €. 400.000,00 dal 01/04/2020 al 31/12/2020; €. 200.000,00 dal 01/01/2020 al 31/12/2020, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che la spesa impegnata è esigibile e liquidabile entro la chiusura dell'esercizio finanziario di competenza;
5. di approvare lo schema di accordo Allegato B, al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra la Regione ed il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania, ai sensi dell'art.15 della L. 7 giugno 1990, n. 241, per la realizzazione del progetto formativo "Brigata Caterina - Pizzeria e Pizzaioli nella Casa Circondariale G. Salvia di Poggioreale Napoli";
6. di stabilire che, per effetto delle disposizioni assunte in coerenza con il DPCM del 9 marzo u.s, di cui alla DGR n. 144/2020, al D. D. n. 37 del 24/03/2020 dell'A.d.G. del POR Campania FSE 2014/2020, nonché della circolare prot. reg. n. 173620 del 26.03.20 della DG 50.05, i termini, di cui allo schema di accordo allegato al presente atto, decorrono a partire dalla data di ripresa delle attività, sospese a causa dell'emergenza da COVID 19, se successiva alla data di sottoscrizione dello stesso;
7. di trasmettere il presente atto in uno con il predetto schema di Accordo, al Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania, per la definitiva sottoscrizione a cura del rappresentante legale dell'ente interessato;
8. di indicare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott Romolo Capuano, incardinato nella UOD Staff 91 della DG 50.05;
9. di demandare a successivi Decreti Dirigenziali tutti gli altri necessari adempimenti consequenziali;
10. di trasmettere il presente provvedimento, per le rispettive competenze, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro", nonché per la pubblicazione al BURC Regione Campania e sul portale regionale ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

BENEFICIARIO	CF/PIVA	Sede Legale	TITOLO PROGETTO
Cassa delle Ammende	97075990586	Largo Luigi Daga, 2 - 00164 Roma	Brigata Caterina - Pizzeria e Pizzaioli nella Casa Circondariale G. Salvia di Poggioreale Napoli

CUP	Codice SURF	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO	Asse	Ob. Sp.	Azione	CAPITOLO
J68D19000690006	17088AP0000000001	€ 500.000,00	II	7	9.2.2	U8978

IMPORTO TOTALE DA IMPEGNARE SUL CAPITOLO	TRANSAZIONE ELEMENTARE	IMPUTAZIONE FINANZIARIA 2020	Quota Stato (17,5%) Capitolo entrata 1485 <i>n.acc. 4180000226</i>	Quota Regione (7,5%) <i>Capitolo entrata</i> 1487 <i>n.acc. 4180000227</i>
€ 500.000,00	Missione 12 - Programma 1210 - Titolo 2 - Macroaggregato 203 - IV livello U.2.03.03.01.000 - Cofog 10.9 - Cod.Identificativo 3 - Ricorrenti 4 - Perimetro sanità 3	€ 400.000,00	€ 70.000,00	€ 30.000,00

Quota UE (75%) Capitolo entrata 1489 <i>n.acc. 4180000228</i>	IMPUTAZIONE FINANZIARIA 2021	Quota Stato (17,5%) Capitolo entrata 1485 <i>n.acc. 4190001256</i>	Quota Regione(7,5%) Capitolo entrata 1487 <i>n.acc.4190001257</i>	Quota UE (75%) Capitolo entrata 1489 <i>n.acc. 4190001258</i>
€ 300.000,00	€ 100.000,00	€ 17.500,00	€ 7.500,00	€ 75.000,00



BOZZA

SCHEMA ACCORDO PUBBLICO PUBBLICO
(ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.)

la **REGIONE CAMPANIA** - C.F. 80011990639 - (nell'articolato della presente Convenzione denominata semplicemente come *Regione*), nella persona del Direttore Generale della DG 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione Campania in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, Dott.ssa Maria Somma, nata a Pompei (NA) in data 08/06/1968, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 126 del 28 agosto 2019,

E

Il **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA** - C.F. 80038820637 - (nell'articolato della presente Convenzione denominata semplicemente come *Beneficiario*), nella persona del Direttore Generale del Provveditorato, domiciliato per la carica presso la sede legale del Provveditorato in Napoli, alla via di Nuova Poggioreale 167, Dott. Antonio Fullone, nato a Taranto in data 08/06/1965.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, della Commissione Europea che disciplina gli aiuti di Stato in regime "de minimis";

- il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, della Commissione Europea che sancisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014, della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione Europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018 della Commissione Europea di modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii, di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, di approvazione del Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 388 del 2 settembre 2015, di "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 217 del 29 ottobre 2015 di nomina dell'Autorità di Audit, di cui all'articolo 9 del DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 719 del 16 dicembre 2015, di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 61 del 15 febbraio 2016, di presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;

- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 191 del 3 maggio 2016 e ss.mm.ii, di istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 e di attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016, di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- il Decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e dei relativi allegati e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017, di conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b) (Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro)" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii., di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 223 del 27 luglio 2014 e ss.mm.ii. e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 di approvazione della Riforma del Sistema della Formazione Professionale e degli standard formativi minimi per la progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai titoli e alle qualificazioni ricomprese nel Repertorio Regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 314 del 28 giugno 2016 della Campania di riforma del sistema della formazione professionale e del sistema di certificazione regionale di individuazione validazione e riconoscimento delle esperienze, ai sensi del decreto MLPS 30 giugno 2015;

PREMESSO CHE:

- il 20 maggio 2014 in Roma è stato stipulato un Protocollo d'intesa tra il Ministro della Giustizia, il Presidente della Regione Campania, i Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza di Napoli e di Salerno, il Presidente dell'ANCI – Campania, per realizzare in modo più compiuto le prescrizioni costituzionali in tema di esecuzione della pena e delle altre misure restrittive e limitative della libertà;
- con Deliberazione n. 494 del 27 luglio 2017 la Giunta regionale della Campania ha programmato, nell'ambito del POR Campania FSE, la realizzazione di percorsi sperimentali di empowerment rivolti ai detenuti, per un valore complessivo di €. 2.500.000,00 a valere sull'Asse II, Ob. Sp. n. 7, Azione 9.2.2;
- tale deliberazione ha stabilito, per l'attuazione di tali interventi, che i beneficiari fossero individuati, nel rispetto della normativa regionale di riferimento, anche mediante la sottoscrizione di specifici accordi tra la Regione Campania ed il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato regionale della Campania;
- presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, è istituita la Cassa delle Ammende, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che persegue le finalità di cui all'articolo 4, comma 2, della legge 9 maggio 1932, n. 547, e ss.mm.ii., in coerenza con i poteri di indirizzo del Ministro e sotto la sua vigilanza;

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2017, n. 102 è stato adottato il Regolamento recante lo statuto della Cassa delle ammende il cui art. 2 comma 2 prevede, tra l'altro, che la Cassa eroga i propri fondi per il finanziamento di programmi di reinserimento di detenuti, di internati, di persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità, consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione, anche comprensivi di eventuali compensi a favore dei soggetti che li intraprendono, e finalizzati all'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche di attività lavorative che possano essere utilizzate nel mercato del lavoro, nonché nella sperimentazione di protocolli di valutazione del rischio, presa in carico ed intervento delle persone condannate;
- con nota n. 1809 del 01/03/2019, acquisita al prot. reg. n. 139584 del 01/03/2019, il Beneficiario ha comunicato che la Cassa delle Ammende ha approvato un percorso sperimentale di formazione, rivolto ai detenuti della Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale, finalizzato a favorirne l'inclusione sociale, mediante l'acquisizione, il recupero ed il rafforzamento di competenze ai fini dell'acquisizione della qualifica di pizzaiolo;
- il progetto è stato promosso dalla Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Napoli che ha favorito la creazione di una rete di soggetti sociali a sostegno dell'iniziativa, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa finalizzati a favorire l'occupabilità futura dei detenuti;
- il percorso sperimentale prevede la realizzazione di una pizzeria e friggitoria nella Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale che possa fungere, sia da laboratorio di formazione, che da infrastruttura per la produzione e fornitura di tali pietanze per la domanda interna, anche con il coinvolgimento dei detenuti nelle attività di lavoro;
- la Cassa delle Ammende ha finanziato la realizzazione e l'allestimento del laboratorio formativo per pizzaioli all'interno della Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale, durante il primo anno di attività, nel rispetto degli "Standard formativi minimi per la progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai Titoli ed alle Qualificazioni ricompresi nel repertorio regionale ex D.G.R. 223/2014";
- con la sopra citata nota, di cui al prot. reg. n. 139584 del 01/03/2019, il Beneficiario ha chiesto alla Regione Campania di sottoscrivere, nel quadro della DGR n. 494/2017, un Accordo finalizzato a sostenere il percorso di orientamento ed accompagnamento al placement, la sperimentazione del percorso formativo negli anni successivi al primo e favorire il riconoscimento della qualifica di pizzaiolo ai detenuti che hanno partecipato alle attività formative, realizzate presso la Casa Circondariale di "Giuseppe Salvia" di Poggioreale, in possesso dei requisiti richiesti a norma di legge, anche a seguito della certificazione delle competenze acquisite in via formale, informale e non formale, in linea con la D.G.R. n. 314/2016;
- con nota prot. reg. n. 139255 del 14/03/2019 la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha comunicato al Beneficiario l'interesse dell'Amministrazione a sostenere la sperimentazione del laboratorio di pizzeria e friggitoria presso la Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale, quale modello sperimentale da replicare in altri contesti per favorire l'inclusione socio lavorativa dei detenuti;
- con nota 2680/PEC/AD7T del 10/04/2019 il Beneficiario ha indicato il direttore del C.C. Napoli Poggioreale quale funzionario delegato per la gestione del progetto formativo e del collegato progetto di allestimento di cui innanzi finanziato da Cassa Ammende;

CONSIDERATO CHE

- in virtù di quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" attribuendo valenza generale agli accordi organizzativi volti a regolare lo

svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, per soddisfare interessi pubblici rimessi alle loro valutazioni;

- è stato ulteriormente precisato dalla giurisprudenza che le “attività di interesse comune” ben possono riguardare, come nella specie, attività materiali da svolgere nell’espletamento di un pubblico servizio e direttamente in favore della collettività;
- l'economicità di un siffatto sistema convenzionale è sempre uno dei criteri fondamentali che regolano l'azione amministrativa;
- sia la Regione sia il - Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato regionale della Campania sono enti dotati di personalità giuridica pubblica pertanto, nel caso di specie, vi sono i presupposti per il ricorso allo strumento convenzionale previsto dal citato art.15;
- le parti hanno interesse comune alla realizzazione della suddetta iniziativa;
- la definizione dell’Accordo consente di perseguire l’interesse pubblico attraverso un’ accelerazione dell’azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità;
- le Parti hanno necessità di dar corso alla fase attuativa attraverso la fissazione in forma giuridicamente vincolante dei reciproci impegni, oggetto del presente Accordo.

TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Valore della premessa)

La premessa, gli atti e le disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo e si devono intendere qui integralmente riportati.

Le Parti si impegnano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati, secondo gli obblighi a ciascuno di essi attribuiti e in particolare, ai fini del raggiungimento dei risultati attesi, si impegnano alla massima diligenza per superare eventuali imprevisti che dovessero sopraggiungere.

Articolo 2 (Principio di leale collaborazione)

Le Parti si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell’interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l’assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse, di cui ciascuna di esse è affidataria.

Art. 3 (Oggetto)

Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra le sopra citate Amministrazioni per la realizzazione del progetto denominato “Brigata Caterina - Pizzeria e Pizzaioli nella Casa Circondariale G. Salvia di Poggioreale Napoli”, CUP J68D19000690006, codice SURF 17088AP000000001.

In attuazione degli obiettivi previsti dal POR Campania FSE 2014-2020 Asse II. Ob. Sp. n. 7, Azione 9.2.2 nonché dalla sopra citata Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 494 del 27 luglio 2017, il presente Accordo è teso al perseguimento delle seguenti finalità a sostegno dell’inclusione sociale dei detenuti:

- favorire la realizzazione dei percorsi sperimentali di empowerment e di inclusione socio-lavorativa rivolti alle persone detenute negli Istituti Penitenziari della Regione, allo scopo di promuovere il processo di riabilitazione e di rieducazione dei soggetti in esecuzione penale mediante l'acquisizione, il recupero ed il rafforzamento delle competenze di base e specialistiche;
- favorire l'acquisizione e l'implementazione delle competenze, al fine di rafforzarne le condizioni di occupabilità futura;
- favorire l'individuazione, la validazione e il riconoscimento delle esperienze pregresse acquisite nei contesti di apprendimento formali, non formali ed informali, nonché la certificazione delle competenze acquisite;
- offrire una concreta opportunità di reinserimento sociale e lavorativo, attraverso percorsi di sostegno motivazionale e di orientamento alla realizzazione di un progetto individuale di reinserimento lavorativo e azioni di supporto al placement;
- per l'effetto, rafforzare il percorso sperimentale a proiezione pluriennale di empowerment finanziato dalla Cassa delle Ammende rivolto ai detenuti della Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale e finalizzato a favorirne l'inclusione socio-lavorativa, nonché il processo di riabilitazione e rieducazione mediante l'acquisizione, il recupero ed il rafforzamento di competenze di base e specialistiche, con l'attribuzione nel percorso per i soggetti coinvolti della qualifica regionale di Pizzaiolo, allo scopo di promuovere buone prassi da replicare in altri contesti.

Il suddetto progetto è finalizzato alla realizzazione di un'attività di laboratorio artigianale di pizzeria all'interno della Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale, che possa essere costantemente utilizzato, sia per formare i destinatari all'arte della pizza ed alle competenze delle figure professionali connesse a questa attività (nelle ore antimeridiane), che per rispondere alla domanda interna, al fine di assicurare esperienze lavorative e reddito (nelle ore postmeridiane).

Nell'ambito del presente Accordo si intendono realizzare le seguenti linee di intervento:

1. per i partecipanti alla prima edizione del percorso formativo, finanziata dalla Cassa delle Ammende:
 - favorire il riconoscimento della qualifica di pizzaiolo ai detenuti in possesso dei requisiti richiesti a norma di legge, anche a seguito della certificazione delle competenze acquisite in via formale, informale e non formale;
 - favorire l'inserimento lavorativo dei partecipanti mediante azioni di orientamento e accompagnamento e supporto al placement;
2. sostenere la continuità del progetto mediante il finanziamento di una seconda edizione del percorso formativo, che contribuisca a favorirne una sostenibilità futura, oltre alle azioni di orientamento e accompagnamento e supporto al placement.

Art. 4 (Modalità operative)

La Regione, in conformità agli indirizzi impartiti con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 494 del 27 luglio 2017, nell'ambito dell'Asse II del POR Campania FSE 2014-2020 condividerà tutte le decisioni più rilevanti concernenti l'attuazione dei medesimi con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania.

In particolare, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale, quale soggetto attuatore del progetto sperimentale, assicurerà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 l'avvio e l'attuazione delle attività svolgendo compiti di monitoraggio e controllo.

Per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania, Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale, entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del medesimo, trasmetterà un progetto esecutivo con l'indicazione dettagliata delle attività che si intendono realizzare per il raggiungimento degli obiettivi comuni, delle modalità di attuazione dello stesso, dei risultati attesi, del cronoprogramma, degli indicatori di realizzazione e di risultato associati, del quadro economico.

La Direzione Generale 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie approverà con atto formale il progetto esecutivo, tenuto conto delle rispettive finalità istituzionali e degli interessi condivisi.

Art. 5 (Obblighi delle Parti)

Le Parti si obbligano a collaborare per l'attuazione di tutto quanto previsto in oggetto, in particolare, stabiliscono che:

a) La Regione si impegna a:

- rendere disponibili le risorse finanziarie, imputandole alle assegnazioni disposte per il POR Campania FSE 2014-2020, relativamente all'Ob. Sp. 7, Azione 9.2.2 e rispettare il circuito finanziario condiviso con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania, mediante versamento alla Cassa delle Ammende, per l'effetto di cui al DPCM 10 aprile 2017, n. 102 citato in premessa, per successivo riaccredito a cura della medesima Cassa al responsabile delegato del progetto- sul seguente IBAN: IT 66 H 01000 03245 350200020134, con la seguente INTESTAZIONE: 20134 DL 269/03 incassi e pagamenti tesoreria centrale;
- mettere a disposizione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania ed in particolare della Direzione della casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale e, pertanto del funzionario responsabile delegato allo specifico progetto -quale soggetto attuatore del progetto sperimentale - tutte le informazioni, nonché il supporto in materia di definizione delle procedure concorsuali per gli affidamenti contrattuali e/o di concessione, necessari per la realizzazione delle linee di intervento succitate;
- supportare il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania nello svolgimento delle attività di cui al precedente art. 4, anche agevolando il raccordo con le istituzioni;
- garantire la più ampia diffusione delle attività realizzate in coerenza con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- comunicare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili il conseguimento delle competenze acquisite in via formale, informale e non formale al fine di addivenire al riconoscimento della qualifica di piazzaiolo, prevista ai sensi della DGR 223/2014 e ss.mm.ii. ai detenuti, e al rilascio della certificazione, previa verifica dei requisiti richiesti a norma di legge.

b) Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania, per il tramite della Casa Circondariale "Giuseppe Salvia", si impegna a:

- comunicare l'inizio attività entro 15 giorni dall'approvazione da parte della Regione del progetto esecutivo, di cui all'art. 4;
- sollevare la Regione da qualsiasi onere e controversia derivante dalla propria responsabilità diretta, ovvero indiretta in caso di affidamento a terzi della gestione delle attività;
- assicurare la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto nel presente Accordo;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dalla Amministrazione regionale;
- trasmettere l'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- rispettare i criteri di selezione del POR Campania FSE 2014-2020 e la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile anche con riferimento alla manualistica adottata dall'Autorità di Gestione relativamente al POR Campania FSE 2014-2020 ;
- assicurare una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione ed il rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei pagamenti ai sensi della normativa vigente (Legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010);
- garantire un sistema di contabilità separata per l'operazione nel conto di tesoreria e/o un sottoconto di procedura dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- svolgere le attività di monitoraggio e controllo allo scopo di attestare le spese effettivamente sostenute, quietanzate e ammissibili nel periodo di riferimento nonché la regolarità delle procedure di attuazione degli interventi
- indicare su tutti i documenti di spesa i seguenti elementi: la dicitura POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse II Obiettivo Specifico 7 Azione 9.2.2 che cofinanzia l'intervento, il codice SURF del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP/CIG e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata ovvero per i documenti dematerializzati rendere apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445);
- inserire nel sistema unico di monitoraggio del POR Campania FSE 2014-2020 SURF i dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza nonché la documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività finanziate;
- istituire un fascicolo di progetto in linea con l'indice di fascicolo allegato al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
- conservare la documentazione relativa all'operazione in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione

Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13.

Art. 6 (Spese ammissibili)

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FSE 2014-2020, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/2013 e ss.mm.ii, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, dal Manuale dei controlli, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari.

In coerenza con quanto previsto nel Manuale delle Procedure di Gestione si precisa che:

- per le spese riferite alle attività gestite direttamente dal Beneficiario (in economia), la rendicontazione deve avvenire ai costi reali, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, accompagnate da singoli giustificativi di spesa, fatte salve le applicazioni delle opzioni di semplificazione dei costi direttamente applicabili previste dai regolamenti comunitari, dalla normativa nazionale e regionale in materia di ammissibilità della spesa;
- con riferimento alle attività affidate tramite procedure di evidenza pubblica, se l'affidamento è di natura concessoria, la modalità di rendicontazione deve avvenire a costi reali, fatte salve le applicazioni delle opzioni di semplificazione dei costi sopra citate, se l'affidamento è di natura contrattuale, la rendicontazione deve avvenire a corpo, nel rispetto degli obblighi di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Le spese ammissibili sono quelle realizzate ed effettivamente sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del presente atto e i 18 mesi successivi alla comunicazione di inizio attività, salvo diversa disposizione della Regione.

In particolare le spese riconosciute ammissibili per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, ammontano a complessivi € 500.000,00 (euro cinquecentomila).

Le spese che in sede di rendiconto finale risulteranno non ammissibili saranno detratte dal saldo e, se del caso, sarà chiesta la restituzione degli importi già erogati.

Ai fini dell'effettuazione delle verifiche sulla spesa rendicontata, il Beneficiario dovrà assicurare l'utilizzazione di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dal progetto in oggetto onde poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo e altresì consentire di poter dimostrare la congrua ripartizione dei costi di progetto e di funzionamento tra le diverse attività svolte. Qualsiasi modifica del progetto dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione su espressa richiesta del Beneficiario da far pervenire al competente Ufficio regionale almeno 10 giorni prima della modifica da apportare, al fine di consentire all'Ufficio di esprimersi su tale richiesta. Le spese relative alla parte del progetto modificata senza autorizzazione non saranno riconosciute.

Art. 7 (Erogazione del finanziamento)

Gli interventi previsti sono finanziati con le risorse a valere sull'Asse II del POR Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo Specifico 7 – Azione 9.2.2 per un importo complessivo di € 500.000,00.

In linea con la normativa vigente, i movimenti finanziari tra i soggetti si configurano solo come rimborso delle spese sostenute, dal momento che la cooperazione non comporta trasferimenti finanziari diversi da quelli corrispondenti ai costi effettivi sostenuti per la realizzazione delle operazioni oggetto dell'accordo.

Tanto premesso, come già previsto al precedente art. 5, la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie provvederà a trasferire i fondi previsti per la realizzazione delle attività direttamente alla Cassa delle Ammende, per successivo riaccredito a cura della medesima Cassa al responsabile delegato del progetto, sul seguente IBAN: IT 66 H 01000 03245 350200020134, con la seguente INTESTAZIONE: 20134 DL 269/03 incassi e pagamenti tesoreria centrale.

L'erogazione del finanziamento avverrà secondo le modalità di seguito elencate, previa presentazione della documentazione richiesta, da parte del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania che, ai sensi dell'art. 4 del presente Accordo, svolge compiti di monitoraggio e controllo nei confronti della Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Poggioreale:

- prima erogazione, sotto forma di anticipazione, del 40 % del finanziamento complessivo, che sarà recuperata in quota costante con le prime 2 rendicontazioni, alla data di avvio dell'attività previa presentazione di formale richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice SURF del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, e dei riferimenti di repertoriazione del presente Accordo;
- pagamenti intermedi a seguito della trasmissione della seguente documentazione:
 - o formale richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice SURF del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, e dei riferimenti di repertoriazione del presente Accordo;
 - o relazione intermedia delle attività svolte, degli obiettivi e dei risultati raggiunti, delle azioni informative e pubblicitarie in ordine al progetto medesimo;
 - o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) del Responsabile Unico del Procedimento attestante la regolare esecuzione delle attività nel rispetto della normativa vigente;
 - o rendiconto sulla base del "Quadro economico" del progetto esecutivo di cui al precedente art. 4 supportato dall'inserimento nel Sistema Informativo Regionale della documentazione amministrativo-contabile comprovante le spese effettivamente sostenute e quietanzate ai sensi delle disposizioni contenute nella Manualistica applicabile al POR Campania FSE 2014-2020;
 - o eventuale ulteriore documentazione, se richiesta e ritenuta necessaria dagli Uffici in merito alle specificità del progetto.
- il saldo a seguito del completamento delle attività e della trasmissione del rendiconto finale e della relazione di fine attività.

I pagamenti avverranno a seguito di regolare esecuzione delle attività e a seguito di esito positivo dei controlli di I livello, in coerenza con quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020.

Art. 8 (Decorrenza e durata)

L'Accordo avrà efficacia tra le parti a partire dalla data di sottoscrizione e salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino al 31/12/2021 con possibilità di proroga previa disponibilità espressa delle parti.

Ai sensi della L.R. n. 1/2016, art. 2, è prevista l'automatica decadenza del presente Accordo in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Art. 9 – Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle due parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito atto sottoscritto da entrambe le parti, in appendice al presente Accordo.

Art. 10 (Monitoraggio)

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni condotte, la Regione Campania acquisisce, nelle forme disciplinate dal presente Accordo e dal Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020, dal Manuale dei controlli, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari, tutte le informazioni utili a valutare la qualità complessiva delle attività realizzate.

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2014 - 2020 "SURF", secondo le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014 - 2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Il Beneficiario deve fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio procedurale, finanziario e fisico delle attività realizzate, anche attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal POR Campania FSE 2014-2020, secondo le scadenze e alle modalità comunicate periodicamente. In particolare è tenuto ad implementare sul sistema SURF, tutti i dati relativi ai partecipanti alle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato, nel rispetto della normativa relativa alla privacy, di cui al successivo articolo 16. Per "partecipanti" si intendono le persone che beneficiano direttamente di un intervento dell'FSE, che possono essere identificate, alle quali è possibile chiedere di fornire informazioni circa le loro caratteristiche tramite registro/schede di rilevazione e per le quali sono previste spese specifiche. In caso di inadempienza, l'Amministrazione regionale si riserva di non riconoscere, totalmente o parzialmente, i dati e le relative spese non comunicate con la corretta tempistica.

Art. 11 (Verifiche e controlli)

Il Beneficiario autorizza sin d'ora l'Amministrazione regionale e ogni altro eventuale soggetto autorizzato ad effettuare, tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dal provvedimento/Avviso in oggetto.

Art. 12 (Pubblicità degli interventi)

Il soggetto Beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi SIE nel rispetto della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020. Pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a rispettare quanto

disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.).

In particolare, il beneficiario dovrà provvedere:

- a inserire, in modo evidente, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Campania, del soggetto beneficiario del finanziamento dell'intervento, della dicitura "POR Campania FSE 2014-2020", in ogni attività promozionale, pubblicitaria e/o informativa;
- a promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea nelle politiche di intervento del FSE in ambito regionale e sull'impatto delle stesse nella vita quotidiana dei cittadini campani coinvolti nella realizzazione del progetto;
- a valorizzare il valore aggiunto comunitario, evidenziando il ruolo svolto dai fondi comunitari attraverso il cofinanziamento del progetto.

Art. 13 – (Revoca del finanziamento ed eventuali controversie)

La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento qualora il Beneficiario non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previste dal presente Accordo, dagli atti esecutivi e dalle disposizioni vigenti in materia di utilizzo di risorse comunitarie, cui si fa rinvio, che ne possano inficiare finalità e risultati.

In caso di controversia, prima che una delle Parti proponga giudizio, secondo quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 15 e 11, Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii, l'Amministrazione regionale e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania dovranno tentare una conciliazione bonaria, da esprimersi entro 30 giorni dalla comunicazione della richiesta effettuata da una delle due Parti interessate.

Art. 14 (Adempimenti L. 136 del 13/08/2010 e successive modifiche e integrazioni Tracciabilità dei flussi finanziari)

Le Parti, ai diversi livelli di attuazione dell'Accordo, terranno conto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e ss.mm.ii.

Art. 15 (Soluzione delle controversie)

Per qualunque controversia dovesse insorgere nell'interpretazione, nella validità e nell'esecuzione del presente atto il Foro competente sarà quello di Napoli.

Art. 16 (Tutela della privacy)

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al progetto in oggetto e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al richiamato progetto e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., nonché, del Reg (UE) n. 2016/679, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora l'Amministrazione regionale debba avvalersi di altri soggetti

per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I dati dei beneficiari saranno trattati, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.

Art. 17 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 18 (Disposizioni conclusive)

L'Accordo è stipulato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale che sovrintende la gestione dei Fondi Strutturali e disciplina l'attuazione del POR Campania FSE 2014-2020. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale degli accordi, di cui all'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Art. 19 (Modalità di sottoscrizione)

Il presente Accordo, redatto mediante strumenti informatici, è composto di ____ pagine. Le parti riconoscendola conforme alla loro volontà la sottoscrivono con modalità di firma digitale, ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

LETTO, APPROVATO e SOTTOSCRITTO

Per il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania

Per la Regione Campania



Decreto Dirigenziale n. 198 del 17/04/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 2 - Program.valorizz. sist. integ. serv. socio educ.asili,nidi,Micro.Mon.ASS
ma

Oggetto dell'Atto:

MISURE STRAORDINARIE DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE RESIDENTI IN CAMPANIA PER L'ACCUDIMENTO DEI FIGLI AL DI SOTTO DEI QUINDICI ANNI DURANTE IL PERIODO DI SOSPENSIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA E DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO PER EMERGENZA COVID-19. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- c. con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
- d. con il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

PREMESSO altresì che

- e. con Deliberazione n. 128 del 11/03/2020 la Giunta Regionale ha programmato risorse pari ad € 7.000.000,00, eventualmente integrabili, a valere sulle risorse di cui all'Intesa Rep. Atto 83/CU in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, acquisite al bilancio 2020 sulla Missione 12 Programma 05, per fornire un sostegno alle famiglie residenti in Campania per l'accudimento dei figli al di sotto dei quindici anni durante il periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado per emergenza COVID-19;
- f. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
- g. con la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta regionale ha dato attuazione al Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania di cui alla DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
- h. con la succitata Deliberazione sono state integrate le risorse già programmate con DGR n. 128 dell'11 marzo 2020, per un ulteriore importo di € 7.000.000,00 a valere su quelle disponibili nel bilancio regionale, destinando alle famiglie residenti in Campania con figli al di sotto dei quindici anni il complessivo importo di Meuro 14 mediante l'attivazione di procedure di evidenza pubblica analoghe a quelle previste dalla predetta DGR, anche avvalendosi delle strutture in house della amministrazione regionale;
- i. l'allegato alla Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 prevede l'erogazione, in favore delle famiglie, di un bonus per l'acquisto di attrezzature, strumenti informatici ed altri supporti per l'accesso ai servizi didattici e socio-educativi e/o per le spese relative a servizi di babysitting;
- j. il succitato allegato prevede altresì che il contributo venga assegnato ed erogato alle famiglie fino ad un importo massimo di € 500,00 a prescindere dal numero di figli, come di seguito specificato:
 - € 500,00 per ogni nucleo con ISEE fino a € 20.000,00 (compresi);
 - € 300,00 per ogni nucleo con ISEE fino a € 35.000,00 (compresi);
- k. le Deliberazione di Giunta Regionale n. 128/2020 e 171/2020 hanno demandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie l'adozione degli adempimenti consequenziali per l'attuazione della misura ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;

CONSIDERATO che

- a. in attuazione della Deliberazione n. 128 del 11/03/2020, con Decreto Dirigenziale n. 148 del 26/03/2020, la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie (50.05.00), ha affidato

alla Fondazione IFEL Campania l'attuazione delle misure finalizzate al sostegno alle famiglie residenti in Campania per l'accudimento dei figli al di sotto dei quindici anni durante il periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado per emergenza COVID-19 CUP B29E20000080001, per un importo di € 667.500,19 IVA compresa;

- b. che in data 03/04/2020 è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione Campania e la Fondazione IFEL Campania Rep. N. CV/2020/0000124 per l'importo di € 547.131,30 oltre IVA;
- c. che in data 11/04/2020 è stato richiesto alla Fondazione IFEL Campania di presentare un'offerta tecnica economica integrativa in attuazione ai nuovi indirizzi della Giunta Regionale e nel rispetto dei principi del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che

- a. occorre provvedere a dare immediata attuazione alle disposizioni della Giunta Regionale di cui alla Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 in ragione del perdurare del periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado per emergenza COVID-19 e nelle more del perfezionamento dell'integrazione del servizio affidato alla Fondazione IFEL Campania;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, nelle more del perfezionamento dell'integrazione del servizio affidato alla Fondazione IFEL Campania, all'approvazione dell'Avviso pubblico per l'erogazione di misure straordinarie di sostegno alle famiglie residenti in Campania per l'accudimento dei figli al di sotto dei quindici anni durante il periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado per emergenza COVID-19 e dei relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

- a. la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- b. la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- c. il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.D. n.420 del 10/10/2019, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di procedere, nelle more del perfezionamento dell'integrazione del servizio affidato alla Fondazione IFEL Campania, all'approvazione dell'Avviso pubblico per l'erogazione di misure straordinarie di sostegno alle famiglie residenti in Campania per l'accudimento dei figli al di sotto dei quindici anni durante il periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado per emergenza COVID-19 e dei relativi Allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare alla DG 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie l'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali al presente atto;
3. di inviare copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al BURC e, ai fini della più ampia diffusione dell'informazione, di provvedere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma



#conlefamiglie

REGIONE CAMPANIA

DG 50.05 – DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

**PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
MODALITÀ ATTUATIVE DELLE MISURE CORRELATE ALLE POLITICHE SOCIALI
MISURA 5 - INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON FIGLI AL DI SOTTO DI 15 ANNI**

AVVISO PUBBLICO

Misure straordinarie di sostegno alle famiglie residenti in Campania per l'accudimento dei figli al di sotto dei quindici anni durante il periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado per emergenza covid-19.



Art. 1 - Contesto di riferimento e finalità generali

L'emergenza dovuta alla diffusione del COVID 19 ha fatto sì che il Governo nazionale e la Giunta regionale della Campania adottassero provvedimenti che impattano notevolmente sulla vita quotidiana dei cittadini e comportano una riorganizzazione della vita familiare e dei servizi di cura rivolti ai minori.

Per tali motivazioni, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n 170 del 07/04/2020, ha approvato il "Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania", contenente misure integrate di sostegno alla popolazione e di contrasto alla crisi economica, e con successiva deliberazione n 171 del 07/04/2020, ha dato attuazione alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi.

In particolare, con il presente avviso si intendono finanziare interventi di sostegno alle famiglie residenti in Campania per l'accudimento dei figli al di sotto dei quindici anni, durante il periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole.

Tale misura si inserisce nel quadro della strategia regionale in materia di politiche sociali e socio-sanitarie e di sostegno alle famiglie, delineata nel Piano Sociale Regionale 2019/2021, approvato con D.G.R. n. 866 del 17/12/2018.

Art. 2 - Risorse disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per il presente avviso sono individuate nel "Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania", approvato con DGR n 171 del 07/04/2020, a valere sulle risorse acquisite al bilancio 2020 della Regione Campania, sulla Missione 12 Programma 05.

Art. 3 - Descrizione dell'intervento e importo del sostegno economico

Il sostegno economico è erogato alle famiglie nella forma di un bonus per l'acquisto di attrezzature, strumenti informatici ed altri supporti per l'accesso ai servizi didattici e socio-educativi e/o per le spese relative a servizi di babysitting.

Il contributo è assegnato ed erogato alla famiglia fino ad un importo massimo di € 500,00 a prescindere dal numero di figli, come di seguito specificato:

- a. € 500,00 per ogni nucleo con ISEE fino a € 20.000,00 (compresi);
- b. € 300,00 per ogni nucleo con ISEE fino a € 35.000,00 (compresi).

Il bonus non è cumulabile con altri incentivi e con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per le medesime finalità, comprese le misure nazionali previste dal D.L n. 18 del 17 marzo 2020 e dal D.L del 28 marzo 2020 (ad esempio servizio baby sitting, comodato d'uso di dispositivi digitali individuali attraverso le istituzioni scolastiche, ecc...).

Art. 4. Beneficiari

Possono accedere al sostegno economico, di cui al precedente articolo 3, i nuclei familiari, in persona di uno dei genitori o tutore residente in Regione Campania, che:

- comprendano almeno un figlio minore di età inferiore ai 15 anni, iscritto a un servizio educativo o a una scuola di ogni ordine e grado della Regione Campania;
- abbiano un ISEE fino ai 20.000,00 euro (compresi), nel caso di cui all'art. 3, lett. a) e 35.000,00 euro



(compresi), nel caso di cui all'art. 3, comma 2 lett. b).

I requisiti richiesti devono essere presenti, a pena di esclusione, alla data di trasmissione della domanda di contributo, fatta eccezione per l'età del minore, che deve essere posseduta alla data del 5 marzo 2020, giorno di chiusura e sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, stabilita dal D.P.C.M. del 4 marzo 2020.

Nel caso di genitori che non facciano parte dello stesso nucleo familiare, il beneficio deve essere richiesto dal soggetto che convive con il minore.

Il contributo è destinato anche ai genitori affidatari, sia nei casi di adozione, nazionale e internazionale, per i quali l'ingresso del minore in famiglia sia verificato alla data del 5 marzo 2020, che nei casi di affidamento preadottivo con sentenza o provvedimento del giudice.

Art. 5. Soggetto attuatore

La Regione Campania realizza il presente intervento avvalendosi della collaborazione della *società in house* "Fondazione IFEL Campania", a cui è stato affidato con D.D. n del 148 del 26 marzo 2020, il servizio per l'attuazione del progetto.

Art. 6 - Modalità di presentazione delle domande

La presentazione delle domande di sostegno economico dovrà essere effettuata, a pena di esclusione ed inammissibilità della domanda, da uno dei genitori o da chi ne ha la potestà, utilizzando esclusivamente l'apposita piattaforma on-line all'indirizzo <https://conlefamiglie.regione.campania.it> e seguendo le prescrizioni in essa indicate.

In piattaforma dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a. la domanda che, a pena di esclusione ed inammissibilità, deve essere compilata on line accedendo, previa registrazione alla piattaforma <https://conlefamiglie.regione.campania.it>, e generata dal sistema;
- b. un valido documento di riconoscimento del richiedente;
- c. certificazione ISEE in corso di validità; nel caso di genitori non coniugati e non conviventi, la certificazione ISEE deve essere presentata dal genitore/tutore che presenta la domanda ove si evincono i dati del minore convivente.

La documentazione di cui alla lettera a) b) c) del presente articolo, dovrà essere completa e leggibile in tutti i suoi contenuti, e inviata in formato PDF o in altre estensioni valide per i file fotografici (come meglio specificato durante la fase di compilazione).

A tal fine, si evidenzia che il decreto legge n.18 del 17 marzo 2020 ha prorogato al 31 agosto 2020 la validità delle carte d'identità scadute, senza che rilevi la durata del periodo trascorso dalla data di scadenza, o delle carte in scadenza dopo l'entrata in vigore del decreto legge (Circolare n.5 del 26 marzo 2020 – D.L. n.18 del 17 marzo 2020 - Proroga di validità della carta di identità indirizzata ai prefetti).

Art. 7 - Termini di presentazione delle domande

L'invio della domanda di partecipazione sarà possibile esclusivamente tramite la piattaforma <https://conlefamiglie.regione.campania.it> dalle ore nove del giorno 27/04/2020 alla mezzanotte del giorno 07/05/2020, fatte salve eventuali proroghe.



Art. 8 - Condizioni di ammissibilità

Le domande di sostegno economico sono ammissibili, a pena di esclusione, se rispettano le seguenti condizioni alla data di presentazione:

- presentate dal soggetto richiedente in qualità di beneficiario in possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 del presente avviso;
- trasmesse entro i termini di cui all'articolo 7 del presente avviso;
- complete della documentazione richiesta di cui all'articolo 6 del presente avviso.

Per ciascun nucleo familiare beneficiario è consentita, pena l'esclusione e le eventuali ulteriori conseguenze di legge, la presentazione di una sola istanza.

Al fine di evitare casi di doppi pagamenti del contributo, il genitore richiedente, nella compilazione del modello di domanda per la prestazione, dovrà autodichiarare la presenza/assenza dell'altro genitore ovvero di essere genitore unico e la convivenza con il minore.

Ai fini dell'ammissibilità le spese devono essere sostenute dai soggetti, di cui all'art. 4 del presente Avviso, nel periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado per emergenza covid-19, a partire dal 5 marzo 2020.

In linea con gli indirizzi comunitari e nazionali, la Regione si riserva la facoltà di effettuare verifiche a campione, successivamente all'erogazione del sostegno economico, sulle veridicità delle autodichiarazioni rese e relativamente all'ammissibilità delle spese sostenute. In quest'ultimo caso, i soggetti campionati dovranno trasmettere la documentazione attestante le spese sostenute. A titolo esemplificativo i beneficiari del contributo, a seconda della natura delle spese sostenute e nel rispetto della normativa vigente, si impegnano a trasmettere fatture o documenti probatori equivalenti, copia di bonifico, MAV, vaglia, bollettino postale, assegno bancario, copia dell'estratto conto che attesti l'avvenuto versamento, liberatoria del fornitore in caso di pagamento in contanti, ecc...

Art. 9 - Assegnazione del contributo e graduatoria

La graduatoria delle domande ammissibili sarà effettuata dopo la scadenza del presente avviso, in ragione del valore della certificazione ISEE presentata, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

A parità di valore ISEE sarà applicato il diritto di precedenza secondo i successivi requisiti posseduti alla data del 5 marzo 2020:

- numero di figli minori di 15 anni a carico;
- minore età del figlio, frequentante la scuola primaria o secondaria.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito istituzionale www.regione.campania.it, nonché sulla piattaforma dedicata <https://conlefamiglie.regione.campania.it>, con valore di notifica agli interessati.

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione direttamente ai beneficiari a seguito della pubblicazione della graduatoria, mediante pagamenti effettuati tramite Poste Italiane S.p.A., secondo modalità che saranno adeguatamente pubblicizzate sulla piattaforma <https://conlefamiglie.regione.campania.it>.

Art. 10 Cause di decadenza e recupero del contributo

Il diritto al bonus decade nei seguenti casi:

- nel caso dell'accertamento di dichiarazioni false ovvero mendaci;
- nel caso di mancata trasmissione alla Regione Campania della documentazione richiesta.



La decadenza del contributo opera con effetto retroattivo, ed i destinatari sono tenuti alla restituzione degli importi già percepiti. La Regione Campania procederà ai sensi dell'art. 1, comma 6, del Decreto legge 25 marzo 2010, n. 40, conv. con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2010, n.73, al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni secondo legge. In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art.11 - Informazioni e pubblicità e Responsabile del procedimento

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Campania, all'indirizzo www.regione.campania.it, sul sito di IFEL Campania, all'indirizzo www.ifelcampania.it e sul BURC.

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Cecilia Sannino, dirigente della UOD 02 della DG 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie.

Per le informazioni relative al presente avviso, alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione, alla documentazione da allegare e all'erogazione del contributo sarà attivo un supporto operativo ed un servizio di help desk, dall'apertura e fino alla chiusura dei termini, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 (festivi esclusi), utilizzando email e numero verde dedicati. Gli stessi saranno adeguatamente pubblicizzati sulla piattaforma <https://conlefamiglie.regione.campania.it>.

Art. 12 - Tutela della privacy

Tutti gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo in merito alle tematiche di tutela del diritto alla privacy possono essere richieste a mezzo mail all'indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it.

La Regione Campania tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità la Regione Campania, quale Titolare del Trattamento, anche per questioni di economicità nella gestione amministrativa, dispone i dati personali dei partecipanti a detto avviso potrà essere affidato, previa sottoscrizione di apposito accordo, in capo ad un responsabile esterno del trattamento che curerà la formazione degli archivi informatici e cartacei e la conservazione ed archiviazione dei dati che, comunque, saranno sempre trattati ed elaborati secondo le disposizioni e modalità impartite dal medesimo titolare; più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate al punto 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione delle interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno, ovvero in Paesi Extracomunitari. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Campania, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

Il Titolare, oltre che il Responsabile esterno, potranno inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso alla Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.



Il conferimento dei dati non ha natura facoltativa, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'ente determinano, l'inammissibilità o l'esclusione della proponente dalla partecipazione all'Avviso.

Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016) il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è la Regione Campania. Il DPO (Data Protection Officer) che può essere contattato all'indirizzo email: dpo@regione.campania.it.

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento (UE) n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art.13 - Allegati al presente avviso

Al presente avviso è allegato, quale parte integrante e sostanziale, il modello della domanda di ammissione al contributo e dichiarazioni sostitutive (All. 1).

Art. - 14 Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge esclusivamente il Foro di Napoli. Per tutto quanto non previsto si rinvia all'art. 29 comma II del codice di procedura civile.



Allegato 1

#conlefamiglie

**REGIONE CAMPANIA
DG 50.05 – DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE**

**PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
MODALITÀ ATTUATIVE DELLE MISURE CORRELATE ALLE POLITICHE SOCIALI
MISURA 5 - INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON FIGLI AL DI SOTTO DI 15 ANNI**

AVVISO PUBBLICO

Misure straordinarie di sostegno alle famiglie residenti in Campania per l'accudimento dei figli al di sotto dei quindici anni durante il periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado per emergenza covid-19.

**DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO E
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE EX ARTT. 46 - 47 DPR 445/2000**

Codice domanda _____

Il sottoscritto genitore/tutore 1

Nome cognome _____
Genere F/M _____
Codice Fiscale _____
Luogo e data di nascita _____
Recapiti (cellulare/ fisso) _____
Mail o Pec _____

☐ **Dati genitore/tutore 2**

Nome cognome _____
Codice Fiscale _____

☐ In qualità di genitore/tutore unico (se del caso)



CONSAPEVOLE

che l'erogazione di un sostegno economico è destinato ai nuclei familiari residenti in Campania per l'accudimento dei figli al di sotto dei quindici anni durante il periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado per emergenza covid-19

CHIEDE

la corresponsione del bonus pari a _____ (valore entro il limite massimo consentito dall'ISEE), riconosciuto nell'ambito delle misure previste dal Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, e ss.mm.ii. nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

- ☐ di essere genitore di n____ figli conviventi di età inferiore ai 15 anni alla data del 5 marzo 2020, iscritto/i a un servizio educativo o a una scuola di ogni ordine e grado della Regione Campania;
- ☐ di essere genitore affidatario, di un minore, nei termini di cui all'art. 4 dell'Avviso Pubblico, ;
- ☐ di essere residente in un Comune della Regione Campania e/o di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno (per cittadini non comunitari);
- ☐ di avere un reddito ISEE familiare pari ad EUR _____;
- ☐ di essere genitore dei seguenti minori di 15 anni alla data del 5 marzo 2020:
 - Codice fiscale minore 1 _____ nato il _____ frequentante la scuola primaria/secondaria denominata _____ Indirizzo _____ Città _____ Provincia _____
 - Codice fiscale minore 2 _____ nato il _____ frequentante la scuola primaria/secondaria denominata _____ Indirizzo _____ Città _____ Provincia _____
 - Codice fiscale minore n _____ nato il _____ frequentante la scuola primaria/secondaria denominata _____ Indirizzo _____ Città _____ Provincia _____
 -

DICHIARA INOLTRE

- ☐ di essere a conoscenza che, qualora la documentazione richiesta non sia inviata nelle modalità indicate o sia priva dei requisiti richiesti, la Regione Campania è titolata a dichiarare inammissibile la domanda;

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



- di essere a conoscenza che il contributo viene assegnato in ordine al valore della certificazione ISEE, nel rispetto delle priorità indicate nell'Avviso e fino ad esaurimento dei fondi disponibili (art. 9 Avv. Pubb.);
- di non aver usufruito alla data di sottoscrizione della presente domanda, né intende usufruire, di incentivi e/o indennità e/o agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per le medesime finalità, comprese le misure nazionali previste dal D.L n. 18 del 17 marzo 2020 e dal D.I del 28 marzo 2020 (ad esempio servizio baby sitting, comodato d'uso di dispositivi digitali individuali attraverso le istituzioni scolastiche, ecc...);
- di essere a conoscenza che verranno effettuati controlli, anche a campione, di quanto espressamente dichiarato e delle spese effettivamente sostenute (art. 8 Avv. Pub.) e delle eventuali cause di decadenza e recupero del contributo da parte della Regione (art. 10 Avv. Pub.);
- di essere consapevole che tutti i dati personali saranno trattati nel rispetto del GDPR 679/2016 (Reg. UE Codice protezione dei dati personali), ai fini dell'attuazione del presente avviso.
- di aver preso visione della informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso Pubblico e di prestare esplicito consenso.

ALLEGA:

- Attestazione ISEE in corso di validità
- Documento di riconoscimento valido

La paternità della domanda e degli allegati è da attribuirsi a

[NOME] [COGNOME]

quale unico sottoscrittore consapevole delle responsabilità civili e penali in caso di falsità di essa.



Decreto Dirigenziale n. 63 del 16/04/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA CAVA CALCAREA SITA IN LOC. FOSSA A RAMMA NEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE)" - PROPONENTE DITTA PRIMA CAVA S.R.L. - CUP 8353.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo *“Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”* e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
- e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D.Lgs. n. 104/2017 -sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. [83 del 16/11/2017](#), i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania”*;
- f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, *“Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
- g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D.Lgs. n. 104/2017 *“l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]”*;
- h. l'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

- k. l'art. 10 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. al comma 3 prevede che la VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

CONSIDERATO che:

- a. con nota acquisita al prot. reg. n. 642461 del 12.10.2018, la società Prima Cava s.r.l. di seguito indicato come Proponente ha trasmesso, allo Staff 501792 Tecnico – Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrato con la valutazione di incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii relativamente all'intervento: *“Riqualficazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancellino (CE)”* ai sensi dell'art. 27 delle NdA del PRAE. L'istanza è contrassegnata con il CUP 8353.
- b. con nota prot. 702933 del 07.11.2018 la Regione Campania ha dato comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- c. con nota prot. 788776 del 11.12.2018 la Regione Campania Staff 501792 ha effettuato richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., allegando la nota del MIBACT - Soprintendenza Archeologia per le province di Benevento e Caserta acquisita al prot. reg. n. 778348 del 07.12.2018 con richiesta di integrazioni;
- d. con nota acquisita al prot. reg. n. 18896 del 10.01.2019 il Proponente ha riscontrato la richiesta di perfezionamento documentale suddetta;
- e. con nota acquisita al prot. reg. n. 31445 del 16.01.2019 la Regione Campania Staff 501792 ha richiesto al MIBACT - Soprintendenza Archeologia per le province di Benevento e Caserta se il riscontro fornito dal Proponente con nota acquisita al prot. reg. n. 18896 del 10.01.2019 fosse adeguato;
- f. con nota acquisita al prot. reg. n. 65220 del 30.01.2019 il Comune di San Felice a Cancellino ha comunicato di non aver individuato e nominato il responsabile delle attività di tutela paesaggistica né di essere dotato di Commissione Locale per il Paesaggio;
- g. con nota prot. n. 1376 del 05.02.2019 il MIBACT - Soprintendenza Archeologia per le province di Benevento e Caserta ha rimesso alla Regione Campania la valutazione in merito alle modalità di acquisizione del parere sul progetto da rendersi da parte della Commissione locale per il Paesaggio, corredato da relazione illustrativa e proposta di provvedimento;
- h. con nota prot. reg. n. 106063 del 15.02.2019 la Regione Campania Staff 501792 ha effettuato avvio del procedimento a mezzo di comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., rappresentando di aver provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in data 12.02.2019,
- i. lo Staff 501792 della Regione Campania ha provveduto all'assegnazione dell'istruttoria di Valutazione di Impatto ambientale del progetto in questione all'ARPAC e all'assegnazione della pratica all'Ing. Gennaro Dean Salzano in qualità di Responsabile del Procedimento
- j. con nota prot. reg. n. 133756 del 28.02.2019 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta della Regione Campania ha comunicato che, per esprimere il parere di competenza relativo alle emissioni in atmosfera, era necessario acquisire la documentazione integrativa indicata da ARPAC a mezzo di parere tecnico n. 05/DA/19 del 22.01.2019;

- k. con nota prot. reg. n. 222663 del 05.04.2019 lo Staff 50.09.94 Pianificazione Paesaggistica – Tutela e valorizzazione dei paesaggi della Regione Campania ha trasmesso al MIBACT - Soprintendenza Archeologia per le province di Benevento e Caserta la relazione illustrativa e proposta di provvedimento finalizzata al rilascio del parere obbligatorio e vincolante relativo all'intervento;
- l. con nota prot. reg. n. 254629 del 18.04.2019 lo Staff 501792 ha comunicato che nel termine di 60 gg decorrenti dal 12.02.2019 non sono pervenute osservazioni di sorta da parte del pubblico interessato, e che il termine per far pervenire da parte degli enti interessati richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione tecnica è determinato al 06.05.2019;
- m. con nota assunta al prot. reg. 298282 del 13.05.2019 l'ARPAC ha trasmesso la richiesta di integrazioni scaturente dall'attività istruttoria svolta a favore dello STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- n. con nota prot. reg. n. 298564 del 13.05.2019 lo Staff 501792 ha effettuato richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., allegando:
- comunicazione della Regione Campania - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti- Caserta (50 17 07) prot. n. 133756 del 28.02.2019
 - comunicazione della Regione Campania - Staff Pianificazione Paesaggistica – Tutela e valorizzazione dei paesaggi (50 09 94) prot. n. 222663 del 05.04.2019;
 - comunicazione della Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta (50 17 07) prot. n. 268437 del 29.04.2019;
 - comunicazione di Arpac prot. n. 298282 del 13.05.2019;
- o. con nota assunta al prot. reg. n. 368814 dell'11.06.2019 il Proponente ha richiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni richieste;
- p. con nota prot. reg. n. 421574 del 03.07.2019 la Regione Campania ha richiesto al Proponente di dettagliare la durata della sospensione richiesta e i documenti in corso di predisposizione;
- q. con nota assunta al prot. reg. n. 0424959 del 04.07.2019 il Proponente ha trasmesso le integrazioni richieste e con nota assunta al prot. reg. 0446853 del 15.07.2019 ha riscontrato la richiesta di quantificazione della sospensione;
- r. con nota prot. 455937 in data 18.07.2019 la Regione Campania:
- ha concesso, ai sensi del comma 5 dell'art. 27- bis secondo periodo del Codice Ambiente, la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni richieste con nota 2019.0298564 in data 13.05.2019 per n. 20 gg naturali e consecutivi intercorrenti tra il 13.06.2019 e il 03.07.2019;
 - ha preso atto della presentazione delle integrazioni in data 03.07.2019, con nota assunta al prot. 2019.0424959 del 04.07.2019;
 - ha richiesto al Proponente la trasmissione di nuovo avviso al pubblico contenente indicazione di un periodo di consultazione del pubblico ridotto a 30 gg. decorrenti dalla data di pubblicazione sul sito regionale, ritenendo sostanziali e rilevanti le integrazioni acquisite;
- s. con nota prot. reg. n. 528686 del 04.09.2019 la Regione Campania ha effettuato comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativa alla pubblicazione dell'avviso in data 03/09/2019 all'indirizzo web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Pubblicazione_avvisi_VIA_NP/Avvisi_Settembre_2019;

- t. con nota prot. reg. n. 530211 del 05.09.2019 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta della Regione Campania ha trasmesso parere favorevole alle emissioni in atmosfera con prescrizioni;
- u. con nota prot. reg. n. 600586 dell'08.10.2019 lo Staff 50.09.94 Pianificazione Paesaggistica – Tutela e valorizzazione dei paesaggi della Regione Campania ha confermato propria proposta di parere già in atti, subordinandola al rilascio del relativo nulla osta da parte dell'Ente Parco Regionale del Partenio e fatto salvo il relativo parere vincolante da parte della competente Soprintendenza;
- v. con nota trasmessa a mezzo pec in data 08.10.2019 ed acquisita al prot. regionale n. 0611282 dell'11/10/2019 l'Ente Idrico Campano ha espresso nulla osta all'intervento rappresentando che gli interventi devono essere sempre eseguiti con l'assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda;
- w. nei termini previsti non sono giunte osservazioni da parte del pubblico;

ATTESO che:

- con nota prot. 616840 del 14.10.2019 è stata convocata la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990. Nel corso dei lavori della Conferenza dei servizi sono state svolte n. 6 sedute secondo la seguente tempistica:
 - Prima seduta in data 12/11/2019.
 - Seconda seduta in data 11/12/2019.
 - Terza seduta in data 21/01/2020.
 - Quarta seduta in data 29/01/2020.
 - Quinta seduta in data 10/02/2020 nell'ambito della quale il proponente, tra l'altro, consapevole della scadenza dei 120 giorni in data 11/02/2020, ha concordato di aggiornare la Conferenza dei servizi alla data del 05/03/2020.
 - Sesta ed ultima seduta di conclusione della Conferenza dei Servizi in data 05/03/2020.I verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi sono stati trasmessi al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni, come indicati dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 642461 del 12.10.2018, potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione dell'intervento di progetto e pubblicati sul sito tematico regionale VIA VI VAS al link:http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/pr_g_8353_prot_2018.642461_del_12-10-2018.via.
- Nel corso delle sedute della conferenza dei servizi si è tenuta ampia discussione tra i partecipanti in merito alle interferenze del progetto con il sink hole e con l'area SIC IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio" presenti nel settore nord-orientale in prossimità del fronte di cava, all'uopo i partecipanti hanno svolto un sopralluogo in data 19/12/2019 per verificare lo stato dei luoghi. Nel corso delle sedute vengono altresì discusse le prescrizioni indicate dagli Enti e dalle Amministrazioni presenti e viene acquisita la sottoelencata documentazione:
 - nota prot. reg. n. 530211 del 05.09.2019 della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta della Regione Campania di trasmissione del parere favorevole alle emissioni in atmosfera con prescrizioni;
 - nota del Soprintendente trasmessa via pec in data 10.12.2019 prot. 17725
 - nota acquisita al prot. regionale n. 0778968 del 20/12/2019 il Genio Civile trasmette la nota di chiarimenti contenente puntuali indicazioni tecniche;
 - nota prot. n. 57 del 20.01.2020 è stato emesso il c.d. "sentito" ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 da parte del Parco regionale del Partenio, favorevole con prescrizioni.

- nota prot. 777 del 21/01/2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento recante i motivi ostativi alla formulazione del parere favorevole assunta al prot. regionale n. 59071 del 29.01.2020.;
 - nota prot. 37874 del 21.01.2020 da parte del Genio Civile di Caserta;
 - nota prot. 48729 del 24.01.2020 dello Staff 50 09 94 della Regione Campania Pianificazione Paesaggistica – Tutela e valorizzazione dei paesaggi;
 - nota prot. 102 del 28.01.2020 recante il nulla osta, con prescrizioni, emesso dall'Ente Parco regionale del Partenio emesso al fine della compatibilità dell'intervento con le Norme generali di Salvaguardia del Parco ai sensi dell'art. 15 L.R. 33/93 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L.R. 24/95;
 - nota assunta al prot. regionale n. 59126 del 29.01.2020 da parte di ARPA Campania di trasmissione dei risultati dell'attività istruttoria, di Valutazione di impatto ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, svolta a favore dello Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania per l'intervento in rassegna;
 - nota assunta al prot. 58423 del 29.01.2020 di trasmissione del c.d. "sentito" ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 da parte del Parco Regionale del Partenio, rimodulato secondo le considerazioni emerse nel corso della III seduta di conferenza dei servizi, favorevole con prescrizioni.
 - nota prot. 155 del 10/02/2020 dell'Ente Parco Regionale del Partenio;
 - nota prot. 264 del 04/03/2020 da parte dell'Ente Parco del Partenio che, considerata la documentazione trasmessa dal proponente con nota del 27/02/2020, trasmette nulla osta in merito all'intervento di che trattasi.
 - nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento 3446-P del 05/03/2020;
 - nota a mezzo pec del 05/03/2020 prot. 14401 di trasmissione dell'istruttoria VIA – VI da parte dell'ARPAC;
- Il proponente sulla scorta delle succitate richieste di chiarimenti ha inoltrato allo Staff 501792 Valutazioni Ambientali la seguente documentazione:
- nota assunta al prot. regionale n. 733556 del 03.12.2019 di trasmissione delle rielaborazioni tecniche progettuali conseguenti alla discussione tenutasi nel corso della prima seduta di conferenza dei servizi;
 - nota assunta al prot. 8671 dell'08.01.2020 trasmissione degli elaborati modificativi del progetto;
 - nota del 24/01/2020 di trasmissione della "Relazione di riscontro alla nota della Soprintendenza del 19/01/2020 allegata al verbale della conferenza dei servizi del 21/01/2020"
 - nota del 06/02/2020 assunta al prot. regionale n. del 0081975 del 10/02/2020 di trasmissione delle osservazioni al verbale della Conferenza dei Servizi sottoscritto in data 29/01/2020;
 - nota acquisita al prot. regionale n. 115192 del 21/02/2020 e successiva nota acquisita al prot. 1281162 del 27/02/2020, di trasmissione delle osservazioni alla bozza di rapporto finale sottoscritto in data 10/02/2020 e trasmissione degli elaborati definitivi della bozza del progetto rimodulato.
- In data 07/02/2020 atteso che l'ing. Gennaro Dean Salzano ha preso servizio presso altra Amministrazione è stata nominata la dott.ssa Francesca de Rienzo in qualità di Responsabile del Procedimento.

RILEVATO che,

- nel corso della quarta e della quinta seduta della Conferenza dei Servizi svoltasi rispettivamente in data 29/01/2020 e 10/02/2020 l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in qualità Autorità competente alla VIA, viste le motivazioni contenute nell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale Integrata con la Valutazione di Incidenza eseguita dall'ARPAC, assunta al prot. regionale n. 59126 del

29.01.2020, nonché della proposta di parere resa dalla stessa in relazione all'emanazione del provvedimento di VIA-VI (Allegato 1 al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante), esprime parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di incidenza con le condizioni ambientali contenute nella nota dell'ARPAC assunta al prot. regionale n. 59126 del 29.01.2020;

- nel corso della sesta ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 05/03/2020, alla luce degli elaborati definitivi della bozza di progetto trasmessi dal proponente, l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in qualità Autorità competente alla VIA, visto:
 - o il sentito favorevole con prescrizioni rilasciato, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 dal Parco Regionale del Partenio con nota prot. n 75 del 22.01.2020;
 - o il nulla osta alla realizzazione dell'intervento trasmesso con nota prot. 264 del 04/03/2020 da parte dell'Ente Parco del Partenio;

sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta da ARPAC e trasmessa con nota prot. 14401 del 05/03/2020 (Allegato 2 al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante), nonché della proposta di parere resa dalla stessa che reca:

- o *VISTO e CONSIDERATO che il progetto proposto riguarda il recupero di un'attività estrattiva che si protrae dal 1985. L'obiettivo del progetto è la ricomposizione e riqualificazione ambientale mediante la realizzazione di una sistemazione morfologica del versante al fine di garantire la stabilità dello stesso e permettere la piantumazione sui gradoni di essenze vegetali autoctone.*
- o *VISTO e CONSIDERATO che con propria nota prot. n. 57 del 20.01.2020 modificata con nota prot. n 75 del 22.01.2020 il Parco Regionale del Partenio ha rilasciato il sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 favorevole con le seguenti prescrizioni:*
 - *che le opere di recinzione dell'area riqualificata, non devono creare impedimento agli eventuali passaggi della fauna;*
 - *la modifica degli Habitat ricadenti nelle aree di ampliamento debbono assicurare tutte le misure per consentire la naturale biodiversità presente, in particolare per dette aree la modificazione del tessuto edafico deve essere compatibile con le condizioni preesistenti attraverso l'utilizzo di materiali aventi caratteristiche del tutto simili e biocompatibili;*
 - *assicurare, inoltre, anche le condizioni di regimentazione delle acque meteoriche al fine di assicurare le condizioni di umidità ed humus del terreno che si ridisporrà sui gradoni e sulle aree rinaturalizzate;*
 - *la tipologia di abbattimento della roccia sia organizzata in modo tale da evitare la generazione di rumori a bassa frequenza e alta frequenza che possono arrecare disturbi alla fauna terrestre e volatile, è ammesso l'utilizzo dell'esplosivo a bassa detonazione laddove il calcare si presenta estremamente compatto.*
 - *la tipologia di abbattimento della roccia sia organizzata in modo tale da limitare al massimo la emissione di polveri che possono disporsi nella direzione prevalente del vento, evitando salti di materiale roccioso pulverolento che in modo incontrollato può diffondersi nelle aree circostanti, in particolare nella Zona B del Parco,*
 - *in considerazione delle misure regolamentari ed amministrative delle misure di conservazione sito – specifiche relative al SIC IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio di cui alla DGR 795/2017 si precisa che nel territorio del SIC ricadente nel Parco regionale del Partenio sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1405 del 12/04/2002*

sulla base dell'analisi riportate dal professionista incaricato, delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'intervento e del contesto relativo all'area di intervento si conferma la proposta di espressione relativamente alla Valutazione di Incidenza con esito favorevole in quanto è possibile, con ragionevole certezza, escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento sul SIC identificato dal codice IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio e si conferma la proposta di espressione di parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le

condizioni ambientali relative sia alla Valutazione di Incidenza sia alla Valutazione di Impatto Ambientale”;

conferma il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: € aspetti gestionali; € componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera; ○ ambiente idrico; ○ suolo e sottosuolo; ○ rumore e vibrazioni; ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ salute pubblica; ○ paesaggio e beni culturali € monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	L'elaborato PMA (Allegato n. 6.4) presentato dalla Ditta deve essere rimodulato inserendo: i soggetti preposti al monitoraggio, • la modalità, la frequenza, la durata e i parametri monitorati, • la georeferenziazione dei punti di monitoraggio, • le metodiche analitiche e di misura, • la strumentazione di misura, • le misure compensative nei casi in cui il monitoraggio ambientale evidenzia un superamento dei limiti di legge, • le modalità di comparazione dei dati tra i valori di Ante Operam e quelli di Post Opera, • i tempi di attuazione, • la modalità di registrazione, gestione e comunicazione di eventuali criticità. Inoltre, il piano deve essere completato con le attività di monitoraggio in riferimento a: • vibrazioni, • aspetti naturalistici, • acque sotterranee, • suolo, • vegetazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima del rilascio del PAUR.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	2

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: € aspetti gestionali; € componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera; ○ rumore e vibrazioni; ○ salute pubblica; € monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio delle Emissioni di Polveri e Rumore. In merito alla Polveri, eseguire una campagna di monitoraggio delle polveri diffuse nei punti indicati in progetto, interni alla cava e lungo il perimetro della cava nei quattro punti cardinali tenendo comunque presente l'asse dei venti prevalenti. Posizionare sull'asse dei venti prevalenti due deposimetri per monitorare la ricaduta delle polveri ed uno all'esterno del perimetro dell'area di cava a circa 100 metri, in prossimità di recettori sensibili. Installare una centralina meteo per l'acquisizione dei parametri: temperatura, umidità, quantità di pioggia, intensità e direzione dei venti. Prevedere la piantumazione di essenze arboree/arbustive autoctone, al fine di limitare la diffusione delle polveri. In merito al Rumore, eseguire una campagna dettagliata di monitoraggio nei punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'intervento.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio Civile di Caserta -ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: € aspetti progettuali; € aspetti gestionali; € componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera; ○ ambiente idrico; ○ suolo e sottosuolo; ○ rumore e vibrazioni; ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ salute pubblica; ○ paesaggio e beni culturali € monitoraggio ambientale

		€ mitigazioni € prevenzione
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio in merito: Alle polveri, effettuare campagne di monitoraggio di almeno 15 giorni, da ripetere ogni 6 mesi, nelle condizioni più gravose, nei punti e con le modalità descritte nella condizione ambientale Ante operam. I dati dovranno essere comunicati con frequenza annuale ad ARPAC ed il relativo report dovrà indicare la tipologia del recettore, le metodologie di campionamento ed analisi, gli andamenti medi delle relative concentrazioni riferiti ai tempi di esposizione, le correlazioni con le condizioni locali climatiche, nonché confronti e valutazioni tra la fase ante opera e in corso d'opera. Al rumore, effettuare una campagna di monitoraggio acustico, da ripetere una volta all'anno, durante l'esercizio di tutte le attività di cava, ivi comprese quelle derivanti dal traffico indotto. In merito il monitoraggio acustico dovrà prevedere la misurazione dei livelli di emissione da effettuarsi al perimetro dell'insediamento, nonché dei valori di immissione da effettuarsi presso il recettore sensibile indicato nella relazione previsionale dell'impatto acustico a firma dell'Ing. Di Muzio. Valutare l'eventuale presenza di altri recettori sensibili. Alle vibrazioni, Effettuare nel corso delle lavorazioni di coltivazione e frantumazione, il monitoraggio della componente VIBRAZIONI, tenendo in considerazione i principi, le indicazioni e le metodiche di misura contenuti nelle norme UNI. Alle acque sotterranee, effettuare monitoraggio con cadenza annuale sul pozzo esistente nell'area di cava e su pozzi eventualmente esistenti ubicati a monte idrogeologico rispetto all'attività di cava. Produrre una planimetria con indicazione dei pozzi monitorati, fornendo al contempo le coordinate geografiche in UTM WGS84, nonché dovrà indicare gli analiti da monitorare. Opere di Mitigazione Per il contenimento delle polveri che si originano dall'impianto di frantumazione e dalla movimentazione del materiale all'interno della cava deve essere rispettato quanto stabilito alla parte I, dell'allegato V, della parte V del D.Lgs. 152/06 s.m.i. I cumuli devono essere frequentemente irrorati con l'impianto di spruzzatori ad acqua e ove possibile coperti con teli. Lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, andrà realizzata una barriera a verde con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibilmente con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di polveri, il rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio. Opere di prevenzione I serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti, se presenti, dovranno essere omologati e rispettare le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, e dotati di idoneo bacino di contenimento. Gli eventuali rifiuti prodotti, a seguito di eventuali attività di manutenzione, devono essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER, in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
5	Termine per l'avvio	

	della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'attività.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio Civile di Caserta -ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: € componenti/fattori ambientali: - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; - o paesaggio e beni culturali € Verifica ambientale.
4	Oggetto della condizione	Realizzazione dell'intervento di riqualificazione così come richiesto ed approvato in Conferenza dei Servizi. Dovranno essere pienamente rispettate le modalità operative e le pratiche agronomiche come descritte nella relazione agronomica. Controllare l'attecchimento delle piante e la loro crescita. Innaffiamento del terreno nei periodi di siccità. Verifica del top soil.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Al Termine dell'attività.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio Civile di Caserta

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € Atmosfera € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio
4	Oggetto della condizione	Delimitazione dell'area effettiva dell'intervento
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2	Regione Campania – Genio civile

N	Contenuto	Descrizione
	del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € Atmosfera € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio
4	Oggetto della condizione	Attuazione di tutte le misure tecnicamente possibili per ridurre al minimo il sollevamento di polveri per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio Civile

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € Atmosfera € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio
4	Oggetto della condizione	Attuazione di tutte le misure tecnicamente possibili per ridurre al minimo il rumore per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la	ARPAC – Dip. Di Caserta

N	Contenuto	Descrizione
	verifica di ottemperanza	

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio
4	Oggetto della condizione	Eventuali interventi di piantumazione realizzati nell'area interna alla perimetrazione del SIC identificato dal codice IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio" dovranno essere eseguiti ponendo la massima attenzione all'impiego di specie autoctone e consone alla fascia fitoclimatica di appartenenza, distribuendo le piantine in maniera casuale, naturaliforme.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ente Parco del Partenio

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio
4	Oggetto della condizione	Qualunque modifica sarà apportata al progetto oggetto del presente parere dovrà essere sottoposta nuovamente a procedura di Valutazione di Incidenza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di	Regione Campania- Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

N	Contenuto	Descrizione
	ottemperanza	

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito applicazione di	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ○ aspetti gestionali ○ componenti/fattori ambientali. ○ Atmosfera ○ Suolo e sottosuolo ○ Acque ○ Rumore e vibrazioni ○ o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ○ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA – POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD 501805 Genio civile di Caserta

- Il Responsabile del Procedimento in data 05/03/2020 per le motivazioni contenute nel verbale conclude favorevolmente la conferenza dei servizi ritenendo prevalente l'espressione favorevole del Rappresentante Unico della Regione Campania.
- la società Prima Cava srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, come risulta dalla ricevuta quietanzata del versamento agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

- a. di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza;
- b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 8 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza di incidenza in accoglimento di specifica richiesta formulata in merito dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 642461 del 12.10.2018;
- c. di dover stabilire che i termini dell'efficacia del provvedimento di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza decorreranno dalla data di comunicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- DL 18 del 17/03/2020
- DL 23 del 8/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta da ARPAC e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta da ARPAC e trasmessa con nota prot. 14401 del 05/03/2020, nonché della proposta di parere resa dalla stessa che reca:
 - *VISTO e CONSIDERATO che il progetto proposto riguarda il recupero di un'attività estrattiva che si protrae dal 1985. L'obiettivo del progetto è la ricomposizione e riqualificazione ambientale mediante la realizzazione di una sistemazione morfologica del versante al fine di garantire la stabilità dello stesso e permettere la piantumazione sui gradoni di essenze vegetali autoctone.*
 - *VISTO e CONSIDERATO che con propria nota prot. n. 57 del 20.01.2020 modificata con nota prot. n 75 del 22.01.2020 il Parco Regionale del Partenio ha rilasciato il sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 favorevole con le seguenti prescrizioni:*
 - *che le opere di recinzione dell'area riqualificata, non devono creare impedimento agli eventuali passaggi della fauna;*
 - *la modifica degli Habitat ricadenti nelle aree di ampliamento debbono assicurare tutte le misure per consentire la naturale biodiversità presente, in particolare per dette aree la modificazione del tessuto edafico deve essere compatibile con le condizioni preesistenti attraverso l'utilizzo di materiali aventi caratteristiche del tutto simili e biocompatibili;*
 - *assicurare, inoltre, anche le condizioni di regimentazione delle acque meteoriche al fine di assicurare le condizioni di umidità ed humus del terreno che si ridisporrà sui gradoni e sulle aree rinaturalizzate;*
 - *la tipologia di abbattimento della roccia sia organizzata in modo tale da evitare la generazione di rumori a bassa frequenza e alta frequenza che possono arrecare disturbi alla fauna terrestre e volatile, è ammesso l'utilizzo dell'esplosivo a bassa detonazione laddove il calcare si presenta estremamente compatto.*
 - *la tipologia di abbattimento della roccia sia organizzata in modo tale da limitare al massimo la emissione di polveri che possono disporsi nella direzione prevalente del vento, evitando salti di materiale roccioso pulverolento che in modo incontrollato può diffondersi nelle aree circostanti, in particolare nella Zona B del Parco,*
 - *in considerazione delle misure regolamentari ed amministrative delle misure di conservazione sito – specifiche relative al SIC IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio di cui alla DGR 795/2017 si precisa che nel territorio del SIC ricadente nel*

Parco regionale del Partenio sono in vigore le “Norme Generali di Salvaguardia” di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1405 del 12/04/2002

sulla base dell'analisi riportate dal professionista incaricato, delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'intervento e del contesto relativo all'area di intervento si conferma la proposta di espressione relativamente alla Valutazione di Incidenza con esito favorevole in quanto è possibile, con ragionevole certezza, escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento sul SIC identificato dal codice IT8040006 “Dorsale dei Monti del Partenio e si conferma la proposta di espressione di parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le condizioni ambientali relative sia alla Valutazione di Incidenza sia alla Valutazione di Impatto Ambientale”;

parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di “*Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancelli (CE)*” – Proponente Ditta Prima Cava S.r.l.” con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: € aspetti gestionali; € componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera; ○ ambiente idrico; ○ suolo e sottosuolo; ○ rumore e vibrazioni; ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ salute pubblica; ○ paesaggio e beni culturali € monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	L'elaborato PMA (Allegato n. 6.4) presentato dalla Ditta deve essere rimodulato inserendo: i soggetti preposti al monitoraggio, • la modalità, la frequenza, la durata e i parametri monitorati, • la georeferenziazione dei punti di monitoraggio, • le metodiche analitiche e di misura, • la strumentazione di misura, • le misure compensative nei casi in cui il monitoraggio ambientale evidenzia un superamento dei limiti di legge, • le modalità di comparazione dei dati tra i valori di Ante Operam e quelli di Post Opera, • i tempi di attuazione, • la modalità di registrazione, gestione e comunicazione di eventuali criticità. Inoltre, il piano deve essere completato con le attività di monitoraggio in riferimento a: • vibrazioni, • aspetti naturalistici, • acque sotterranee, • suolo, • vegetazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima del rilascio del PAUR.
6	Soggetto di cui all'art.	ARPAC

	28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: € aspetti gestionali; € componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera; ○ rumore e vibrazioni; ○ salute pubblica; € monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio delle Emissioni di Polveri e Rumore. In merito alla Polveri , eseguire una campagna di monitoraggio delle polveri diffuse nei punti indicati in progetto, interni alla cava e lungo il perimetro della cava nei quattro punti cardinali tenendo comunque presente l'asse dei venti prevalenti. Posizionare sull'asse dei venti prevalenti due deposimetri per monitorare la ricaduta delle polveri ed uno all'esterno del perimetro dell'area di cava a circa 100 metri, in prossimità di recettori sensibili. Installare una centralina meteo per l'acquisizione dei parametri: temperatura, umidità, quantità di pioggia, intensità e direzione dei venti. Prevedere la piantumazione di essenze arboree/arbustive autoctone, al fine di limitare la diffusione delle polveri. In merito al Rumore , eseguire una campagna dettagliata di monitoraggio nei punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'intervento.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio Civile di Caserta -ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: € aspetti progettuali; € aspetti gestionali; € componenti/fattori ambientali:

		○ atmosfera; ○ ambiente idrico; ○ suolo e sottosuolo; ○ rumore e vibrazioni; ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ salute pubblica; ○ paesaggio e beni culturali € monitoraggio ambientale € mitigazioni € prevenzione
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio in merito: Alle polveri, effettuare campagne di monitoraggio di almeno 15 giorni, da ripetere ogni 6 mesi, nelle condizioni più gravose, nei punti e con le modalità descritte nella condizione ambientale Ante operam. I dati dovranno essere comunicati con frequenza annuale ad ARPAC ed il relativo report dovrà indicare la tipologia del recettore, le metodologie di campionamento ed analisi, gli andamenti medi delle relative concentrazioni riferiti ai tempi di esposizione, le correlazioni con le condizioni locali climatiche, nonché confronti e valutazioni tra la fase ante opera e in corso d'opera. Al rumore, effettuare una campagna di monitoraggio acustico, da ripetere una volta all'anno, durante l'esercizio di tutte le attività di cava, ivi comprese quelle derivanti dal traffico indotto, In merito il monitoraggio acustico dovrà prevedere la misurazione dei livelli di emissione da effettuarsi al perimetro dell'insediamento, nonché dei valori di immissione da effettuarsi presso il recettore sensibile indicato nella relazione previsionale dell'impatto acustico a firma dell'Ing. Di Muzio. Valutare l'eventuale presenza di altri recettori sensibili. Alle vibrazioni, Effettuare nel corso delle lavorazioni di coltivazione e frantumazione, il monitoraggio della componente VIBRAZIONI, tenendo in considerazione i principi, le indicazioni e le metodiche di misura contenuti nelle norme UNI. Alle acque sotterranee, effettuare monitoraggio con cadenza annuale sul pozzo esistente nell'area di cava e su pozzi eventualmente esistenti ubicati a monte idrogeologico rispetto all'attività di cava. Produrre una planimetria con indicazione dei pozzi monitorati, fornendo al contempo le coordinate geografiche in UTM WGS84, nonché dovrà indicare gli analiti da monitorare. Opere di Mitigazione Per il contenimento delle polveri che si originano dall'impianto di frantumazione e dalla movimentazione del materiale all'interno della cava deve essere rispettato quanto stabilito alla parte I, dell'allegato V, della parte V del D.Lgs. 152/06 s.m.i. I cumuli devono essere frequentemente irrorati con l'impianto di spruzzatori ad acqua e ove possibile coperti con teli. Lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, andrà realizzata una barriera a verde con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibilmente con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di polveri, il rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio. Opere di prevenzione I serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti, se presenti, dovranno essere omologati e rispettare le vigenti norme in materia di

		tutela dell'ambiente, e dotati di idoneo bacino di contenimento. Gli eventuali rifiuti prodotti, a seguito di eventuali attività di manutenzione, devono essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER , in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'attività.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio Civile di Caserta -ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: € componenti/fattori ambientali: - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; - o paesaggio e beni culturali € Verifica ambientale.
4	Oggetto della condizione	Realizzazione dell'intervento di riqualificazione così come richiesto ed approvato in Conferenza dei Servizi. Dovranno essere pienamente rispettate le modalità operative e le pratiche agronomiche come descritte nella relazione agronomica. Controllare l'attecchimento delle piante e la loro crescita. Innaffiamento del terreno nei periodi di siccità. Verifica del top soil.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Al Termine dell'attività.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio Civile di Caserta

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € Atmosfera € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio

N	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	Delimitazione dell'area effettiva dell'intervento
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € Atmosfera € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio
4	Oggetto della condizione	Attuazione di tutte le misure tecnicamente possibili per ridurre al minimo il sollevamento di polveri per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio Civile

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € Atmosfera € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio
4	Oggetto della condizione	Attuazione di tutte le misure tecnicamente possibili per ridurre al minimo il rumore per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.

N	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC – Dip. Di Caserta

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio
4	Oggetto della condizione	Eventuali interventi di piantumazione realizzati nell'area interna alla perimetrazione del SIC identificato dal codice IT8040006 “Dorsale dei Monti del Partenio” dovranno essere eseguiti ponendo la massima attenzione all'impiego di specie autoctone e consone alla fascia fitoclimatica di appartenenza, distribuendo le piantine in maniera casuale, naturaliforme.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ente Parco del Partenio

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio
4	Oggetto della condizione	Qualunque modifica sarà apportata al progetto oggetto del presente parere dovrà essere sottoposta nuovamente a procedura di Valutazione di Incidenza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA

N	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito applicazione di	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - o aspetti gestionali - o componenti/fattori ambientali. - o Atmosfera - o Suolo e sottosuolo - o Acque - o Rumore e vibrazioni - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - o paesaggio
4	Oggetto della condizione	Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA – POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD 501805 Genio civile di Caserta

2. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente.
3. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 8 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, in accoglimento di specifica richiesta formulata in merito dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 642461 del 12.10.2018;
4. **DI** stabilire che i termini dell'efficacia del presente provvedimento decorreranno dalla data di comunicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Prima Cava srl;
 - 5.2 a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
6. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Avv. Simona Brancaccio



staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Regione Campania

*Direzione Generale 17- Ciclo Integrato delle
Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed
Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni
Ambientali*

Via A. De Gasperi, 28
80133 Napoli

c.a. Dirigente

Avv. Simona BRANCACCIO

p.c. ARPAC

**Direttore Dipartimento di CASERTA ad
interim**

OGGETTO: CUP 8353 – trasmissione istruttoria.

Facendo seguito alla Vostra richiesta acquisita al prot. ARPAC n. 18508/2019 del 28/03/2019, con la presente si trasmette in allegato i risultati dall'attività istruttoria svolta per:

**CUP 8353 - "Valutazione d'Impatto Ambientale-Proponente Prima Cava S.r.l. –
Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di
San Felice a Cancelli (CE). COMUNE di San Felice a Cancelli (CE)"**

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

**IL DIRETTORE TECNICO E.F.
Dott. Claudio MARRO**



Al Direttore Tecnico f.f.
Dott. Claudio MARRO

Al Dirigente di AREA TERRITORIALE
Dipartimento di Caserta f.f.
Dott. ssa Giuseppina MEROLA

SEDE

OGGETTO: CUP 8353 – trasmissione istruttoria.

Facendo seguito alla Vostra richiesta acquisita al prot. ARPAC n. 18508/2019 del 28/03/2019, con la presente si trasmette in allegato i risultati dall'attività istruttoria svolta per:

CUP 8353 - *“Valutazione d’Impatto Ambientale-Proponente Prima Cava S.r.l. – Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancelli (CE), COMUNE di San Felice a Cancelli (CE)”*

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

**IL DIRIGENTE U.O. SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE f.f.
Arch. Francesca DE FALCO**



OGGETTO: CUP 8353 - "Valutazione d'Impatto Ambientale-Proponente Prima Cava S.r.l. – Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancelli (CE). COMUNE di San Felice a Cancelli (CE)"

Si riscontra la richiesta, acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 18508/2019 del 28/03/2019, con la quale si assegna l'istruttoria in oggetto ad ARPAC.

Ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica per la procedura di VIA redatta dalla scrivente Agenzia, per l'istanza in oggetto;

VISTA l'istanza presentata dalla società Prima Cava S.r.l. con nota prot. della Regione Campania n. 2018.642461 dell'12/10/2018 integrata con nota prot. della Regione Campania n. 2018.690405 dell'31/10/2018 e con CUP 8353 per il progetto di un "Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancelli (CE)";

VISTO e CONSIDERATO che il progetto proposto riguarda il recupero di un'attività estrattiva che si protrae dal 1985. L'obiettivo del progetto è la ricomposizione e riqualificazione ambientale mediante la realizzazione di una sistemazione morfologica del versante al fine di garantire la stabilità dello stesso e permettere la piantumazione sui gradoni di essenze vegetali autoctone.

VISTA la documentazione presentata dal proponente e consultata da ARPAC al link http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8353_prot_2018.642461_de_l_12-10-2018.via

VISTA la richiesta di integrazione effettuata dalla Regione Campania con nota prot. n. 2019.298564 del 13/05/2019;

VISTO e CONSIDERATA la documentazione presentata in fase di integrazione e pubblicata dalla Regione Campania al http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8353_prot_2018.642461_de_l_12-10-2018.via

In particolare il progetto prevede la realizzazione di 22 gradoni di 4 tipologie prevalenti, così come riportato nella nota integrativa del 08.01.2020:

- A) "Altezza 13 m, pedata 5,50m e scarpate 60°, tra la quota 312 e 260 m s.l.m. e dalla sezione 11 in poi;
- B) Altezza 11 m, pedata 4,20 m, scarpate 60°, tra quota 260 m ed il piazzale, nella fascia orientale del fronte cava;
- C) Altezza 6,50 m, pedata 5,40 m, scarpata 60° nella piccola porzione tra quota 312 e 260 m s.l.m. adiacente al Sink-hole;
- D) Tra le sezioni 3 e 12, ossia nella fascia modificata, saranno realizzati gradoni con le seguenti conformazioni geometriche:

-Tra la quota 312 e 260 m s.l.m., altezza 13m, pedata 5,50m e scarpate variabili tra 60° e 45°;

-Tra la quota 260 ed il piazzale, altezza 1 m, pedata 4,20 m e scarpate variabili tra 60° e 42°.



I volumi estraibili risultano pari a 4.075.687,75 metri cubi con una superficie pari a 228.116 metri quadrati e con un ampliamento di poco superiore al 5%.

VISTO e CONSIDERATO che con propria nota prot. n 57 del 20.01.2020 modificata con nota prot. n 75 del 22.01.2020 il Parco Regionale del Partenio ha rilasciato il sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 favorevole con le seguenti prescrizioni:

- che le opere di recinzione dell'area riqualificata, non devono creare impedimento agli eventuali passaggi della fauna;
- la modifica degli Habitat ricadenti nelle aree di ampliamento debbono assicurare tutte le misure per consentire la naturale biodiversità presente, in particolare per dette aree la modificazione del tessuto edafico deve essere compatibile con le condizioni preesistenti attraverso l'utilizzo di materiali aventi caratteristiche del tutto simili e biocompatibili;
- assicurare, inoltre, anche le condizioni di regimentazione delle acque meteoriche al fine di assicurare le condizioni di umidità ed humus del terreno che si ridisporrà sui gradoni e sulle aree rinaturalizzate;
- la tipologia di abbattimento della roccia sia organizzata in modo tale da evitare la generazione di rumori a bassa frequenza e alta frequenza che possono arrecare disturbi alla fauna terrestre e volatile, è ammesso l'utilizzo dell'esplosivo a bassa detonazione laddove il calcare si presenta estremamente compatto.
- la tipologia di abbattimento della roccia sia organizzata in modo tale da limitare al massimo la emissione di polveri che possono disporsi nella direzione prevalente del vento, evitando salti di materiale roccioso pulverolento che in modo incontrollato può diffondersi nelle aree circostanti, in particolare nella Zona B del Parco,
- in considerazione delle misure regolamentari ed amministrative delle misure di conservazione sito – specifiche relative al SIC IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio di cui alla DGR 795/2017 si precisa che nel territorio del SIC ricadente nel Parco regionale del Partenio sono in vigore le " Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1405 del 12/04/2002

sulla base dell'analisi riportate dal professionista incaricato, delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'intervento e del contesto relativo all'area di intervento si propone di esprimersi relativamente alla Valutazione di Incidenza con esito favorevole in quanto è possibile, con ragionevole certezza, escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento sul SIC identificato dal codice IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio" e si propone l'espressione di parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali; ☐ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera; ○ ambiente idrico; ○ suolo e sottosuolo;



		- o rumore e vibrazioni; - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; - o salute pubblica; - o paesaggio e beni culturali ☐ monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	L'elaborato PMA (Allegato n. 6.4) presentato dalla Ditta deve essere rimodulato inserendo i soggetti preposti al monitoraggio, • la modalità, la frequenza, la durata e i parametri monitorati, • la georeferenziazione dei punti di monitoraggio, • le metodiche analitiche e di misura, • la strumentazione di misura, • le misure compensative nei casi in cui il monitoraggio ambientale evidenzia un superamento dei limiti di legge, • le modalità di comparazione dei dati tra i valori di Ante Operam e quelli di Post Opera, • i tempi di attuazione, • la modalità di registrazione, gestione e comunicazione di eventuali criticità. Inoltre, il piano deve essere completato con le attività di monitoraggio in riferimento a: • vibrazioni, • aspetti naturalistici, • acque sotterranee, • suolo, • vegetazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima del rilascio del PAUR.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali;



		☐ componenti/fattori ambientali: - o atmosfera; - o rumore e vibrazioni; - o salute pubblica; ☐ monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio delle Emissioni di Polveri e Rumore. In merito alla Polveri, eseguire una campagna di monitoraggio delle polveri diffuse nei punti indicati in progetto, interni alla cava e lungo il perimetro della cava nei quattro punti cardinali tenendo comunque presente l'asse dei venti prevalenti. Posizionare sull'asse dei venti prevalenti due deposimetri per monitorare la ricaduta delle polveri ed uno all'esterno del perimetro dell'area di cava a circa 100 metri, in prossimità di recettori sensibili. Installare una centralina meteo per l'acquisizione dei parametri: temperatura, umidità, quantità di pioggia, intensità e direzione dei venti. Prevedere la piantumazione di essenze arboree/arbustive autoctone, al fine di limitare la diffusione delle polveri. In merito al Rumore, eseguire una campagna dettagliata di monitoraggio nei punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'intervento.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta -ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti progettuali; ☐ aspetti gestionali;

		☐ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera; ○ ambiente idrico; ○ suolo e sottosuolo; ○ rumore e vibrazioni; ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ salute pubblica; ○ paesaggio e beni culturali ☐ monitoraggio ambientale ☐ mitigazioni ☐ prevenzione
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio in merito: Alle polveri, effettuare campagne di monitoraggio di almeno 15 giorni, da ripetere ogni 6 mesi, nelle condizioni più gravose, nei punti e con le modalità descritte nella condizione ambientale Ante operam. I dati dovranno essere comunicati con frequenza annuale ad ARPAC ed il relativo report dovrà indicare la tipologia del recettore, le metodologie di campionamento ed analisi, gli andamenti medi delle relative concentrazioni riferiti ai tempi di esposizione, le correlazioni con le condizioni locali climatiche, nonché confronti e valutazioni tra la fase ante opera e in corso d'opera. Al rumore, effettuare una campagna di monitoraggio acustico, da ripetere una volta all'anno, durante l'esercizio di tutte le attività di cava, ivi comprese quelle derivanti dal traffico indotto. In merito il monitoraggio acustico dovrà prevedere la misurazione dei livelli di emissione da effettuarsi al perimetro dell'insediamento, nonché dei valori di immissione da effettuarsi presso il recettore sensibile indicato nella relazione previsionale dell'impatto acustico a firma dell'Ing. Di Muzio. Valutare l'eventuale presenza di altri recettori sensibili. Alle vibrazioni, Effettuare nel corso delle lavorazioni di coltivazione e frantumazione, il monitoraggio della componente VIBRAZIONI, tenendo in considerazione i principi, le indicazioni e le metodiche di misura contenuti nelle norme UNI. Alle acque sotterranee, effettuare monitoraggio con cadenza annuale sul pozzo esistente nell'area di cava e su pozzi eventualmente esistenti ubicati a monte idrogeologico rispetto all'attività di cava. Produrre una planimetria con indicazione dei pozzi monitorati, fornendo al contempo le coordinate geografiche in UTM WGS84, nonché dovrà indicare gli analiti da monitorare. Opere di Mitigazione Per il contenimento delle polveri che si originano dall'impianto di frantumazione e dalla movimentazione del materiale all'interno della cava deve essere rispettato quanto stabilito alla parte I, dell'allegato V, della parte V del D.Lgs. 152/06 s.m.i. I cumuli devono essere frequentemente irrorati con l'impianto di spruzzatori ad acqua e ove possibile coperti con teli. Lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, andrà realizzata una barriera a verde con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibilmente con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di polveri, il rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio.



		Opere di prevenzione I serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti, se presenti, dovranno essere omologati e rispettare le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, e dotati di idoneo bacino di contenimento. Gli eventuali rifiuti prodotti, a seguito di eventuali attività di manutenzione, devono essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER, in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'attività.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta -ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ componenti/fattori ambientali: o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; o paesaggio e beni culturali ☐ Verifica ambientale.
4	Oggetto della condizione	Realizzazione dell'intervento di riqualificazione così come richiesto ed approvato in Conferenza dei Servizi. Dovranno essere pienamente rispettate le modalità operative e le pratiche agronomiche come descritte nella relazione agronomica. Controllare l'attecchimento delle piante e la loro crescita. Innaffiamento del terreno nei periodi di siccità. Verifica del top soil.
5	Termine per l'avvio della Verifica di	Al Termine dell'attività.



	Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ Atmosfera ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ☐ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Delimitazione dell'area effettiva dell'intervento
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile



N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ Atmosfera ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ☐ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Attuazione di tutte le misure tecnicamente possibili per ridurre al minimo il sollevamento di polveri per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ Atmosfera ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ☐ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Attuazione di tutte le misure tecnicamente possibili per ridurre al minimo il rumore per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.
5	Termine per l'avvio della	CORSO D'OPERA



N	Contenuto	Descrizione
	Verifica di Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC- Dip. di Caserta

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ☐ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Eventuali interventi di piantumazione realizzati nell'area interna alla perimetrazione del SIC identificato dal codice IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio" dovranno essere eseguiti ponendo la massima attenzione all'impiego di specie autoctone e consone alla fascia fitoclimatica di appartenenza, distribuendo le piantine in maniera casuale, naturaliforme.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ente Parco del Partenio



N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ☐ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Qualunque modifica sarà apportata al progetto oggetto del presente parere dovrà essere sottoposta nuovamente a procedura di Valutazione di Incidenza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ○ aspetti gestionali ○ componenti/fattori ambientali. ○ Atmosfera ○ Suolo e sottosuolo ○ Acque ○ Rumore e vibrazioni ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ○ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA - POST OPERAM



N	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta

Per quanto di propria competenza.

IL DIRIGENTE ASSEGNATO
U.O. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Arch. Francesca De Falco



staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla **Regione Campania**

*Direzione Generale 17- Ciclo Integrato delle
Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni
Ambientali*

*Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni
Ambientali*

Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

c.a. **Dirigente**

Avv. Simona BRANCACCIO

Al Dirigente di AREA TERRITORIALE

Ing. Giuseppina MEROLA

E p.c.

Al Direttore Provinciale di Caserta a.i

Dott. Dario MIRELLA

SEDE

OGGETTO: CUP 8353 – trasmissione controdeduzioni alle osservazioni sulla bozza del rapporto finale della Conferenza dei Servizi trasmesse dal proponente ai sensi dell’art. 10 bis della L.241/90.

Facendo seguito alla Vostra richiesta acquisita al prot. ARPAC n. 18508/2019 del 28/03/2019, con la presente si trasmette in allegato i risultati dall’attività istruttoria svolta a seguito delle osservazioni formulate dal proponente in relazione all’istruttoria:

CUP 8353 - “Valutazione d’Impatto Ambientale-Proponente Prima Cava S.r.l. – Riquilificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancellò (CE). COMUNE di San Felice a Cancellò (CE)”

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

IL DIRETTORE TECNICO F.F.

Dott. Claudio MARRO

OGGETTO: CUP 8353 - “Valutazione d’Impatto Ambientale-Proponente Prima Cava S.r.l. – Riquilificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancellò (CE). COMUNE di San Felice a Cancellò (CE)”

Si riscontrano le osservazioni formulate dal proponente in relazione alla richiesta, acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 18508/2019 del 28/03/2019, con la quale si assegna l’istruttoria in oggetto ad ARPAC.

Ai fini dello svolgimento dell’istruttoria tecnica per la procedura di VIA redatta dalla scrivente Agenzia, per l’istanza in oggetto;

VISTA l’istanza presentata dalla società Prima Cava S.r.l. con nota prot. della Regione Campania n. 2018.642461 dell’12/10/2018 integrata con nota prot. della Regione Campania n. 2018.690405 dell’31/10/2018 e con CUP 8353 per il progetto di un “Riquilificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancellò (CE)”;

VISTO e CONSIDERATO che il progetto proposto riguarda il recupero di un’attività estrattiva che si protrae dal 1985. L’obiettivo del progetto è la ricomposizione e riquilificazione ambientale mediante la realizzazione di una sistemazione morfologica del versante al fine di garantire la stabilità dello stesso e permettere la piantumazione sui gradoni di essenze vegetali autoctone.

VISTA la documentazione presentata dal proponente e consultata da ARPAC al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8353_prot_2018.642461_del_08.01.2020-2018.via

VISTA la richiesta di integrazione effettuata dalla Regione Campania con nota prot. n. 2019.298564 del 13/05/2019;

VISTO e CONSIDERATA la documentazione presentata in fase di integrazione e pubblicata dalla Regione Campania al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8353_prot_2018.642461_del_08.01.2020-2018.via

VISTA la bozza di rapporto finale della Conferenza dei servizi predisposto nella seduta del 11/02/2020 e pubblicato sul sito della Regione Campania.

VISTE le osservazioni del proponente prot. 115192 del 21/02/2020 e prot. 128162 del 21/02/2020 e pubblicate sul sito della Regione Campania.

In particolare il progetto prevede la realizzazione di 22 gradoni di 4 tipologie prevalenti, così come riportato nella nota integrativa del 08.01.2020:

- A) “Altezza 13 m, pedata 5,50m e scarpate 60°, tra la quota 312 e 260 m s.l.m. e dalla sezione 11 in poi;
- B) Altezza 11 m, pedata 4,20 m, scarpate 60°, tra quota 260 m ed il piazzale, nella fascia orientale del fronte cava;
- C) Altezza 6,50 m, pedata 5,40 m, scarpata 60° nella piccola porzione tra quota 312 e 260 m s.l.m. adiacente al Sink-hole;
- D) Tra le sezioni 3 e 12, ossia nella fascia modificata, saranno realizzati gradoni con le seguenti conformazioni geometriche:

-Tra la quota 312 e 260 m s.l.m., altezza 13m, pedata 5,50m e scarpate variabili tra 60° e 45°;

-Tra la quota 260 ed il piazzale, altezza 1 m, pedata 4,20 m e scarpate variabili tra 60° e 42°.

I volumi estraibili risultano pari a 4.075.687,75 metri cubi con una superficie pari a 228.116 metri quadrati e con un ampliamento di poco superiore al 5%..”

VISTO e CONSIDERATO che con propria nota prot. n 57 del 20.01.2020 modificata con nota prot. n 75 del 22.01.2020 il Parco Regionale del Partenio ha rilasciato il sentito ai sensi dell’art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 favorevole con le seguenti prescrizioni:

- che le opere di recinzione dell'area riqualificata, non devono creare impedimento agli eventuali passaggi della fauna;
- la modifica degli Habitat ricadenti nelle aree di ampliamento debbono assicurare tutte le misure per consentire la naturale biodiversità presente, in particolare per dette aree la modificazione del tessuto edafico deve essere compatibile con le condizioni preesistenti attraverso l'utilizzo di materiali aventi caratteristiche del tutto simili e biocompatibili;
- assicurare, inoltre, anche le condizioni di regimentazione delle acque meteoriche al fine di assicurare le condizioni di umidità ed humus del terreno che si ridisporrà sui gradoni e sulle aree rinaturalizzate;
- la tipologia di abbattimento della roccia sia organizzata in modo tale da evitare la generazione di rumori a bassa frequenza e alta frequenza che possono arrecare disturbi alla fauna terrestre e volatile, è ammesso l'utilizzo dell'esplosivo a bassa detonazione laddove il calcare si presenta estremamente compatto.
- la tipologia di abbattimento della roccia sia organizzata in modo tale da limitare al massimo la emissione di polveri che possono disporsi nella direzione prevalente del vento, evitando salti di materiale roccioso pulverolento che in modo incontrollato può diffondersi nelle aree circostanti, in particolare nella Zona B del Parco,
- in considerazione delle misure regolamentari ed amministrative delle misure di conservazione sito – specifiche relative al SIC IT8040006 “Dorsale dei Monti del Partenio di cui alla DGR 795/2017 si precisa che nel territorio del SIC ricadente nel Parco regionale del Partenio sono in vigore le “ Norme Generali di Salvaguardia” di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1405 del 12/04/2002

La base dell'analisi riportate dal professionista incaricato, delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'intervento e del contesto relativo all'area di intervento si conferma la proposta di espressione relativamente alla valutazione di Incidenza con esito favorevole in quanto è possibile, con ragionevole certezza, escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento sul SIC identificato dal codice IT8040006 “Dorsale dei Monti del Partenio” e si conferma la proposta di espressione di parere favorevole alla realizzazione dell’opera con le seguenti condizioni ambientali relative sia alla Valutazione di Incidenza sia alla Valutazione di Impatto Ambientale:

Contenuto		Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali; ☐ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera; ○ ambiente idrico; ○ suolo e sottosuolo; ○ rumore e vibrazioni; ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ salute pubblica;

		○ paesaggio e beni culturali ☐ monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	L'elaborato PMA (Allegato n. 6.4) presentato dalla Ditta deve essere rimodulato inserendo: i soggetti preposti al monitoraggio, • la modalità, la frequenza, la durata e i parametri monitorati, • la georeferenziazione dei punti di monitoraggio, • le metodiche analitiche e di misura, • la strumentazione di misura, • le misure compensative nei casi in cui il monitoraggio ambientale evidenzia un superamento dei limiti di legge, • le modalità di comparazione dei dati tra i valori di Ante Operam e quelli di Post Opera, • i tempi di attuazione, • la modalità di registrazione, gestione e comunicazione di eventuali criticità. Inoltre, il piano deve essere completato con le attività di monitoraggio in riferimento a: • vibrazioni, • aspetti naturalistici, • acque sotterranee, • suolo, • vegetazione.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima del rilascio del PAUR.
	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali; ☐ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera; ○ rumore e vibrazioni; ○ salute pubblica; ☐ monitoraggio ambientale.

	4	Oggetto della condizione	Monitoraggio delle Emissioni di Polveri e Rumore. In merito alla Polveri, eseguire una campagna di monitoraggio delle polveri diffuse nei punti indicati in progetto, interni alla cava e lungo il perimetro della cava nei quattro punti cardinali tenendo comunque presente l'asse dei venti prevalenti. Posizionare sull'asse dei venti prevalenti due deposimetri per monitorare la ricaduta delle polveri ed uno all'esterno del perimetro dell'area di cava a circa 100 metri, in prossimità di recettori sensibili. Installare una centralina meteo per l'acquisizione dei parametri: temperatura, umidità, quantità di pioggia, intensità e direzione dei venti. Prevedere la piantumazione di essenze arboree/arbustive autoctone, al fine di limitare la diffusione delle polveri. In merito al Rumore, eseguire una campagna dettagliata di monitoraggio nei punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.
		Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'intervento.
		Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta -ARPAC

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti progettuali; ☐ aspetti gestionali; ☐ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera; ○ ambiente idrico; ○ suolo e sottosuolo; ○ rumore e vibrazioni; ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ salute pubblica;

		○ paesaggio e beni culturali ☐ monitoraggio ambientale ☐ mitigazioni ☐ prevenzione
	Oggetto della condizione	Monitoraggio in merito: Alle polveri, effettuare campagne di monitoraggio di almeno 15 giorni, da ripetere ogni 6 mesi, nelle condizioni più gravose, nei punti e con le modalità descritte nella condizione ambientale Ante operam. I dati dovranno essere comunicati con frequenza annuale ad ARPAC ed il relativo report dovrà indicare la tipologia del recettore, le metodologie di campionamento ed analisi, gli andamenti medi delle relative concentrazioni riferiti ai tempi di esposizione, le correlazioni con le condizioni locali climatiche, nonché confronti e valutazioni tra la fase ante opera e in corso d'opera. Al rumore, effettuare una campagna di monitoraggio acustico, da ripetere una volta all'anno, durante l'esercizio di tutte le attività di cava, ivi comprese quelle derivanti dal traffico indotto, In merito il monitoraggio acustico dovrà prevedere la misurazione dei livelli di emissione da effettuarsi al perimetro dell'insediamento, nonché dei valori di immissione da effettuarsi presso il recettore sensibile indicato nella relazione previsionale dell'impatto acustico a firma dell'Ing. Di Muzio. Valutare l'eventuale presenza di altri recettori sensibili. Alle vibrazioni, Effettuare nel corso delle lavorazioni di coltivazione e frantumazione, il monitoraggio della componente VIBRAZIONI, tenendo in considerazione i principi, le indicazioni e le metodiche di misura contenuti nelle norme UNI. Alle acque sotterranee, effettuare monitoraggio con cadenza annuale sul pozzo esistente nell'area di cava e su pozzi eventualmente esistenti ubicati a monte idrogeologico rispetto all'attività di cava. Produrre una planimetria con indicazione dei pozzi monitorati, fornendo al contempo le coordinate geografiche in UTM WGS84, nonché dovrà indicare gli analiti da monitorare. Opere di Mitigazione Per il contenimento delle polveri che si originano dall'impianto di frantumazione e dalla movimentazione del materiale all'interno della cava deve essere rispettato quanto stabilito alla parte I, dell'allegato V, della parte V del D.Lgs. 152/06 s.m.i. I cumuli devono essere frequentemente irrorati con l'impianto di spruzzatori ad acqua e ove possibile coperti con teli. Lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, andrà realizzata una barriera a verde con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibilmente con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di polveri, il rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio. Opere di prevenzione I serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti, se presenti, dovranno essere omologati e rispettare le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, e dotati di idoneo bacino di contenimento.

		Gli eventuali rifiuti prodotti, a seguito di eventuali attività di manutenzione, devono essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER , in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'attività.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta -ARPAC

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Protocollo N. 0014401/2020 del 05/03/2020
Firmatario: C. AUDIO MARRO

Contenuto	Descrizione
Macrofase	POST-OPERAM
Numero Condizione	4
Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ componenti/fattori ambientali: - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; - o paesaggio e beni culturali ☐ Verifica ambientale.
Oggetto della condizione	Realizzazione dell'intervento di riqualificazione così come richiesto ed approvato in Conferenza dei Servizi. Dovranno essere pienamente rispettate le modalità operative e le pratiche agronomiche come descritte nella relazione agronomica. Controllare l'attecchimento delle piante e la loro crescita. Innaffiamento del terreno nei periodi di siccità. Verifica del top soil.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza
	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ Atmosfera ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ☐ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Delimitazione dell'area effettiva dell'intervento
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile
N	Contenuto	Descrizione
	Macrofase	CORSO D'OPERA
	Numero Condizione	7
	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ Atmosfera ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ☐ paesaggio
	Oggetto della condizione	Attuazione di tutte le misure tecnicamente possibili per ridurre al minimo il sollevamento di polveri per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile
N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0014401/2020 del 05/03/2020
Firmatario: CLAUDIO MARRO

N	Contenuto	Descrizione
		• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ Atmosfera ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ☐ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Attuazione di tutte le misure tecnicamente possibili per ridurre al minimo il rumore per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC- Dip. di Caserta
N	Contenuto	Descrizione
	Macrofase	CORSO D'OPERA
	Numero Condizione	9
	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ☐ paesaggio
	Oggetto della condizione	Eventuali interventi di piantumazione realizzati nell'area interna alla perimetrazione del SIC identificato dal codice IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio" dovranno essere eseguiti ponendo la massima attenzione all'impiego di specie autoctone e consone alla fascia fitoclimatica di appartenenza, distribuendo le piantine in maniera casuale, naturaliforme.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ente Parco del Partenio
N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi

U
 ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0014401/2020 del 05/03/2020
 Firmatario: CLAUDIO MARRO

N	Contenuto	Descrizione
		☐ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Qualunque modifica sarà apportata al progetto oggetto del presente parere dovrà essere sottoposta nuovamente a procedura di Valutazione di Incidenza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ○ aspetti gestionali ○ componenti/fattori ambientali. ○ Atmosfera ○ Suolo e sottosuolo ○ Acque ○ Rumore e vibrazioni ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ○ paesaggio
	Oggetto della condizione	Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta

Per quanto di propria competenza.

IL DIRETTORE TECNICO F.F.
Dott. Claudio MARRO



Decreto Dirigenziale n. 58 del 15/04/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 13 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 2020. PROGETTO INTEGRATO GIOVANI.
TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4 1 2 E 6 1 1 . BANDO APPROVATO CON DRD DEL 13 10
2017 E SS.MM.II PUBBLICATO SUL BURC NR. 75 DEL 16 10 2017.
APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2020) 1909 del 24.03.2020 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 7.1 ;
- con DGR n. 162 del 31.03.2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 97 del 13/04/2018 sono state approvate le “Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0”,
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il “Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori” ed il “Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali”;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il “Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali” – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 239 del 13/10/2017 e ss.mm.ii - pubblicato nel BURC n. 75 del 16/10/2017 è stato approvato il bando di attuazione del Progetto Integrato Giovani - Tipologia di intervento 4.1.2 e 6.1.1 che ha fissato come dotazione finanziaria € 160.763.711,42 di cui € 109.938.711,42 a valere sulla tipologia di intervento 4.1.2 ed € 50.825.000,00 a valere sulla tipologia di intervento 6.1.1 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 09.07.2018;
- **con DRD n. 22 del 3.02.2020, pubblicato sul BURC n. 12 del 24.02.2020, è stata approvata la Graduatoria provvisoria provinciale del bando relativo alla predetta Tipologia di intervento**, composta dai seguenti elenchi:
 - a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili,
 - b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

RILEVATO che con DRD n.80 del 9.04.2020, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 6.1.1 – 4.1.2

- e stato approvato il punteggio soglia di **82** punti per l’individuazione delle domande “immediatamente finanziabili”;
- è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande “immediatamente finanziabili”;
- è stato dato mandato al Dirigente della UOD 500713 STP Napoli di procedere all’approvazione e pubblicazione dell’elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

PRESO ATTO che ai sensi del DRD n.80 del 9.04.2020 sono da ritenersi “immediatamente finanziabili” tutte le domande inserite nell’elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento alle quali sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al “punteggio soglia” di **82** punti;

PRECISATO che la finanziabilità delle domande inserite nell’elenco provinciale provvisorio così come rettificata, il cui punteggio attribuito è inferiore al punteggio soglia, sarà determinata con l’adozione della graduatoria regionale definitiva che individua definitivamente le

- i) le Domande ammissibili e già finanziate;
- ii) le Domande ammissibili e finanziabili;
- iii) le Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

RITENUTO, relativamente al Progetto Integrato Giovani -Tipologia di intervento 4.1.2 e 6.1.1 - Bando approvato con DRD 239 del 13/10/2017 e ss.mm.ii - pubblicato nel BURC n. 75 del 16/10/2017 e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

1.di approvare l'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" che, come previsto dal citato DRD n. 80 del 9.04.2020, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio così come rettificato delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di **82** punti e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che gli esiti del riesame saranno comunque recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO:

- l'art.66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009 nr. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, nr. 241 e ss.mm.ii;
- Il Decreto legislativo 14 marzo 2013, nr. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente al Progetto Integrato Giovani -Tipologia di intervento 4.1.2 e 6.1.1 – di cui al bando emanato con DRD 239 del 13/10/2017 e ss.mm.ii - fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

1.di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD n. 80 del 9.04.2020, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di **82** punti e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e di sostanziale;

2. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n.

23 del 28/07/2017 “*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*”;

3.di assolvere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;

4.di trasmettere il presente decreto:

- 1) al Direttore Generale 50.07;
- 2) al Dirigente dell’UOD 50.07.02;
- 3) al Responsabile di Misura centrale del Progetto Integrato Giovani -Tipologia di intervento 4.1.2 e 6.1.1;
- 4) alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell’Assessorato all’Agricoltura;
- 5) al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente

Dati aggiornati al 14/04/2020 16:31:25

Progetto Integrato Giovani - Tipologia di intervento 4.1.2 e 6.1.1 - STP NAPOLI - Elenco domande immediatamente finanziabili

POS.	Codice Barre Codice Barre	Numero Protocollo Numero Protocollo	Data Protocollo Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento Tipologia	Spesa Ammessa Spesa	Contributo Ammesso Contributo	PT. Tot. PT. Tot.	PT. Prog. PT. Prog.	Soggetto Attuatore Soggetto
1	84250139312	AGEA.ASR.2018 .1130748	02/07/2018	OMISSIS	MIELE GIUSEPPINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	91	52	NAPOLI
2	84250145251	AGEA.ASR.2018 .1160477	05/07/2018	OMISSIS	SGAMBATO PASQUALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	83	54	NAPOLI
3	84250148297	AGEA.ASR.2018 .1168883	06/07/2018	OMISSIS	FERRANTE CARLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	52	NAPOLI
4	84250145368	AGEA.ASR.2018 .1160828	05/07/2018	OMISSIS	SGAMBATO DANIELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	52	NAPOLI
5	84250147588	AGEA.ASR.2018 .1166946	06/07/2018	OMISSIS	LA MANNA NUNZIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	52	NAPOLI
6	94250113639	AGEA.ASR.2019 .684961	19/06/2019	OMISSIS	OLIVIERO GENNARO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	49	NAPOLI
7	84250137159	AGEA.ASR.2018 .1105135	30/06/2018	OMISSIS	INSERRA MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	48	NAPOLI



Decreto Dirigenziale n. 70 del 15/04/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DEI DECRETI DIRIGENZIALI N. 26 DEL 21.02.2020 E N. 44 DEL 23.03.2020, DI APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI TECNICI RELATIVI AI REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DELLE GUARDIE GIURATE VOLONTARIE IN MATERIA ITTICA, E AI REQUISITI PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI DI PESCA SPORTIVA E AMBIENTALISTE, DI CUI ALLA D.G.R. N. 225 DEL 27.05.2019.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) con DDR del 21/02/2020 n.26, è stato approvato il documento tecnico che detta i requisiti per l'iscrizione all'albo delle associazioni come previsto dall'art.8 della l.r.n.17 del 23/11/2013;
- b) con DDR del 23/03/2020 n.44, è stato approvato il documento tecnico dei requisiti per il riconoscimento della qualifica delle guardie giurate volontarie in materia ittica di cui alla D.G.R. n. 225 del 27.05.2019 e come previsto dall'art. 27 della L.R. n. 17 del 23/11/2013;

DATO ATTO, che a seguito di pubblicazione dei suddetti decreti sono pervenute ulteriori osservazioni da parte di soggetti portatori di interesse;

RILEVATO, che all'esito delle analisi effettuate d'ufficio è risultato opportuno accogliere alcune osservazioni presentate;

RITENUTO, pertanto, necessario, annullare il decreto n°26 del 21/02/2020 ed il decreto n°44 del 23/03/2020, e riproporli con successivi provvedimenti apportando le modifiche opportune ai documenti tecnici allegati;

alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate di:

- 1) annullare il DDR n°26 del 21/02/2020 con il documento tecnico allegato;
- 2) annullare il DDR n°44 del 23/03/2020 con il documento tecnico allegato;
- 3) di riproporre entrambi i documenti tecnici con successivi decreti;
- 4) trasmettere il presente provvedimento:
 - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale; al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
 - all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
 - alle UOD dei STP di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno;
 - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
 - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 12 co. 1 D.Lgs. n. 33/2013;
 - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro";
 - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito <http://www.agricoltura.regione.campania.it/fishing/pesca-acque-interne.html>.

Maria PASSARI

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Regionale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. È ammesso, altresì, il ricorso al giudice ordinario, con le modalità di cui al cod.proc.civ., e per quanto di propria competenza ai sensi della L. n. 2248/1965.



Decreto Dirigenziale n. 82 del 15/04/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - APPROVAZIONE DEL
DOCUMENTO "DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE
CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI (VERSIONE 5.0)"

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a) la Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3;
- b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- c) con successiva Decisione C(2017) 1383 del 22/02/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver. 2.2;
- d) con Deliberazione n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 2.2;
- e) con successiva Decisione C(2017) 7529 del 08/11/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 3.0;
- f) con Deliberazione n. 715 del 21/11/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 3.0;
- g) con successiva Decisione C(2018) 1284 del 26/02/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 4.1;
- h) con Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 4.1;
- i) con successiva Decisione C(2018) 4814 del 16/07/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 5.0;
- j) con Deliberazione n. 496 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 5.0;
- k) con successiva Decisione C(2018) 6039 del 12/09/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 6.1;
- l) con Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 6.1;
- m) con successiva Decisione C(2020) 1909 del 24/03/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 7.1;
- n) con Deliberazione n. 168 del 31/03/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 7.1;
- o) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
- p) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- q) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTO:

- a) il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei

Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;

- c) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- d) il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- e) il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;
- f) il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- g) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- h) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- i) il Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- j) il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- k) il Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014;
- l) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- m) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n) il Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- o) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per

quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- p) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
- q) il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1393 del 4 maggio 2016 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- r) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1394 della Commissione del 16 agosto 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- s) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- t) Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- u) Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 gennaio 2019 n. 497 (G.U. n. 72 del 26/03/2019) relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- v) Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 10 marzo 2020 n. 2588 in corso di pubblicazione relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- w) Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 – "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020)
- x) Istruzioni Operative n. 60 del 29 ottobre 2019 - "Sviluppo Rurale. Criteri di controllo e pagamento delle Domande di Pagamento per le Misure connesse alle superfici e le Misure connesse agli animali presentate ai sensi del Reg. CE 1698/2005 e del Reg. UE 1305/2013 - Campagna 2019";
- y) la Circolare AgEA ORPUM.0020072 del 10 marzo 2020 – Istruzioni Operative n. 15, ad oggetto: "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento – Misure connesse alle superfici e agli animali – Campagna 2020";
- z) la Circolare AgEA del 30 marzo 2020 – Istruzioni Operative n. 18, ad oggetto: "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione – Misure connesse alle superfici e agli animali – Campagna 2020";

- aa) Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 0024085.2020 del 31 marzo 2020 – “Situazioni eccezionali per lo stato di emergenza a seguito della pandemia derivante dal Covid-19. Attività concernenti la campagna 2020”;
- bb) Circolare dell’Organismo Pagatore AgEA – Ufficio Monocratico – prot. n. ORPUM.0025841 del 09 aprile 2020 – Istruzioni Operative n. 23 – “Emergenza sanitaria COVID-19 – Disposizioni per l’anno 2020”.

RILEVATO che:

- a) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 48 del 22/03/2019 è stata approvata la versione 4.1 delle Disposizioni Generali per l’attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti connessi alla superficie e/o agli animali;
- b) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il “*Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori*” e le procedure per la gestione delle domande di sostegno del PSR 2014/2020;
- c) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 134 del 01/08/2019 è stata approvata la versione 2.0 del Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno / Pagamento - Misure connesse alla superficie e/o agli animali;
- d) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 265 del 02/08/2018 sono state approvate le disposizioni regionali per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari rispetto agli impegni delle Misure 10.1, 11, 13, 14 e 15.1 del PSR 2014/2020;
- e) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 56 del 09/03/2020 sono state approvate le disposizioni regionali per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari rispetto agli impegni della Misura 8.1 – sezione a superficie;

CONSIDERATO che è necessario aggiornare le citate Disposizioni Generali al fine di renderle coerenti con gli aggiornamenti della normativa comunitaria e nazionale di settore, nonché con le specifiche istruzioni dell’Organismo Pagatore AgEA;

CONSIDERATO altresì necessario, alla luce della situazione eccezionale derivante dallo stato di emergenza connesso alla pandemia COVID-19, prevedere meccanismi derogatori per l’anno 2020, in linea con le Circolari AgEA prot. n. 0024085.2020 del 31 marzo 2020 e prot. n. ORPUM.0025841 del 09 aprile 2020;

PRESO ATTO del Documento predisposto dalla Unità Operativa Dirigenziale Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed interventi previsti dalla Politica Agricola Comune (UOD 50.07.01) ad oggetto “*Disposizioni Generali – Misure connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 5.0*”;

RITENUTO che tale documento risponda alle predette esigenze di aggiornamento delle Disposizioni Generali _ versione 4.1 approvate con DRD n° 48 del 22/03/2019, anche ai fini della semplificazione degli adempimenti a carico dei beneficiari resi necessari dallo stato di emergenza connesso alla pandemia COVID-19, in coerenza con le citate Circolari AgEA prot. n. 0024085.2020 del 31 marzo 2020 e prot. n. ORPUM.0025841 del 09 aprile 2020;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il Documento predisposto dalla UOD 50.07.01 ad oggetto “*Disposizioni Generali – Misure connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 5.0*” che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione del documento suddetto, anche attraverso il sito web della Regione, sezione “PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale”;
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell’art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell’articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
5. di trasmettere il presente decreto:
 - 5.1. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - 5.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
 - 5.3. alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
 - 5.4. alla UOD 50.07.06 anche per la pubblicazione sul sito internet dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania, sezione “PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale”;
 - 5.5. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
 - 5.6. ad AGEA - Organismo Pagatore;
 - 5.7. al BURC per la pubblicazione

Diasco



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



DISPOSIZIONI GENERALI

MISURE CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI

(versione 5.0)

Sommario

PREMESSA

1. Riferimenti normativi	4
2. Classificazione del territorio	16
2.1. Classificazione del territorio regionale nel PSR 2014-2020	16
2.2. Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - art. 32, Reg. (UE) 1305/2013 ...	16
2.3. Aree naturali protette	17
2.4. Sensibilità ambientali	18
2.5. Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola - ZVNOA.....	18
3. Modalità di accesso al Programma	19
4. Sistema Informativo	19
5. Fascicolo aziendale	19
5.1. Informazioni generali	19
5.2. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale	20
5.3. Piano di coltivazione	20
6. Campo di applicazione.....	21
7. Modalità di presentazione delle Domande per le Misure a superficie	21
7.1. Modalità di presentazione delle domande.....	21
7.2. Tipologia e termini per la presentazione delle Domande di Sostegno / Pagamento	23
7.3. Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per le Misure a superficie	25
8. Dematerializzazione e semplificazione	26
8.1. Posta Elettronica Certificata (PEC).....	26
8.2. Istruttoria automatizzata	26
8.3. Firma elettronica	26
9. Codice Unico di Progetto (CUP)	27
10. Beneficiari ammissibili, requisiti di ammissibilità e criteri di selezione	27
10.1. Ubicazione degli interventi e possesso delle superfici.....	27
10.2. Agricoltore	28
10.3. Agricoltore in attività	29
10.4. Aiuti di stato.....	30
10.5. Documentazione antimafia	30
10.6. Criteri di selezione.....	31
11. Controlli Amministrativi sulla Domanda di Sostegno / Pagamento	31
11.1. Ricevibilità delle Domande di Sostegno / Pagamento	32

11.2.	Ammissibilità delle Domande di Sostegno / Pagamento	32
11.3.	Correzione di errori palesi	34
12.	Impegni e obblighi	35
12.1.	Durata degli impegni e clausola di revisione	35
12.2.	Conversione (trasformazione), adeguamento, estensione e sostituzione	35
12.3.	Cause di forza maggiore	36
12.4.	Subentro (cambio) del Beneficiario	37
12.5.	Condizionalità	38
12.6.	Altri obblighi del Beneficiario	39
12.6.1.	<i>PEC</i>	39
12.6.2.	<i>IBAN</i>	40
12.6.3.	<i>Controlli e conservazione della documentazione</i>	40
12.6.4.	<i>Comunicazione variazioni</i>	40
12.6.5.	<i>Informazione e pubblicità</i>	41
13.	Pagamenti.....	41
14.	Accesso agli atti e Chiusura del procedimento.....	41
14.1.	Accesso agli atti e Responsabile del procedimento	41
14.2.	Chiusura del procedimento	42
15.	Ricorsi e reclami.....	43
15.1.	Istanza di riesame	43
15.2.	Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica	43
15.3.	Ricorso giurisdizionale.....	44
16.	Informativa sul trattamento dei dati personali - art. 13 e 14 del GDPR	44

Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 del 20/11/2015. Con successiva Decisione C(2017) 1383 del 22/02/2017 è stata approvata la versione 2.2 del PSR, con Decisione di Esecuzione C(2017) 7529 del 08/11/2017 la versione 3.0, con Decisione di Esecuzione C(2018) 1284 del 26/02/2018 la versione 4.1, con Decisione di Esecuzione C(2018) 4814 del 16/07/2018 è stata approvata la versione 5.0 e con Decisione di Esecuzione C(2018) 6039 del 12/09/2018 è stata approvata la versione 6.1. Infine, con Decisione di Esecuzione C(2020) 1909 del 24/03/2020 è stata approvata la versione 7.1 e con DGR n. 168 del 31/03/2020 la Giunta regionale ha preso atto di tale ultima approvazione.

Il PSR Campania si articola in Misure, Sotto-misure, Tipologie di Intervento e Azioni. In tale quadro, si possono distinguere due categorie di Misure:

- **Misure connesse alla superficie e/o agli animali**, che riguardano pagamenti ed indennità erogate sulla base delle superfici, delle coltivazioni praticate e/o del numero dei capi allevati;
- **Misure non connesse alla superficie e/o agli animali**, che riguardano la realizzazione di progetti di investimenti materiali e immateriali, le azioni di formazione, informazione, consulenza e cooperazione e l'erogazione di aiuti forfettari non parametrati alle superficie e/o al numero di capi allevati.

Con il presente documento si dettano le disposizioni comuni per l'accesso alle Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento connesse alla superficie e/o agli animali del PSR 2014-2020 della Campania, disciplinando, in particolare, le condizioni di ammissione al sostegno ed integrando le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AgEA per l'ammissione al pagamento.

Le presenti Disposizioni aggiornano la precedente versione 4.1, approvata con DRD n. 48 del 22 marzo 2019, recependo l'evoluzione normativa intercorsa.

1. Riferimenti normativi

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Regolamento (UE) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2019/288 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 febbraio 2019 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda alcune norme sui pagamenti diretti e sul sostegno allo sviluppo rurale per gli anni 2019 e 2020;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25 aprile 2012, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi SIE;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, e che modifica l'Allegato X di tale regolamento;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Reg. (CE) 1857/2006 della Commissione;

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, come modificato dai Reg. (UE) n. 2016/669, n. 2016/1997, n. 2018/1077 e n. 2019/936;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, come modificato dai Regg. (UE) 2333/2015, 1394/2016, 1172/2017, 1242/2017, 2018/701, 2018/709, 2018/746, 2019/766, 2019/936 e 2019/1804;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
- Regolamento delegato (UE) n. 2016/1393 del 4 maggio 2016 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1394 della Commissione del 16 agosto 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il Reg. (CE) n. 820/97 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 1082/2003 della Commissione del 23 giugno 2003, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda il livello minimo dei controlli da eseguire nel contesto del sistema di identificazione e registrazione dei bovini;
- Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 392/2013 della Commissione del 29 aprile 2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 889/2008 per quanto riguarda il sistema di controllo per la produzione biologica;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/ce (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica.

Normativa nazionale:

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. n. 173 del 03 luglio 1976) – “Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d’importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971”;
- D.P.R. dell’11 febbraio 1987, n. 184 (G.U. n. 111 del 15 maggio 1987) – “Esecuzione del protocollo di emendamento della convenzione internazionale, di Ramsar del 2 febbraio 1971 sulle zone umide di importanza internazionale, adottato a Parigi il 3 dicembre 1982”;
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii. – “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge del 6 dicembre 1991, n. 394 – “Legge quadro sulle aree protette”;
- Legge del 7 marzo 1996, n. 109 (G.U. n. 58 del 9 marzo 1996) – “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all’articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell’articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 1989, n. 282” e ss.mm.ii.;
- D. Lgs. del 30 aprile 1998, n. 173 (G.U. n. 129 del 5 giugno 1998) - “Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell’articolo 55, commi 14 e 15, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449”;
- D.P.R. del 1 dicembre 1999, n. 503 (GU n. 305 del 30 dicembre 1999) - “Regolamento recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del pescatore e dell’anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell’art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173”;
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. – “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)”;
- D. Lgs. del 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) – “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell’articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57”;
- Legge del 16 gennaio 2003, n. 3 (G.U. n. 15 del 20 gennaio 2003) – “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) – “Codice in materia di protezione dei dati personali”, che ha modificato la Legge 31 dicembre 1996, n. 676: “Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”;
- D.Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e ss.mm.ii. – “CAD – Codice dell’Amministrazione Digitale”;

- D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184 (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006) – “Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
- Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 -Supplemento Ordinario n. 96) e successive modificazioni;
- D.L. del 3 ottobre 2006, n. 262 – “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria (articoli in materia di catasto e pubblicità immobiliare) convertito, con modificazioni, dalla Legge del 24 novembre 2006, n. 286, e modificato dall’art. 339 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 – “Piano straordinario contro le mafie, e delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- D.lgs. del 30 dicembre 2010, n. 235 – (G.U. del 10 gennaio 2011, n. 6) – “Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell’Amministrazione Digitale, a norma dell’articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;
- D.P.C.M. del 22 luglio 2011 (G.U. del 16 novembre 2011, n. 267) – “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”;
- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. - “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- D.L. del 9 febbraio 2012, n. 5 – “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) – “Disposizioni per la prevenzione e per la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D. Lgs. del 15 novembre 2012, n. 218 – “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013) – “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Legge del 27 dicembre 2017, n. 205 (G.U. Serie Generale n. 302 del 29/12/2017 – Suppl. Ordinario n. 62) – “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;
- D. Lgs. del 3 aprile 2018, n. 34 (G.U. Serie Generale n. 92 del 20/04/2018) – “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;

- Legge del 1 dicembre 2018, n. 132 – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”;
- Legge del 28 febbraio 2020, n. 8 – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica”;
- D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015) – “Regolamento recante disposizioni concernenti modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della Legge 1 aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 aprile 2010 (G.U. del 31 maggio 2010, n. 115) – “Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 3, comma 4, lettera c), della Legge 6 dicembre 1994, n. 394, e dell’articolo 7, comma 1, del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla “Semplificazione della gestione della PAC”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 7 giugno 2018 n. 5465 ad oggetto “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 gennaio 2019 n. 497, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 26/03/2019;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 10 marzo 2020 n. 2588 in corso di pubblicazione relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

Normativa regionale:

- Legge Regionale del 1 settembre 1993, n. 33 – “Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania”;

- Regolamento della Giunta Regionale della Regione Campania del 31 luglio 2006, n. 2 – “Regolamento per l’accesso agli atti amministrativi”;
- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – “Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”;
- Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11, recante – “Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l’apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l’attività di impresa (Legge annuale di semplificazione 2015)”;
- D.G.R. del 27 novembre 2017, n. 734 (BURC n. 89 del 11 dicembre 2017) – “Approvazione convenzione tra Regione Campania – DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali – e Centri di Assistenza Agricola (CAA) per la disciplina degli aspetti organizzativi delle attività svolte in attuazione della L.R. del 21 maggio 2012, n. 12”;
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – “Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola” che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – “Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola”;
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”;
- Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 – “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale” e ss.mm.ii.

AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative:

- Deliberazione AGEA del 24 giugno 2010 (G.U. n. 160 del 12 luglio 2010) “Regolamento di attuazione della legge n. 241/90 e s.m.i., relativo ai procedimenti di competenza di AGEA”;
- Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014: “Obbligo di comunicazione dell’indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli”;
- Circolare ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014: “Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente – definizione periodo di riferimento per la diversificazione colturale”.
- Circolare ACIU.2014.812 del 16 dicembre 2014: “Addendum n. 1 alla circolare prot. n. ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014”;
- Circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015: “Riforma PAC – D.M. 12 gennaio 2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020 - Piano di Coltivazione”;
- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: “D.M. 15 gennaio 2015, 162 – Istruzioni operative per la costituzione e l’aggiornamento del Fascicolo

Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC, di competenza dell'OP AgEA”;

- Circolare ACIU.343.2015 del 23 luglio 2015: “Riforma PAC – Integrazione alla circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015 – Piano di coltivazione”;
- Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione”;
- Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015”;
- Circolare ACIU.2016.35 del 20 gennaio 2016: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
- Circolare ACIU.2016.120 del 1 marzo 2016: “Riforma PAC - Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali. Integrazioni e modifiche alla nota AGEA Prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici”;
- Circolare ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
- Circolare AGEA.2016.16382 del 7 luglio 2016: “Procedura per la gestione del fascicolo aziendale in caso di decesso del titolare”;
- Circolare AGEA.2016.17833 del 14 luglio 2016: “Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità – Anno 2016”;
- Circolare ORPUM.36405 del 13 ottobre 2016 – Istruzioni operative n. 34/2016 ad oggetto: “Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità – Anno 2016”;
- Circolare AGEA.14300.2017 del 17 febbraio 2017: “Riforma della Politica Agricola Comune – Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali – Domanda Unica di Pagamento per la Campagna 2017”;
- Circolare ORPUM.34711 del 20 aprile 2017 – Istruzioni Operative n. 18, a oggetto: “Riforma della politica agricola comune. Applicazione dell’articolo 17 del Reg. (UE) n. 809/2014 – Campagna 2017. Domanda grafica unica”;
- Circolare AGEA.33385.2017 del 14 aprile 2017, ad oggetto: “Riforma della Politica agricola comune. Domanda di aiuto basata su strumenti geo-spaziali. (1) Applicazione di riduzioni e sanzioni. (2) Ricalcolo titoli”;
- Circolare AGEA.47103 del 1 giugno 2017, avente ad oggetto: “Aggiornamento del SIPA – GIS calcolo dell’importo da recuperare e delle eventuali sanzioni da applicare alle Domande uniche e di Sviluppo Rurale”;

- Circolare ORPUM.56374 del 6 luglio 2017 – Istruzioni Operative n. 32, ad oggetto: “Riforma della politica agricola comune. Comunicazioni relative a Forza maggiore e circostanze eccezionali o cessione di aziende – Reg. (UE) n. 1306/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013”;
- Circolare AGEA.59938 del 20 luglio 2017, avente ad oggetto: “Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità – Anno 2017”;
- Circolare AGEA.82630 del 30 ottobre 2017, avente ad oggetto: “Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
- Circolare AGEA.89463 del 22 novembre 2017, ad oggetto: “Applicazione della Normativa Comunitaria e Nazionale in materia di Condizionalità – Anno 2017”;
- Circolare ORPUM.2018.0004464 del 22 gennaio 2018 – Istruzioni Operative n. 3, aventi ad oggetto: “Istruzioni operative relative alle modalità di acquisire della documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. – Procedura per la verifica antimafia”;
- Circolare AGEA.4435 del 22 gennaio 2018 - “Procedura per l’acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.”;
- Circolare AGEA.6100.2018 del 26 gennaio 2018, ad oggetto: “Chiarimento verifica requisito agricoltore attivo”;
- Circolare AGEA.9638 del 08 febbraio 2018 - “Nota integrativa alla circolare AgEA prot. n. 4435 del 22 gennaio 2018 in materia di procedura per l’acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.”;
- Circolare AGEA 2018.49236 dell’8 giugno 2018 – “Agricoltore in attività - Reg. (UE) n. 2017/2393 (regolamento omnibus) e D.M. 7 giugno 2018 n. 5465 – modificazione della circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016”;
- Circolare ORPUM.0077542 del 04 ottobre 2018 – Istruzioni Operative n. 54 “Applicazione della Normativa Comunitaria e Nazionale in materia di Condizionalità. Anno 2018”;
- Nota ORPUM.0001325 del 08 gennaio 2019 ad oggetto “Obbligo di acquisizione della documentazione antimafia”;
- Circolare AGEA.65781.2019 del 7 agosto 2019 – “Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità. Anno 2019”;
- Circolare AGEA.76178.2019 del 3 ottobre 2019 – “Procedura per l’acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011 n. 159 e successive modificazioni e integrazioni - Anno di riferimento: 2019”;
- Circolare ORPUM.0078397 del 11 ottobre 2019 – Istruzioni Operative n. 65 – “Applicazione della Normativa Comunitaria e Nazionale in materia di Condizionalità. Anno 2019”;

- Istruzioni Operative n. 60 del 29 ottobre 2019 – “Sviluppo Rurale. Criteri di controllo e pagamento delle Domande di Pagamento per le Misure connesse alle superfici e le Misure connesse agli animali presentate ai sensi del Reg. CE 1698/2005 e del Reg. UE 1305/2013 - Campagna 2019”;
- Nota AGEA prot. n. 89349 del 21 novembre 2019 – “Chiarimenti in merito all’esercizio dello svolgimento di attività non agricole (attività sportiva) su superfici dichiarate in domande di aiuto”;
- Circolare AGEA n. 12575 del 17 febbraio 2020 – “Ulteriori chiarimenti alla circolare AGEA prot. n. 4435 del 22 gennaio 2018 e successive modificazioni e integrazioni in materia di procedura per l'acquisizione della documentazione antimafia”;
- Circolare AGEA.13057.2020 del 18 febbraio 2020 – “Circolare AGEA prot. n. 12575 del 17 febbraio 2020 in materia di antimafia - errata corrige”;
- Circolare ORPUM.0013837 del 20 febbraio 2020 – Istruzioni Operative n. 9 – “D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 – Fascicolo aziendale - Integrazione alle IO n. 25 del 30 aprile 2015”;
- Circolare ORPUM.0016197 del 27 febbraio 2020 – Istruzioni Operative n. 14 – “Reg. (UE) 1305/2013 e s.m.i. – Sviluppo Rurale - Misure connesse alle superfici e agli animali. Invio ai beneficiari delle schede informative delle domande di pagamento 2019”;
- Circolare AGEA.17308.2020 del 2 marzo 2020 – “Mantenimento delle superfici agricole e terreni abbandonati”;
- Circolare ORPUM.0020072 del 10 marzo 2020 – Istruzioni Operative n. 15 – “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020”;
- Circolare AGEA del 30 marzo 2020 – Istruzioni Operative n. 18 – “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020”;
- Circolare AGEA.0024085.2020 del 31 marzo 2020 – “Situazioni eccezionali per lo stato di emergenza a seguito della pandemia derivante dal Covid-19. Attività concernenti la campagna 2020”;
- Circolare ORPUM.0025841 del 09 aprile 2020 – Istruzioni Operative n. 23 – “Emergenza sanitaria COVID-19 – Disposizioni per l’anno 2020”.

2. Classificazione del territorio

2.1. Classificazione del territorio regionale nel PSR 2014-2020

Nell'ambito del PSR 2014-2020 (Allegato 1: "Classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014-2020"), il territorio regionale è stato classificato in 4 Macroaree:

- A. Poli urbani;
- B. Aree rurali ad agricoltura intensiva;
- C. Aree rurali intermedie;
- D. Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

La ripartizione dei comuni della Campania nell'ambito delle 4 Macroaree regionali è disponibile al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

2.2. Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - art. 32, Reg. (UE) 1305/2013

Ai sensi dell'art.32 del Reg. (UE) 1305/2013, le zone ammissibili alle indennità previste nell'ambito della Misura 13 (indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici) sono classificate come segue:

- A. **Zone montane** (art. 32, par. 2), caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti i) alle difficili condizioni climatiche causate dall'altitudine; ii) in zone a più bassa altitudine, all'esistenza, nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o che richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso, ovvero ad una combinazione dei due fattori;
- B. **Zone soggette a vincoli naturali significativi**, diverse dalle zone montane (art. 32, par. 3), se almeno il 60 % della superficie agricola soddisfa almeno uno dei criteri elencati nell'Allegato III del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- C. **Zone soggette a vincoli specifici** (art. 32, par. 4), diverse da quelle menzionate ai precedenti punti, nelle quali gli interventi sul territorio sono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.

I comuni della Regione Campania sono classificati ai sensi della Direttiva 75/268/CEE, i cui criteri di delimitazione ricalcano quanto successivamente disposto dagli articoli 18, 19 e 20 del Reg (CE) n. 1257/1999, di cui alla programmazione 2007-2013. L'elenco completo dei comuni interessati, suddivisi per tipologia di svantaggio, è riportato nell'Allegato 1 del PSR Campania 2014-2020, consultabile al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

Si fa presente, tuttavia, che il suddetto allegato sarà oggetto di successivi aggiornamenti al termine del processo, attualmente in corso, di designazione da parte del MiPAAFT delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane (art. 32, par. 3).

2.3. Aree naturali protette

Il sistema delle aree naturali protette in Campania è costituito da:

- **Siti della Rete Natura 2000**, che rappresenta il principale strumento per la tutela della biodiversità e che è costituita da **Zone di Protezione Speciale (ZPS)** e **Siti di Importanza Comunitaria (SIC)**. Nell'ambito della Regione Campania, i siti della Rete Natura 2000 sono individuati sulla base della normativa di recepimento:
 - della Direttiva 79/409/CEE (sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE), che istituisce le Zone di Protezione Speciale (ZPS);
 - della Direttiva 92/43/CE, che istituisce i Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

L'elenco nazionale aggiornato di tutte le ZPS e i SIC è disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo: <http://www.minambiente.it/pagina/rete-natura-2000>

- **Parchi e Riserve Naturali** di rilievo nazionale o regionale istituiti sulla base della Legge n. 394/91 ("Legge quadro sulle aree protette") e della Legge Regionale n. 33/93 ("Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania") e ss.mm.ii. , allo scopo di conservare e valorizzare il patrimonio naturale.

L'elenco aggiornato dei Parchi nazionali e la relativa cartografia sono disponibili sul portale web del Ministero dell'Ambiente (<http://www.minambiente.it/pagina/elenco-dei-parchi>).

Per la cartografia dei Parchi regionali, invece, si rimanda alla perimetrazione approvata con le deliberazioni attuative della richiamata Legge Regionale n. 33/93 (riepilogate in tabella) e riportata nella cartografia ufficiale ad esse allegata.

Parco regionale	Atto istitutivo
Parco Regionale dei Campi Flegrei	D.G.R. del 26 settembre 2003, n. 2775
Parco Regionale dei Monti Lattari	D.G.R. del 26 settembre 2003, n. 2777
Parco Reg. del Bacino idrografico del fiume Sarno	D.G.R. del 27 giugno 2003, n. 2211
Parco Regionale del Matese	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1407
Parco Reg. di Roccamonfina e Foce del Garigliano	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1406
Parco Regionale dei Monti Picentini	D.G.R. del 24 aprile 2003, n. 1539
Parco Regionale del Partenio	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1405
Parco Regionale del Taburno Camposauro	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1404

- **Zone umide di interesse internazionale**, individuate in base alla normativa di recepimento della Convenzione di Ramsar del 1971, resa esecutiva con D.P.R. n. 448 del 13 marzo 1976 e con il successivo D.P.R. n. 184 dell'11 febbraio 1987;
- **Oasi naturalistiche**, alcune delle quali rientrano nel VI Elenco ufficiale delle aree protette previsto dalla Legge Quadro sulle aree protette (Legge 394/91) e aggiornato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il D.M. del 27 aprile 2010.

2.4. Sensibilità ambientali

Le sensibilità ambientali della Regione Campania sono state identificate dall'Autorità Ambientale, sulla base di una specifica analisi di impatto del PSR Campania 2007-2013 rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale, svolta dall'Autorità Ambientale. In particolare, sono state definite 8 principali sensibilità ambientali:

- 1) Aree sensibili in relazione al Rischio idrogeologico;
- 2) Aree sensibili in relazione al Rischio di inquinamento;
- 3) Aree sensibili in relazione agli Asset naturalistici;
- 4) Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione socio-economica;
- 5) Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione ambientale;
- 6) Aree sensibili in relazione alla Qualità dell'Aria;
- 7) Aree sensibili in relazione alla Qualità delle Risorse idriche sotterranee;
- 8) Aree sensibili in relazione alla Qualità delle Risorse idriche superficiali.

L'elenco dettagliato dei singoli comuni interessati dalle diverse sensibilità ambientali è disponibile sul sito internet della Regione Campania, a cui si rimanda:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

2.5. Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola - ZVNOA

Le Zone Vulnerabili all'inquinamento da Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA) della Campania definiscono "zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati di origine agricola o zootecnica in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali tipi di scarichi". Tali zone sono state definite con DGR n. 700 del 18 febbraio 2003.

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 762 del 05/12/2017, è stata approvata la nuova delimitazione delle ZVNOA.

Le ZVNOA della Campania occupano una superficie complessiva di 316.470,33 ettari e ricadono in 311 comuni. Per gli ulteriori dettagli si rimanda al sito internet della Regione Campania:

- <http://www.agricoltura.regione.campania.it/nitrati/zone-vulnerabili.htm>

3. Modalità di accesso al Programma

Le Misure connesse alla superficie e/o agli animali prevedono la presentazione di una domanda annuale, che può essere Domanda di Sostegno / Pagamento, ovvero solo Domanda di Pagamento. La selezione e la gestione delle Domande di Sostegno sono di competenza dell'Autorità di Gestione, mentre le Domande di Pagamento sono di competenza dell'Organismo Pagatore (AgEA), che ha delegato parte dei procedimenti amministrativi di propria competenza alla Regione, sulla base della convenzione stipulata in data 20 giugno 2018.

La presentazione delle Domande, sia di Sostegno che di Pagamento, avviene mediante il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), previa costituzione, aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale".

4. Sistema Informativo

La gestione degli interventi relativi a tutte le misure è supportata mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AgEA sul portale SIAN (www.sian.it), secondo le modalità definite dai relativi manuali. Il SIAN consente l'inserimento delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento (e delle Domande di Sostegno / Pagamento per le Misure a superficie), la verifica istruttoria delle stesse, il controllo per mezzo delle apposite *check-list* informatizzate, l'autorizzazione al pagamento dei contributi ed il monitoraggio dell'andamento del PSR.

5. Fascicolo aziendale

5.1. Informazioni generali

Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14, co. 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico.

Il fascicolo aziendale deve essere redatto rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal C.U.A.A. (Codice Unico di identificazione dell'Azienda Agricola), esercenti attività agricola, agro-alimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 173/98, all'art. 9 del D.P.R. n. 503/99 e delle Circolari dell'AgEA.

In particolare, il fascicolo contiene le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, come specificato dalla circolare AgEA n. 25 del 30 aprile 2015 (nota U.M.U.2015.749) e ss.mm.ii.

La predisposizione del fascicolo aziendale, validato dal Beneficiario attraverso la sottoscrizione della “scheda fascicolo” (D.M. del 12 gennaio 2015, n. 162, articolo 3), è propedeutica alla presentazione delle Domande di Sostegno / Pagamento e delle Domande di Pagamento.

In assenza di fascicolo o di dati ed informazioni sulle superfici in un fascicolo già costituito, la Domanda è irricevibile. Inoltre, la non concordanza dei dati dichiarati nel fascicolo aziendale con la situazione aziendale, e la non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella Domanda comporta l’inammissibilità di quest’ultima.

5.2. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale

All’atto della presentazione della Domanda, in coerenza con le richiamate disposizioni di AgEA, il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l’accesso ai finanziamenti a valere sul PSR) deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano stati compilati, aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica nella Banca Dati Centralizzata dell’OP AgEA.

A tal fine, il potenziale Beneficiario può rivolgersi, previa sottoscrizione di un mandato, ad uno dei seguenti soggetti:

- Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato;
- Sportelli AgEA territoriali abilitati, i cui indirizzi sono disponibili sul sito web istituzionale (www.agea.gov.it);
- UOD – Servizi Territoriali Provinciali (STP) della Campania territorialmente competenti (limitatamente agli Enti pubblici).

Per l’anno 2020, qualora non sia possibile procedere alla stesura, sottoscrizione e registrazione di atti tra privati relativi ai titoli di conduzione delle superfici a causa delle limitazioni connesse alla emergenza sanitaria COVID-19, deve essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio per consentire l’aggiornamento del fascicolo aziendale propedeutico alla presentazione delle domande di sostegno / pagamento, secondo le modalità previste da AgEA con le Istruzioni Operative n. 23 del 09/04/2020. Ai sensi della stessa circolare, entro i termini definiti con successive Istruzioni Operative dell’OP alla conclusione del periodo emergenziale, sarà necessario presentare il titolo giuridico di conduzione delle superfici ordinariamente previsto. La mancata integrazione di tale documentazione non consentirà di prendere in considerazione le superfici interessate ai fini dell’erogazione degli aiuti e saranno attivati i corrispondenti recuperi sulle somme eventualmente già erogate. Per le ulteriori disposizioni si rimanda alle citate Istruzioni Operative n. 23 del 09/04/2020, in particolare, con riferimento al paragrafo 3 “*Documento di identità*” e al paragrafo 4 “*Titoli di conduzione*”.

5.3. Piano di coltivazione

In conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 162 del 12 gennaio 2015, il Piano di coltivazione è il “*documento univocamente identificato all’interno del fascicolo aziendale elettronico, contenente la pianificazione dell’uso del suolo*”

dell'intera azienda dichiarato e sottoscritto dall'agricoltore". Il contenuto minimo del Piano è indicato nell'Allegato A, sezione a.1), del citato D.M., nonché dal par. 3 delle Istruzioni Operative n. 9 (Circolare ORPUM.0013837) del 20 febbraio 2020.

L'art. 9, paragrafo 3, del D.M. n. 162/2015 prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le Misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l'effettuazione delle verifiche connesse.

La compilazione del Piano di coltivazione deve essere effettuata secondo le modalità stabilite:

- nella Circolare AgEA ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015 e ss.mm.ii,
- nelle Istruzioni Operative n. 25 (Circolare UMU/2015.749) del 30 aprile 2015, concernenti *"Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale"*;
- nelle Istruzioni Operative n. 9 (Circolare ORPUM.0013837) del 20 febbraio 2020, concernenti *"D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 – Fascicolo aziendale – Integrazione alle IO n. 25 del 30 aprile 2015"*.

Inoltre, come precisato dalle Istruzioni operative n. 15 (Circolare ORPUM 0020072) del 10 marzo 2020, il piano di coltivazione viene predisposto in modalità grafica; esso è propedeutico alla presentazione delle domande di sostegno / pagamento in modalità grafica. Per tutti i dettagli, si rimanda alle richiamate circolari.

6. Campo di applicazione

Le presenti disposizioni generali si applicano alle seguenti Sotto-misure / Tipologie di intervento / Azioni del PSR Campania 2014-2020:

- **10.1**, "Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali";
- **11.1**, "Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica";
- **11.2**, "Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica";
- **13.1**, "Pagamento compensativo per le zone montane";
- **13.2**, "Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi";
- **13.3**, "Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli specifici";
- **14.1**, "Pagamento per il benessere degli animali";
- **15.1**, "Pagamenti per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima";
- **8.1**, "Sostegno alla forestazione / all'imboschimento" (relativamente ai premi per la manutenzione e perdita di reddito, esclusi i costi di impianto).

7. Modalità di presentazione delle Domande per le Misure a superficie

7.1. Modalità di presentazione delle domande

Le Domande di Sostegno / Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, entro il 15 maggio di ogni

anno, previa costituzione / aggiornamento del “fascicolo aziendale”. Ai fini della presentazione delle Domande, il Beneficiario può ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall’OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite delle UOD Servizi Territoriali Provinciali (STP) della Regione Campania territorialmente competenti (limitatamente agli Enti pubblici).

Tutte le domande devono essere basate su strumenti geo-spaziali. Per la campagna 2020 le domande sono presentate in modalità grafica secondo le indicazioni fornite da AgEA con le Istruzioni Operative n. 15 (Circolare ORPUM 0020072) del 10 marzo 2020.

Si specifica che i richiedenti, per presentare una domanda in modalità grafica, devono compiere le seguenti attività:

- aggiornamento della Consistenza Territoriale Grafica nel fascicolo aziendale. Il sistema definisce le proposte di isole aziendali, ossia la rappresentazione grafica dell’azienda, a partire dai dati del fascicolo del beneficiario, e localizza le caratteristiche stabili del territorio;
- compilazione del piano di coltivazione in modalità grafica, mediante l’individuazione degli usi del suolo sugli appezzamenti colturali, definiti a partire dall’isola aziendale, attraverso il disegno di poligoni con colture omogenee per tipologia di aiuto o di requisito da rispettare;
- presentazione della Domanda Grafica: preparazione della richiesta dei regimi di aiuto per superficie richiedibili dall’azienda, sulla base del piano colturale “disegnato”.

Per gli ulteriori dettagli inerenti le modalità di compilazione della domanda grafica si rimanda alle citate Istruzioni Operative n. 15 del 10 marzo 2020.

L’utente abilitato (CAA / STP), completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN.

Ai fini dell’identificazione del beneficiario sottoscrivente la domanda, l’utente abilitato acquisisce il documento di identità in corso di validità. A tal fine può essere utilizzato il documento già depositato nel fascicolo aziendale. Per la campagna 2020, in applicazione delle disposizioni di cui all’art. 104 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, la validità dei documenti scaduti o in scadenza successivamente al 17 marzo 2020 è prorogata al 31 agosto 2020, come precisato dalle Istruzioni Operative n. 23 del 09/04/2020.

La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente può essere effettuata anche con firma elettronica, mediante codice OTP, previa registrazione delle proprie informazioni anagrafiche sul portale SIAN (utente qualificato), secondo le modalità stabilite da AgEA. Attivando questa modalità il sistema verificherà che l’utente sia abilitato all’utilizzo della firma elettronica. Se il controllo è positivo, il beneficiario riceve il codice OTP via SMS; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall’utente per convalidare il rilascio.

Per la campagna 2020, l’obbligo di sottoscrizione della Domanda deve tenere conto della situazione eccezionale connessa all’emergenza COVID-19. Pertanto, come previsto dalle Istruzioni Operative n. 23 del 09/04/2020, i beneficiari provvedono alla sottoscrizione della domanda mediante l’utilizzo

della firma digitale. Qualora non fosse possibile utilizzare tale modalità, è ammessa la presentazione telematica delle domande da parte dell'utente abilitato (CAA /STP) e la sottoscrizione da parte del beneficiario al termine del periodo emergenziale. A tal fine è necessaria la preventiva acquisizione, da parte del medesimo utente abilitato (CAA / STP), dell'assenso da parte del beneficiario alla presentazione della Domanda e del conseguente impegno alla successiva sottoscrizione. Analoghe disposizioni si applicano per la sottoscrizione degli eventuali ulteriori atti anche propedeutici alla presentazione delle domande predisposti elettronicamente attraverso i sistemi informativi resi disponibili dall'Organismo Pagatore AGEA nel periodo emergenziale, a prescindere dalla campagna o dall'anno civile di riferimento.

I termini per la regolarizzazione della firma sono stabiliti da AgEA con successivo provvedimento. Si sottolinea che la mancata sottoscrizione nei termini comunicati da AgEA comporta l'inammissibilità della domanda, con conseguente recupero delle eventuali somme già erogate.

In ogni caso, la data di presentazione della Domanda è attestata dalla data di trasmissione telematica della domanda stessa tramite portale SIAN, trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione rilasciata dal CAA / STP.

7.2. Tipologia e termini per la presentazione delle Domande di Sostegno / Pagamento

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 809/2014, le Domande di Sostegno / Pagamento (iniziali) devono comunque essere rilasciate entro il 15 maggio di ogni anno. La presentazione di una Domanda di Sostegno / Pagamento oltre il termine del 15 maggio comporta, ai sensi dell'art. 13, par. 1, del Reg. (UE) 640/2014, una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo degli importi ai quali il Beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la Domanda in tempo utile. Se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario, la Domanda è considerata irricevibile.

Ai sensi dell'art. 12 del Reg. (UE) 640/2014, in deroga all'art. 5, par. 1, del Reg. (CEE, Euratom) n. 1182/71, se il termine ultimo per la presentazione di una Domanda di Sostegno / Pagamento (o altre dichiarazioni, documenti giustificativi o contratti), oppure il termine ultimo per la modifica della Domanda, è un giorno festivo, un sabato o una domenica, detto termine si considera rinviato al primo giorno lavorativo successivo. Tale disposizione si applica anche all'ultimo termine utile per la presentazione tardiva, di cui all'art. 13, par. 1, del Reg. (UE) n. 640/2014.

Come previsto da AgEA con le Istruzioni Operative n. 15 (Circolare ORPUM 0020072) del 10 marzo 2020, sul portale SIAN le Domande iniziali si distinguono, a seconda della finalità, in:

- Domande di Sostegno / Pagamento, riferite: i) alle Misure che prevedono una Domanda con impegno annuale; ii) alla prima annualità delle Misure che prevedono impegni pluriennali;
- Domande di Pagamento per Conferma impegni, riferite alle singole annualità successive alla prima delle Misure che prevedono impegni pluriennali;
- Domande di Estensione impegno, ai sensi del Reg. (UE) 807/2014, art. 15, par. 2;
- Domande di Sostituzione impegno, ai sensi del Reg. (UE) 807/2014, art. 15, par. 3;
- Domande di Trasformazione impegno, ai sensi del Reg. (UE) 807/2014, art. 14, par. 1;
- Cessione totale o parziale dell'azienda – Domande di cambio beneficiario, ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013, art. 47, par. 2.

Per ulteriori dettagli in relazione alle Domande di Trasformazione impegno, Estensione impegno e Sostituzione impegno si rimanda a quanto riportato nel Par. 12.2 del presente documento. In riferimento alla cessione d'azienda, invece, si rimanda al Par. 12.4.

Inoltre, le stesse Istruzioni Operative n. 15 (Circolare ORPUM 0020072) del 10 marzo 2020, prevedono l'eventuale presentazione di domande di modifica per le fattispecie di seguito indicate.

Ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014, il Beneficiario può richiedere per iscritto modifiche riguardanti singole parcelle agricole. La richiesta, inoltrata attraverso il SIAN, deve essere indirizzata allo stesso soggetto al quale il Beneficiario ha indirizzato la Domanda iniziale, entro il 31 maggio di ogni anno. Ai sensi dell'art. 13, par. 3, del Reg. (UE) 640/2014, la presentazione di una domanda di modifica oltre il termine del 31 maggio comporta una riduzione dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo degli importi corrispondenti all'uso effettivo delle parcelle agricole in questione. Qualora il ritardo superi i 25 giorni di calendario rispetto alla data del 15 maggio (di cui al precedente capoverso) la Domanda di modifica è considerata irricevibile.

Ai sensi dell'art. 15, paragrafo 1-bis, del Reg. (UE) n. 809/2014, Il beneficiario che è stato informato dei risultati dei controlli preliminari ¹a norma dell'articolo 11, paragrafo 4 del medesimo Reg. (UE) n. 809/2014, può modificare la domanda di pagamento per inserire tutte le rettifiche necessarie relative alle parcelle individuali per le quali i risultati dei controlli incrociati evidenziano potenziali inadempienze. I risultati determinati a seguito dei suddetti controlli preliminari vengono notificati dal SIAN al beneficiario entro e non oltre 26 giorni di calendario² successivi alla scadenza della domanda iniziale. Il beneficiario può correggere le anomalie tramite la presentazione di una domanda di modifica entro e non oltre 35 giorni di calendario successivi alla scadenza della domanda iniziale.

Ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, le Domande di Sostegno / Pagamento possono essere ritirate in parte (domanda di modifica per ritiro parziale) o del tutto (comunicazione di ritiro totale). Il ritiro deve essere comunicato allo stesso soggetto al quale il Beneficiario ha indirizzato la Domanda iniziale. Il ritiro può essere effettuato in qualsiasi momento; tuttavia, se l'autorità competente ha già informato il Beneficiario che sono state riscontrate inadempienze, o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco, o se da controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti di tali documenti che presentano inadempienze.

Come previsto dalle Istruzioni Operative n. 15/2020, in caso di modifica per ritiro parziale, sono ammesse soltanto le seguenti variazioni della domanda:

- cancellazione di singoli appezzamenti / particelle dichiarati nella domanda ai fini delle domande di pagamento per superficie;
- riduzione della superficie dichiarata per singoli appezzamenti/particelle;

¹ La procedura della domanda grafica prevede la possibilità di applicare la fattispecie dei controlli preliminari, qualora il sistema di ricezione delle domande di aiuto a superficie sia fruibile nell'intero territorio italiano, eviti disparità di trattamento tra i beneficiari e poggi sull'esistenza di strumenti geo-spaziali ai sensi dell'articolo 72 del regolamento UE n. 1306/2013 e dell'articolo 17 del regolamento UE n. 809/2014. Nella procedura cosiddetta "controlli preliminari" di cui all'articolo 15(1 bis) del Regolamento UE n. 809/2014 rientrano quelli previsti dai seguenti articoli normativi: i) 29(1)(c) del Reg. n. 809/2019; ii) 29(1)(e), del Reg. n. 809/2014; iii) altri controlli incrociati compresi quelli riferiti al settore animale con la banca dati informatizzata.

² Le Istruzioni operative n. 15/2020 indicano che la notifica avvenga entro 25 giorni di calendario.

- aggiornamento della consistenza zootecnica e riduzione delle quantità richieste a premio.

In caso di impegni pluriennali, fatta salva l'applicazione delle specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia, i beneficiari non possono variare le superfici e i capi oggetto di impegno rispetto all'impegno inizialmente assunto con la domanda di sostegno.

Infine, qualora ne ricorrano le condizioni, sono previste:

- Domande di Modifica ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014 – correzione ed adeguamento di errori palesi. Per ulteriori dettagli inerenti ai casi di errore palese, si rimanda a quanto riportato nel Par. 11.2 del presente documento e alle specifiche circolari AgEA;
- Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014, nel caso in cui si intenda comunicare eventi riconducibili a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali. In tal caso, occorre indicare il numero della domanda oggetto di comunicazione. Per ulteriori dettagli, si rimanda a quanto riportato nel Par. 12.3 del presente documento;
- Comunicazione ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) n. 809/2014, nel caso in cui si intenda comunicare l'avvenuta cessione di azienda. In tal caso, occorre indicare il numero della domanda oggetto di comunicazione. Per ulteriori dettagli inerenti la cessione d'azienda, si rimanda a quanto riportato nel Par. 12.4 del presente documento.

7.3. Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per le Misure a superficie

Di seguito, si riportano i Soggetti Attuatori di riferimento per le Misure connesse alle superfici e/o agli animali:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500710@pec.regione.campania.it
UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500711@pec.regione.campania.it
UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAP - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	Indirizzo: Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500714@pec.regione.campania.it

N.B.: Eventuali modifiche e aggiornamenti relativi alle denominazioni, indirizzi e recapiti delle UOD Soggetti Attuatori, saranno resi disponibili all'indirizzo www.regione.campania.it.

8. Dematerializzazione e semplificazione

Nell'ottica della semplificazione amministrativa, a partire dall'anno di domanda 2019, i bandi delle Misure connesse alla superficie e/o agli animali non prevedono la presentazione del modello di Domanda cartaceo al competente Soggetto Attuatore, né richiedono documentazione da allegare alla Domanda.

Il modello di Domanda cartaceo sottoscritto dal beneficiario e tutta la relativa documentazione sono conservati in originale presso il CAA, che ha l'obbligo di esibirli e renderli disponibili alla Regione, ovvero agli organismi di controllo, in caso di richiesta. Sono fatte salve le specifiche disposizioni di cui alle citate Istruzioni Operative di AgEA n. 23 del 09/04/2020.

8.1. Posta Elettronica Certificata (PEC)

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

Il Beneficiario che comunica il proprio indirizzo di PEC con la compilazione della Domanda di Sostegno / Pagamento riceve le comunicazioni esclusivamente all'indirizzo di PEC comunicato.

I soggetti tenuti per legge a dotarsi di un indirizzo PEC, sono obbligati a comunicare il proprio indirizzo di PEC e a mantenerlo in esercizio per tutta la durata dell'impegno. La mancata attivazione della PEC da parte del Beneficiario, il mancato mantenimento in esercizio della stessa, nonché la mancata comunicazione di eventuali variazioni, rappresentano una irreperibilità colpevole del Beneficiario, in quanto su di esso incombe l'onere di comunicare un recapito informatico che lo renda effettivamente raggiungibile.

Nella tabella di cui al Par. 7.3 sono riportati gli indirizzi PEC delle UOD STP, in qualità di Soggetti Attuatori delle Misure connesse alla superficie e/o agli animali.

8.2. Istruttoria automatizzata

Al fine di pervenire ad una semplificazione ed automatizzazione della procedura amministrativa d'istruttoria delle Domande di Sostegno / Pagamento, e permettere una maggiore efficienza nei tempi di erogazione dei premi e nella gestione dei costi amministrativi, è prevista una procedura di istruttoria / pagamento automatizzata (cfr. Cap. 11).

8.3. Firma elettronica

Per l'utilizzo della firma elettronica in ambito SIAN, si rimanda al paragrafo 7.1 del presente documento ed alle specifiche istruzioni operative di AgEA.

9. Codice Unico di Progetto (CUP)

Il CUP è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici.

In particolare, per le Misure connesse alla superficie e/o agli animali, il CUP deve essere richiesto dall'Autorità di Gestione.

Per le operazioni effettuate da beneficiari pubblici il CUP va richiesto dalla stazione appaltante e successivamente comunicato all'Autorità di Gestione, che provvederà ad associare il codice alla Domanda di Sostegno.

La gestione dei codici CUP per le misure del PSR Campania 2014/2020 è effettuata attraverso l'utilizzo degli specifici servizi informatici della Rete Rurale Nazionale e con apposita profilatura sul SIAN.

10. Beneficiari ammissibili, requisiti di ammissibilità e criteri di selezione

Le informazioni di dettaglio inerenti i Beneficiari ammissibili, i requisiti di ammissibilità e le cause di inammissibilità relative alle singole Tipologie di intervento sono puntualmente indicati nei bandi, a cui si rimanda. In aggiunta, valgono le seguenti disposizioni generali.

10.1. Ubicazione degli interventi e possesso delle superfici

Le operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul PSR 2014-2020 devono essere ubicate nella Regione Campania. Nell'ambito dei singoli bandi sono eventualmente definite le zone ammissibili e/o le aree prioritarie di intervento.

I Beneficiari del PSR devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale delle superfici oggetto di aiuto, oppure titolari di diritto personale di godimento.

In ogni caso, non è ammesso il comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii.

La disponibilità giuridica delle superfici deve essere mantenuta per un periodo sufficiente a garantire il rispetto della durata dell'impegno, che decorre dalla data di rilascio della domanda. Per la Misura 14 l'impegno decorre dal 15 maggio dell'anno di presentazione della Domanda di Sostegno / Pagamento iniziale.

Nei casi di comproprietà è richiesta, in sede di presentazione della Domanda, una espressa autorizzazione scritta da parte di tutti i comproprietari resa ai sensi della normativa vigente.

Per la Misura 14, inoltre, deve essere garantito da parte del beneficiario il possesso degli animali oggetto dell'aiuto (in qualità di detentore) e delle relative strutture di allevamento; rispetto alle strutture si applicano le stesse regole definite per il possesso delle superfici oggetto d'aiuto.

I titoli attestanti il possesso delle superfici devono essere presenti nel fascicolo aziendale. Come già precisato, per l'anno 2020, qualora non sia possibile procedere alla stesura, sottoscrizione e registrazione degli atti tra privati relativi ai titoli di possesso a causa delle limitazioni connesse alla emergenza sanitaria COVID-19, in fase di costituzione / aggiornamento del fascicolo devono essere presentate apposite dichiarazioni sostitutive di atto notorio, secondo le modalità previste da AgEA con le Istruzioni Operative n. 23 del 09/04/2020. Ai sensi della stessa circolare, entro i termini definiti con successive Istruzioni Operative dell'OP alla conclusione del periodo emergenziale, il beneficiario è tenuto a presentare il titolo giuridico di possesso ordinariamente previsto. Si precisa che tale disciplina non si applica alle superfici concesse dalle Pubbliche Amministrazioni o nel caso in cui il documento richiesto sia una sentenza o provvedimento dell'Autorità giudiziaria.

La mancata presentazione al termine del periodo emergenziale del titolo di possesso comporta la non ammissibilità delle superfici, con conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate. Per le ulteriori disposizioni si rimanda alle citate Istruzioni Operative n. 23 del 09/04/2020, in particolare, con riferimento al paragrafo 3 *"Documento di identità"*, al paragrafo 4 *"Titoli di conduzione"* e al paragrafo 5 *"Altri obblighi di registrazione"*.

10.2. Agricoltore

Tra i beneficiari ammissibili ad alcune tipologie di intervento del PSR sono compresi i soggetti che rientrano nella definizione di "agricoltore", ai sensi del Reg. (UE) n. 1307/2013. In particolare, l'art. 4, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1307/2013, definisce "agricoltore", una persona fisica o giuridica, o di un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'articolo 52 del TUE in combinato disposto con gli articoli 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola.

Ai sensi del medesimo articolo, si definisce "azienda" qualunque unità usata per attività agricole e gestita da un agricoltore, situata nel territorio di uno stesso Stato membro; si definisce, altresì, "attività agricola", alternativamente:

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli,
- il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dal D.M. n. 5465 del 7 giugno 2018;
- lo svolgimento di un'attività minima³, come definita dal D.M. n. 5465 del 7 giugno 2018, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

³ Nei paragrafi da 4 a 7 delle Istruzioni Operative n. 9 (Circolare ORPUM.0013837) del 20 febbraio 2020, concernenti *"D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 – Fascicolo aziendale – Integrazione alle IO n. 25 del 30 aprile 2015"*, vengono stabilite le regole che i beneficiari devono seguire per il mantenimento dell'attività agricola minima e per l'esercizio dell'attività agricola e non agricola.

10.3. Agricoltore in attività

L'accesso ad alcune tipologie di intervento (Misure 11, 13 e 14) è subordinato al possesso dei requisiti richiesti ai fini del riconoscimento della qualifica di "agricoltore in attività", disciplinata dai Reg. (UE) 1307/2013 (art. 9) e Reg. (UE) 639/2014 (artt. 10 e ss), come definiti nel D.M. n. 5465 del 7 giugno 2018, e recepiti da AgEA con la circolare n. 49236 del 08 giugno 2018.

Ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 3-bis, del Reg. (UE) n. 1307/2013, sono considerati agricoltori in attività i soggetti di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), che dimostrano uno dei requisiti riportati all'art. 3 del D.M. n. 5465 del 7 giugno 2018 e ss.mm.ii.

In particolare, sono agricoltori in attività le persone fisiche o giuridiche che soddisfano almeno una delle fattispecie indicate ai successivi punti 1) e 2):

- 1) ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.M. 7 giugno 2018 n. 5465 hanno percepito nell'anno precedente pagamenti diretti per l'ammontare massimo di seguito riportato:
 - a) € 5.000 per le aziende le cui superfici agricole sono ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, nelle zone svantaggiate e/o di montagna ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/1999 e ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
 - b) € 1.250 negli altri casi.
- 2) ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.M. 7 giugno 2018 n. 5465, gli agricoltori che dimostrano uno dei seguenti requisiti:
 - a) iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;
 - b) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda unica, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/1999 e ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

Non vi sono ulteriori fattispecie rispetto a quelle indicate ai precedenti punti 1 e 2 per le quali è possibile accertare il requisito di agricoltore in attività.

Per le disposizioni attuative di dettaglio si rimanda, comunque, alle già richiamata circolare AgEA n. 49236 del 08 giugno 2018.

La qualifica di "agricoltore in attività" deve essere posseduta al momento della presentazione della Domanda e mantenuta per tutta la durata degli impegni. L'accertamento del possesso della qualifica di "agricoltore in attività" è eseguito da AgEA. La mancanza della qualifica di "agricoltore in attività" al momento della presentazione della Domanda non è sanata dall'eventuale accertamento positivo eseguito successivamente (intendendosi per "momento di presentazione della Domanda" quello del rilascio sul SIAN, e non il termine ultimo di presentazione della stessa).

10.4. Aiuti di stato

Per tutte le Misure che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE è di applicazione il Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. In particolare, si applicano tutte le condizioni formali di esenzione stabilite dallo stesso Reg. (UE) n. 702/2014 relative al Capo I e al Capo III.

Per gli effetti, per le Tipologie 8.1.1 e 15.1.1, non sono ammesse ai benefici:

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014.

Pertanto, le imprese che richiedono i benefici a valere sulle suddette Tipologie, dovranno integrare la Domanda di Sostegno con:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.

Si precisa che in caso di bandi dematerializzati le dichiarazioni non sono allegate alla domanda. Il Soggetto Attuatore competente provvede, in ogni caso, alla verifica.

Infine, ulteriori specifiche limitazioni inerenti all'accesso ai benefici per le imprese in difficoltà o destinatarie di ordini di recupero pendenti possono essere previste nei singoli bandi, a cui si rimanda.

Nell'ambito delle attività istruttorie, la Regione provvederà ad effettuare gli adempimenti relativi al Registro Nazionale Aiuti di Stato.

10.5. Documentazione antimafia

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs 159/2011, come modificata dalla Legge n. 161 del 17 ottobre 2017, la documentazione antimafia è sempre prevista nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli e zootecnici demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo, nonché su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 5.000 euro.

Per l'annualità 2018, 2019 e 2020 si procede all'acquisizione delle informazioni antimafia qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ai 25.000 euro, ai sensi della Legge n. 205/2017 (art. 1 comma 1142), della Legge n. 132/2018 e della Legge n. 8/2020 (art. 24).

La verifica è effettuata tramite accesso alla Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia (B.D.N.A.), istituita dall'art. 96 del D.Lgs. n. 159/2011 e regolamentata dal D.P.C.M. 30 ottobre 2014, n. 193. A tal fine, il beneficiario comunica al SIAN (fascicolo aziendale), anche tramite il CAA di rappresentanza, le informazioni per compilare le dichiarazioni sostitutive necessarie per la richiesta dell'informativa antimafia.

Ai sensi del citato D.lgs., la documentazione antimafia non è comunque richiesta "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

Per le ulteriori istruzioni operative, si rimanda alle Istruzioni Operative n. 15 del 10 marzo 2020, nonché alle Circolari AgEA n. 4435 del 22 gennaio 2018, ORPUM n. 4464 del 22 gennaio 2018, AgEA n. 9638 del 08 febbraio 2018, alla Circolare AGEA.76178.2019 del 3 ottobre 2019, alla Circolare AGEA.12575 del 17 febbraio 2020 ed alle eventuali ulteriori istruzioni dell'Organismo Pagatore.

10.6. Criteri di selezione

Ai sensi dell'art. 49, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, per le Misure connesse alla superficie e/o agli animali non è prevista la selezione degli interventi. Tuttavia, per le Misure che prevedono impegni pluriennali (Misure 10.1, 11, 14 e 15.1), i bandi definiscono i criteri di priorità per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento ai fini dell'eventuale predisposizione della graduatoria che sarà emanata solo in caso di insufficiente capienza finanziaria.

11. Controlli Amministrativi sulla Domanda di Sostegno / Pagamento

Ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi – che comprendono i controlli incrociati del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), di cui all'art. 29 del medesimo Regolamento (effettuati dall'OP AgEA) – riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare.

In particolare, essi sono volti a garantire che:

- a) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti l'operazione siano soddisfatti;
- b) non vi sia un doppio finanziamento attraverso altri regimi unionali;
- c) la domanda sia completa e presentata entro il termine previsto e, se richiesti dal bando, i documenti giustificativi siano stati presentati e dimostrino l'ammissibilità;
- d) se del caso, siano rispettati gli impegni a lungo termine.

A tal fine, il trattamento delle Domande di Sostegno / Pagamento prevede le seguenti fasi:

- verifica di ricevibilità (cfr. Par. 11.1);

- verifica di ammissibilità (istruttoria tecnico-amministrativa), che comprende anche la valutazione delle domande in caso di capienza finanziaria insufficiente (cfr. Par. 11.2);
- istruttoria di pagamento (cfr. Par. 11.2).

I controlli amministrativi volti alla verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle Domande sono svolti da AgEA qualora sia possibile procedere ad una verifica automatizzata. Per determinate informazioni, per le quali non è possibile l'esecuzione di un controllo informatizzato, i controlli amministrativi sono completati dal Soggetto Attuatore competente, che trasferisce gli esiti ad AgEA per il prosieguo dell'istruttoria automatizzata.

Nei casi in cui emergano anomalie, che non consentono il pagamento con l'istruttoria automatizzata, la domanda può essere finalizzata "manualmente" dal competente Soggetto Attuatore (cfr. Par. 11.1 e 11.2).

11.1. Ricevibilità delle Domande di Sostegno / Pagamento

La ricevibilità delle Domande è accertata mediante la verifica della presentazione entro i termini previsti. Per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN e, se previsto dal bando, la ricezione della stessa Domanda stampata e della documentazione a corredo (incluso il documento di identità in caso di sottoscrizione autografa), secondo le modalità indicate nel Paragrafo 7.1.

Sono irricevibili le Domande per le quali sia verificata una delle seguenti circostanze:

- presentazione oltre i termini stabiliti, fatto salvo quanto stabilito al Paragrafo 7.2 per i casi di rilascio tardivo;
- mancato rilascio sul SIAN.

Inoltre, sono nulle e, quindi, non ricevibili, le Domande non sottoscritte con firma autografa o con firma elettronica, mediante codice OTP.

Come previsto dalle Istruzioni Operative n. 15 del 10 marzo 2020, le Domande sono irricevibili in assenza di fascicolo o di dati ed informazioni sulle superfici in un fascicolo già costituito.

Infine, non sono valide (e, quindi, non ricevibili) le Domande di Pagamento collegate a Domande di Sostegno non ammissibili.

11.2. Ammissibilità delle Domande di Sostegno / Pagamento

Le Domande ricevibili sono sottoposte ad istruttoria di ammissibilità, attraverso l'esame degli elementi di ordine soggettivo e oggettivo presenti nelle Domande e/o negli atti di corredo.

Nell'ambito di tale istruttoria è prevista la verifica:

- della completezza e della pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda;

- del rispetto dei requisiti di ammissibilità, degli impegni e obblighi e delle altre prescrizioni specifiche del bando;
- della veridicità delle eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegati alle Domande, secondo le modalità dettate dall'Autorità di Gestione del PSR.

L'ammissibilità della Domanda è funzione anche degli esiti dei controlli del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) effettuati dall'OP AgEA.

Ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 il sostegno è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

In caso di esito negativo della verifica di ammissibilità, l'avvenuta esclusione è comunicata al richiedente, che può far pervenire richiesta di riesame entro 10 giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità (cfr., Par. 15.1).

In sede di verifica di ammissibilità delle Domande di Sostegno, relativamente alle Misure / Sottomisure 10.1, 11, 14 e 15.1, in caso di capienza finanziaria insufficiente, si procede alla valutazione delle Domande e all'attribuzione del punteggio attraverso l'applicazione dei criteri di priorità previsti nel bando. Sulla base del punteggio attribuito alle singole Domande, il Soggetto Attuatore territorialmente competente (UOD STP) pubblica la Graduatoria Provinciale provvisoria, che attribuisce l'ordine di priorità al finanziamento. Avverso la Graduatoria Provinciale provvisoria l'interessato può far pervenire istanza di riesame entro 10 giorni solari dalla pubblicazione (cfr., Par. 15.1).

All'esito dei riesami, l'Autorità di Gestione approva la Graduatoria Unica Regionale delle Domande ammissibili e ne dispone la pubblicazione sul BURC e sul sito internet della Regione. Tale graduatoria identifica: i) le domande ammissibili e finanziabili; ii) le domande ammissibili ma non finanziabili; iii) le domande non ammissibili.

Per quanto riguarda l'istruttoria del pagamento, tutte le Domande ammissibili sulla base dei controlli amministrativi, nonché degli eventuali controlli in loco e di condizionalità (eseguiti da AgEA), sono sottoposte al calcolo dell'importo del premio da liquidare. L'importo del premio tiene conto dell'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative ai sensi degli articoli 18, 19, 19 bis, 30 e 31 del Reg. (UE) n. 640/2014, delle sanzioni amministrative per inadempienze relative alla condizionalità ai sensi del Titolo IV del Reg. (UE) n. 640/2014 e degli artt. 73, 74 e 75 del Reg. (UE) n. 809/2014, nonché delle riduzioni / esclusioni per mancato rispetto degli impegni o altri obblighi definiti dai singoli bandi ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 e del Capo III del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, in corso di pubblicazione sulla G.U.

Sulla base dell'esito dei controlli effettuati, le Domande presentate possono essere interessate da:

- 1) pagamento totale dell'importo richiesto: importo del premio ammesso uguale all'importo del premio richiesto;
- 2) pagamento parziale dell'importo richiesto: importo del premio ammesso minore dell'importo del premio richiesto per applicazione di riduzioni;
- 3) nessun pagamento: importo del premio ammesso pari a zero.

Nei casi descritti ai punti 2 e 3, fatto salvo quanto previsto al par. 11.3 in materia di errore palese, al soggetto interessato viene trasmessa apposita comunicazione circa l'esito dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/1990. Il soggetto interessato può far pervenire richiesta di riesame entro 10 giorni solari dalla consegna della comunicazione (cfr. par. 15.1).

Per ulteriori dettagli si rimanda alle specifiche istruzioni dell'Organismo Pagatore.

11.3. Correzione di errori palesi

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente le domande di sostegno e/o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati.

È possibile riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni contenute nelle domande e/o negli allegati e comunque si considera errore palese quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie. Il concetto di "errore palese" non può essere, quindi, applicato in maniera sistematica, ma deve tenere conto degli elementi del singolo caso sulla base di una valutazione complessiva e, purché, il beneficiario abbia agito in buona fede.

Di seguito, si indicano talune tipologie di errori che possono essere considerati come errori palesi e per i quali, si può pertanto procedere alla correzione:

- a. meri errori di trascrizione:
 - errori materiali di compilazione della domanda e/o degli allegati;
 - incompleta compilazione di parti della domanda e/o degli allegati;
 - errati riferimenti del conto corrente;
- b. errori individuati a seguito di un controllo di coerenza:
 - incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda;
 - incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.

Per le aziende estratte per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono accettati errori palesi che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

Si considerano in ogni caso non sanabili le domande che non presentano caratteristiche adeguate per stabilirne la ricevibilità.

12. Impegni e obblighi

Ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 il sostegno è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dalle presenti disposizioni e/o dai bandi oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal programma di sviluppo rurale.

12.1. Durata degli impegni e clausola di revisione

La durata degli impegni è definita nei singoli bandi per ciascuna Tipologia di intervento / Azione.

Fatte salve le cause di forza maggiore, i Beneficiari sono vincolati al mantenimento degli impegni per tutta la durata prevista dai singoli bandi, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni / sanzioni.

Nell'eventualità che durante il periodo di validità degli impegni sopravvengano modifiche alla normativa aventi per effetto una variazione delle esigenze minime a valere sulle Misure / Sotto-misure 10.1, 11, 14 e 15.1, si procede all'adeguamento dei contratti in essere. Tuttavia, ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è prevista una clausola di revisione per gli interventi realizzati a valere sulle suddette Misure / Sotto-misure. Tale clausola consente al Beneficiario di recedere dagli impegni assunti senza obbligo di rimborso nei seguenti casi:

- modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori (*baseline*) previsti nell'ambito delle Misure / Sotto-misure citate;
- modifica delle pratiche di cui all'art. 43 del Reg. (UE) n. 1307/2013 (*greening*), al fine di evitare il doppio finanziamento;
- durata dell'intervento eccedente il periodo di programmazione 2014-2020, al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.

12.2. Conversione (trasformazione), adeguamento, estensione e sostituzione

Ai sensi dell'art. 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) 807/2014, con riferimento alle Misure / Sotto-misure 10.1, 11, 14 e 15.1, in corso di esecuzione dell'impegno, il Beneficiario può richiedere la trasformazione di un impegno in un altro impegno, purché siano rispettate le condizioni seguenti:

- la conversione ha effetti benefici significativi per l'ambiente o il benessere degli animali;
- l'impegno esistente è notevolmente rafforzato;
- il Programma di Sviluppo Rurale approvato include gli impegni interessati.

Il nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo specificato nel bando (cinque anni per le Misure 10.1, 11 e 14; sette anni per la Misura 15.1), a prescindere dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito.

Ai sensi dell'art. 14, par. 2, del Reg. (UE) 807/2014, inoltre, sempre con riferimento alle Misure 10.1, 11, 14 e 15.1, il Beneficiario può richiedere l'adeguamento degli impegni, sempre che tale possibilità sia prevista dalle singole Schede di Misura e dai bandi. L'adeguamento deve comunque essere

debitamente giustificato in considerazione del conseguimento degli obiettivi dell'impegno originario. Il Beneficiario deve rispettare l'impegno così adeguato per la restante durata dell'impegno originario. Gli adeguamenti possono anche assumere la forma di una proroga dell'impegno, se previsto dal bando.

Infine, ai sensi dell'art. 47, par. 1 e 3, del Reg. (UE) 1305/2013, con riferimento alle Misure / Sottomisure 10.1, 11 e 15.1, il numero di ettari cui si applicano gli impegni può variare da un anno all'altro se:

- questa possibilità è prevista nella Scheda di Misura e nel bando;
- l'impegno in questione non si applica ad appezzamenti fissi;
- non è compromessa la finalità dell'impegno.

Qualora il Beneficiario non può continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità (ad esempio, esproprio), è possibile adeguare gli impegni alla nuova situazione. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa e non viene richiesto il rimborso.

Ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 807/2014, inoltre, sempre con riferimento alle Misure / Sottomisure 10.1, 11 e 15.1, qualora, in corso d'esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il Beneficiario aumenta la superficie della propria azienda, il Soggetto Attuatore, su istanza del Beneficiario, può disporre l'estensione dell'impegno alla superficie aggiuntiva per il restante periodo di esecuzione, oppure la sostituzione dell'impegno originario del Beneficiario con un nuovo impegno. Ciò è possibile anche qualora il Beneficiario estenda, nell'ambito della propria azienda, la superficie oggetto di impegno.

L'estensione dell'impegno ad una superficie aggiuntiva, di cui al precedente capoverso, è possibile solo alle condizioni specificate nei singoli bandi. In ogni caso, la durata iniziale dell'impegno deve essere rispettata.

Inoltre, è possibile l'assunzione di un nuovo impegno per sostituire quello esistente, purché il nuovo impegno includa l'intera zona interessata e le sue condizioni non siano meno rigorose di quelle dell'impegno originario. Allorché l'impegno originario è sostituito da uno nuovo, il nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo specificato nel bando (cinque anni per le Misure 10.1 e 11; sette anni per la Misura 15.1) indipendentemente dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito.

12.3. Cause di forza maggiore

Ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) 1306/2013, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;

- e) un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 640/2014, per quanto riguarda le Misure / Sotto-misure 10.1, 11, 14 e 15.1, se un Beneficiario è stato incapace di adempiere ai criteri di ammissibilità o ad altri obblighi per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, il pagamento rispettivo è proporzionalmente revocato per gli anni durante i quali si sono verificate la forza maggiore o le circostanze eccezionali. La revoca interessa soltanto le parti dell'impegno che non hanno determinato costi aggiuntivi o mancato guadagno prima del verificarsi della forza maggiore o delle circostanze eccezionali. In relazione ai criteri di ammissibilità e agli altri obblighi, non si applicano revoche né sanzioni amministrative.

Per quanto riguarda le Misure / Sotto-misure 13.1, 13.2, 13.3 e 8.1, in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali non è previsto il rimborso, né parziale né integrale. Nel caso della Sottomisura 8.1, inoltre, non è richiesto il rimborso del sostegno ricevuto negli anni precedenti e l'impegno o il pagamento prosegue negli anni successivi (in caso di eventuale risoluzione della causa di forza maggiore o circostanza eccezionale), in conformità con la sua durata iniziale.

Se l'inadempienza derivante da tali cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riguarda la condizionalità, non si applica la sanzione amministrativa corrispondente.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, e la relativa documentazione probante, devono essere comunicati al Soggetto Attuatore per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il Beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla circolare AgEA - Istruzioni operative n. 32 del 6 luglio 2017.

12.4. Subentro (cambio) del Beneficiario

Ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 (art. 47, par. 2), per quanto riguarda le Misure / Sotto-misure 10.1, 11 e 15.1, se durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il Beneficiario (cedente) cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto (cessionario), quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo. Tale previsione si applica anche agli impegni di cui alla Misura 14, solo in caso di cessione totale dell'azienda.

Ai sensi dell'art. 8, paragrafo 2, del Reg. (UE) 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità da un Beneficiario ad un altro dopo la presentazione di una Domanda di Sostegno / Pagamento, e prima che siano soddisfatte tutte le condizioni per la concessione del sostegno, non è erogato alcun aiuto o sostegno al cedente in relazione all'azienda ceduta. Ai sensi del par. 3 del medesimo articolo, inoltre, il sostegno / pagamento per il quale il cedente ha presentato domanda è erogato al cessionario se:

- il cessionario informa entro 30 giorni solari la competente UOD STP dell'avvenuta cessione, (chiedendo il pagamento del sostegno nel rispetto delle tempistiche definite da AgEA, previa

costituzione / aggiornamento del fascicolo aziendale) e presenta idonea documentazione probante;

- l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione del sostegno.

Ai sensi dell'art. 8, paragrafo 4, del Reg. (UE) 809/2014, dopo che il cessionario ha comunicato al Soggetto Attuatore competente la cessione dell'azienda e richiesto il pagamento del sostegno:

- tutti i diritti e gli obblighi del cedente sono conferiti al cessionario;
- tutte le operazioni necessarie per la concessione del sostegno e tutte le dichiarazioni effettuate dal cedente prima della cessione dell'azienda (totale o parziale) sono attribuite al cessionario ai fini dell'applicazione delle pertinenti norme dell'Unione;
- l'azienda ceduta è considerata, se del caso, alla stregua di un'azienda distinta per quanto riguarda l'anno di domanda in questione.

Fermo restando che il decesso del Beneficiario rappresenta una causa di forza maggiore, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 640/2014 (come specificato nel Par. 12.3), è previsto il subentro dell'erede al titolare deceduto in qualità di Beneficiario. In tal caso, è condizione necessaria che il soggetto designato come "erede" sia titolare di un fascicolo aziendale. In aggiunta, l'erede deve presentare al Soggetto Attuatore il certificato di morte del Beneficiario deceduto, la copia dell'eventuale testamento, nonché la designazione e la delega degli eventuali co-eredi.

Con l'accoglimento dell'istanza da parte del Soggetto Attuatore, l'erede assume tutti i diritti e gli obblighi del titolare deceduto.

Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla circolare AgEA - Istruzioni operative n. 32 del 6 luglio 2017.

12.5. Condizionalità

Il Reg. (UE) n. 1306/2013 prevede il rispetto dell'insieme dei requisiti di condizionalità, in materia di ambiente, sanità pubblica, salute degli animali e delle piante e igiene e benessere degli animali, che vanno sotto il nome di Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO), nonché dell'insieme degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) dei terreni agricoli, compresi quelli non più destinati a fini produttivi. Il rispetto di tali regole è condizione necessaria per il completo pagamento del sostegno a valere sulle Misure connesse alla superficie e/o agli animali.

L'elenco dei CGO e delle BCAA è contenuto nell'Allegato II del Reg. (UE) n. 1306/2013. A livello nazionale, le regole di condizionalità sono disciplinate dal D.M. del 10 marzo 2020 n. 2588 (in corso di pubblicazione sulla G.U.), che sostituisce il precedente D.M. n. 497/2019. In particolare, tale D.M.:

- elenca i CGO e definisce le norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali;
- detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014 e del Reg. (UE) n. 640/2014;

- definisce i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari di cui alle Misure / Sotto-misure 10.1 e 11.

La Deliberazione di Giunta Regionale di recepimento della normativa nazionale riporta la normativa regionale rilevante rispetto ai CGO e alle BCAA previsti dal Reg. 1306/2013 e dal Decreto Ministeriale in materia di condizionalità e riduzioni, precisando gli eventuali impegni specifici previsti dalla stessa. Inoltre, elenca i corpi idrici ed il loro stato ecologico e chimico, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ricadenti nel territorio regionale. Il provvedimento regionale è consultabile sul sito internet della Regione Campania, a cui si rimanda:

- <http://www.agricoltura.regione.campania.it/home.htm>

AgEA, attraverso il SIGC, mette a disposizione tutte le informazioni sugli obblighi di condizionalità attribuiti ad ogni azienda. Il documento "scheda di condizionalità", disponibile nel SIAN per ciascun anno civile, contiene il quadro generale della condizionalità e gli impegni attivi a carico dell'azienda. Il documento, inoltre, contiene i dati aziendali sintetici sulla storia aziendale relativa ai controlli di condizionalità degli ultimi cinque anni e i dati di dettaglio nel caso di esiti negativi. Il soggetto accreditato (CAA / STP) abilitato alla trasmissione telematica della domanda deve consegnare a ciascun richiedente la scheda di condizionalità presente sul SIAN.

Al Beneficiario che non rispetti le regole di condizionalità è applicata una sanzione amministrativa, come disciplinato dal citato Decreto Ministeriale.

Alle aziende ricadenti nel regime dei "piccoli agricoltori" non si applicano le sanzioni di cui al capo precedente.

12.6. Altri obblighi del Beneficiario

I singoli bandi disciplinano gli obblighi del Beneficiario in relazione alle specifiche finalità degli interventi. Tutti i Beneficiari delle Misure sono comunque tenuti all'osservanza degli obblighi descritti nei seguenti paragrafi.

12.6.1. PEC

Ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., l'obbligo di utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) è previsto per i seguenti soggetti:

- Pubbliche Amministrazioni;
- Società di capitali e di persone;
- Ditte individuali;
- Professionisti iscritti in albi o elenchi pubblici.

Come specificato al precedente Par. 8.1, i soggetti tenuti per legge a dotarsi di un indirizzo PEC, sono obbligati a comunicare il proprio indirizzo di PEC e a mantenerlo in esercizio per tutta la durata dell'impegno. La mancata attivazione della PEC da parte del Beneficiario, il mancato mantenimento in esercizio della stessa, nonché la mancata comunicazione di eventuali variazioni, rappresentano una irreperibilità colpevole del Beneficiario, in quanto su di esso incombe l'onere di comunicare un recapito informatico che lo renda effettivamente raggiungibile.

12.6.2. IBAN

Ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, nell'apposita sezione della Domanda, il codice IBAN. Il Beneficiario ha altresì l'obbligo di indicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del codice IBAN nella Domanda, nonché nel proprio fascicolo aziendale, al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti da ciascun regime di sostegno.

La mancata o l'errata comunicazione del codice IBAN da parte del Beneficiario che, si ricorda, è un requisito obbligatorio previsto dalla legge, costituisce un motivo ostativo al pagamento.

12.6.3. Controlli e conservazione della documentazione

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

Il Beneficiario, a tal fine, deve assicurare la conservazione della documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno. Inoltre, in caso di istruttoria automatizzata, il beneficiario è tenuto ad assicurare la conservazione delle Domande di Sostegno / Pagamento in originale per un periodo di almeno 5 anni anche qualora l'impegno abbia una durata inferiore.

Si ricorda, infine, che l'art. 59, paragrafo 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013 stabilisce che le domande di aiuto o di pagamento sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili all'agricoltore o a chi ne fa le veci. Pertanto, nel caso in cui l'agricoltore o chi ne fa le veci si rifiuti di consentire l'accesso all'azienda, o non si presenti all'incontro in contraddittorio, senza giustificato motivo la domanda selezionata per il controllo in loco di ammissibilità viene respinta.

12.6.4. Comunicazione variazioni

Il Beneficiario deve comunicare al Soggetto Attuatore, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale, ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda (Par. 12.4).

12.6.5. Informazione e pubblicità

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III).

In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando:

- l'emblema dell'Unione;
- un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Ai sensi del Reg (UE) 2016/669, l'obbligo di esporre un poster / targa con le informazioni sul progetto non ricorre per le Misure connesse alle superfici e/o agli animali, anche per importi superiori a 50.000 euro.

13. Pagamenti

Ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1306/2013, a partire dall'anno di domanda 2019, i pagamenti sono eseguiti nel periodo compreso tra il 1 dicembre dell'anno di domanda ed il 30 giugno dell'anno civile successivo; anteriormente al 1 dicembre, è possibile versare anticipi fino al 75% dell'importo.

Ai sensi dell'art. 75, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013, i pagamenti sono effettuati dall'OP AgEA solo dopo che sia stata ultimata la verifica delle condizioni di ammissibilità sulle Domande di Sostegno / Pagamento, che comprende, oltre ai controlli amministrativi (inclusi i controlli in ambito SIGC), anche i controlli in loco su un campione non inferiore al 5% delle domande ammissibili. I controlli in loco ed i controlli per la verifica del rispetto dei requisiti di condizionalità sono eseguiti dall'OP AgEA. Nel caso degli anticipi i pagamenti sono effettuati dall'OP AgEA dopo che sono stati eseguiti i controlli amministrativi previsti dal SIGC che è possibile e appropriato eseguire in maniera automatizzata.

Per gli ulteriori dettagli inerenti alla gestione delle Domande di Pagamento, all'autorizzazione al pagamento e al recupero delle somme indebitamente percepite, si rimanda alle specifiche istruzioni dell'OP AgEA.

14. Accesso agli atti e Chiusura del procedimento

14.1. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

I Responsabili dei procedimenti, ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, sono individuati nei Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, competenti al trattamento delle Domande di Sostegno / Pagamento.

I riferimenti dei Dirigenti delle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania sono disponibili al seguente indirizzo:

- <http://www.regione.campania.it/regione/it/regione/d-g-politiche-agricole-alimentari-e-forestali>

14.2. Chiusura del procedimento

Le Domande di Sostegno sono di competenza dell'Autorità di Gestione, che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni attuative. L'AdG è inoltre responsabile dei controlli amministrativi delle Domande di Sostegno (ricevibilità, ammissibilità e valutazione), ad eccezione dei controlli SIGC. A seguito della convenzione stipulata in data 20 giugno 2018 tra AgEA e la Regione Campania, inoltre, la Regione ha delegato ad AgEA i controlli amministrativi automatizzati.

Per quanto riguarda le Domande di Pagamento, la funzione di "controllo ed autorizzazione al pagamento" è di competenza dell'Organismo Pagatore AgEA.

A seguito della suddetta convenzione, AgEA ha delegato all'AdG le seguenti funzioni:

- Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento ad eccezione dei controlli SIGC;
- Partecipazione al procedimento, risoluzione anomalie ed istruttorie errori palesi;
- Riesame Domande di Pagamento;
- Autorizzazione al pagamento;
- Chiusura del procedimento amministrativo e comunicazione al beneficiario (escluse le aziende liquidate totalmente da AgEA e le domande liquidate a seguito di istruttoria automatizzata);
- Istruttoria dei debiti derivanti da irregolarità.

Pertanto, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., la Regione è responsabile del procedimento aperto a seguito della presentazione della Domanda di Sostegno, che si chiude, in caso di esito negativo, con la comunicazione a cura del Dirigente del Soggetto Attuatore territorialmente competente dell'esito dell'istruttoria (non ricevibilità / non ammissibilità / non finanziabilità). In caso di esito positivo, atteso che la Regione Campania ha ritenuto di non differenziare le Domande di Sostegno da quelle di Pagamento, prevedendo la presentazione di una unica Domanda di Sostegno / Pagamento (relativa alla prima annualità per le misure pluriennali e a ciascun anno per la Misura 13), in caso di esito positivo dell'istruttoria del sostegno, la Domanda passa alla successiva fase dell'istruttoria del pagamento. Nel caso delle misure pluriennali, per le annualità successive alla prima, il beneficiario presenta annualmente una Domanda di Pagamento per conferma impegni.

Come indicato nelle istruzioni Operative n. 15/2020, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., l'Organismo Pagatore AgEA, responsabile del procedimento di liquidazione, aperto a seguito della

Domanda di Pagamento, cura la comunicazione di chiusura dello stesso notificando ai richiedenti l'esito dell'istruttoria. Il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta – cioè senza l'applicazione di riduzioni o esclusioni – vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo.

La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con esito negativo o parzialmente positivo, invece, viene effettuata dalla Regione nei limiti previsti dalla delega e da specifici accordi con l'OP.

In ogni caso, ai fini degli adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni, la Regione provvede periodicamente alla pubblicazione degli elenchi dei beneficiari delle Misure a superficie del PSR, nella sezione *"Amministrazione Trasparente"* del sito internet istituzionale della Regione.

15. Ricorsi e reclami

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame avanzate dai beneficiari. Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente, con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario.

15.1. Istanza di riesame

Al sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, così come introdotto dalla Legge 15/05 e modificato dalla Legge 180/11, l'ufficio regionale territorialmente competente (UOD STP), prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante i motivi che ostano all'accoglimento parziale o totale della domanda stessa. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'istante ha il diritto di far pervenire le proprie osservazioni all'ufficio regionale territorialmente competente, eventualmente corredate da documenti.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella notifica di esito negativo del riesame comunicata dall'ufficio regionale territorialmente competente; rispetto a tale notifica il richiedente ha la possibilità di impugnare l'atto direttamente attraverso i mezzi del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o, in alternativa, del ricorso al TAR.

Inoltre, in relazione alle Misure / Sotto-misure 10.1, 11, 14 e 15.1, in caso di capienza finanziaria insufficiente, gli interessati possono far pervenire istanza di riesame della propria posizione in graduatoria entro il termine di 10 giorni solari, che decorre dalla data di pubblicazione della Graduatoria provinciale provvisoria sul BURC.

15.2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Avverso l'atto di adozione della Graduatoria definitiva, ovvero avverso l'atto definitivo di diniego per irricevibilità / inammissibilità, in alternativa al ricorso al TAR, è sempre esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica; che si propone nel termine di 120 giorni solari dalla data di notifica, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso viene presentato secondo quanto disposto dagli artt. 8 e successivi del D.P.R. 1199/71 e ss.mm.ii., e viene deciso su parere vincolante del Consiglio di Stato.

15.3. Ricorso giurisdizionale

In alternativa al Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, il richiedente, avverso l'atto che adotta la Graduatoria definitiva, ovvero avverso l'atto definitivo di diniego per irricevibilità / inammissibilità, può sempre esperire ricorso al TAR, entro il termine di 60 giorni solari dalla comunicazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso, completo di tutti gli elementi indicati nell'art. 40 del Codice del processo amministrativo, deve essere notificato all'Amministrazione competente ed almeno ad un controinteressato, e deve essere successivamente depositato secondo quanto prescritto dagli artt. 41 e seg. del Codice del processo amministrativo, approvato con D. Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

Appartiene alla giurisdizione del giudice amministrativo la fase relativa alla legittimità della procedura ad evidenza pubblica; ne discende che, con i rimedi fin qui esaminati, andranno esperite le impugnazioni per contestazioni relative al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della Domanda di Sostegno.

Con la conclusione del procedimento amministrativo, aperto a seguito della domanda di sostegno ricevuta, si entra nella fase relativa alla esecuzione del rapporto negoziale. Pertanto, tutte le controversie e impugnazioni che dovessero sorgere successivamente, aventi ad oggetto esclusioni e/o riduzioni, appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario. Il foro competente è determinato in funzione della sede del Soggetto Attuatore competente e, comunque, secondo le norme del Codice di Procedura Civile.

16. Informativa sul trattamento dei dati personali - art. 13 e 14 del GDPR

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali. Per l'informativa sul trattamento dei dati personali dell'OP AgEA, si rimanda a quanto riportato dalle Istruzioni Operative n. 15/2020.

Di seguito, invece, si riporta l'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020. In sede di rilascio delle Domande il beneficiario dichiara di aver preso visione di entrambe le informative sul trattamento dei dati personali ai sensi ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente, Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, i Dirigenti delegati (nel seguito per brevità "Titolari") al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono il Direttore Generale pro-tempore ed i Dirigenti pro-tempore delle seguenti strutture di Staff e Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, secondo le competenze ad esse attribuite dall'ordinamento della Giunta Regionale e secondo quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania, dalle relative disposizioni attuative regionali e dai manuali delle procedure, reperibili sul sito web:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html.

- **50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – Autorità di Gestione del PSR**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143
Telefono: 081 7967517 - 081 7967519 - 081 7967520
Mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it
- **50 07 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 - 80143 Napoli
Telefono: 081 7967302 - 081 7967304
Pec: staff.500791@pec.regione.campania.it
- **50 07 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 - 80143 Napoli
Telefono: 081 7967683
Pec: staff.500792@pec.regione.campania.it
- **50 07 01 - UOD Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7967250

Pec: uod.500701@pec.regione.campania.it

- **50 07 02 - UOD Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7967425
Pec: uod.500702@pec.regione.campania.it
- **50 07 03 - UOD Infrastrutture Rurali ed Aree Interne**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7967440
Pec: uod.500703@pec.regione.campania.it
- **50 07 04 - UOD Ufficio centrale foreste e caccia**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7967751
Pec: uod.500704@pec.regione.campania.it
- **50 07 06 - UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7967221
Pec: uod.500706@pec.regione.campania.it
- **50 07 08 - UOD Ufficio Centrale di Controllo**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7967799
Pec: uod.500708@pec.regione.campania.it
- **50 07 09 - UOD Ufficio Centrale della Gestione Economico-Contabile e Finanziaria**
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7966806
Pec: uod.500709@pec.regione.campania.it
- **50 07 10 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino**
Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liquorini – 83100 Avelino
Telefono: 0825 765675
Pec: uod.500710@pec.regione.campania.it
- **50 07 11 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento**
Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) – 82100 Benevento
Telefono: 0824 364303
Pec: uod.500711@pec.regione.campania.it
- **50 07 12 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta**
Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
Telefono: 0823 554382
Pec: uod.500712@pec.regione.campania.it
- **50 07 13 - UOD Servizio territoriale provinciale Napoli**
Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7967272 - 0817967273

Pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

- **50 07 14 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno**

Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84100 Salerno

Telefono: 089 2589103 - 089 3079215

Pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

Con la presente sono rilasciate le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

I dati personali trattati, da Lei forniti direttamente, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. Inoltre, i dati trattati sono memorizzati nel Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale (SISMAR), nel rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza.

L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali trattati sono necessari ai fini dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania e, in particolare, per le finalità connesse e strumentali allo svolgimento delle seguenti attività:

- costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale, raccolta delle domande di sostegno e di pagamento;

- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di sostegno, inclusa la gestione delle graduatorie e la concessione del sostegno;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di pagamento, inclusa la gestione delle eventuali garanzie e l'autorizzazione al pagamento;
- controlli in loco ed ex post;
- istruttoria dei debiti derivanti da irregolarità e gestione del contenzioso;
- monitoraggio e valutazione del programma;
- gestione regionale delle utenze SIAN;
- adempimento di altre disposizioni comunitarie e nazionali;
- obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c (*"il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e all'art. 6, par. 1, lett. e (*"il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

- a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali;
- b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sul PSR Campania, nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*);

senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e ed art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali;
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MiPAAFT, MEF, INPS, Prefetture, Enti locali, Camere di Commercio, ecc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale afferenti al PSR (es. Programmazione Unitaria, Struttura di missione per i controlli POR FESR, ecc.);
- soggetti terzi ai quali la Regione Campania o AgEA affidano talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo del PSR (es. SIN Spa, Assistenza Tecnica del PSR, ecc.).

I dati sono in ogni caso trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA, prevalentemente attraverso il portale SIAN, per lo svolgimento di funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla normativa comunitaria e nazionale, nonché dalla apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Organismo Pagatore.

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti

per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della DGR sopra richiamata.

e-mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gdpd.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186

ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.



Decreto Dirigenziale n. 84 del 17/04/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI. EMERGENZA COVID-19. ULTERIORI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE A FAVORE DEI BENEFICIARI DEL PSR IN MATERIA DI SOTTOSCRIZIONE DELLE DOMANDE E SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AMMINISTRATIVI IN SITU, DEI CONTROLLI IN LOCO E DEI CONTROLLI EX POST.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a) la Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3;
- b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- c) con successiva Decisione C(2017) 1383 del 22/02/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver. 2.2;
- d) con Deliberazione n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 2.2;
- e) con successiva Decisione C(2017) 7529 del 08/11/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 3.0;
- f) con Deliberazione n. 715 del 21/11/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 3.0;
- g) con successiva Decisione C(2018) 1284 del 26/02/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 4.1;
- h) con Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 4.1;
- i) con successiva Decisione C(2018) 4814 del 16/07/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 5.0;
- j) con Deliberazione n. 496 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 5.0;
- k) con successiva Decisione C(2018) 6039 del 12/09/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 6.1;
- l) con Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 6.1;
- m) con successiva Decisione C(2020) 1909 del 24/03/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 7.1;
- n) con Deliberazione n. 168 del 31/03/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 7.1;
- o) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
- p) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- q) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTO:

- a) il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei

Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;

- c) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- d) il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- e) il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- f) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

CONSIDERATO che

- a) con DRD n. 189 del 07/11/2019, sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.1);
- b) con DRD n. 69 del 16/03/2020, l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2020, in considerazione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha adottato le prime misure di semplificazione in favore dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR;
- c) con DGR n. 144 del 17/03/2020 la Giunta Regionale ha adottato ulteriori misure a favore delle imprese connesse all'attuale gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, tra l'altro, ha dato indirizzo alle Autorità di Gestione, alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e Strutture di missione responsabili della gestione di programmi e fondi deputati al finanziamento di lavori, servizi e forniture di adottare misure volte all'attuazione delle procedure semplificate, al fine di consentire l'accelerazione delle liquidazioni;
- d) con DRD n. 76 del 02/04/2020 l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2020 ha adottato ulteriori misure di semplificazione delle procedure a favore dei beneficiari del PSR in attuazione della DGR n. 144 del 17/03/2020;

PRESO ATTO della

- a) Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 0024085.2020 del 31 marzo 2020 – “Situazioni eccezionali per lo stato di emergenza a seguito della pandemia derivante dal Covid-19. Attività concernenti la campagna 2020”;
- b) Circolare dell'Organismo Pagatore AgEA – Ufficio Monocratico – prot. n. ORPUM.0025841 del 09 aprile 2020 – Istruzioni Operative n. 23 – “Emergenza sanitaria COVID-19 – Disposizioni per l'anno 2020”;
- c) Circolare dell'Organismo Pagatore AgEA – Ufficio Monocratico – prot. n. ORPUM.0026151 del 10 aprile 2020 – Istruzioni Operative n. 25 – “PSR 2014-2020 – Istruzioni operative per l'esecuzione dei controlli amministrativi in situ, dei controlli in loco e dei controlli ex post durante l'emergenza sanitaria da COVID-19 - Misure non connesse alle superfici e agli animali”;

CONSIDERATO necessario recepire le circolari di AgEA per tutte le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014/2020, ad integrazione di quanto già previsto dal citato DRD n. 76/2020 e dalle Disposizioni Generali – versione 3.1 approvate con DRD n. 189/2019;

RITENUTO, pertanto, di adottare le seguenti misure di semplificazione connesse all'attuale gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili a tutte le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014/2020:

1. Presentazione e sottoscrizione delle Domande

Nel periodo emergenziale, per la sottoscrizione delle Domande di sostegno e/o pagamento e di ogni altra domanda relativa al PSR, nonché di ulteriori atti, anche propedeutici alla presentazione delle Domande di sostegno e/o di pagamento predisposti elettronicamente attraverso il SIAN, i richiedenti provvedono alla sottoscrizione della domanda mediante l'utilizzo della firma digitale.

Qualora non fosse possibile utilizzare tale modalità, e limitatamente ai bandi non dematerializzati, è ammessa la presentazione telematica delle domande da parte del CAA o del libero professionista con la sottoscrizione da parte del richiedente al termine del periodo emergenziale (firma differita). A tale fine, è necessaria la preventiva acquisizione a mezzo PEC, da parte del CAA / libero professionista, dell'assenso del richiedente alla presentazione della domanda e del conseguente impegno alla successiva sottoscrizione.

Analogamente, in caso di domande sottoscritte con firma elettronica mediante codice OTP presentate per il tramite del CAA o del libero professionista, è possibile ricorrere al differimento della firma per la sottoscrizione del modello di conferma, previa acquisizione dell'assenso del richiedente e conseguente impegno alla successiva sottoscrizione.

I termini per la regolarizzazione della firma saranno comunicati con successivo provvedimento. Si precisa che la mancata sottoscrizione entro i termini che saranno successivamente comunicati comporta l'inammissibilità della Domanda, con il conseguente recupero delle eventuali somme già erogate.

2. Controlli amministrativi in situ

In aggiunta a quanto riportato al punto 1.8 del DRD n. 76 del 02/04/2020, ai sensi dell'art 48, par. 5 del Reg (UE) n. 809/2014:

- per le operazioni connesse agli investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, non saranno effettuate visite sul luogo dell'operazione sovvenzionata (visite in situ) qualora l'operazione presenti rischi limitati di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del sostegno o di mancata realizzazione dell'investimento, individuati nelle fattispecie di seguito elencate:
 - acquisto di macchine immatricolate o comunque registrate ufficialmente presso enti terzi;
 - investimenti immateriali come descritti dall'articolo 45, paragrafo 2, lettere d) ed e) del regolamento (UE) n. 1305/2013, cioè acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, elaborazione di piani di gestione forestale e loro equivalenti.

In queste fattispecie, il controllo viene eseguito mediante prove documentali a dimostrazione degli investimenti effettuati.

- in ogni caso, in fase di istruttoria sul portale SIAN, le deroghe previste dalle lettere a), b) e c) del par. 5 dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014, sono registrate a sistema;
- per le Tipologie di intervento c.d. "miste" (cioè che comprendono sia spese connesse ad investimenti sia spese non connesse ad investimenti) non viene effettuata la visita in situ solo nel caso di Domanda di pagamento interamente costituita da spese non connesse ad investimenti. Qualora, invece, la Domanda di pagamento sia costituita sia da spese non connesse ad investimenti, sia da spese connesse ad investimenti deve essere effettuata la visita in situ, fatte salve le deroghe previste dallo stesso articolo 48, par. 5 del Reg (UE) n. 809/2014;

3. Controlli amministrativi in situ in situazione di emergenza COVID-19

Nel periodo emergenziale, qualora per effetto dei provvedimenti restrittivi non sia possibile effettuare visite in situ, al fine di garantire un livello di controllo tale da non comportare rischio per il fondo, è possibile svolgere la visita in situ in modalità alternativa equivalente, acquisendo prove documentali pertinenti, comprese le immagini georiferite, che devono essere fornite dal beneficiario con le modalità descritte dalle Istruzioni Operative di AgEA n. 25 del 10 aprile 2020 (paragrafo 5 e allegato 1), pubblicate anche sul sito internet del PSR Campania.

A tale scopo, il Soggetto Attuatore competente allo svolgimento dei controlli comunica al beneficiario (a mezzo PEC o e-mail) che, ai fini del completamento del procedimento, si rende necessaria la fornitura di immagini georiferite, in grado di documentare con efficacia l'effettiva realizzazione dell'investimento materiale oggetto della richiesta di pagamento, unitamente ad una dichiarazione relativa alla "conformità e veridicità delle immagini", redatta conformemente all'allegato 2 delle Istruzioni Operative di AgEA n. 25 del 10 aprile 2020. Qualora il beneficiario non abbia la possibilità di stampare e sottoscrivere il modello, in alternativa, può trasmettere la dichiarazione via mail o a mezzo PEC conformemente all'allegato 3 delle Istruzioni Operative di AgEA n. 25 del 10 aprile 2020.

Se le visite in situ non possono essere eseguite in modalità alternativa equivalente, in quanto non possono essere sostituite da prove documentali pertinenti a causa delle limitazioni degli spostamenti imposte dai provvedimenti restrittivi emanati per fronteggiare l'emergenza COVID-19, o anche a causa della complessità del progetto o per altre cause di forza maggiore previste dall'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014, le visite in situ saranno eseguite con procedura ordinaria, (cioè effettuando la visita in situ presso il luogo di realizzazione dell'operazione) al termine del periodo emergenziale e, comunque, anche dopo il pagamento del saldo finale.

Le suddette modalità di esecuzione della visita in situ sono oggetto di registrazione nel SIAN. A tal fine, l'istruttore deve compilare l'apposita *check-list* disponibile sul SIAN, come stabilito dalle Istruzioni Operative di AgEA n. 25 del 10 aprile 2020.

4. Controlli in loco - visita sul luogo dell'operazione

Nel periodo emergenziale, in deroga all'art. 50, par. 1 e all'art. 51, par. 4, del Reg (UE) n. 809/2014, la visita sul luogo in cui l'operazione è realizzata viene sostituita da prove documentali pertinenti, comprese le foto georiferite, che devono essere fornite dal beneficiario con le modalità descritte dalle Istruzioni Operative di AgEA n. 25 del 10 aprile 2020 (paragrafo 6 e allegato 1), pubblicate anche sul sito internet del PSR Campania. Tali prove devono consentire di trarre conclusioni definitive in merito alla realizzazione dell'investimento. La modalità di esecuzione della visita sul luogo dell'operazione alternativa ed equivalente è oggetto di registrazione nel SIAN.

La procedura per la fornitura di immagini georiferite o prodotti equivalenti da parte dei beneficiari allo scopo di documentare la realizzazione degli investimenti di tipo materiale è descritta nell'allegato 1 alle Istruzioni Operative di AgEA n. 25 del 10 aprile 2020.

Nel caso in cui l'agricoltore sia impossibilitato, a causa delle norme di confinamento in vigore, a recarsi sul luogo dell'operazione per raccogliere le prove documentali pertinenti, è prevista l'applicazione della fattispecie "*circostanze eccezionali*". In tal caso, il beneficiario deve sottoscrivere e trasmettere all'ente competente per il controllo l'apposito modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio conformemente all'allegato 4 delle Istruzioni Operative di AgEA n. 25 del 10 aprile 2020, che comprovi l'impossibilità a recarsi sul luogo dell'operazione. Qualora il beneficiario non abbia la possibilità di stampare e sottoscrivere il modello, può, in alternativa, trasmettere la dichiarazione via PEC. La circostanza eccezionale è oggetto di registrazione sul sistema SIAN.

Per all'anno civile 2020, il campione di controllo per i controlli in loco copre il 3% delle spese di cui all'art. 46 del Reg. (UE) n. 809/2014 e cofinanziate dal FEASR che non riguardi operazioni per le quali sono stati richiesti solo anticipi.

5. Controlli ex post

Nel periodo emergenziale, in deroga all'articolo 52, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) n. 809/2014, la visita ex post viene sostituita da prove documentali pertinenti, comprese le foto georiferite, che devono essere fornite dal beneficiario con le modalità descritte dalle Istruzioni Operative di AgEA n. 25 del 10 aprile 2020 (paragrafo 7 e allegato 1), pubblicate anche sul sito internet del PSR Campania. Tali prove devono consentire di trarre conclusioni definitive in merito alla realizzazione dell'investimento. La modalità di esecuzione della visita ex post alternativa ed equivalente è oggetto di registrazione nel sistema SIAN. La procedura per la fornitura di immagini georiferite o prodotti equivalenti da parte dei beneficiari al fine di documentare la realizzazione degli investimenti di tipo materiale è descritta nell'allegato 1 alle Istruzioni Operative di AgEA n. 25 del 10 aprile 2020.

Per l'anno civile 2020, il campione di controllo per i controlli *ex post* copre almeno lo 0,6% delle spese del FEASR per operazioni di investimento volte a verificare il rispetto degli impegni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) n.1303/2013 o dettagliati nel Programma di Sviluppo Rurale.

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di adottare, per tutte le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014/2020, le seguenti misure di semplificazione connesse all'attuale gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in coerenza con quanto previsto dall'Organismo Pagatore AgEA con le Istruzioni Operative n. 23 del 9 aprile 2020 e n. 25 del 10 aprile 2020:

1.1. Presentazione e sottoscrizione delle Domande

Nel periodo emergenziale, per la sottoscrizione delle Domande di sostegno e/o pagamento e di ogni altra domanda relativa al PSR, nonché di ulteriori atti, anche propedeutici alla presentazione delle Domande di sostegno e/o di pagamento predisposti elettronicamente attraverso il SIAN, i richiedenti provvedono alla sottoscrizione della domanda mediante l'utilizzo della firma digitale.

Qualora non fosse possibile utilizzare tale modalità, e limitatamente ai bandi non dematerializzati, è ammessa la presentazione telematica delle domande da parte del CAA o del libero

professionista con la sottoscrizione da parte del richiedente al termine del periodo emergenziale (firma differita). A tale fine, è necessaria la preventiva acquisizione a mezzo PEC, da parte del CAA / libero professionista, dell'assenso del richiedente alla presentazione della domanda e del conseguente impegno alla successiva sottoscrizione.

Analogamente, in caso di domande sottoscritte con firma elettronica mediante codice OTP presentate per il tramite del CAA o del libero professionista, è possibile ricorrere al differimento della firma per la sottoscrizione del modello di conferma, previa acquisizione dell'assenso del richiedente e conseguente impegno alla successiva sottoscrizione.

I termini per la regolarizzazione della firma saranno comunicati con successivo provvedimento. Si precisa che la mancata sottoscrizione entro i termini che saranno successivamente comunicati comporta l'inammissibilità della Domanda, con il conseguente recupero delle eventuali somme già erogate.

1.2. Controlli amministrativi in situ

In aggiunta a quanto riportato al punto 1.8 del DRD n. 76 del 02/04/2020, ai sensi dell'art. 48, par. 5 del Reg (UE) n. 809/2014:

- per le operazioni connesse agli investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, non saranno effettuate visite sul luogo dell'operazione sovvenzionata (visite in situ) qualora l'operazione presenti rischi limitati di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del sostegno o di mancata realizzazione dell'investimento, individuati nelle fattispecie di seguito elencate:
 - acquisto di macchine immatricolate o comunque registrate ufficialmente presso enti terzi;
 - investimenti immateriali come descritti dall'articolo 45, paragrafo 2, lettere d) ed e) del regolamento (UE) n. 1305/2013, cioè acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, elaborazione di piani di gestione forestale e loro equivalenti.

In queste fattispecie, il controllo viene eseguito mediante prove documentali a dimostrazione degli investimenti effettuati.

- in ogni caso, in fase di istruttoria sul portale SIAN, le deroghe previste dalle lettere a), b) e c) del par. 5 dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014, sono registrate a sistema;
- per le Tipologie di intervento c.d. "miste" (cioè che comprendono sia spese connesse ad investimenti sia spese non connesse ad investimenti) non viene effettuata la visita in situ solo nel caso di Domanda di pagamento interamente costituita da spese non connesse ad investimenti. Qualora, invece, la Domanda di pagamento sia costituita sia da spese non connesse ad investimenti, sia da spese connesse ad investimenti deve essere effettuata la visita in situ, fatte salve le deroghe previste dallo stesso articolo 48, par. 5 del Reg (UE) n. 809/2014;

1.3. Controlli amministrativi in situ in situazione di emergenza COVID-19

Nel periodo emergenziale, qualora per effetto dei provvedimenti restrittivi non sia possibile effettuare visite in situ, al fine di garantire un livello di controllo tale da non comportare rischio per il fondo, è possibile svolgere la visita in situ in modalità alternativa equivalente, acquisendo prove documentali pertinenti, comprese le immagini georiferite, che devono essere fornite dal

beneficiario con le modalità descritte dalle Istruzioni Operative di AgEA n. 25 del 10 aprile 2020 (paragrafo 5 e allegato 1), pubblicate anche sul sito internet del PSR Campania.

A tale scopo, il Soggetto Attuatore competente allo svolgimento dei controlli comunica al beneficiario (a mezzo PEC o e-mail) che, ai fini del completamento del procedimento, si rende necessaria la fornitura di immagini georiferite, in grado di documentare con efficacia l'effettiva realizzazione dell'investimento materiale oggetto della richiesta di pagamento, unitamente ad una dichiarazione relativa alla "conformità e veridicità delle immagini", redatta conformemente all'allegato 2 delle Istruzioni Operative di AgEA n. 25 del 10 aprile 2020. Qualora il beneficiario non abbia la possibilità di stampare e sottoscrivere il modello, in alternativa, può trasmettere la dichiarazione via mail o a mezzo PEC conformemente all'allegato 3 delle Istruzioni Operative di AgEA n. 25 del 10 aprile 2020.

Se le visite in situ non possono essere eseguite in modalità alternativa equivalente, in quanto non possono essere sostituite da prove documentali pertinenti a causa delle limitazioni degli spostamenti imposte dai provvedimenti restrittivi emanati per fronteggiare l'emergenza COVID-19, o anche a causa della complessità del progetto o per altre cause di forza maggiore previste dall'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014, le visite in situ saranno eseguite con procedura ordinaria, (cioè effettuando la visita in situ presso il luogo di realizzazione dell'operazione) al termine del periodo emergenziale e, comunque, anche dopo il pagamento del saldo finale.

Le suddette modalità di esecuzione della visita in situ sono oggetto di registrazione nel SIAN. A tal fine, l'istruttore deve compilare l'apposita *check-list* disponibile sul SIAN, come stabilito dalle Istruzioni Operative di AgEA n. 25 del 10 aprile 2020.

1.4. Controlli in loco - visita sul luogo dell'operazione

Nel periodo emergenziale, in deroga all'art. 50, par. 1 e all'art. 51, par. 4, del Reg. (UE) n. 809/2014, la visita sul luogo in cui l'operazione è realizzata viene sostituita da prove documentali pertinenti, comprese le foto georiferite, che devono essere fornite dal beneficiario con le modalità descritte dalle Istruzioni Operative di AgEA n. 25 del 10 aprile 2020 (paragrafo 6 e allegato 1), pubblicate anche sul sito internet del PSR Campania. Tali prove devono consentire di trarre conclusioni definitive in merito alla realizzazione dell'investimento. La modalità di esecuzione della visita sul luogo dell'operazione alternativa ed equivalente è oggetto di registrazione nel SIAN.

La procedura per la fornitura di immagini georiferite o prodotti equivalenti da parte dei beneficiari allo scopo di documentare la realizzazione degli investimenti di tipo materiale è descritta nell'allegato 1 alle Istruzioni Operative di AgEA n. 25 del 10 aprile 2020.

Nel caso in cui l'agricoltore sia impossibilitato, a causa delle norme di confinamento in vigore, a recarsi sul luogo dell'operazione per raccogliere le prove documentali pertinenti, è prevista l'applicazione della fattispecie "*circostanze eccezionali*". In tal caso, il beneficiario deve sottoscrivere e trasmettere all'ente competente per il controllo l'apposito modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio conformemente all'allegato 4 delle Istruzioni Operative di AgEA n. 25 del 10 aprile 2020, che comprovi l'impossibilità a recarsi sul luogo dell'operazione. Qualora il beneficiario non abbia la possibilità di stampare e sottoscrivere il modello, può, in alternativa, trasmettere la dichiarazione via PEC. La circostanza eccezionale è oggetto di registrazione sul sistema SIAN.

Per all'anno civile 2020, il campione di controllo per i controlli in loco copre il 3% delle spese di cui all'art. 46 del Reg. (UE) n. 809/2014 e cofinanziate dal FEASR che non riguardi operazioni per le quali sono stati richiesti solo anticipi.

1.5. Controlli ex post

Nel periodo emergenziale, in deroga all'articolo 52, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) n. 809/2014, la visita ex post viene sostituita da prove documentali pertinenti, comprese le foto georiferite, che devono essere fornite dal beneficiario con le modalità descritte dalle Istruzioni Operative di AgEA n. 25 del 10 aprile 2020 (paragrafo 7 e allegato 1), pubblicate anche sul sito internet del PSR Campania. Tali prove devono consentire di trarre conclusioni definitive in merito alla realizzazione dell'investimento. La modalità di esecuzione della visita *ex post* alternativa ed equivalente è oggetto di registrazione nel sistema SIAN. La procedura per la fornitura di immagini georiferite o prodotti equivalenti da parte dei beneficiari al fine di documentare la realizzazione degli investimenti di tipo materiale è descritta nell'allegato 1 alle Istruzioni Operative di AgEA n. 25 del 10 aprile 2020.

Per l'anno civile 2020, il campione di controllo per i controlli *ex post* copre almeno lo 0,6% delle spese del FEASR per operazioni di investimento volte a verificare il rispetto degli impegni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) n.1303/2013 o dettagliati nel Programma di Sviluppo Rurale.

2. di disporre la pubblicazione sul sito web della Regione, sezione dedicata al PSR 2014/2020, delle Istruzioni Operative di AgEA n. 23 del 9 aprile 2020 e n. 25 del 10 aprile 2020, ai fini della massima diffusione;
3. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione del presente provvedimento, anche attraverso il sito web della Regione, sezione "*PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale*";
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
6. di trasmettere il presente decreto:
 - 6.1. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - 6.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
 - 6.3. alle UOD della Direzione Generale 50.07 centrali e provinciali;
 - 6.4. alla UOD 50.07.06 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "*PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale*";
 - 6.5. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
 - 6.6. ad AGEA - Organismo Pagatore;
 - 6.7. al BURC per la pubblicazione.

Diasco



Decreto Dirigenziale n. 86 del 18/04/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

FISSAZIONE NUOVO TERMINE PER IL TAGLIO DEI BOSCHI CEDUI AL 30 APRILE
2020.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a. con D.G.R. 26 settembre 2017, n. 585, è stato approvato il Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, titolato "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*" con cui, ai sensi del comma 1 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017, sono stati abrogati alcuni articoli della L.R. n. 11 del 7 maggio 1996 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*" ed inoltre sono stati integralmente abrogati e sostituiti gli Allegati A, B, C e D alla suddetta L.R.11/96;
- b. al precitato Regolamento regionale n. 3/2017 sono state apportate alcune modifiche e integrazioni con i successivi Regolamenti regionali 24 settembre 2018, n. 8, e 21 febbraio 2020, n. 2;

VISTI i seguenti articoli del Regolamento n. 3/2017 e ss.mm.ii.:

- a. l'art. 62, comma 1, in cui vengono riportate le epoche del taglio dei boschi cedui e di alto fusto, di seguito richiamate: per il faggio dal 15 agosto al 15 maggio, per altre specie dal 1° ottobre al 15 aprile e per l'eucalipto dal 1° ottobre al 15 giugno, facendo riferimento alla specie prevalente, nel caso dei boschi misti di faggio e di altre specie;
- b. l'art. 58, comma 2, con cui si dispone che l'allestimento dei prodotti del taglio e il relativo sgombero dai boschi nei cedui deve avvenire non oltre un mese dal termine consentito per il taglio, quindi non oltre il 15 maggio per tutte le specie il cui taglio è stabilito che termini entro il 15 aprile;

VISTI:

- a. il D.P.C.M. del 22 marzo 2020, art. 1 lettera a), con cui sono state adottate ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio dal Virus SARS-Cov2 o Covid 19, da adottarsi su tutto il territorio nazionale, in attuazione del quale le attività selvicolturali, non essendo state inserite tra quelle considerate essenziali, elencate all'Allegato 1 di tale D.P.C.M., sono state sospese fino al 3 aprile 2020;
- b. il D.P.C.M. del 1° aprile 2020, con il quale la sospensione delle suddette attività è stata protratta sino al 13 aprile 2020;
- c. il D.P.C.M. del 10 aprile 2020, art. 2 comma 1, con cui è stato approvato un nuovo elenco delle attività consentite sull'intero territorio nazionale (Allegato 3 di tale D.P.C.M.), tra le quali sono state inserite anche le attività selvicolturali, con il codice ATECO 02 - Silvicoltura ed utilizzo aree forestali;

PRESO ATTO che:

- a. l'Associazione Regionale delle Imprese Forestali della Campania (A.R.I.F.C.), con propria nota del 12 aprile 2020, acquisita al protocollo regionale con n. 192987 del 15 aprile 2020, alla luce delle nuove disposizioni di cui al D.P.C.M. del 10 aprile 2020, ha richiesto all'Amministrazione regionale di posticipare di 15 (quindici) giorni il termine ultimo per le utilizzazioni di boschi cedui già in corso, fissandolo al 30 aprile p.v. per tutto il territorio regionale;
- b. la Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Campania, con propria comunicazione prot. n. 10/U del 16 aprile 2020, repertoriata con protocollo regionale in pari data con n. 194403, ha formulato all'Amministrazione regionale richiesta per la fissazione di un nuovo termine, rispetto a quello previsto per il 15 aprile dal vigente Regolamento forestale n. 3/2017, al fine di consentire agli operatori forestali di poter ottemperare agli obblighi di legge, tenendo conto che l'abbandono della cura del bosco, in questo momento, potrebbe produrre gravi conseguenze ambientali, soprattutto con l'approssimarsi della stagione estiva ed i possibili

rischi di incendi boschivi, che derivano dal mancato completamento di utilizzazioni boschive già avviate e, vieppiù, dalla carente esecuzione delle operazioni di esbosco;

- c. a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. del 10 aprile 2020, la maggioranza delle altre Regioni italiane hanno atteso a concedere, con propri atti amministrativi, nuovi termini per il prosieguo e la conclusione delle operazioni di utilizzazione dei rispettivi boschi, le cui operazioni di taglio erano già state autorizzate secondo le previgenti normative nazionali e regionali;

CONSIDERATO che il blocco delle attività di cui in disamina ha provocato un notevole danno, tanto sotto il profilo economico, nei riguardi di tutti i soggetti coinvolti nella filiera foresta-legno e foresta-legno-energia, quanto per le rilevanti implicazioni di carattere ambientale, essendo stato inibito l'allestimento e lo sgombero del materiale già tagliato, favorendo di conseguenza, l'insorgenza sia di attacchi parassitari, sia l'innescio di incendi su materiale vegetale che, alla luce dell'andamento climatico stagionale prevalentemente siccitoso, tende rapidamente a disseccare, con ulteriori conseguenti potenziali fenomeni di dissesto idrogeologico nei boschi caratterizzati da forte pendenza e rischi anche per l'incolumità delle persone;

RITENUTO, pertanto, a causa delle motivazioni sinora espresse, che sia necessario provvedere a fissare, solo per la corrente annata, in virtù delle situazioni eccezionali determinatisi a causa della pandemia da Covid19, un nuovo termine di scadenza, posto al **30 aprile 2020**, per il taglio dei boschi cedui, semplici, matricinati o composti, di tutte le specie forestali il cui termine sarebbe scaduto, ai sensi del Reg. regionale n. 3/2017, il 15 aprile u.s., consentendo, altresì, le attività di allestimento e sgombero delle tagliate entro il **mese successivo** all'ultimazione delle operazioni di taglio, fermo restando l'obbligo di rispettare la normativa vigente in materia e le prescrizioni dettate in eventuali Pareri e/o Nulla osta rilasciati da altri Enti o Amministrazioni competenti in materia, precisando, altresì, che sono oggetto di proroga tutte le utilizzazioni soggette alla procedura semplificata comunicate entro il termine di cui al comma 6, dell'art. 31 del precitato Reg. regionale n. 3/2017, quindi entro il 31 dicembre 2019 e quelle con procedura ordinaria autorizzate prima del 22 marzo 2020, oltre ai tagli per l'autoconsumo, di cui al comma 14, dell'art. 31 del Reg. reg. n. 3/2017, opportunamente comunicati con le modalità riportate nello stesso comma;

VISTI:

- a. la L.R. 7 maggio 1996, n. 11 e ss.mm.ii.;
- b. il Regolamento regionale forestale n. 3/2017 e ss.mm.ii.
- c. il Decreto Legislativo, n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.;
- d. il Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (T.U.F.F.), approvato con il D.L.vo n. 34 del 03.04.2018;
- e. il D.P.C.M. del 22 marzo 2020, art. 1 lettera a), con cui sono state adottate ulteriori misure urgenti per il contenimento del contagio dal Virus SARS-Cov2 o Covid 19, da adottarsi su tutto il territorio nazionale, in attuazione del quale le attività selvicolturali, non essendo state inserite tra quelle considerate essenziali, elencate all'Allegato 1 di tale D.P.C.M., sono state sospese fino al 3 aprile 2020;
- f. il D.P.C.M. del 1° aprile 2020, con il quale la sospensione delle suddette attività è stata protratta sino al 13 aprile 2020;
- g. il D.P.C.M. del 10 aprile 2020, art. 2, comma 1, con cui è stato approvato un nuovo elenco delle attività consentite nell'intero territorio nazionale (Allegato 3 di tale D.P.C.M.), tra le quali sono state inserite anche le attività selvicolturali, con il codice ATECO 02 - Silvicoltura ed utilizzo aree forestali;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di fissare, solo per la corrente annata, in virtù delle situazioni eccezionali determinatisi nella stessa a causa della pandemia da Covid19, un nuovo termine di scadenza, posto al **30 aprile 2020**, per il taglio dei boschi cedui, semplici, matricinati o composti, di tutte le specie forestali il cui termine sarebbe scaduto, ai sensi del Reg. regionale n. 3/2017, il 15 aprile u.s., consentendo, altresì, le attività di allestimento e sgombero delle tagliate entro il **mese successivo** all'ultimazione delle operazioni di taglio, fermo restando l'obbligo di rispettare la normativa vigente in materia e le prescrizioni dettate in eventuali Pareri e/o Nulla osta rilasciati da altri Enti o Amministrazioni competenti in materia, precisando, altresì, che sono oggetto di proroga tutte le utilizzazioni soggette alla procedura semplificata, comunicate entro il termine di cui al comma 6 dell'art. 31 del precitato Reg. regionale n. 3/2017, quindi entro il 31 dicembre 2019 e quelle con procedura ordinaria autorizzate prima del 22 marzo 2020, oltre ai tagli per l'autoconsumo di cui al comma 14, dell'art. 31 del Reg. regionale n. 3/2017, opportunamente comunicati con le modalità riportate nello stesso comma;
2. di inviare il presente Decreto:
 - 2.1. al Consigliere delegato del Presidente all'Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca e Sviluppo rurale;
 - 2.1. all'Ufficio del Gabinetto del Presidente - 40.01.00;
 - 2.2. alla U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50.07.04) e alle U.O.D. - Servizi Territoriali Provinciali (S.T.P.) di Avellino (50.07.10), Benevento (50.07.11), Caserta (50.07.12), Napoli (50.07.13) e Salerno (50.07.14);
 - 2.3. alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali – 50.17.00;
 - 2.4. alle Comunità Montane della Campania, alle ex Amministrazioni Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e alla Città Metropolitana di Napoli;
 - 2.2. al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania;
 - 2.3. all'Ufficio regionale Affari Generali e Gestione del Personale – Assessore Marchiello – 40.1.2.0.89;
 - 2.4. all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania - Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania in attuazione della L.R. n. 23 del 28/07/2017 e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Filippo Diasco



Decreto Dirigenziale n. 98 del 14/04/2020

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Progetto Integrato Giovani - Tipologia di intervento 4.1.2 e 6.1.1 - Bando approvato con DRD 239 del 13/10/2017 e ss.mm.ii - pubblicato nel BURC n. 75 del 16/10/2017. Approvazione dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2020) 1909 del 24.03.2020 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 7.1 ;
- con DGR n. 162 del 31.03.2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 97 del 13/04/2018 sono state approvate le “Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0”,
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il “Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori” ed il “Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali”;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il “Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali” – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD 239 del 13/10/2017 e ss.mm.ii - pubblicato nel BURC n. 75 del 16/10/2017 è stato approvato il bando di attuazione del Progetto Integrato Giovani - Tipologia di intervento 4.1.2 e 6.1.1 che ha fissato come dotazione finanziaria € 160.763.711,42 di cui € 109.938.711,42 a valere sulla tipologia di intervento 4.1.2 ed € 50.825.000,00 a valere sulla tipologia di intervento 6.1.1 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 09.07.2018;
- **con DRD n. 31 del 03/02/2020, pubblicato sul BURC n. 9 del 10/02/2020, è stata approvata la Graduatoria provvisoria provinciale del bando relativo alla predetta Tipologia di intervento**, composta dai seguenti elenchi:
 - elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili,
 - elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
 - elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

RILEVATO che con DRD n. 80 del 09/04/2020, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento - 4.1.2 e 6.1.1

- è stato approvato il punteggio soglia di **82** punti per l'individuazione delle domande “immediatamente finanziabili”;
- è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande “immediatamente finanziabili”;
- è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP 50.07.12 di procedere all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

DATO ATTO che ai sensi del DRD n. 80 del 09/04/2020 sono da ritenersi “immediatamente finanziabili” tutte le domande inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento alle quali sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al “punteggio soglia” di **82** punti;

PRECISATO che la finanziabilità delle domande inserite nell'elenco provinciale provvisorio così come rettificata, il cui punteggio attribuito è inferiore al punteggio soglia, sarà determinata con l'adozione della graduatoria regionale definitiva che individua definitivamente le

- i) le Domande ammissibili e già finanziate;
- ii) le Domande ammissibili e finanziabili;

- iii) le Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

RITENUTO, relativamente al Progetto Integrato Giovani -Tipologia di intervento 4.1.2 e 6.1.1 - Bando approvato con DRD 239 del 13/10/2017 e ss.mm.ii - pubblicato nel BURC n. 75 del 16/10/2017 e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

- di approvare l'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" che, come previsto dal citato DRD n. 80 del 09/04/2020, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio così come rettificato delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di **82** punti e che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che gli esiti del riesame saranno comunque recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente al Progetto Integrato Giovani -Tipologia di intervento 4.1.2 e 6.1.1 – di cui al bando emanato con DRD 239 del 13/10/2017 e ss.mm.ii - fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

- di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD n. 80 del 09/04/2020, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di **82** punti e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*";
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;

di trasmettere il presente decreto:

- al Direttore Generale 50.07;
- al Dirigente dell'UOD 50.07.02;
- al Responsabile di Misura centrale del Progetto Integrato Giovani -Tipologia di intervento 4.1.2 e 6.1.1
- alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
- al BURC per la pubblicazione.

F. Paolo De Felice



Dati aggiornati al 03/02/2020 11:43:27

Graduatoria Provvisoria: CASERTA - Validata: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore	AZIONI
1	94250129882	AGEA.ASR.2019.1026338	15/07/2019	*omissis*	SCIROCCO MARISA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	92	51	CASERTA	
						4.1.2	€ 89.144,36	€ 78.523,38				
2	84250153552	AGEA.ASR.2018.1171938	08/07/2018	*omissis*	MORETTI MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	90	45	CASERTA	
						4.1.2	€ 130.875,14	€ 114.446,25				
3	84250144403	AGEA.ASR.2018.1156466	05/07/2018	*omissis*	NAPOLITANO MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	88	47	CASERTA	
						4.1.2	€ 62.224,48	€ 54.193,05				
4	84250139387	AGEA.ASR.2018.1130894	02/07/2018	*omissis*	VISCO ROBERTO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	85	46	CASERTA	
						4.1.2	€ 114.579,81	€ 99.005,05				
5	84250141201	AGEA.ASR.2018.1147686	04/07/2018	*omissis*	PERRONE MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	84	50	CASERTA	
						4.1.2	€ 117.913,30	€ 82.468,37				
6	94250142364	AGEA.ASR.2019.1079772	30/07/2019	*omissis*	MEZZULLO VINCENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	84	41	CASERTA	
						4.1.2	€ 127.224,02	€ 110.437,21				
7	84250154774	AGEA.ASR.2018.1172423	08/07/2018	*omissis*	PEDALINO MARTINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	49	CASERTA	
						4.1.2	€ 66.175,62	€ 57.411,89				
8	84250146895	AGEA.ASR.2018.1164109	06/07/2018	*omissis*	RICCIARDI ALFONSO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	41	CASERTA	
						4.1.2	€ 146.191,01	€ 104.860,05				
9	84250158536	AGEA.ASR.2018.1177773	09/07/2018	*omissis*	NAPOLETANO ILEANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	41	CASERTA	
						4.1.2	€ 260.789,58	€ 141.270,63				



Decreto Dirigenziale n. 37 del 17/04/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 30 04 1992 N 285 ART. 3 COMMA 3 DEL DPR 16 12 1992 N 495
DECLASSIFICAZIONE DA PROVINCIALE A COMUNALE DELLA SP 73 S ANDREA
MACERATA CATURANO FFSS RICADENTE NEL COMUNE DI MACERATA CAMPANIA
(CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. Con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;
- b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
- c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
- d. in particolare, ai sensi del comma 6 del predetto articolo, sono strade “Provinciali” quelle che allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro, ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune; sono “Comunali” quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo, tra l’altro, con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale; le strade vicinali sono assimilate alle strade comunali;
- e. ai sensi del combinato disposto dell’art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all’uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, supposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

- a. Con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
- b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
- d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;

CONSIDERATO che:

- a. con DM 15/05/1957 la strada provinciale n. 73 “S. Andrea – Macerata – Caturano FF. SS.” sita nel territorio della provincia di Caserta e ricadente nel Comune di Macerata Campania, è stata classificata provinciale;
- b. con nota prot. n. 26969 del 24/05/2017 la Provincia di Caserta ha chiesto, ai sensi dell’art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n.285, la declassificazione della citata strada da provinciale a comunale in quanto il tratto di strada in argomento non ha più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall’art. 2, comma 6, lett. “C”, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. “D” dello stesso comma;
- c. con la medesima nota la Provincia ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 03/04/2017, unitamente alla planimetria dei luoghi con l’indicazione della strada da declassificare, così identificata:
SP. 73 “S. Andrea – Macerata – Caturano FF.SS.” ricadente nel Comune di Macerata Campania(CE), avente i seguenti capisaldi: inizio dall’intersezione con la strada Comunale via

San Lorenzo e fine alla rotatoria costruita dalla R.F.I. posta a confine sul territorio del Comune di Recale, della lunghezza complessiva di km 0,700 circa, così come indicata dalla planimetria trasmessa con la nota prot. n. 26969 del 24/05/2017;

d. con nota prot. n. 621380 del 21/09/2017, è stato chiesto al Comune di Macerata Campania di formulare eventuali osservazioni in merito alla richiesta della Provincia di Caserta di declassificazione della strada indicata, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 495 e dell'art. 3, comma 3, del medesimo D.P.R.;

e. non sono pervenute osservazioni in merito alla citata declassificazione, nel termine prescritto, da parte del Comune interessato.

VISTA

a. la Deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Caserta n. 11 del 03/04/2017;

RITENUTO

a. di poter procedere alla declassificazione della strada, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta di cui alla nota prot. n. 26969 del 24/05/2017, in quanto non avente più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma:

SP. 73 "S. Andrea – Macerata – Caturano FF.SS." ricadente nel Comune di Macerata Campania

(CE), avente i seguenti capisaldi: inizio dall'intersezione con la strada Comunale via San Lorenzo e fine alla rotatoria costruita dalla R.F.I. posta a confine sul territorio del Comune di Recale, della lunghezza complessiva di km 0,700 circa, così come indicata dalla planimetria trasmessa con la nota prot. n. 26969 del 24/05/2017, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta di cui alla nota prot. n. 26969 del 24/05/2017.

VISTI

a. Il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;

b. Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

c. la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 03/04/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di declassificare da provinciale a comunale l'arteria di seguito indicata:

S.P. 73 "S. Andrea – Macerata – Caturano FF.SS." ricadente nel Comune di Macerata Campania (CE), avente i seguenti capisaldi: inizio dall'intersezione con la strada Comunale via San Lorenzo e fine alla rotatoria costruita dalla R.F.I. posta a confine sul territorio del Comune di Recale, della lunghezza complessiva di km 0,700 circa, così come indicata dalla planimetria trasmessa con la nota prot. n. 26969 del 24/05/2017, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 495/1992;

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3 comma 5 del DPR n. 495/1992;
3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Provincia di Caserta ed al Comune di Macerata Campania (CE) per il seguito di competenza;

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado



Decreto Dirigenziale n. 134 del 16/04/2020

Direzione Generale 10 - Università, Ricerca e Innovazione

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO - SOSTEGNO A GIOVANI CAMPANI PER CORSI DI PREPARAZIONE AL CONCORSO DI AMMISSIONE ALLA CARRIERA DIPLOMATICA-A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014-2020 ASSE III- OBIETTIVO SPECIFICO 17 - AZIONE 10.5.2 - DD N.189 DEL 13.11.2017-APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA, III SCADENZA ANNUALITA 2019.2020.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- b) il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- c) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- d) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio; -il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- e) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- f) il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- g) la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 che approva il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
- h) la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 di approvazione dei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- i) la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- j) la deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020; - la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- k) la deliberazione n. 61 del 15.02.2016 la Giunta Regionale di presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020; - con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014- 2020" è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- l) con la citata Delibera n. 112/2016 si è dato atto dell'articolazione del POR Campania FSE 2014- 2020 attraverso le singole Azioni e i rispettivi Obiettivi Specifici di riferimento, ed è stato precisato che le singole azioni concorrono, in una logica di integrazione e di concentrazione, alla realizzazione delle strategie politiche che si intendono mettere in campo, e attuano il programma con un approccio modulare;

- m) con la Delibera di Giunta Regionale n.191 del 03.05.2016 sono stati istituiti i Capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.lgs. n.118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale dei detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo";
- n) con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- o) il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
- p) che con la Delibera di Giunta Regionale n.508 del 01.08.2017 è stato programmato l'intervento "Sostegno alla formazione per l'accesso alla carriera diplomatica" per euro 300.000,00 a valere sull'Asse 3, Obiettivo Specifico 17 del POR Campania FSE 2014-2020, Azione 10.5.2 "Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità", volto a finanziare borse di studio per laureati capaci e meritevoli che volgono in condizioni economiche disagiate;
- q) con il Decreto n.281 del 30/11/2018 è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, dell'ADG POR FSE Campania 2014/2020;
- r) con la DGR n. 07 del 15 gennaio 2020 (Approvazione Bilancio Gestionale 2020-2022 della Regione Campania -Indicazioni gestionali);che con proprio decreto dirigenziale n. 189 del 13/11/2017 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Sostegno a Giovani Campani per Corsi di preparazione al concorso di ammissione alla carriera diplomatica" a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 Asse III- Obiettivo Specifico 17 – Azione 10.5.2, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 82 del 13/11/2017;
- s) che con decreto dirigenziale n. 289 del 06/08/2018 è stato modificato l'allegato C dell'Avviso Pubblico "Sostegno a Giovani Campani per Corsi di preparazione al concorso di ammissione alla carriera diplomatica";
- t) che il termine per la presentazione delle istanze relativa alla 3° scadenza era il 30 settembre 2019 per l'annualità 2019/2020;
- u) che con decreto dirigenziale n. 5 del 9/1/2018 veniva nominata la Commissione di valutazione delle istanze;
- v) con DD n. 351 del 30/10/19 è stato integrato il team a supporto dell'obiettivo operativo 17 di cui al DD n. 288 del 03/10/19;

CONSIDERATO CHE

- a) la Commissione con nota del 03/03/2020, prot. n. 137885, ha comunicato l'esito dei lavori trasmettendo la graduatoria delle domande valutate che avessero superato il punteggio minimo previsto dall'Avviso, nonché i verbali dai quali risultano i candidati esclusi;
- b) il Responsabile del Procedimento ha attivato i previsti controlli sui requisiti di ammissibilità dichiarati dai destinatari nelle rispettive richieste di finanziamento i cui esiti, per i riscontri intervenuti, sono risultati positivi;
- c) si fa salvo quanto previsto dall'art.10 dell'Avviso di cui al Decreto dirigenziale n. 189 del 13/11/2017, ovvero "E' facoltà della Regione Campania in ogni momento entro quattro anni dalla concessione del finanziamento, effettuare verifiche tecniche, amministrative e finanziarie delle attività per accertare la reale

rispondenza tra la domanda per il finanziamento della Borsa di studio e l'attività svolta dal destinatario finale. Inadempienze totali o parziali potranno costituire motivo di revoca del finanziamento. La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorata degli interessi legali.”

- d) è stata inviata ai soggetti interessati l'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) relativo al trattamento dei dati personali degli interessati;

RITENUTO

- a) di dover prendere atto che la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di valutazione dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 189 del 13/11/2017 ed ha inviato con nota prot. n. 137885 del 03/03/2020 al Responsabile del procedimento tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato;
- b) di approvare la graduatoria composta dagli elenchi sotto indicati:
- l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento (Allegato 1);
 - l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento con le indicazioni delle relative motivazioni (Allegato 2);
- c) che gli allegati sopra elencati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- d) di dover provvedere agli adempimenti ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

PRESO ATTO

- a) che si è compiutamente adempiuto all'assolvimento dell'obbligo d'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) relativo al trattamento dei dati personali degli interessati, nonché ai diritti che gli stessi in ogni momento potranno esercitare, ai sensi della disciplina vigente;

VISTI

- il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;
- il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014;
- la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15.02.2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n.191 del 03.05.2016;
- la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 272 del 30 dicembre 2016;
- il D.D. 148 del 30.12.2016 pubblicato sul BURC n.3 del 09.01.2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n.508 del 01.08.2017;
- il D.D. n. 189 del 13/11/2017;

Alla stregua dell'istruttoria di competenza condotta dal responsabile del procedimento;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di dover prendere atto che la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di valutazione dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 189 del 13/11/2017 ed ha inviato con nota prot. n. 137885 del 03/03/2020 al Responsabile del procedimento tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato;
2. di approvare la graduatoria composta dagli elenchi sotto indicati:
 - a. l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento (Allegato 1);
 - b. l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento con le indicazioni delle relative motivazioni (Allegato 2);
3. che gli allegati sopra elencati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di provvedere agli adempimenti previsti ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo d'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) relativo al trattamento dei dati personali degli interessati, nonché ai diritti che gli stessi in ogni momento potranno esercitare, ai sensi della disciplina vigente;
6. di inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione, al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola



ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO "SOSTEGNO A GIOVANI CAMPANI PER CORSI DI PREPARAZIONE AL CONCORSO DI AMMISSIONE ALLA CARRIERA DIPLOMATICA" A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014/2020 ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 17 - AZIONE 10.5.2 - DD N.189 DEL 13/11/2017.				
istanze ammesse a finanziamento				
	nome	cognome	punteggio	contributo
1	Crispino	Francesco	87	€ 5.000,00
2	Ranalli	Adriano	79	€ 5.000,00
3	Cortazzo	Antonio	72	€ 5.000,00
4	Piscopo	Beniamino	66	€ 5.000,00



ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO "SOSTEGNO A GIOVANI CAMPANI PER CORSI DI PREPARAZIONE AL CONCORSO DI AMMISSIONE ALLA CARRIERA DIPLOMATICA" A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014/2020 ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 17 - AZIONE 10.5.2 - DD N.189 DEL 13/11/2017.			
istanze non ammesse			
	nome	cognome	motivazione
1	Alessandra	Mozzi	Istanza non valutabile in quanto il corso non si è svolto
2	Annalicya	Vassallo	Istanza non valutabile in quanto il corso non si è svolto
3	Marila	Aprile	Istanza non valutabile in quanto il corso non si è svolto
4	Nicola	Martino	Istanza non valutabile in quanto il corso non si è svolto
5	Andrea	De Falco	Istanza non valutabile in quanto il corso non si è svolto
6	Rossella	De Minico	Istanza non valutabile in quanto il corso non si è svolto
7	Sara	Zaccardo	documentazione incompleta e difforme alle modalità di trasmissione previste dall'art. 7

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

La DG Università, Ricerca ed Innovazione 50.10 con sede in Via Don Bosco 9/E CAP. 80141 Napoli, telefono 0817968400, mail: dg.10@regione.campania.it, PEC: 501000@pec.egione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la DG Università, Ricerca ed Innovazione 50.10, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata all'avviso "Sostegno a Giovani Campani per Corsi di preparazione al concorso di ammissione alla carriera diplomatica" a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 Asse III- Obiettivo Specifico 17 – Azione 10.5.2 – DD n.189 del 13/11/2017.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c (*"il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e all'art. 6, par. 1, lett. e (*"il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):

- a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);
- b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- DG 50.10, Università, Ricerca scientifica ed innovazione;
- DG 50.01, ADG FSE;
- DG 50.13, Risorse Finanziarie.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 50.10, Università, Ricerca scientifica ed innovazione; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- Diritto di rettifica ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- Diritto alla cancellazione ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari

rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- Diritto di opposizione ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a: DG Università, Ricerca ed Innovazione 50.10 con sede in Via Don Bosco 9/E CAP. 80141 Napoli, telefono 0817968400, mail: dg.10@regione.campania.it, PEC: 501000@pec.regione.campania.it.

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it

- via fax: 06 696773785

- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.



Decreto Dirigenziale n. 107 del 07/04/2020

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 3.3.2 "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI FINALIZZATI A SOSTENERE LE IMPRESE OPERANTI NEI SEGUENTI AMBITI: "SISTEMA PRODUTTIVO DELLA CULTURA" E "NUOVI PRODOTTI E SERVIZI PER IL TURISMO CULTURALE". APPROVAZIONE RISULTANZE DELLA VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a) Con Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sono state approvate le disposizioni comunitarie relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- b) Con Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sono state approvate le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c) Con Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sono state approvate le disposizioni relative all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- d) Con Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 sono state approvate le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- e) Con Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 sono state approvate le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- f) Con Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 sono state approvate le modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- g) Con Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;
- h) Con Decisione di esecuzione della Commissione del 1/12/2015 che sono stati approvati determinati elementi del programma operativo "Campania" il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
- i) Con Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 "POR Campania FESR 2014/2020 – si è preso atto della Decisione della Commissione europea C (2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020";
- j) Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la "Strategia di Ricerca e Innovazione Regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)";
- k) Con proprio atto il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, ai sensi dall'articolo 110 (par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013, ha approvato i Criteri per la Selezione delle Operazioni e, tra gli altri, i Criteri di selezione relativi all'Asse 3 – Azione 3.3.2;
- l) Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla G.U. n.175 del 28/07/2017 ed entrato in vigore il 12/08/2017, è stato approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e

all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea” e successive modifiche e integrazioni;

- m) Con la DGR n. 152 del 20/03/2018 la Giunta regionale della Campania ha deliberato di procedere, ai fini della realizzazione dell'Obiettivo Specifico 3.3 b, alla programmazione dell'azione 3.3.2 “Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici dell'Asse III, “Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali” (cat. spesa 077 “Sviluppo e fonte: <http://burc.regione.campania.it> n. 80 del 23 Dicembre 2019 promozione dei servizi culturali e creativi per le PMI”) del POR FESR Campania 2014-2020, per un valore di € 10.000.000,00;
- n) Con Decisione C (2018) 2283 finale del 17/04/2018 è stata approvata dalla Commissione Europea la modifica del POR Campania FESR 2014-2020;
- o) Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 61 del 20/04/2018 la Dott. Rosanna Romano, in qualità di Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche culturali e Turismo, è stata individuata quale responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.3 – Azione 3.3.2;
- p) Con Decreto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020 n. 134 del 15/05/2018 sono stati rettificati il Sistema di Gestione e Controllo, il “Manuale di Attuazione” e il “Manuale delle procedure dei controlli di I Livello” (e relativi allegati) approvati con Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/08/2017, da ultimo rettificato con Decreto Dirigenziale n. 517 del 27/12/2018;
- q) Con decreto n. 164 del 30 luglio 2018 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la concessione di incentivi finalizzati a sostenere le imprese operanti nei seguenti Ambiti: “Sistema produttivo della Cultura” e “Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale”;
- r) Con decreto dirigenziale n. 216 del 27/9/2018 il termine finale per la presentazione delle domande è stato fissato alle ore 14.00 del 15 ottobre 2018;
- s) le risorse programmate per il citato Avviso sono pari ad € 10.000.000,00 così suddivise: - 4.000.000,00, per gli interventi relativi all'Ambito 1 “Sistema produttivo della Cultura”; - 6.000.000,00 per gli interventi relativi all'Ambito 2 “Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale”;
- t) per l'implementazione dell'Avviso, l'Amministrazione Regionale, si avvale anche del supporto tecnico di Sviluppo Campania;

Tenuto conto

- a) dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013;
- b) che si è provveduto alla comunicazione delle informazioni sintetiche del Regolamento generale di esenzione per categoria, Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione;
- c) dell'avvenuto inserimento nel Registro nazionale degli aiuti di Stato ai sensi del D.M. del 31 maggio 2017, n. 115, al fine di consentire il corretto monitoraggio e controllo del regime di aiuti istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 239 del 24.04.2018 del 31.01.2017 con il conferimento dei dati informativi relativi ai singoli aiuti individuali concessi ai sensi degli atti richiamati, come riportato nell'allegata tabella che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che

- a)** con decreto n. 158 del 28/4/2019, come rettificato con decreto n. 287 del 13/12/2018, è stato nominato, nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), del POR Campania FESR 2014-2020 e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il team dell'ASSE III, Obiettivo Specifico/RA 3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici -, al fine di supportare il ROS nella

fase di avvio delle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio e comunicazione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2014-2020;

- b)** con decreto direttoriale n. 312 del 19 dicembre 2018, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 67 del 19/04/2019, è stata nominata, ai sensi dell'art. 5.7 dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati a sostenere le imprese operanti negli Ambiti: "Sistema produttivo della Cultura" e "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale", la Commissione di valutazione delle proposte progettuali;
- c)** con il citato decreto n. 312/2018 è stato stabilito che le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte dal personale di Sviluppo Campania;
- d)** con decreto dirigenziale n. 354 del 20/12/2020 sono state approvate le risultanze della valutazione delle istanze di cui all'Avviso per la concessione di incentivi finalizzati a sostenere le imprese operanti negli Ambiti: "Sistema produttivo della Cultura" e "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale" approvato con decreto dirigenziale n. 164 del 30 luglio 2018 con i seguenti allegati:
 - graduatoria di merito dei progetti relativi all'Ambito 1 "Sistema produttivo della Cultura";
 - graduatoria di merito dei progetti relativi all'Ambito 2 "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale";
- e)** risultano pendenti i ricorsi giurisdizionali amministrativi avverso l'esclusione di n. tre progetti la cui spesa finanziabile, in caso di soccombenza dell'amministrazione regionale e, pertanto, da accantonare in via prudenziale, ammonta complessivamente a € 362.856,51;

Dato atto che

- a) dalla data di pubblicazione del decreto dirigenziale n. 354 del 20/12/2020 sul BURC n. 80 del 23 dicembre 2019 decorre il termine di trenta giorni per la presentazione di istanze di riesame e/o ricorsi avverso la graduatoria provvisoria formulata;
- b) entro il termine fissato sono pervenute presso gli Uffici della Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo - U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali, n. 38 istanze di riesame;
- c) a seguito delle istanze di riesame presentate, la Commissione, nominata con decreto direttoriale n. 312 del 19 dicembre 2018, come rettificato con decreto direttoriale n. 67 del 19/4/2019, si è riunita nuovamente per la valutazione delle istanze di riesame pervenute e ha concluso i lavori relativi in data 26/02/2020;
- d) in esito alla procedura sopra indicata sono state approvate dalla Commissione le tabelle aggiornate, relative alla valutazione delle istanze, in cui sono riportati i dati relativi ai soggetti richiedenti l'agevolazione, l'importo delle spese ammissibili, nonché il contributo concedibile;
- e) che con nota prot. n. 183884 in data 06/04/2020 il RUP ha trasmesso alla DG 12 e alla UOD 50 12 02, le graduatorie aggiornate dei soggetti ammessi e finanziabili e non ammessi degli ambiti 1 e 2 dell'Avviso approvato con D.D. n. 164 del 30 luglio 2018;

Dato atto altresì che

- a) all'interno del fascicolo del procedimento sono presenti le dichiarazioni relative all'assenza di cause di incompatibilità rese dai componenti della Commissione e all'assenza di conflitti d'interesse rese dal responsabile del procedimento e del provvedimento;
- b) sono stati assolti gli obblighi in materia di trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018;
- c) la documentazione acquisita è presso la DG Politiche culturali e Turismo, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, in conformità alla normativa vigente;

Preso atto che

- a) con DGR n. 40 del 28/01/2020 la Giunta regionale ha deliberato di programmare, nella misura massima di € 5.500.000,00, risorse aggiuntive rispetto a quelle di cui alla DGR 152/2018 a valere sulla dotazione del POR FESR Campania 2014-2020, obiettivo specifico 3.3b, azione 3.3.2 'Supporto allo

sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti Tradizionali e tipici dell'Asse III "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" (cat. Spesa 077 "Sviluppo e promozione dei servizi culturali e creativi per le PMI");

Ritenuto

- a) di approvare le risultanze del riesame delle valutazioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 354 del 20/12/2019 relativo all'Avviso per la concessione di incentivi finalizzati a sostenere le imprese operanti negli Ambiti: "Sistema produttivo della Cultura" e "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale" approvato con decreto dirigenziale n. 164 del 30 luglio 2018;
- b) di approvare, per l'effetto, gli elenchi allegati al presente provvedimento, del quale formano parte integrante e sostanziale, costituenti:
 - graduatoria definitiva di merito dei progetti relativi all'Ambito 1 "Sistema produttivo della Cultura";
 - graduatoria definitiva di merito dei progetti relativi all'Ambito 2 "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale"
- c) di dichiarare l'ammissibilità delle istanze utilmente collocate nella graduatoria di merito con il punteggio minimo stabilito dall'Avviso e la non ammissibilità delle istanze che non hanno raggiunto il punteggio minimo;
- d) di assegnare, ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso, le risorse residue rinvenienti dall'Ambito 2 e le ulteriori risorse programmate con la DGR n. 40 del 28/01/2020 al finanziamento degli interventi ammessi per l'Ambito 1;
- e) di dichiarare l'ammissione a finanziamento delle istanze utilmente collocate nella graduatoria di merito con il punteggio minimo stabilito dall'Avviso, secondo l'ordine di punteggio decrescente;
- f) di ammettere a finanziamento i progetti riportati nella tabella allegato A Ambito 1 e nella tabella Allegato B Ambito 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente, in dettaglio, i dati informativi relativi ai singoli contributi concessi;
- g) di precisare che, per l'accesso alle agevolazioni concesse, i beneficiari dovranno mantenere i requisiti e le condizioni di ammissibilità, attenersi alle disposizioni contenute nonché rispettare gli obblighi previsti dall'Avviso pubblico e la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i.;
- h) di rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e l'approvazione degli atti di concessione, nonché gli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza;
- i) di notificare il presente atto ai beneficiari;
- j) di accantonare, in via prudenziale, le risorse pari complessivamente a € 362.856,51 in attesa dell'esito dei ricorsi giurisdizionali amministrativi pendenti avverso l'esclusione di n. tre progetti;
- k) di trasmettere il seguente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR, all'U.D.C.P - Segreteria di Giunta – Ufficio II – Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali e all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;

Visto

- a) la Legge n. 234 del 24/12/2012 e ss.mm.ii.;
- b) il D.M. n.175 del 28/07/2017;
- c) la Legge Regionale n. 28 del 30/12/2019 di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2020-2022;
- d) la deliberazione di Giunta Regionale n. 7 del 15/01/2020 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 e del Bilancio Gestionale 2020-2022 della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio della UOD 501202 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal RUP

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di approvare le risultanze del riesame delle valutazioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 354 del 20/12/2019 relativo all'Avviso per la concessione di incentivi finalizzati a sostenere le imprese operanti negli Ambiti: "Sistema produttivo della Cultura" e "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale" approvato con decreto dirigenziale n. 164 del 30 luglio 2018;
2. di approvare, per l'effetto, gli elenchi allegati al presente provvedimento, del quale formano parte integrante e sostanziale, costituenti:
 - a) graduatoria definitiva di merito dei progetti relativi all'Ambito 1 "Sistema produttivo della Cultura";
 - b) graduatoria definitiva di merito dei progetti relativi all'Ambito 2 "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale";
3. di dichiarare l'ammissibilità delle istanze utilmente collocate nella graduatoria di merito con il punteggio minimo stabilito dall'Avviso e la non ammissibilità delle istanze che non hanno raggiunto il punteggio minimo;
4. di assegnare, ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso, le risorse residue rinvenienti dall'Ambito 2 e le ulteriori risorse programmate con la DGR n. 40 del 28/01/2020 al finanziamento degli interventi ammessi per l'Ambito 1;
5. di dichiarare l'ammissione a finanziamento delle istanze utilmente collocate nella graduatoria di merito con il punteggio minimo stabilito dall'Avviso, secondo l'ordine di punteggio decrescente;
6. di ammettere a finanziamento i progetti riportati nella tabella allegato A Ambito 1 e nella tabella Allegato B Ambito 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente, in dettaglio, i dati informativi relativi ai singoli contributi concessi;
7. di precisare che, per l'accesso alle agevolazioni concesse, i beneficiari dovranno mantenere i requisiti e le condizioni di ammissibilità, attenersi alle disposizioni contenute nonché rispettare gli obblighi previsti dall'Avviso pubblico e la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i.;
8. di rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e l'approvazione degli atti di concessione, nonché gli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza;
9. di notificare il presente atto ai beneficiari;
10. di accantonare, in via prudenziale, le risorse pari complessivamente a € 362.856,51 in attesa dell'esito dei ricorsi giurisdizionali amministrativi pendenti avverso l'esclusione di n. tre progetti;
11. di trasmettere il seguente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR, all'U.D.C.P - Segreteria di Giunta – Ufficio II – Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali e all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Rosanna Romano

GRADUATORIA AMBITO 1

POS	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUIT A	Punteg gio	Spesa Ammissibil e	Contributo Ammessibile	Contributo Concedibile	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	190918CULO000000053	ARCHEOPARK Campi Flegrei Impresa Sociale Srl - Impresa Sociale - Società a Responsabilità Limitata	SI	82,75	169.137,89	135.310,31	135.310,31	135.310,31
2	190918CULO000000195	Mediateur Coop. a.r.l. - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	SI	79,75	50.338,34	40.270,67	40.270,67	40.270,67
3	190918CULO000000150	Ipogeo dei Cristallini srl - Società a Responsabilità Limitata	NO	78,5	242.970,00	194.376,00	194.376,00	194.376,00
4	190918CULO000000013	Fondazione ilCartastorie - Fondazione	SI	75,75	204.918,03	163.934,43	163.934,43	163.934,43
5	190918CULO000000219	Fondazione Fare Chiesa e Città - Fondazione	SI	73	191.716,10	153.372,88	153.372,88	153.372,88
5 BIS	190918CULO000000083	Centro Ricerca - Archivio Riccardo Dalisi - Associazione Culturale	NO	72,5	76.503,60	61.202,88	61.202,88	61.202,88
5 TER	190918CULO000000141	Graficamente srl - SRL	SI	72,5	200.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
6	190918CULO000000040	Associazione Alessandro Scarlatti -Ente Morale - Associazione riconosciuta	SI	72,25	91.238,20	72.990,56	72.990,56	72.990,56
6 BIS	190918CULO000000078	Coop4art Consorzio di Cooperative Sociali	SI	72,25	167.125,00	133.700,00	133.700,00	133.700,00
7	190918CULO000000091	Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale del Mediterraneo - Nuova Commedia - Fondazione	SI	72	249.267,54	199.414,03	199.414,03	199.414,03
7 BIS	190918CULO000000115	Ipiemme SRLS - Società Responsabilità Semplificata Semplificata	SI	72	90.611,48	72.489,19	72.489,19	72.489,19
8	190918CULO000000203	ParteNeapolis Società Cooperativa Sociale	SI	71	114.498,49	91.598,79	91.598,79	91.598,79
9	190918CULO000000089	Il Teatro Coop. Stabile D'Innovazione Galleria Toledo - Soc. coop. arl	SI	70,5	200.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
10	190918CULO000000303	WWF Oasi - Società Unipersonale a Responsabilità Limitata	SI	70	249.471,95	199.577,56	199.577,56	199.577,56
11	190918CULO000000031	Antiche Fornaci SRL Impresa Sociale - Società a responsabilità Limitata Impresa Sociale	SI	69,35	193.475,20	154.780,16	154.780,16	154.780,16
12	190918CULO000000050	MAVV S.R.L. - società responsabilità limitata	SI	69	119.929,50	95.943,60	95.943,60	95.943,60

GRADUATORIA AMBITO 1

POS	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUIT A	Punteg gio	Spesa Ammissibil e	Contributo Ammissibile	Contributo Concedibile	CONTRIBUTO ASSEGNATO
12 BIS	190918CULO000000107	Gazania APS - Associazione di Promozione Sociale	SI	69	116.927,74	93.542,19	93.542,19	93.542,19
13	190918CULO000000110	Ammendola Albachiera - ditta individuale	SI	67,75	256.383,39	205.106,71	200.000,01	200.000,01
14	190918CULO000000063	Fondazione Plart plastiche e arte di Maria Pia Incutti - fondazione	SI	67,25	204.918,03	163.934,43	163.934,43	163.934,43
15	190918CULO000000113	Tradizione e Turismo - Società a Responsabilità Limitata	SI	67	231.791,36	185.433,09	185.433,09	185.433,09
15 BIS	190918CULO000000328	Michelangelo - Associazione culturale	SI	67	228.375,23	182.700,18	182.700,18	182.700,18
16	190918CULO000000100	Assanti Giuseppe & c. s.a.s. - Società in Accomandita Semplice	SI	66,75	249.850,86	199.880,69	199.880,69	199.880,69
16 BIS	190918CULO000000340	Arci Movie - Associazione di Promozione Sociale	SI	66,75	163.120,56	130.496,45	130.496,45	130.496,45
17	190918CULO000000030	0823 Digital Hub - associazione culturale con p.iva	NO	66,42	174.636,00	139.708,80	139.708,80	139.708,80
18	190918CULO000000084	Marina di Sant'Anna SRL - società a responsabilità limitata	SI	66,25	101.846,67	81.477,34	81.477,34	81.477,34
18 BIS	190918CULO000000307	Associazione Commedia Futura - Associazione	SI	66,25	159.070,00	127.256,00	127.256,00	127.256,00
18 TER	190918CULO000000200	Media Club sas di Coppola Umile - Società in accomandita Semplice	SI	65,25	91.418,85	73.135,08	73.135,08	73.135,08
19	190918CULO000000006	Società Cooperativa Sociale Il Tulipano - Società Cooperativa Sociale	SI	65	73.696,70	58.957,36	58.957,36	58.957,36
20	190918CULO000000077	Associazione Riccardo Carbone Onlus - Associazione non riconosciuta iscritta all'anagrafe ONLUS	SI	64,5	214.195,90	171.356,72	171.356,72	171.356,72
21	190918CULO000000052	Fondazione Laboratorio Mediterraneo Onlus - Fondazione - onlus con partita IVA	SI	64	200.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
22	190918CULO000000033	Lo Zoo di Napoli S.r.l. - Società a responsabilità limitata	SI	63,75	267.038,13	213.630,50	199.999,99	199.999,99
23	190918CULO000000243	Museo della Cucina Napoletana - Srls	NO	63,5	182.887,86	146.310,28	146.310,28	146.310,28

GRADUATORIA AMBITO 1

POS	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUIT A	Punteg gio	Spesa Ammissibil e	Contributo Ammissibile	Contributo Concedibile	CONTRIBUTO ASSEGNATO
24	190918CULO 000000140	Ericusa srl - societa' a responsabilita' limitata	SI	62,25	200.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
25	190918CULO 000000105	Fondazione Alario per Elea- Velia Onlus - Fondazione	SI	62	216.836,88	173.469,51	173.469,51	173.469,51
26	190918CULO 000000058	Cioffi Ivan – Impresa individuale	SI	61,5	281.030,00	224.824,00	200.000,00	200.000,00
27	190918CULO 000000065	Fondazione Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini - FONDAZIONE	SI	61,25	171.503,84	137.203,07	137.203,07	137.203,07
27 BIS	190918CULO 000000129	Associazione "Pietrasanta Polo Culturale Onlus" - Associazione onlus	SI	61,25	271.340,00	217.072,00	200.000,01	200.000,00
27 TER	190918CULO 000000351	Il Canto di Virgilio - Associazione	SI	61,25	195.441,92	156.353,53	156.353,53	156.353,53
28	190918CULO 000000264	So What associazione culturale - Associazione Culturale	SI	60,5	101.926,00	81.540,80	81.540,80	81.540,80
29	190918CULO 000000072	Belmonte Raffaella - Impresa Individuale	SI	60,25	201.558,00	161.246,40	161.246,40	161.246,40
29 BIS	190918CULO 000000281	Associazione Assoli - Associazione	SI	60,25	238.222,89	190.578,32	190.578,32	190.578,32
30	190918CULO 000000233	Campania in Miniatura srl - srl costituenda	NO	60	249.985,00	199.988,00	199.988,00	199.988,00
31	190918CULO 000000094	Teatri Associati di Napoli srl - società a responsabilità limitata	SI	59	265.654,16	212.523,33	200.000,01	200.000,01
32	190918CULO 000000178	In Scena S.r.l. - società a responsabilità limitata	SI	57,25	138.241,64	110.593,31	110.593,31	110.593,31
33	190918CULO 000000086	Teatro Totò srl - Società a Responsabilità limitata	SI	55,75	138.976,65	111.181,32	111.181,32	111.181,32
33 BIS	190918CULO 000000198	Naples Jumpscare - Società a responsabilità limitata	NO	55,75	241.827,00	193.461,60	193.461,60	193.461,60
34	190918CULO 000000319	Immedilsa srl -società a responsabilità limitata	SI	54,25	201.450,00	161.160,00	161.160,00	161.160,00
35	190918CULO 000000054	Museika - SRLS	NO	54	182.990,08	146.392,06	146.392,06	146.392,06
36	190918CULO 000000216	Polveremagica S.r.l. - società a responsabilità limitata	SI	53,6	253.000,00	202.400,00	200.000,00	200.000,00

GRADUATORIA AMBITO 1

POS	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUIT A	Punteg gio	Spesa Ammissibil e	Contributo Ammessibile	Contributo Concedibile	CONTRIBUTO ASSEGNATO
37	190918CUL0 000000138	ASSOCIAZIONE SIRIO CULTURA ONLUS - Associazione	SI	53,5	163.233,17	130.586,54	130.586,54	130.586,54
38	190918CUL0 000000180	TEATRO PIU S.R.L. - società a responsabilità limitata	SI	53,25	224.102,55	179.282,04	179.282,04	179.282,04
38 BIS	190918CUL0 000000213	Assoteatro - Associazione	SI	53,25	159.612,50	127.690,00	127.690,00	127.690,00
39	190918CUL0 000000071	PERSONA FISICA - S.r.l.s. a socio unico	NO	52,75	230.274,00	184.219,20	184.219,20	184.219,20
39 BIS	190918CUL0 000000118	Museo Enogastronomico - SRLS	NO	52,25	220.782,60	176.626,08	176.626,08	176.626,08
40	190918CUL0 000000039	Muvio srl - società a responsabilità limitata	NO	52	186.491,94	149.193,56	149.193,56	149.193,56
40 BIS	190918CUL0 000000323	Domus 19 - ditta individuale	SI	52	120.619,94	96.495,95	96.495,95	96.495,95
41	190918CUL0 000000088	Cooperativa T.T.R.-Il Teatro di Tato Russo a.r.l. - cooperativa	SI	51,75	140.000,00	112.000,00	112.000,00	112.000,00
41 BIS	190918CUL0 000000090	ASSO.NE CULTURALE AR.TE.TE.CA - Associaione Culturale	SI	51,75	178.942,24	143.153,79	143.153,79	143.153,79
42	190918CUL0 000000068	Persona fisica - S.r.l.s. a socio unico	NO	51,5	207.565,27	166.052,22	166.052,22	166.052,22
42 BIS	190918CUL0 000000135	Campania Events -	NO	51,5	203.000,00	162.400,00	162.400,00	162.400,00
43	190918CUL0 000000175	Info Irpinia - Associazione	SI	51	103.906,86	83.125,48	83.125,48	83.125,48
43 BIS	190918CUL0 000000278	Castelli Management SRL - società a responsabilità limitata	SI	51	250.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
44	190918CUL0 000000148	TaranTéatro - società	NO	50,75	249.600,00	199.680,00	199.680,00	199.680,00
45	190918CUL0 000000126	Modus Art srl - società responsabilità limitata	SI	50,5	179.172,00	143.337,60	143.337,60	143.337,60
45 BIS	190918CUL0 000000196	Amatrudo Irene - s.r.l.s.	NO	50,5	190.465,21	152.372,17	152.372,17	152.372,17
45 TER	190918CUL0 000000312	Ente Teatro Cronaca Vesuvioteatro S.C.AR.L. - Società Consortile a responsabilità limitata	SI	50,5	73.909,22	59.127,37	59.127,37	59.127,37

GRADUATORIA AMBITO 1

POS	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUIT A	Punteg gio	Spesa Ammissibil e	Contributo Ammessibile	Contributo Concedibile	CONTRIBUTO ASSEGNATO
46	190918CULO000000259	Prismi Editrice Politecnica Napoli srl - Società a responsabilità limitata	SI	50,25	124.000,00	99.200,00	99.200,00	99.200,00
46 BIS	190918CULO000000318	Paradise Pictures srl - Società a responsabilità limitata	SI	50,25	250.521,88	200.417,50	200.000,00	200.000,00
47	190918CULO000000276	M.EDU.S.A S.R.L. - srl	SI	50	111.000,00	88.800,00	88.800,00	88.800,00
	190918CULO000000261	Cinema Teatro Modernissimo S.R.L. - società a responsabilità limitata	SI	47,75	197.893,90	158.315,12	0,00	
	190918CULO000000060	Associazione Amici degli Archivi Onlus - associazione culturale onlus	SI	47	64.000,00	51.200,00	0,00	
	190918CULO000000184	Musica - società	NO	45,5	144.505,00	115.604,00	0,00	
	190918CULO000000315	Paestum Virtual Experience s.r.l. - s.r.l.	NO	42	191.464,25	153.171,40	0,00	
	190918CULO000000056	Museo dei Videogame - SRLS	NO	41,5	184.613,05	147.690,44	0,00	
	190918CULO000000163	Mario Lanza - società a responsabilità limitata da costituire	NO	40,25	249.233,44	199.386,75	0,00	
	190918CULO000000238	Villa degli Spiriti SRL - Società a responsabilità limitata semplificata	NO	38,25	142.630,14	114.104,11	0,00	
	190918CULO000000302	Telenia Srl - Società a Responsabilità Limitata	SI	38,25	249.500,00	199.600,00	0,00	
	190918CULO000000333	AR Museum Srls - Srls	NO	38	57.753,13	46.202,50	0,00	
	190918CULO000000298	La Mansarda Soc. Coop. A.R.L. - Società Cooperativa a.r.l.	SI	37,75	167.900,00	134.320,00	0,00	
	190918CULO000000156	Claudio Buoninsegni - società a responsabilità limitata da costituire	NO	37,25	249.364,16	199.491,33	0,00	
	190918CULO000000074	La Valle del Mulino - ditta individuale	SI	37	50.000,00	40.000,00	0,00	
	190918CULO000000018	De Lucia Antonella Srls - Società a responsabilità limitata semplificata	SI	36,75	149.937,37	119.949,89	0,00	
	190918CULO000000153	Nonsoloeventi srl - SRL - Società a responsabilità limitata	SI	36,75	298.884,27	239.107,42	0,00	

GRADUATORIA AMBITO 1

POS	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUIT A	Punteg gio	Spesa Ammissibil e	Contributo Ammissibile	Contributo Concedibile	CONTRIBUTO ASSEGNATO
	190918CUL0 000000218	Teatro Eidos Soc. Coop. A R.L. - Società cooperativa a responsabilità limitata	SI	35	63.311,72	50.649,38	0,00	
	190918CUL0 000000295	Associazione Lyricon - Associazione	SI	34,25	171.600,00	137.280,00	0,00	
	190918CUL0 000000021	Solot Compagnia Stabile di Benevento - società Cooperativa A R.L.	SI	32,5	103.674,17	82.939,33	0,00	
	190918CUL0 000000132	Associazione Campania Performing Art - associazione culturale	SI	31,75	179.370,00	143.496,00	0,00	
	190918CUL0 000000300	Castello di Rocca Cilento SRL - società' a responsabilità' limitata	SI	31,25	259.946,91	207.957,53	0,00	
	190918CUL0 000000250	Di Biase Lorenzo - Ditta individuale	NO	31	130.735,34	104.588,28	0,00	
	190918CUL0 000000239	Foro Claudio SRL -società' a responsabilità' limitata	NO	29,75	243.974,67	195.179,74	0,00	
	190918CUL0 000000067	Capua Speciosa srl - Società Responsabilità Limitata	SI	29	199.833,15	159.866,52	0,00	
	190918CUL0 000000204	Immaginaria - Società Cooperativa Sociale a.r.l.	SI	26,5	76.355,79	61.084,63	0,00	
	190918CUL0 000000311	Associazione Musica de Culturale D'Epoca "KIEPO" - associazione	SI	26	82.027,14	82.027,14	0,00	
	190918CUL0 000000092	Nuovo Cinema Tanagro Srl - Società A Responsabilità limitata	SI	24,25	335.101,44	268.081,15	0,00	
	190918CUL0 000000174	Palazzo Pignatelli di Giulia viscione - società' a responsabilità' limitata semplificata	NO	19,5	199.516,00	159.612,80	0,00	
	190918CUL0 000000007	EMA Srl -società' a responsabilità' limitata	SI	17,25	65.000,00	52.000,00	0,00	
	190918CUL0 000000155	DB Stage & Car di Domenico Bufano - ditta individuale	SI	15	220.696,33	176.557,06	0,00	
	190918CUL0 000000313	PLAZA SNC - società in nome collettivo (S.n.c.)	SI	8,5	147.511,00	118.008,80	0,00	
	190918CUL0 000000348	HARTS.R.L. - società a responsabilità Limitata	SI	8,5	283.060,00	226.448,00	0,00	

GRADUATORIA AMBITO 2

pos	Protocollo SID:	Denominazione e forma giuridica:	COSTITUITA	Punteggio	Importo Ammissibile	Spesa Ammissibile	Contributo Ammissibile	Contributo Concedibile	Contributo assegnato
1	190918CUL0000000064	Rete Discovery-Up - Società a responsabilità limitata	SI	78,5	€ 311.680,56	€ 311.680,56	€ 187.008,34	€ 187.008,34	€ 187.008,34
2	190918CUL0000000096	Cerese project srl - società di capitali	NO	74	€ 62.500,00	€ 62.500,00	€ 37.500,00	€ 37.500,00	€ 37.500,00
3	190918CUL0000000341	RDT Srl - Società a responsabilità limitata	SI	73	€ 130.003,53	€ 130.003,53	€ 78.002,11	€ 78.002,11	€ 78.002,11
4	190918CUL0000000137	La Terra dei Miti srl - Società a responsabilità limitata	SI	70,5	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 41.400,00	€ 41.400,00	€ 41.400,00
5	190918CUL0000000042	Databenc scarl - Società consortile	SI	70	€ 192.305,00	€ 192.305,00	€ 115.383,01	€ 115.383,01	€ 115.383,01
6	190918CUL0000000098	Energreenup - Società a responsabilità limitata	SI	69	€ 86.000,00	€ 86.000,00	€ 51.600,00	€ 51.600,00	€ 51.600,00
7	190918CUL0000000075	Archaeo.L.O.V.E. - s.r.l.s. uniminale	NO	66,5	€ 110.744,28	€ 109.624,55	€ 65.774,72	€ 65.774,72	€ 65.774,72
8	190918CUL0000000095	Cicero srl - società a responsabilità limitata	SI	65,5	€ 159.699,00	€ 159.699,00	€ 95.819,40	€ 79.999,99	€ 79.999,99

GRADUATORIA AMBITO 2

9	190918CUL0000000061	Ospitalità' A Casa di Lucio di Libera Rizzo - ditta individuale	NO	63	€ 92.500,00	€ 92.500,00	€ 55.500,00	€ 55.500,00	€ 55.500,00
10	190918CUL0000000062	Volo Consulting SRL - società a responsabilità limitata	SI	62,5	€ 133.325,00	€ 133.325,00	€ 79.995,00	€ 79.995,00	€ 79.995,00
10 bis	190918CUL0000000081	La mia Campania srl - Società a Responsabilità Limitata	NO	62,5	€ 132.181,80	€ 132.181,80	€ 79.309,08	€ 79.309,08	€ 79.309,08
10 ter	190918CUL0000000292	Capodimonte s.r.l - S.r.l	NO	62,5	€ 129.726,54	€ 129.726,54	€ 77.835,92	€ 77.835,92	€ 77.835,92
11	190918CUL0000000117	Hearth s.r.l. - Società a Responsabilità Limitata	SI	61,75	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 78.000,00	€ 78.000,00	€ 78.000,00
12	190918CUL0000000210	Rdf Srl - Società a Responsabilità Limitata da costituire	NO	61,5	€ 130.680,00	€ 130.680,00	€ 78.408,00	€ 78.408,00	€ 78.408,00
13	190918CUL0000000285	Bellavista s.a.s di Pacifico Assunta e c. - s.a.s	SI	59,5	€ 132.280,00	€ 132.280,00	€ 79.368,00	€ 79.368,00	€ 79.368,00
14	190918CUL0000000273	Rete Mare Nostrum - Rete Contratto	SI	58,5	€ 648.537,00	€ 648.537,00	€ 389.122,20	€ 389.122,20	€ 389.122,20
15	190918CUL0000000326	Rete Monti Lattari -Società a Responsabilità Limitata	SI	57,5	€ 102.500,00	€ 102.500,00	€ 61.500,00	€ 61.500,00	€ 61.500,00
16	190918CUL0000000270	Enilighen ABC srl - SRLS	SI	57	€ 85.550,00	€ 85.550,00	€ 51.330,00	€ 51.330,00	€ 51.330,00

GRADUATORIA AMBITO 2

17	190918CUL0000000332	J-Events di Iervolino Tommaso & C. S.A.S. - Società in accomandita semplice	SI	56,5	€ 128.053,64	€ 128.053,64	€ 76.832,18	€ 76.832,18	€ 76.832,18
18	190918CUL0000000104	Unitalia srl - Società a Responsabilità Limitata	SI	56	€ 152.500,00	€ 152.500,00	€ 91.500,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
18 bis	190918CUL0000000158	Vino&Co. SRL - società a responsabilità limitata	NO	56	€ 120.629,28	€ 120.629,28	€ 72.377,56	€ 72.377,56	€ 72.377,56
19	190918CUL0000000047	Vulcanica Bakery & Bistrot di Carmela Bossa Costituenda Ditta Individuale	NO	55,5	€ 95.486,15	€ 95.486,15	€ 57.291,69	€ 57.291,69	€ 57.291,69
19 bis	190918CUL0000000314	Deo Carla - Ditta individuale	SI	55,5	€ 65.847,59	€ 65.847,59	€ 39.508,55	€ 39.508,55	€ 39.508,55
19 ter	190918CUL0000000335	Filiera di Rete Cultura e Passione - Società a Responsabilità Limitata	SI	55,5	€ 434.799,00	€ 434.799,00	€ 260.879,40	€ 260.879,40	€ 260.879,40
20	190918CUL0000000317	La Tv di Gwendalina - Associazione culturale Ricreativa	SI	55	€ 99.094,00	€ 99.094,00	€ 59.456,40	€ 59.456,40	€ 59.456,40
21	190918CUL0000000147	Doppiavù snc - Società Nome Collettivo	SI	54,5	€ 96.000,00	€ 96.000,00	€ 57.600,00	€ 57.600,00	€ 57.600,00
21 bis	190918CUL0000000342	Cilento for Travellers - Impresa individuale	NO	54,5	€ 79.335,99	€ 79.335,99	€ 47.601,59	€ 47.601,59	€ 47.601,59
22	190918CUL0000000070	Irpinia Mood - Costituenda srl	NO	53,5	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 78.000,00	€ 78.000,00	€ 78.000,00

GRADUATORIA AMBITO 2

22 bis	190918CUL0000000080	Capri Sightseeing srl - società a responsabilità limitata	SI	53,5	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 84.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
22 ter	190918CUL0000000190	Pro-Muovere Cooperativa Sociale - Società Cooperativa	SI	53,5	€ 98.012,11	€ 98.012,11	€ 58.807,27	€ 58.807,27	€ 58.807,27
22 quater	190918CUL0000000245	22.0 srl - Società a responsabilità limitata	SI	53,5	€ 132.670,00	€ 132.670,00	€ 79.602,00	€ 79.602,00	€ 79.602,00
22 quinte	190918CUL0000000016	Orange Srl - Società a responsabilità limitata	SI	53,5	€ 131.793,87	€ 131.793,87	€ 79.076,32	€ 79.076,32	€ 79.076,32
23	190918CUL0000000133	Motoscafisti di Capri Società Cooperativa	SI	53	€ 83.400,00	€ 83.400,00	€ 50.040,00	€ 50.040,00	€ 50.040,00
23 bis	190918CUL0000000176	D'Alessandro Valentina - Ditta Individuale	SI	53	€ 112.371,67	€ 112.371,67	€ 67.423,01	€ 67.423,01	€ 67.423,01
23 ter	190918CUL0000000301	IES Comunicazione Srl - Società a responsabilità limitata	SI	53	€ 56.905,78	€ 56.905,78	€ 34.143,47	€ 34.143,47	€ 34.143,47
23 quater	190918CUL0000000304	M.E.T.A. SRL - società a responsabilità Limitata	SI	53	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00
24	190918CUL0000000026	Ottodecimi di Ciccarelli Ylenia - impresa individuale	SI	52,9	€ 100.898,72	€ 100.898,72	€ 60.539,24	€ 60.539,24	€ 60.539,24
25	190918CUL0000000101	Antica Distilleria Petrone srl - società a responsabilità limitata	SI	52,5	€ 133.000,00	€ 133.000,00	€ 79.800,00	€ 79.800,00	€ 79.800,00

GRADUATORIA AMBITO 2

25 bis	190918CUL0000000109	Onza Camilla - Ditta Individuale	NO	52,5	€ 53.851,22	€ 53.851,22	€ 32.310,73	€ 32.310,73	€ 32.310,73
25 ter	190918CUL0000000121	Francesco Del Giudice - SRLS	NO	52,5	€ 116.280,60	€ 116.280,60	€ 69.768,36	€ 69.768,36	€ 69.768,36
25 ter	190918CUL0000000229	De Martino Vigorito Maria Rosaria - Ditta individuale	SI	52,5	€ 106.749,46	€ 106.749,46	€ 64.049,68	€ 64.049,68	€ 64.049,68
26	190918CUL0000000128	Domenico Mazzella -	NO	52	€ 69.100,43	€ 69.100,43	€ 41.460,26	€ 41.460,26	€ 41.460,26
26 bis	190918CUL0000000130	Filomena Capriello - SRLS	NO	52	€ 113.088,69	€ 113.088,69	€ 67.853,22	€ 67.853,22	€ 67.853,22
26 ter	190918CUL0000000288	C.A.A.T.S. Soc. Coop. Sociale - società cooperativa sociale	SI	52	€ 131.559,63	€ 131.559,63	€ 78.935,78	€ 78.935,78	€ 78.935,78
27	190918CUL0000000253	Centro Italiano per l'ambiente e la cultura - Impresa sociale ODV - associazione onlus ODV	NO	51,5	€ 133.300,00	€ 133.300,00	€ 79.980,00	€ 79.980,00	€ 79.980,00
28	190918CUL0000000244	La Sirenetta S.R.L.S. - Società a Responsabilità limitata semplificata	SI	51	€ 133.333,00	€ 133.333,00	€ 79.999,80	€ 79.980,00	€ 79.980,00
28 bis	190918CUL0000000234	Irpinia BikeHouse -	NO	51	€ 111.781,10	€ 111.781,10	€ 67.068,66	€ 67.068,66	€ 67.068,66
28 ter	190918CUL0000000263	Non Solo Zucchero S.N.C. di Tedesco Annamaria - Società in Nome Collettivo	SI	51	€ 57.400,00	€ 57.400,00	€ 34.440,00	€ 34.440,00	€ 34.440,00

GRADUATORIA AMBITO 2

28 quater	190918CUL0000000347	Lucarelli Maria Rosa - ditta individuale	SI	51	€ 133.000,00	€ 133.000,00	€ 79.800,00	€ 79.800,00	€ 79.800,00
29	190918CUL0000000131	Casa Cavour - SRLS	NO	50,5	€ 120.208,26	€ 120.208,26	€ 72.124,96	€ 72.124,96	€ 72.124,96
29 bis	190918CUL0000000160	Santa Chiara - srl	SI	50,5	€ 99.165,97	€ 99.165,97	€ 59.499,58	€ 59.499,58	€ 59.499,58
29 ter	190918CUL0000000197	Case Vacanza Valente - Società Cooperativa	NO	50,5	€ 109.451,49	€ 109.451,49	€ 65.670,90	€ 65.670,90	€ 65.670,90
29 quater	190918CUL0000000227	Le Dune S.R.L - Società responsabilità limitata	SI	50,5	€ 133.202,42	€ 133.202,42	€ 79.921,45	€ 79.921,45	€ 79.921,45
29 quinq ue s	190918CUL0000000237	I Partenopei S.r.l - Società responsabilità limitata	SI	50,5	€ 131.232,91	€ 131.232,91	€ 78.739,75	€ 78.739,75	€ 78.739,75
29 sexies	190918CUL0000000258	Med Management srl - società a responsabilità limitata	SI	50,5	€ 133.982,00	€ 132.627,85	€ 79.576,71	€ 79.576,71	€ 79.576,71
29 septies	190918CUL0000000321	Ferrante S.r.l - s.r.l. da costituire	NO	50,5	€ 95.256,99	€ 83.833,91	€ 50.300,34	€ 50.300,34	€ 50.300,34
30	190918CUL0000000305	Torre Angellara Rete di Imprese - Contratto Di Rete di Imprese	SI	50	€ 364.800,00	€ 350.225,45	€ 210.135,27	€ 210.135,27	€ 210.135,27
30 bis	190918CUL0000000310	Comparini S.r.l -società a responsabilità limitata	NO	50	€ 132.126,23	€ 132.126,23	€ 79.275,74	€ 79.275,74	€ 79.275,74

GRADUATORIA AMBITO 2

190918CUL0000000322	Pannese Giada - Ditta individuale	NO	49	€ 129.149,00	€ 129.149,00	€ 77.489,40	0	0
190918CUL0000000152	Cassella Maria - ditta individuale	SI	47,5	€ 118.120,00	€ 118.120,00	€ 70.872,00	0	0
190918CUL0000000161	Costache Lilliana - ditta individuale	SI	47,5	€ 117.470,00	€ 117.470,00	€ 70.482,00	0	0
190918CUL0000000162	Del grosso Irene - ditta individuale	SI	47,5	€ 118.320,00	€ 111.297,78	€ 66.778,67	0	0
190918CUL0000000164	Gasdia Michelina - ditta individuale	SI	47,5	€ 118.320,00	€ 117.220,00	€ 70.332,00	0	0
190918CUL0000000260	Fusco Rossella - ditta individuale	SI	47,5	€ 117.995,62	€ 117.995,62	€ 70.797,37	0	0
190918CUL0000000057	Capri Tour S.R.L. -società a responsabilità limitata	SI	47	€ 111.312,50	€ 111.312,50	€ 66.787,50	0	0
190918CUL0000000073	Di Biase Rosa - Ditta Individuale	SI	47	€ 129.915,00	€ 129.915,00	€ 77.949,00	0	0
190918CUL0000000211	Di Crosta Adalisa - Ditta Individuale	SI	46,5	€ 79.781,77	€ 79.781,77	€ 47.869,06	0	0
190918CUL0000000246	Interagency Travel & Shipping srl - società a responsabilità limitata	SI	46,5	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 78.000,00	0	0

GRADUATORIA AMBITO 2

190918CUL0000000044	Macri S.R.L. - società a responsabilità limitata	SI	46	€ 106.969,00	€ 106.969,00	€ 64.181,40	0	0
190918CUL0000000136	I Vesuvi S.R.L. - società a responsabilità limitata	SI	46	€ 76.071,30	€ 34.113,83	€ 20.468,30	0	0
190918CUL0000000151	Olio su Tela - ditta individuale	NO	46	€ 148.349,00	€ 148.349,00	€ 89.009,40	0	0
190918CUL0000000171	Irpina Tv s.r.l. - società a responsabilità limitata	SI	45,9	€ 120.800,00	€ 119.590,32	€ 71.754,19	0	0
190918CUL0000000112	Associazione - Università Popolare per l'Economia e il Turismo	SI	45,5	€ 107.775,09	€ 106.691,76	€ 64.015,05	0	0
190918CUL0000000242	Amg Press srls - società a responsabilità limitata semplificata	SI	45,18	€ 95.770,00	€ 95.770,00	€ 57.462,00	0	0
190918CUL0000000159	Affittacamere al Palazzo di Cerulo Nicoletta Carmen - ditta individuale	SI	45	€ 117.494,74	€ 117.494,74	€ 70.496,84	0	0
190918CUL0000000329	P.T.I. Progetti Territoriali Integrati - Società per Azioni	SI	45	€ 74.231,76	€ 74.231,76	€ 44.539,06	0	0
190918CUL0000000059	Vassallo Mario e Sara Ferrara - società a responsabilità limitata semplificata	NO	44,5	€ 125.856,68	€ 125.856,68	€ 75.514,00	0	0
190918CUL0000000142	Prisco Sas Di Losanno Daniela & c. - Società in accomandita Semplice	SI	44,5	€ 140.392,00	€ 140.392,00	€ 84.235,20	0	0

GRADUATORIA AMBITO 2

190918CUL0000000069	Pascale Tiziana Roberta - ditta individuale	SI	44	€ 132.560,00	€ 132.560,00	€ 79.536,00	0	0
190918CUL0000000172	Pozzuto Maria Abbondanza - ditta individuale	SI	44	€ 127.748,00	€ 127.748,00	€ 76.648,80	0	0
190918CUL0000000181	Lu.Na di Luongo Daniele & Co. Sas - S.a.s.	SI	44	€ 123.915,79	€ 123.915,79	€ 74.349,47	0	0
190918CUL0000000036	Inter Service s.r.l. - società a responsabilità limitata	SI	43,5	€ 128.000,00	€ 128.000,00	€ 76.800,00	0	0
190918CUL0000000119	Letizia Teresa - Società a responsabilità limitata	NO	43,5	€ 133.266,00	€ 133.266,00	€ 79.959,60	0	0
190918CUL0000000192	Gentilcore s.r.l. - società a responsabilità limitata	SI	43,5	€ 204.658,19	€ 141.643,66	€ 84.986,19	0	0
190918CUL0000000032	Eredi Amodeo S.r.l.s. - società a responsabilità limitata semplificata	SI	43	€ 169.150,81	€ 169.150,81	€ 101.490,49	0	0
190918CUL0000000236	Unico SRL - società a responsabilità limitata	SI	43	€ 137.255,02	€ 137.255,02	€ 82.353,01	0	0
190918CUL0000000296	Irpina Narrata SRL - società a responsabilità limitata	NO	43	€ 98.801,89	€ 98.801,89	€ 59.281,13	0	0
190918CUL0000000143	L'affittacamere il Castello di Carmen Rega - Ditta individuale	NO	42,5	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 30.000,00	0	0

GRADUATORIA AMBITO 2

190918CUL0000000165	Iannace Beniamino - ditta individuale	SI	42,5	€ 117.926,53	€ 117.926,53	€ 70.755,92	0	0
190918CUL0000000183	Zerella Stefano - ditta individuale	SI	42,5	€ 123.820,00	€ 123.820,00	€ 74.292,00	0	0
190918CUL0000000231	Verzino Società Agricola in nome collettivo di Verzino Laura & C - società in nome collettivo	SI	42,5	€ 124.320,00	€ 124.320,00	€ 74.592,00	0	0
190918CUL0000000099	De Donato Anna Lisa - ditta individuale da costituire	NO	42	€ 82.601,79	€ 82.601,79	€ 49.561,08	0	0
190918CUL0000000154	Cavallaro Vito	NO	42	€ 54.180,48	€ 54.180,48	€ 32.508,29	0	0
190918CUL0000000169	Vida Loca Soc. Coop. -Società Cooperativa	SI	42	€ 127.747,94	€ 127.747,94	€ 76.648,76	0	0
190918CUL0000000289	Pezzullo Giuseppe - Impresa individuale	SI	42	€ 93.199,50	€ 82.051,73	€ 49.231,04	0	0
190918CUL0000000055	Brandi Valentina - ditta individuale	NO	41,5	€ 132.622,00	€ 132.622,00	€ 79.573,20	0	0
190918CUL0000000223	Di Lorenzo Angela - Ditta individuale	NO	41,5	€ 87.871,04	€ 87.871,04	€ 52.722,62	0	0

GRADUATORIA AMBITO 2

190918CUL0000000215	Di Crosta Adolfo - Ditta individuale	SI	41,2	€ 109.619,69	€ 109.619,69	€ 65.771,81	0	0
190918CUL0000000023	B&b di Miano Mariagrazia - ditta individuale	NO	40,5	€ 125.164,83	€ 125.164,83	€ 75.098,89	0	0
190918CUL0000000037	Torquato Tasso - Soc. Coop. A.r.l. - Società cooperativa a responsabilità limitata	SI	40,5	€ 133.000,00	€ 133.000,00	€ 79.800,00	0	0
190918CUL0000000209	Mare Nostrum - ocietà a responsabilità limitata	SI	40,5	€ 656.733,32	€ 656.733,32	€ 394.040,00	0	0
190918CUL0000000241	Coppa Cristina - Ditta individuale	NO	40,5	€ 67.930,00	€ 67.930,00	€ 40.758,00	0	0
190918CUL0000000271	Dream & Play - Società a responsabilità limitata	NO	40,5	€ 100.480,00	€ 100.480,00	€ 60.288,00	0	0
190918CUL0000000220	Niletta s.r.l. - Società a responsabilità limitata	SI	40,3	€ 135.840,00	€ 133.149,05	€ 79.889,43	0	0
190918CUL0000000009	Oasi del Silenzio S.r.l.s. -Società a responsabilità limitata semplificata	SI	40	€ 134.000,00	€ 134.000,00	€ 80.400,00	0	0
190918CUL0000000034	Investitori Nazionali Dei Trasporti I.N.TR. s.r.l. - società a responsabilità limitata	SI	40	€ 132.000,00	€ 132.000,00	€ 79.200,00	0	0
190918CUL0000000251	Native Agency s.r.l. - Società a responsabilità limitata	SI	40	€ 50.500,00	€ 50.500,00	€ 30.300,00	0	0

GRADUATORIA AMBITO 2

190918CUL0000000325	Stefano Guercia	NO	39,5	€ 123.880,85	€ 123.880,85	€ 74.328,51	0	0
190918CUL0000000177	Global Office s.r.l. - società responsabilità limitata	SI	39	€ 115.000,00	€ 115.000,00	€ 69.000,00	0	0
190918CUL0000000208	Prestige srl - società a responsabilità limitata	SI	39	€ 168.530,00	€ 168.530,00	€ 101.118,00	0	0
190918CUL0000000041	B&B di Felice Picerno - ditta individuale	NO	38,6	€ 202.946,94	€ 202.946,94	€ 121.768,16	0	0
190918CUL0000000066	Maffia Armando - impresa individuale	NO	38,5	€ 84.295,00	€ 78.337,55	€ 47.002,53	0	0
190918CUL0000000291	Goi Comunicare S.r.l. - Società a responsabilità limitata	SI	38,5	€ 67.700,00	€ 44.061,84	€ 26.437,10	0	0
190918CUL0000000003	Lepanto Federica - ocietà a responsabilità limitata semplificata	NO	38	€ 101.863,00	€ 101.863,00	€ 61.117,80	0	0
190918CUL0000000108	Isola Ferdinanda s.r.l. - Società a responsabilità limitata	SI	38	€ 198.027,00	€ 160.582,51	€ 96.349,51	0	0
190918CUL0000000188	Good Food di Antonio Borrazzo - ditta individuale	SI	38	€ 50.088,00	€ 50.088,00	€ 30.052,80	0	0
190918CUL0000000038	Buonanno Carla - Ditta individuale	NO	37,5	€ 103.609,00	€ 103.609,00	€ 62.165,40	0	0

GRADUATORIA AMBITO 2

190918CUL0000000048	Aniello Laezza - Società a responsabilità limitata semplificata	NO	37,5	€ 95.908,19	€ 95.908,19	€ 57.544,91	0	0
190918CUL0000000170	Di Palma Emma - S.R.L.S.	NO	37,5	€ 129.453,35	€ 124.331,35	€ 74.598,81	0	0
190918CUL0000000179	Stella S.r.l.s. - Società a responsabilità limitata semplificata	SI	37,5	€ 126.639,34	€ 126.639,34	€ 75.983,60	0	0
190918CUL0000000182	Di Lascio Monia - Ditta individuale	NO	37,5	€ 133.150,00	€ 133.150,00	€ 79.890,00	0	0
190918CUL0000000327	I Mercanti D'arte SRL - Società di capitali	SI	37,5	€ 161.100,00	€ 161.100,00	€ 96.660,00	0	0
190918CUL0000000127	B&B di Silvana Gagliardo - ditta individuale	NO	37	€ 119.106,53	€ 119.106,53	€ 71.463,92	0	0
190918CUL0000000344	Viar Servizi Turistici S.r.l. - Società a responsabilità limitata	SI	37	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 78.000,00	0	0
190918CUL0000000272	Masciola Diana - ditta individuale	NO	36,5	€ 143.223,00	€ 143.223,00	€ 85.933,80	0	0
190918CUL0000000345	Andiamo s.r.l - S.r.l	SI	36,5	€ 129.880,10	€ 129.880,10	€ 77.928,06	0	0
190918CUL0000000043	Press-Italia s.r.l. - Società a responsabilità limitata	SI	36	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 31.800,00	0	0

GRADUATORIA AMBITO 2

190918CUL0000000114	Isola di Atlantide s.r.l. - società a responsabilità limitata	NO	36	€ 166.260,00	€ 124.543,84	€ 74.726,30	0	0
190918CUL0000000222	B&B Serra Medianus - Ditta Individuale	NO	36	€ 147.167,00	€ 145.695,33	€ 87.417,20	0	0
190918CUL0000000247	Partenope Polo Dell'Accoglienza s.r.l. - Società a responsabilità limitata	SI	36	€ 146.472,52	€ 146.472,52	€ 87.883,51	0	0
190918CUL0000000149	Geriart sas di Vincenzo Corduas - Società accomandita semplice	SI	35,5	€ 133.536,80	€ 133.536,80	€ 80.122,08	0	0
190918CUL0000000240	B&bike s.r.l.s. - società a responsabilità limitata semplificata	NO	35,5	€ 133.291,68	€ 131.948,34	€ 79.169,00	0	0
190918CUL0000000274	SuperAgorà - Srl	NO	35,5	€ 131.968,00	€ 131.968,00	€ 79.180,80	0	0
190918CUL0000000280	Eicon Adv S.r.l.s. - Società a responsabilità limitata semplificata	SI	35,5	€ 161.850,00	€ 161.850,00	€ 97.110,00	0	0
190918CUL0000000122	Hotel Chiaia sas di Gaetano Fusella & c. - Società in accomandita semplice	SI	35	€ 93.796,00	€ 93.796,00	€ 56.277,60	0	0
190918CUL0000000134	Mg Soft srls - Società a responsabilità limitata	SI	35	€ 93.971,00	€ 93.971,00	€ 56.382,60	0	0
190918CUL0000000201	Affitta un Napoletano - Ditta individuale	NO	35	€ 91.105,25	€ 91.105,25	€ 54.663,14	0	0

GRADUATORIA AMBITO 2

190918CUL0000000221	San Martino Alberghi S.r.l. - Società a responsabilità limitata	SI	35	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 78.000,00	0	0
190918CUL0000000225	Triark S.r.l.s. - Società a responsabilità limitata semplificata	SI	35	€ 123.426,00	€ 123.426,00	€ 74.055,60	0	0
190918CUL0000000316	La Pergola di Mariano Ferrara S.a.s. - Società in accomandita semplice	SI	35	€ 122.397,28	€ 122.397,28	€ 73.438,37	0	0
190918CUL0000000046	Amhira Jewels Srls - Società a responsabilità limitata semplificata	NO	34,5	€ 91.592,54	€ 91.592,54	€ 54.955,52	0	0
190918CUL0000000027	Massarini Anna S.r.l.s. - Società a responsabilità limitata semplificata	NO	34,3	€ 120.233,00	€ 120.233,00	€ 72.139,80	0	0
190918CUL0000000017	Porpora Leopoldo - ditta individuale	NO	34	€ 127.453,58	€ 127.453,58	€ 76.472,15	0	0
190918CUL0000000146	Della Rocca Alessandro - Ditta individuale	NO	34	€ 133.177,63	€ 133.177,63	€ 79.906,57	0	0
190918CUL0000000248	Società Cooperativa Sociale - Rifless E.t.s. - società Cooperativa	SI	34	€ 99.780,00	€ 99.780,00	€ 59.868,00	0	0
190918CUL0000000014	B&B di Rosa Avitabile - ditta individuale	NO	33,5	€ 132.449,63	€ 132.449,63	€ 79.469,78	0	0
190918CUL0000000167	Marco Maniaci - società a responsabilità limitata da costituire	NO	33,5	€ 100.116,58	€ 100.116,58	€ 60.069,95	0	0

GRADUATORIA AMBITO 2

190918CUL0000000249	Question Mark Communication s.r.l. - società a responsabilità limitata	SI	33,5	€ 133.200,07	€ 133.200,07	€ 79.920,04	0	0
190918CUL0000000012	Tour in progress - Ditta individuale	NO	33	€ 65.086,31	€ 65.086,31	€ 39.051,79	0	0
190918CUL0000000168	Lentini Alberto - ditta individuale	NO	32,5	€ 133.282,24	€ 129.271,83	€ 77.563,10	0	0
190918CUL0000000266	Summer S.r.l.s - società a responsabilità limitata semplificata	SI	32,5	€ 133.333,34	€ 133.333,34	€ 80.000,00	0	0
190918CUL0000000035	Abbamundo Antonella - società a responsabilità limitata	NO	32	€ 109.700,00	€ 109.700,00	€ 65.820,00	0	0
190918CUL0000000093	F.R. - Finanza e Ricerca S.r.l. - società a responsabilità limitata	SI	32	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 78.000,00	0	0
190918CUL0000000139	GE.RI.ART S.r.l. - società a responsabilità limitata	SI	32	€ 124.804,27	€ 124.804,27	€ 74.882,56	0	0
190918CUL0000000297	Golden Hotel s.a.s di Marchitto Antonio e co - s.a.s.	SI	32	€ 129.815,81	€ 129.815,81	€ 77.889,49	0	0
190918CUL0000000324	Vacanze Cilento srls - s.r.l.s.	NO	32	€ 127.218,74	€ 127.218,74	€ 76.331,24	0	0
190918CUL0000000025	Ethanks - società a responsabilità limitata	SI	31,5	€ 102.400,00	€ 102.400,00	€ 61.440,00	0	0

GRADUATORIA AMBITO 2

190918CUL0000000189	Napolitano Pasquale - società a responsabilità limitata semplificata	NO	31,5	€ 138.298,22	€ 138.298,22	€ 82.978,93	0	0
190918CUL0000000262	Domina Servizi e Gestioni S.r.l. - società a responsabilità limitata	SI	31,5	€ 132.996,00	€ 132.996,00	€ 79.797,60	0	0
190918CUL0000000226	Kreisa Innovation srl - Società di capitali	SI	31,35	€ 106.600,00	€ 106.600,00	€ 63.960,00	0	0
190918CUL0000000019	SOFIL SRL - società a responsabilità limitata	SI	31	€ 147.960,00	€ 147.960,00	€ 88.776,00	0	0
190918CUL0000000207	Giovinale - SOCIETA'	NO	31	€ 86.888,10	€ 86.888,10	€ 52.132,86	0	0
190918CUL0000000045	Di Domenico Giuseppe - persona fisica	NO	30,7	€ 125.015,60	€ 125.015,60	€ 75.009,36	0	0
190918CUL0000000049	Tedesco Giuseppina - impresa individuale	NO	30,5	€ 112.000,00	€ 112.000,00	€ 67.200,00	0	0
190918CUL0000000336	Ditta Individuale De Nigris Angelina	NO	30,5	€ 125.730,43	€ 125.730,43	€ 75.438,26	0	0
190918CUL0000000187	B&B Di Cetrangolo Barbara e Pietro Vincenzo - Società a responsabilità limitata semplificata	NO	29,5	€ 135.207,92	€ 135.207,92	€ 81.124,76	0	0
190918CUL0000000205	Seven Invest S.R.L. - Società a responsabilità limitata	SI	29,5	€ 114.069,00	€ 114.069,00	€ 68.441,40	0	0

GRADUATORIA AMBITO 2

190918CUL0000000228	Palmiero Rosa Alba - Ditta individuale	NO	29,5	€ 151.569,00	€ 139.392,00	€ 83.635,20	0	0
190918CUL0000000206	Rubino S.F. - Società	NO	29	€ 134.000,00	€ 134.000,00	€ 80.400,00	0	0
190918CUL0000000111	Di Caprio Nicola - Impresa individuale	SI	28,5	€ 138.800,00	€ 138.800,00	€ 83.280,00	0	0
190918CUL0000000022	Scilocchi Alessio - Ditta individuale	SI	28	€ 129.656,48	€ 129.656,48	€ 77.793,89	0	0
190918CUL0000000145	Gioia Bar S.R.L.S. - società a responsabilità limitata semplificata	SI	28	€ 129.543,69	€ 128.251,01	€ 76.950,60	0	0
190918CUL0000000103	De Donato Giuliana - ditta individuale da costituire	NO	27,5	€ 120.900,00	€ 120.900,00	€ 72.540,00	0	0
190918CUL0000000346	E-Motion Cilento - SRL da costituire	NO	27,5	€ 134.610,00	€ 134.610,00	€ 80.766,00	0	0
190918CUL0000000008	Villa D'Arco Agriturismo - Ditta individuale	NO	26,5	€ 55.083,06	€ 55.083,06	€ 33.049,85	0	0
190918CUL0000000306	Bau House Dog Hotel srls - società responsabilità limitata semplificata	NO	26,5	€ 122.126,63	€ 122.126,63	€ 73.275,98	0	0
190918CUL0000000256	Adele Ippolito -società a responsabilità limitata semplificata	NO	26	€ 105.000,00	€ 101.860,47	€ 61.116,28	0	0

GRADUATORIA AMBITO 2

190918CUL0000000010	Experineces - srl	SI	25,5	€ 70.705,61	€ 70.705,61	€ 42.423,37	0	0
190918CUL0000000338	T.E.A.M. - Societa Cooperativa Sociale Onlus	SI	25,5	€ 97.557,70	€ 97.557,70	€ 58.534,62	0	0
190918CUL0000000051	Gianna srl -società a responsabilità limitata	SI	25	€ 143.452,06	€ 143.452,06	€ 86.071,24	0	0
190918CUL0000000191	Rainus srls - società a responsabilità limitata semplificata	SI	25	€ 123.215,00	€ 123.215,00	€ 73.929,00	0	0
190918CUL0000000269	Società Agricola MT72 sas di Testa Domenico & C.	NO	25	€ 102.215,45	€ 100.215,45	€ 60.129,27	0	0
190918CUL0000000029	Pianelli Giovanni - Impresa individuale	NO	24,8	€ 122.580,00	€ 122.580,00	€ 73.548,00	0	0
190918CUL0000000087	Vistoso - Società	NO	24,5	€ 83.508,05	€ 83.508,05	€ 50.104,84	0	0
190918CUL0000000334	Pizzica S.r.l. - società a responsabilità limitata	SI	24,5	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 45.000,00	0	0
190918CUL0000000355	P & C Ristorazione S.a.s. Di Pagano Emanuele - Società in accomandita semplice	SI	24,5	€ 99.690,00	€ 99.690,00	€ 59.814,00	0	0
190918CUL0000000283	Funworld SRL - - srl	SI	24,2	€ 140.000,00	€ 61.250,00	€ 36.750,00	0	0

GRADUATORIA AMBITO 2

190918CUL0000000308	Iambrenghi Clara - ditta individuale	SI	24	€ 120.863,00	€ 72.517,80	€ 72.517,80	0	0
190918CUL0000000331	Spark S.R.L. - - srl	SI	23,5	€ 132.586,00	€ 132.586,00	€ 79.551,60	0	0
190918CUL0000000186	Paciello Pierluigi - ditta individuale	NO	23,48	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 72.000,00	0	0
190918CUL0000000144	Lemba Loredana - Ditta individuale	SI	23	€ 87.396,00	€ 87.396,00	€ 52.437,60	0	0
190918CUL0000000337	Noleggio Gommoni di Angela Letizia - ditta individuale	NO	23	€ 78.106,30	€ 78.106,30	€ 46.863,78	0	0
190918CUL0000000320	Maria Carmela Panarella - futura ditta individuale	NO	22,5	€ 82.130,00	€ 82.130,00	€ 49.278,00	0	0
190918CUL0000000277	Bormas Produzioni srl - società a responsabilità limitata	NO	22	€ 139.138,00	€ 139.138,00	€ 83.482,80	0	0
190918CUL0000000343	Riviera Real Estate S.a.s di Nicola Fornaro & C. - società in accomandita semplice	SI	21,5	€ 98.157,06	€ 98.157,06	€ 58.894,23	0	0
190918CUL0000000255	Liccardo Grazia - società a responsabilità limitata da costituire	NO	21,09	€ 113.904,15	€ 113.904,15	€ 68.342,49	0	0
190918CUL0000000350	Vacanze Procidane s.r.l.s. - Società a responsabilità Limitata semplificata	SI	21	€ 84.092,77	€ 84.092,77	€ 50.455,66	0	0

GRADUATORIA AMBITO 2

190918CUL0000000079	B&B di Moscato Gelsomino - ditta individuale	NO	19,5	€ 61.633,00	€ 60.412,38	€ 36.247,43	0	0
190918CUL0000000028	High Sky SRL - società a responsabilità limitata	SI	18,5	€ 107.665,14	€ 107.665,14	€ 64.599,08	0	0
190918CUL0000000106	Azz Ch' Pizz di Esposito Antonio - ditta individuale	SI	18	€ 139.686,00	€ 136.828,86	€ 82.097,32	0	0
190918CUL0000000194	Gemma Fiorillo - ditta individuale da costituire	NO	18	€ 135.000,01	€ 135.000,01	€ 81.000,00	0	0
190918CUL0000000166	Pisaniello Giuseppe - ditta individuale	SI	17,5	€ 73.798,00	€ 73.798,00	€ 44.278,80	0	0
190918CUL0000000173	Ciarmiello Mirko	NO	17	€ 81.415,15	€ 81.415,15	€ 48.849,09	0	0
190918CUL0000000252	Azienda agricola agrituristica Cioffi Monica - ditta Individuale	SI	17	€ 121.807,76	€ 121.807,76	€ 73.084,66	0	0
190918CUL0000000024	Hydra S.r.l. - Società a responsabilità limitata	SI	16,5	€ 76.282,76	€ 74.010,03	€ 44.406,02	0	0
190918CUL0000000232	Tessitore - SOCIETÀ	NO	16,5	€ 95.513,41	€ 95.513,41	€ 57.308,04	0	0
190918CUL0000000085	Bellini Editrice Sas - Società in accomandita semplice	SI	15,5	€ 90.000,00	€ 84.545,45	€ 50.727,27	0	0

GRADUATORIA AMBITO 2

190918CUL0000000116	Rillo Angelo - Impresa individuale	SI	15,43	€ 124.304,30	€ 124.304,30	€ 74.582,58	0	0
190918CUL0000000002	Pellegrino Group sas di Angelo Borrelli - società in accomandita semplice	SI	13,5	€ 53.320,00	€ 53.320,00	€ 31.992,00	0	0
190918CUL0000000290	Falocco - Società	NO	13	€ 103.649,64	€ 103.649,64	€ 62.189,79	0	0
190918CUL0000000254	Bufano Cosimo - ditta individuale	NO	12,5	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 51.000,00	0	0
190918CUL0000000076	Creazioni Monar di Monica Arianna - Ditta individuale	SI	12	€ 58.991,49	€ 58.991,49	€ 35.394,89	0	0
190918CUL0000000286	Guido Diego - Ditta Individuale	SI	11	€ 240.116,00	€ 240.116,00	€ 144.069,60	0	0
190918CUL0000000102	Monolith Recording Studio di Filippo Buono - Impresa Individuale	NO	10	€ 78.779,28	€ 78.779,28	€ 47.267,57	0	0
190918CUL0000000193	Aralia sas di Fiorillo Gemma & c - sas	SI	9,5	€ 53.110,00	€ 53.110,00	€ 31.866,00	0	0
190918CUL0000000230	Società Antica Capua Srl - SRL	NO	7,5	€ 106.831,64	€ 106.831,64	€ 64.098,98	0	0



Decreto Dirigenziale n. 111 del 09/04/2020

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

DGR 308/19 - POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse prioritario 3 - Obiettivo specifico 3.3 - Azione 3.3.2 concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche. Approvazione elenco definitivo dei soggetti ammessi per la Categoria A - Opere seriali televisive e web

PREMESSO:

- 1) con la DGR n. 773 del 28/12/2016, "Strategia di Ricerca e Innovazione Regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)" sono state individuate le politiche di gestione integrata del patrimonio culturale come strumenti essenziali ai processi di sviluppo locale;
- 2) La Giunta Regionale con Deliberazione n. 308 del 09/7/2019 "POR FESR 2014/20. ASSE 3 - O.S. 3.3 Azione 3.3.2, in coerenza con la RIS3 Campania, ha programmato le risorse in favore delle micro, piccole e medie imprese culturali che operano nel settore delle produzioni audiovisive in Regione Campania, mediante l'erogazione di contributi concessi ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s. m. e i.;
- 2) In attuazione della DGR n.308 del 09/07/2019, con Decreto Dirigenziale n. 297 del 22/11/2019 pubblicato **sul BURC n°70 del 25/11/ 2019 è stata** approvato l'Avviso Pubblico e la relativa modulistica per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche;
- 3) che il termine per la presentazione delle istanze relative alla categoria A -Opere seriali televisive e web, previsto nell'art. 9 dell'Avviso, è per le ore 23.59 del 24 gennaio 2020;
- 3) L'Art. 11 dell' Avviso ha previsto la verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione effettuata da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dall'Amministrazione regionale, composta da n. 5 membri: un dirigente della Direzione Generale delle Politiche Culturali e del Turismo della Regione Campania con funzioni di Presidente, n. 2 funzionari regionali, n. 2 componenti indicati dalla Fondazione Film Commission Regione Campania,

Dato atto

- a) con Decreto Dirigenziale n.13 del 30/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;
- b) sul BURC.n.23 del 09.03.2020 è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale n.66 del 09.03.2020 che ha approvato l'elenco provvisorio dei soggetti Ammessi per la Categoria A - Opere seriali televisive e web
- c) con il suindicato decreto è stato stabilito il termine di trenta giorni per la presentazione di eventuali istanze di riesame e/o ricorsi avverso il presente atto a decorrere dalla pubblicazione sul BURC;
- d) che, ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e il responsabile del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

Ritenuto di prendere atto che alla scadenza dei trenta giorni dalla pubblicazione sul BURC n. 23 del 09.03.2020, prevista per il giorno 08.04.2020, non sono state presentate istanze di riesame e/o ricorsi;

- a. di poter procedere all'approvazione dell'elenco definitivo, allegato A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, dei Soggetti Ammessi per la Categoria A - Opere seriali televisive e web
- b. di poter disporre la pubblicazione dell'elenco suddetto ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, sul BURC e sul sito web istituzionale dell'Ente;

VISTI

- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014;
- la DGR n. 720 del 16/12/2015;
- la DGR n. 228 del 18/05/2016;
- la L.R. n. 30 del 17/10/2016;
- il DPGR n. 273 del 30.12.2016 che ha individuato i Responsabili degli Obiettivi specifici del POR Campania FESR 2014-2020;
- il parere dell'A.d.G. FESR 2014-2020 prot. n. 428813 del 5 luglio 2019;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 308/2019
- il Decreto Dirigenziale n. 297/2019 della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;
- il Decreto Dirigenziale n. 830 del 5.12.2019,

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Unità Operativa Dirigenziale Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa.

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente atto:

1. di procedere all'approvazione definitiva dell'elenco, allegato A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, dei Soggetti Ammessi;
2. di disporre la pubblicazione dell'elenco suddetto ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, sul BURC e sito web istituzionale dell'Ente;
3. di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna conoscenza,
 - UOD 501202 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali;
 - alla A.d.G .FESR,
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Rosanna ROMANO



Documento firmato da:
ROSANNA ROMANO
REGIONE
CAMPANIA/03516070632

**Allegato A:****Soggetti Ammessi per la Categoria A - Opere seriali televisive e web**

Contributi in favore delle produzioni audiovisive localizzate sul territorio regionale, POR FESR 2014/20. ASSE 3 - O.S. 3.3 Azione 3.3.2

BENEFICIARIO	Categoria	OPERA	importo richiesto	punteggio	Importo del contributo
CLEMART srl	A1 miniserie	I bastardi di Pizzofalcone 3	€ 300.000,00	88,01	€ 255.000,00
ITALIAN INTERNATIONAL FILM srl	A1 media serialità	Mina Settembre	€ 300.000,00	86,55	€ 255.000,00
ZOCOTOCO	A2 lunga serialità	Food wizard	€ 500.000,00	85,33	€ 425.000,00
DIGITAL COMOEDIA srl	A2 lunga serialità	Lola on board	€ 500.000,00	72,49	€ 350.000,00
Totale					€ 1.285.000,00



Documento firmato da:
ROSANNA ROMANO
REGIONE
CAMPANIA/03516070632



Decreto Dirigenziale n. 75 del 14/04/2020

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di
Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta telematica n. 3057/A-L-T/2020 -Indizione di gara

Premesso che:

a. la Direzione Generale per il Governo del Territorio - Lavori Pubblici e la Protezione Civile con il decreto dirigenziale n. 87 del 07.04.2020 ha incaricato l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" U.O.D. 60.06.01 di svolgere la procedura di gara ex artt. 59 e 60 del D.LGS. n. 50/2016 per l'Appalto della Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori con il Criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa sulla Base del Miglior Rapporto Qualità/Prezzo ex Art. 95 comma 2 del D.Lgs n.50/2016, dell'intervento "Adeguamento sismico dell'edificio strategico di palazzo S. Lucia in Napoli" ai sensi delle dd.gg.rr. nn. 568/2017 403/2018 e 563/2019 : Por Fers 2014/2020 O.S.5.3 POC 2014/202 CIG 82245991CE –CUP: B68B170000300060, -per un importo totale di € 16523636,28, così come di seguito riportato:

	Elenco delle prestazioni	Importi NON soggetti a ribasso	Importi in appalto
A	COMPENSO PER SERVIZIO DI PROGETTAZIONE		Euro 230 000,00
B	IMPORTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI		Euro 16 293 936,28
C	Di cui Costi della Sicurezza (compresi al punto B)	Euro 286 110,44	
		Totale appalto	Euro 16.523.636,28

	Elenco delle prestazioni soggette a ribasso	
-	COMPENSO PER SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA (A)	Euro 230 000,00
-	IMPORTO DEI LAVORI (esclusi i costi della sicurezza) (B - C)	Euro 16 007 825,84
	TOTALE prestazioni soggette a ribasso	Euro 16 237 825,84

b) con il medesimo decreto sono stati approvati gli atti di gara di gara così come riportati nel succitato decreto ;

c) che con D.D 14 del 9/2/2018 è stato nominato, ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs 50/2016, l'ing. Massimo Sergio, in servizio presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio, Lavori Pubblici e la Protezione Civile, med. 18695, Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "Adeguamento sismico dell'edificio strategico di palazzo S. Lucia in Napoli".

Considerato che:

a. la Direzione Generale per il Governo del Territorio - Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha individuato, quale procedura di selezione degli operatori economici, la "procedura aperta" di cui all'art.60 del D.lgs n. 50/16 e ss.mm.ii, e quale criterio di aggiudicazione ex art. 95, co. 2 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ;

b. ha incaricato l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" U.O.D. 60.06.01 di espletare la procedura suindicata;

c. con lo stesso decreto ha proceduto alla disposizione della prenotazione dell'impegno di spesa a nell'esercizio finanziario 2020/22 per l'importo di € 18.215.153,91 il cui dettaglio è riportato nell'allegato SAP;

Ritenuto:

a. che, per l'affidamento della gara si può procedere attraverso procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.; con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, co. 2 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

b. di dover nominare responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo, della U.O.D. 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

c. che il dipendente individuato dall'Ufficio Centrale Speciale Acquisti ai fini dell'incentivazione di cui all'art.31 del Regolamento del 30 ottobre 2018 n. 9 è il dott. Umberto Scalo med 12004;

Visti:

-il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

-il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
 -il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione dell’ex D.Lgs. 163/06” limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all’art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
 -il D.Lgs. n. 50/2016 con la quale è stata approvata l’articolazione di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione” 60.06.00;
 -il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell’Ufficio Speciale 60.06;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s’intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di indire procedura aperta telematica n. **3057/A-T-L/2020** per l’appalto della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori con il criterio dell’offerta Economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex Art. 95 comma 2 del D.Lgs n. 50/2016, dell’intervento “Adeguamento sismico dell’edificio strategico di palazzo S. Lucia in Napoli” ai sensi delle dd.gg.rr. nn. 568/2017, 403/2018 e 563/2019; Por Fers 2014/2020 O.S.5.3 POC 2014/2020 per un importo totale di € 16523636,28, oltre IVA e così come di seguito riportato

	Elenco delle prestazioni	Importi NON soggetti a ribasso	Importi in appalto
A	COMPENSO PER SERVIZIO DI PROGETTAZIONE		Euro 230 000,00
B	IMPORTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI		Euro 16 293 936,28
C	Di cui Costi della Sicurezza (compresi al punto B)	Euro 286 110,44	
		Totale appalto	Euro 16.523.636,28

	Elenco delle prestazioni soggette a ribasso	
-	COMPENSO PER SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA (A)	Euro 230 000,00
-	IMPORTO DEI LAVORI (esclusi i costi della sicurezza) (B - C)	Euro 16 007 825,84
	TOTALE prestazioni soggette a ribasso	Euro 16 237 825,84

3. di prendere atto della documentazione inviata dall’Ufficio proponente ed approvata con il decreto dirigenziale n. 87 del 07.04.2020;

4. di approvare la documentazione predisposta dallo scrivente:

- Disciplinare di gara e relativi allegati
- Il Bando G.U.U.E

che tale documentazione unitamente a approvata con il decreto dirigenziale n. 87 del 07.04.2020, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

5. di nominare quale responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo;

6. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all’art.72, 73 e 74 del D.lgs n.50/16 attraverso:
 pubblicazione del bando per estratto sulla GURI;

pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link “Bandi e Gare della “Centrale Acquisti”);

7. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

7.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;

7.2 Alla Direzione Generale per il Governo del Territorio - Lavori Pubblici e la Protezione Civile

7.3 All’U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

7.4 Al RUP ing. Massimo Sergio.

dott.Giovanni Diodato

dott. Giovanni Diodato

ESEN	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	n. 86 del 20 Aprile 2020	ENOTICES	PARTE I  Atti della Regione
CUST	—		CAPPIELLO	
NO_DOC_EXT:			2020-050364	
SOFTWARE VERSION:			9.13.1	
ORGANISATION:			ENOTICES	
COUNTRY:			EU	
PHONE:			/	
E_MAIL:			giovanni.diodato@regione.campania.it	

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S03
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Bando di gara**Lavori****Base giuridica:**

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice**I.1) Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale "Grandi Opere" -UOD 01

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI

Codice NUTS: ITF3

Codice postale: 80125

Paese: Italia

Persona di contatto: Umberto Scalo

E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it

Tel.: +39 0817964521

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: <http://gare.regione.campania.it>

I.2) Appalto congiunto**I.3) Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <http://gare.regione.campania.it>

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: <http://gare.regione.campania.it>

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Autorità regionale o locale

I.5) Principali settori di attività

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto**II.1) Entità dell'appalto****II.1.1) Denominazione:**

Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di: "Adeguamento sismico dell'edificio strategico di palazzo Santa Lucia -Napoli sede della G.Regionale della Campania .

Numero di riferimento: 3057/A-LT/2020

II.1.2) Codice CPV principale

45454000

II.1.3) Tipo di appalto

Lavori

II.1.4) Breve descrizione:

Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di: "ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI.

- II.1.5) **Valore totale stimato**
- II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no
- II.2) **Descrizione**
- II.2.1) **Denominazione:**
- II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71221000
- II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Napoli edificio strategico della Giunta Regionale della Campania -.Via Santa Lucia 81 Napoli
- II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di: "ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI" POR FESR 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1 P.O.C. 2014/2020
- II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara
- II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 16 523 636.28 EUR
- II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in giorni: 661
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
- II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no
- II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no
- II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**
- II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
POR FESR 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1 -P.O.C. 2014/2020
- II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

- III.1) **Condizioni di partecipazione**
- III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**
Elenco e breve descrizione delle condizioni:
Vedi disciplinare di gara
- III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara
- III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.5) **Informazioni concernenti contratti d'appalto riservati**

III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**

III.2.2) **Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:**

III.2.3) **Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**

Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.4) **Informazioni relative alla riduzione del numero di soluzioni o di offerte durante la negoziazione o il dialogo**

IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**

Data: 29/05/2020

Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**

Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**

Durata in mesi: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**

Data: 03/06/2020

Ora locale: 10:00

Luogo:

Napoli Ufficio Speciale Centrale Acquisti Grandi Opere Via P.Metastasio 25 Napoli-Sala Gare P.Terra

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**

Sarà accettata la fatturazione elettronica

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli

Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64

Città: Napoli

Codice postale: 80100

Paese: Italia

Indirizzo Internet: <http://www.giustizia-amministrativa.it>

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli

Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64

Città: Napoli

Codice postale: 80100

Paese: Italia

Indirizzo Internet: <http://www.giustizia-amministrativa.it>

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA

Città: Napoli

Paese: Italia

Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

17/04/2020

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.04.2020 10:20:19 UTC



Giunta

Regionale della Campania

Proc.n. 3057/A-L-T/2020

DISCIPLINARE DI GARA

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a Procedura Aperta ex artt. 59 e 60 del D.LGS. n. 50/2016, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'Appalto della Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori con il Criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa sulla Base del Miglior Rapporto Qualità/Prezzo, relativamente ai Lavori di:

"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI"
ai sensi delle DD.GG.RR. NN. 568/2017 - 403/2018- 568/2019 - CIG 82245991CE -

POR FESR 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1

P.O.C. 2014/2020

INDICE

1.PREMESSE	3
2.DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI E DOTAZIONE TECNICO – INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA	5
3.OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI – IMPORTO	7
4.DURATA DELL'APPALTO E OPZIONI	9
5.SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA	9
6.CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE	10
7.PROGETTAZIONE ESECUTIVA	14
8.PROGETTISTA	16
9.REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE	16
10.REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA	20
11.REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE	20
12.REQUISITI DI QUALIFICAZIONE PER ESEGUIRE I LAVORI PUBBLICI	21

13. REQUISITI PER LA PROGETTAZIONE.....	21
14.REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA.....	22
15.REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESISONALE.....	22
16.STRUTTURA OPERATIVA PER L'ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE.....	23
17.DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E ACCETTAZIONI CONDIZIONI ED IMPEGNI.....	25
18.REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE, CAPACITA' ECONOMICA-FINANZIARIA E TECNICO PROFESSIONALI.....	29
19.AVVALIMENTO.....	30
20.SOPRALLUOGO.....	32
21.SUBAPPALTO.....	33
22.PAGAMENTO A FAVORE DELL'AUTORITA'.....	33
23. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	33
24.GRANZIA PROVVISORIA.....	37
25.GRANZIA DEFINITIVA.....	39
26.CONTENUTO DELLA BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	39
27.CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA.....	46
28.CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA e TEMPORALE.....	47
29.CRITERI DI AGGIUDICAZIONE.....	48
30.CRITERI DI VALUTAZIONE.....	52
31.OPERAZIONI DI GARA.....	55
32.COMMISSIONE GIUDICATRICE.....	55
33.APERTURA DELLE BUSTE B e C – VALUTAZIONE DELLE OFFETRE TECNICHE ED ECONOMICHE.....	55
34.VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.....	55
35. ADEMPIMENTI NECESSARI ALL'AGGIUDICAZIONE ED ALLA STIPULA DEL CONTRATTO.....	55
36.DEFINIIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	55
37.TARTTAMENTI DEI DATI PERSONALI.....	55

Procedura Aperta ex artt. 59 e 60 del D.LGS. n. 50/2016 per l'Appalto della Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori con il Criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa sulla Base del Miglior Rapporto Qualità/Prezzo ex Art. 95 comma 2 del D.Lgs n. 50/2016, dei Lavori di:

“ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI”

Stazione Appaltante: Regione Campania - UOD 60.06.01 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture - Via Pietro Metastasio n. 25 – Cap. 80125 - Napoli.

C.F. 800.119.906.39

Importo netto a Base di Gara: **Euro 16.523.636,28**

CUP: B68B17000030006

CIG: 82245991CE

RUP: Ing. Massimo SERGIO

1.PREMESSE

Il presente Disciplinare di Gara, allegato al Bando di Gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in attuazione del D.D. n.87 del 07.04.2020, descrive e disciplina le condizioni di partecipazione, le modalità di redazione e presentazione delle offerte, i criteri di aggiudicazione, nonché le ulteriori informazioni inerenti l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori di: “ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI”. ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D. lgs. n. 50/2016.

L'affidamento in oggetto avverrà con procedura aperta, e verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs n. 50/2016. L'affidamento è da considerarsi quale appalto pubblico di lavori che prevede l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 59 comma 1 bis del d.lgs. 50/2016 (appalto integrato). L'amministrazione contraente si è determinata a ricorrere all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo, in quanto in esito al disposto della DGR 568/2019 si è provveduto ad espletare tutte le attività necessarie, al fine di predisporre gli atti per indire la gara dei lavori ai sensi dell'art. 59 comma 1-bis, mediante l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo. Ciò in applicazione di quanto disposto dalla legge n.55/2019, che all'art. 1 comma 1 lettera b prevede tra l'altro, che “.....fino al 31 dicembre 2020, non trova applicazione, a titolo sperimentale, la norma di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, articolo 59, comma 1, quarto periodo, nella parte in cui resta vietato il ricorso all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori”.

Il ricorso all'appalto integrato, inoltre, riduce i tempi di realizzazione dell'opera rispetto all'affidamento separato di lavori e progettazione. Pertanto, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del Dlgs 50/2016, l'appalto verrà aggiudicato secondo le disposizioni applicabili agli appalti di lavori, fermo restando che, per quanto disciplinato dallo stesso articolo, l'operatore economico deve possedere i requisiti di qualificazione e capacità sia per la prestazione del servizio di progettazione esecutiva che per la prestazione dei lavori.

Il progetto definitivo dei lavori posto a base di gara, corredato da tutti i pareri e le autorizzazioni, è stato sottoposto alla verifica di un organismo esterno, giusto rapporto di verifica redatto ai sensi

dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 ed è stato validato dal Responsabile del Procedimento.

Il progetto definitivo posto a base di gara è stato redatto da un ATI di professionisti incaricata da questa Stazione Appaltante.

Il progetto esecutivo ed i lavori sono regolamentati in modo specifico dal "Capitolato Speciale di Appalto di cui e'corredato il progetto".

L'appalto nel suo complesso è regolamentato dal "Capitolato Speciale d'Appalto Generalità".

Le disposizioni contenute nei capitolati e nei disciplinari tecnici costituiscono livelli prestazionali minimi, sulla base dei quali possono essere formulate proposte migliorative che verranno valutate in sede di offerta tecnica.

L'affidatario ha l'obbligo di eseguire e ottemperare a tutte le proposte migliorative presentate in sede di gara, senza ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione contraente.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60, 95 comma 3, lett. b) e 157 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s. m. e i. cd. Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice)".

- Luogo di esecuzione Napoli [codice NUTS. ITF33]
CUP: B68B17000030006 CIG: 82245991CE
- Il Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è l'Ing. Massimo SERGIO.
- D.D. n. 55 del 9/03/2020 di approvazione del progetto DEFINITIVO;
- DD. n.87 del 7.04.2020 determinazione a contrarre;
- Fonte di finanziamento: Por Fesr 2014/2020 – POC 2014/2020- DD.GG.RR. NN. 568/2017 e 403/2018 - 568/2019
- Termine ultimo presentazione offerte: **ore 13:00 del 29.05.2020.**
- Data fissata inizio operazioni di gara: **ore 10.00 del 03.06.2020** .

In caso di eventuale differenti indicazioni letterali o tecniche, le disposizioni del presente disciplinare prevalgono su quelle del Capitolato.

Il bando di gara è stato:

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
- su un quotidiano a diffusione nazionale;
- un quotidiano a diffusione locale nel luogo ove si esegue il contratto;
- pubblicato sul Portale della Centrale Acquisti della Regione Campania all'indirizzo:
<https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi>;
- sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
<https://www.serviziocontrattipubblici.it>
- sulla sezione BDNCP del sito dell'Autorità Anticorruzione
<http://www.anticorruzione.it>

Le funzioni di Responsabile della procedura della gara, di competenza dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione, sono pertanto svolte dal dott. Umberto Scalo incaricato nella UOD Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture alla quale sono esplicitamente delegati i compiti di gestione gare con l'adozione dei relativi atti quali, provvedimenti di esclusione, ecc.

2.DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI E DOTAZIONE TECNICO – INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Art. 2.1 Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

- 1) Bando di gara;
- 2) Disciplinare di gara (il presente documento) e modulistica correlata;
- 3) Progetto Definitivo (comprensivo di Cap.Spec.d'App. e schema di contr.);
- 4) Documento a conferma dell'effettuato sopralluogo;
- 5) Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice;
- 6) Protocollo di legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007);
- 7) Modello domanda di partecipazione;
- 8) Modello scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- 9) Modello offerta economica;
- 10) Modello offerta temporale;
- 11) Modello dichiarazioni integrative e accettazioni condizioni ed impegni
- 12) Dichiarazione familiari conviventi;
- 13) Lista delle lavorazioni e forniture.

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all'indirizzo internet <https://gare.regione.campania.it/portale/index.php>.

Art. 2.2 Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 2.3 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per

i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale/adesione alla procedura di gara.

Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante, diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 2.4 Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- Firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- Dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "[Requisiti Minimi](#)" del portale delle gare.

E' utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- Sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "[Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania](#)" e le "[Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta](#)";
- sezione "FAQ".
- Sezione "Avvisi";
- Sezione "Chiarimenti".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate entro le successive 6 (sei) ore all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono imm modificabili, la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde

800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

3.OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI – IMPORTO

Art. 3.1 Oggetto dell'appalto

L'appalto è costituito da un lotto unico. L'amministrazione regionale non ha inteso effettuare la suddivisione in lotti, in ragione dell'organizzazione e della gestione degli uffici che comunque dovranno essere in esercizio ordinario, con occupazioni per parti di edificio così come evidenziato nel programma di cantierizzazione facente parte del progetto definitivo.

L'appalto ha per oggetto il servizio di progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori di: di "Adeguamento Sismico dell'Edificio Strategico di Palazzo S. Lucia in Napoli", sito in via S. Lucia, 81 - Napoli", eseguiti a regola d'arte, in conformità con la normativa vigente, completi di ogni accessorio, funzionali e funzionanti al momento del collaudo, completi di certificazioni e autorizzazioni di norma, secondo le condizioni stabilite nel contratto, nel presente disciplinare e da tutti i capitoli tecnici suddivisi per le varie discipline (e costituenti la seconda parte del capitolato ai sensi dell'art. 43 comma 3 lett.b del DPR20/2010), e nello specifico:

- Opere edili
- Opere strutturali
- Impianti meccanici - climatizzazione - idricosanitario
- Impianti elettrici e speciali

che completano il presente documento e con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste nel Progetto definitivo con i relativi allegati.

Ai sensi dell'articolo 59 comma 1-bis del d. lgs. 50/2016 e s.m.i. sono compresi nell'appalto la progettazione esecutiva ed i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto definitivo dell'opera e relativi allegati dei quali l'Affidatario dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

Sono altresì compresi, se recepiti dalla stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'eventuale offerta tecnica presentata dall'affidatario, senza ulteriori oneri per la stazione appaltante.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Affidatario deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Ai fini dell'art. 3 comma 5 della Legge 136/2010 e s.m.i. il Codice Identificativo della Gara **(CIG)** relativo all'intervento è: **82245991CE**

Il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è B68B17000030006.

Art. 3.2 Importo

L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito come di seguito:

	Elenco delle prestazioni	Importi NON soggetti a ribasso	Importi in appalto
A	COMPENSO PER SERVIZIO DI PROGETTAZIONE		Euro 230 000,00
B	IMPORTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI		Euro 16 293 936,28
C	Di cui Costi della Sicurezza (compresi al punto B)	Euro 286 110,44	
	Totale appalto		Euro 16.523.636,28

	Elenco delle prestazioni soggette a ribasso	
-	COMPENSO PER SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA (A)	Euro 230 000,00
-	IMPORTO DEI LAVORI (esclusi i costi della sicurezza) (B - C)	Euro 16 007 825,84
	TOTALE prestazioni soggette a ribasso	Euro 16 237 825,84

Il compenso per la redazione della progettazione esecutiva, posto a base d'asta, è stato determinato ai sensi dall'art. 24, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'ausilio delle tabelle di riferimento del cd. "Decreto Parametri" (DM 17/6/2016).

Gli operatori economici partecipanti alla gara d'appalto, dovranno indicare espressamente nella propria offerta i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera così come richiesto dall'art. 95, comma 10, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. per la verifica di congruità dell'offerta.

Le categorie di lavoro previste nell'appalto dei lavori sono le seguenti:

a) CATEGORIA PREVALENTE

Cod.	Descrizione	Importo (Euro)		
		in cifre	in lettere	%
OG2 Cl.VII	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	13 717 096,28	Tredicimilionisettecentodiciasettemilanovantasei /28	85,69

b) CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI

Cod.	Descrizione	Importo (Euro)		
		in cifre	in lettere	%
OS 28 cl. III bis	Impianti termici e di condizionamento	1 371 505,91	Unmilionetrecentosettantunomilacinquecento cinque/91	8,57

Subappaltabile al 100 %

Cod.	Descrizione	Importo (Euro)		
		in cifre	in lettere	%
OS30 SIOS cl. III	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	919.223,65	Novecentodicianovemiladuecentoventitre/65	5,74

Subappaltabile al 30 %

I lavori appartenenti alle categorie diverse da quella prevalente con i relativi importi, sono riportati nella tabella sopra. Tali lavori sono scorporabili e, a scelta dell'Affidatario, preventivamente autorizzata dalla stazione appaltante, possono essere subappaltate secondo le condizioni del Codice degli appalti e del presente capitolato speciale.

Il pagamento del corrispettivo della prestazione oggetto dell'appalto sarà effettuato nel rispetto dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n.136.

L'intervento è finanziato con i fondi POR FESR 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1 e P.O.C. 2014/2020 ai sensi delle DD.GG.RR. NN. 568/2017 - 403/2018- 568/2019

L'importo a base di gara è al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA e si intende remunerativo di tutte le attività oggetto dell'appalto.

4.DURATA DELL'APPALTO E OPZIONI

Le prestazioni oggetto della presente procedura dovranno essere svolte nei termini complessivi così suddivisi:

- **Redazione del Progetto esecutivo**

Dopo la stipulazione del contratto, il RUP ordinerà all'Affidatario, con apposito provvedimento, di dare immediatamente inizio alla progettazione esecutiva che dovrà essere completata nei tempi di **giorni 45** (quarantacinque) naturali e consecutivi. In applicazione all'articolo 32, comma 8 del Codice dei contratti, il RUP può emettere il predetto ordine anche prima della stipulazione del contratto se il mancato avvio della progettazione esecutiva determina un grave danno all'interesse pubblico che l'opera appaltata è destinata a soddisfare, oppure la perdita di finanziamenti comunitari. In tal caso nell'ordine saranno indicate espressamente le motivazioni che giustificano l'immediato avvio della progettazione.

- **Esecuzione dei Lavori**

L'esecutore dovrà dare ultimate tutte le opere appaltate entro il termine di **giorni 616** (seicentosedici) naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

La durata effettiva dell'appalto sarà determinata sulla base dei tempi indicati dall'aggiudicatario in sede di offerta.

5.SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare alla gara gli operatori economici di cui all'art. 3 comma 1 lettera p) del D.lgs 50/2016, definiti nelle forme di cui all'art. 45 del D.lgs. 50/2016, in possesso dei requisiti prescritti nei successivi articoli i quali, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, devono possedere i requisiti speciali per ciascuna delle prestazioni previste dal contratto d'appalto.

In particolare rientrano nella definizione di operatori economici:

- α) gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative;
- β) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- χ) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi [dell'articolo 2615-ter del codice civile](#), tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro. I consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa;
- δ) i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- ε) i consorzi ordinari di concorrenti di cui [all'articolo 2602 del codice civile](#), costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma, anche in forma di società ai sensi [dell'articolo 2615-ter del codice civile](#);
- φ) le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi [dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33](#);
- γ) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240;
- η) Gli operatori economici stabiliti in altri stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

Gli operatori economici di cui sopra, se non posseggono direttamente i requisiti tecnici necessari allo svolgimento dei servizi tecnici di progettazione esecutiva, si associano, nelle diverse forme previste dal Codice, con i soggetti di cui all'art. Art. 46. del Codice (Operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria)

6.CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti gli operatori economici come descritti nel paragrafo 5 nel rispetto delle prescrizioni poste dagli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. :

- α. per i quali non sussistano:
 - Cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
 - Divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- β. Che non abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;
- χ. Che, in caso di lavori rientranti in una delle attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui al comma 53, dell'art. 1, della L.190/2012, possiedono l'iscrizione alla c.d. white list,

istituita presso la Prefettura della provincia in cui gli operatori economici hanno la propria sede oppure abbiano presentato domanda di iscrizione al predetto elenco;

- δ. Che, avendo sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 siano in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del D.L. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in L. 122/2010) oppure abbiano presentato la domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 14 dicembre 2010;
- ε. Che possiedono:
1. requisiti di ordine tecnico-organizzativo, attestazione SOA di cui al DPR 207/2010 e s.m.i., regolarmente autorizzata, in corso di validità, per le categorie:

	Descrizione	Importo	Classifica	% sul totale
OG2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	€ 13 717 096,28	VII	85,69
OS 28	Impianti termici e di condizionamento	€ 1 371 505,91	III bis	8,57
OS30 SIOS	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	€ 919 223,65	III	5,74

Per i lavori indicati dal capitolato, è richiesta la qualificazione dell'Affidatario per le sopra indicate categorie e classifiche, così come richiesto dal bando di gara, dall'avviso o dall'invito a partecipare, redatto dalla stazione appaltante e disciplinata dal Codice Appalti e dalla norma vigente.

2. requisiti di idoneità professionale: l'operatore economico (impresa o raggruppamento di imprese) deve possedere obbligatoriamente, l'iscrizione al Registro delle Imprese CCIAA. ovvero in registri commerciali secondo il paese di appartenenza per attività corrispondente alla procedura oggetto di gara;
3. iscrizione all'Anagrafe Antimafia degli Esecutori oppure domanda di iscrizione alla predetta Anagrafe così come previsto dall'art. 30 comma 6 del D.L. 189/2016.
4. I requisiti minimi per lo svolgimento della progettazione oggetto del contratto sono previsti nel seguito nel rispetto del Codice dei contratti. Detti requisiti sono posseduti dalle imprese attestate per prestazioni di sola costruzione attraverso un progettista raggruppato o indicato in sede di offerta, in grado di dimostrarli, scelto tra i soggetti di cui all'articolo 46, comma 1 dello stesso Codice. Le imprese attestate per prestazioni di progettazione e costruzione, dovranno documentare i requisiti per lo svolgimento della progettazione esecutiva laddove i predetti requisiti non siano dimostrati dal proprio staff di progettazione.
5. I servizi di progettazione sono suddivisi nelle seguenti categorie di cui alla Tav Z-1 allegata al Decreto ministeriale 31 ottobre 2013, n. 143 "Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria"

Categoria	Destinazione	Identificazione delle opere	ID	Importo lavori

	funzionale		opere	
EDILIZIA	Edifici e manufatti esistenti	Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004, oppure di particolare importanza.	E.22	€ 7 540 800,28
STRUTTURE	Strutture speciali	Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari - Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.	S.06	€ 6 176 296,00
IMPIANTI	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.	IA.02	€ 1 371 505,91
IMPIANTI	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.	IA.03	€ 919 223,65
TOTALE LAVORI				€ 16 007 825,84

Tutti i requisiti sopra descritti sono dichiarati in sede di offerta mediante autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e la loro sussistenza è accertata dalla stazione appaltante secondo le disposizioni vigenti in materia.

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti di cui alla precedente punto 5).

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVC Pass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Agli Operatori Economici costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

In particolare:

- ai sensi dell'art 48, comma 7, del Codice, è vietato ai concorrenti di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete;
- ai sensi dell'art. 48, comma 7, del Codice, al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ovvero aggregazioni di imprese di rete è vietato partecipare in forma individuale.

In caso di Operatori Economici di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice, l'impresa mandataria deve, in ogni caso, possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria ai sensi dell'art. 83, comma 8 del Codice.

In caso di ATI sia verticale che orizzontale, nonché di soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. e), f) e g) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., i requisiti di qualificazione devono essere posseduti dalla mandataria o da un'impresa consorziata nella misura minima del 40% e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

La mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese di tipo verticale, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del Codice, dovrà eseguire i lavori della categoria prevalente, le mandanti quelli delle categorie indicate come scorporabili (OS28, OS30 SIOS).

Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Ai sensi dell'art. 48 comma 7 del Codice i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma nella medesima gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Ai consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del Codice è vietato incaricare, in fase di esecuzione, un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara, salvo che per le ragioni indicate all'art. 48, comma 7-bis del Codice, e sempre che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere, in tale sede, la mancanza di un requisito di partecipazione alla gara in capo all'impresa consorziata.

Le reti di imprese di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile.

In particolare:

- a. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete-soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- b. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a

presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

- c. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un RTI costituito oppure da aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, deve conferire specifico mandato ad un'impresa retista, la quale assumerà la veste di mandataria della sub-associazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 367 l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

La mancata accettazione delle clausole contenute nei Protocolli di Legalità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della Legge 190/2012.

Agli operatori economici concorrenti, siano essi costituiti in raggruppamento temporaneo che consorziati designati come esecutori, è altresì richiesta l'iscrizione, o la richiesta di iscrizione, alla White List presso una Prefettura Italiana.

Per le imprese cooptate si applica l'art. 92, comma 5, del d.P.R. n. 207/2010.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

7.PROGETTAZIONE ESECUTIVA

L'appaltatore dovrà redigere il progetto esecutivo dei lavori. Per quanto stabilito dall'art. 23 comma 12 del D.lgs.50/2016, l'offerente deve accettare l'attività progettuale resa nel precedente livello di progettazione.

Il Capitolato Speciale d'Appalto contiene i dettagli della prestazione contrattuale richiesta relativa alla redazione del progetto esecutivo.

Ai sensi dell'art. 23 comma 8 del D.lgs. 50/2016, il progetto esecutivo dovrà essere redatto in conformità al progetto definitivo. Esso determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita. Non sono ammesse variazioni alle lavorazioni previste nel progetto definitivo fatte salve le migliorie consentite riportate

al paragrafo 30 del presente Disciplinare - Criteri di Aggiudicazione.

Il progetto esecutivo dovrà altresì essere integrato con le offerte migliorative presentate in sede di gara. Le varianti migliorative proposte dovranno essere interamente e senza alcuna ulteriore modificazione trasfuse ed adeguatamente dettagliate, da parte dell'appaltatore, nel progetto esecutivo, fermo restando che gli eventuali perfezionamenti non avranno in alcun caso effetto sull'offerta economica che rimarrà fissa ed invariata.

Per la redazione del progetto esecutivo, qualora ne ravvisi la necessità, l'affidatario, previa informazione al responsabile del procedimento perché possa eventualmente disporre la presenza del direttore dei lavori, provvede all'effettuazione di studi o indagini di maggior dettaglio o verifica rispetto a quelli utilizzati per la redazione del progetto definitivo, senza che ciò comporti compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'affidatario.

Per la progettazione, in fase di esecuzione, è richiesta la presentazione di una adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile professionale, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, anche a copertura dei rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo che possano determinare a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori.

Dopo la stipula del contratto, il RUP procederà alla consegna del servizio di progettazione esecutiva. L'appaltatore avrà 45 gg naturali e consecutivi per la consegna del progetto esecutivo. Scaduto tale termine, si applicherà la penale prevista nel capitolato speciale e se l'appaltatore non provvederà alla consegna entro i 10 gg successivi all'invio della nota di sollecito del RUP, si procederà alla risoluzione del contratto e alla escussione della garanzia definitiva, senza riconoscimento di alcun indennizzo.

La verifica di coerenza tra i due livelli di progettazione è condotta ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.lgs. 50/2016. Difatti, ai fini di accertare l'unità progettuale tra il livello della progettazione definitiva posta a base di gara e la progettazione esecutiva oggetto dell'appalto, il soggetto incaricato della verifica condotta ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016 (organismi di controllo accreditato ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020), in contraddittorio con il soggetto esecutore della progettazione, verifica la conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo posto a base di gara. A tale contraddittorio partecipa anche il progettista autore del progetto posto a base di

gara. L'appaltatore, entro la data perentoria indicata dal RUP, dovrà adeguare il progetto esecutivo alle eventuali osservazioni dell'Organismo di verifica, pena l'applicazione della penale prevista nel Capitolato speciale d'appalto - Generalità. Qualora l'appaltatore non ottemperi nei 10 gg successivi all'invio della nota di sollecito del RUP, il progetto esecutivo si considererà non meritevole di approvazione e si procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 50/2016 comma 4 nonché alla escussione della garanzia definitiva, senza riconoscimento di alcun indennizzo.

Sarà cura dell'aggiudicatario, eventualmente, trasmettere agli enti competenti il progetto esecutivo esitato dalle attività di verifica, laddove dovrà essere acquisito parere di competenza.

In caso di risoluzione del contratto nelle ipotesi contenute nel presente paragrafo, l'amministrazione contraente interpellerà progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, al fine di procedere ad una nuova aggiudicazione; si provvede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario.

Il pagamento della prima rata di acconto del corrispettivo relativo alla redazione del progetto esecutivo è effettuato in favore dell'affidatario entro trenta giorni dalla consegna dei lavori.

8.PROGETTISTA

Il concorrente dovrà essere in possesso dei requisiti relativi alla prestazione di ingegneria e di architettura di seguito definiti. A tal fine:

- α) deve essere in possesso dell'attestazione SOA per la progettazione e l'esecuzione; ovvero
- β) deve indicare in sede di offerta il progettista di cui si avvale; ovvero
- γ) partecipare in raggruppamento con un progettista.

Se il concorrente è attestato per prestazione di progettazione ed esecuzione (caso a) deve comunque dimostrare il possesso del requisito speciale di cui all'art. 83 comma 1 stabilito per la progettazione nel prosieguo del presente disciplinare. Per la progettazione può quindi avvalersi dei progettisti presenti nel proprio staff tecnico (firmatari del progetto esecutivo). I soggetti dello staff tecnico espressamente incaricati della progettazione esecutiva dovranno altresì rendere le dichiarazioni di cui all'art. 80 nonché quelle ulteriori relative ai requisiti di nonché possedere i requisiti stabiliti dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 263 del 2 dicembre 2016, emanato in ottemperanza alla previsione contenuta nell'art. 24 comma 2 del codice dei contratti.

Se il concorrente è attestato per la prestazione di sola esecuzione (caso b e caso c), ovvero pur essendo attestato anche per la progettazione non possiede in parte il requisito richiesto per la progettazione, il progettista indicato (che non assume la qualifica di concorrente) ovvero raggruppato come mandante (concorrente a tutti gli effetti) è scelto tra i soggetti di cui all'art. 46, comma 1 D.Lgs. 50/2016, che si intende integrato con i diversi tipi societari di cui al Decreto del Ministero della Giustizia 8 febbraio 2013, n. 34.

Il progettista indicato o raggruppato come mandante, costituito in una qualsiasi delle forme di cui all'art. 46 del codice, dovrà essere in possesso, oltre che dei requisiti speciali di cui all'art. 83 comma 1 stabiliti nel prosieguo del presente disciplinare, anche dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché possedere i requisiti stabiliti dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 263 del 2 dicembre 2016.

Ai sensi dell'art. 31 comma 8 del D.lgs. 50/2016, per l'attività di progettazione non è consentito il ricorso al sub-appalto. Nel divieto non sono ricomprese eventuali indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio e sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Vige il divieto di sub-appalto anche per la relazione geologica.

9.REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Inoltre, a pena di esclusione;

- Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che siano incorsi, nei due anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. 25/07/1998, n. 286 recante "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" per gravi comportamenti ed atti discriminatori per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi;
- Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti cui è stata comminata, nei due anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, la sanzione dell'esclusione dalle gare d'appalto di contratti pubblici per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006 n.198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", fatto salvo il caso in cui sia stata raggiunta una conciliazione ai sensi degli artt. 36,

comma 1, e 37, comma 1, dello stesso D.Lgs. n. 198/06;

- Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono essere in possesso, dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 37 del d.l. 3 maggio 2010, n. 78 oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 Dicembre 2010;
- Gli operatori economici devono possedere l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco (cfr. Circolare Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e DPCM 18 aprile 2013 come aggiornato dal DPCM 24 novembre 2016);
- Gli operatori economici devono espressamente accettare le clausole di cui al Protocollo di Legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007).

Ulteriori divieti di partecipazione:

- Ai sensi dell'art. 48, comma 7, del D.Lgs. n. 50/16, è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o in più di un consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile o in più di una aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10/02/2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 09/04/2009, n. 33 o in più di un gruppo europeo di interesse economico (GEIE), ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento temporaneo o in consorzio ordinario di concorrenti o in aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete o in GEIE; in tal caso, saranno esclusi dalla gara tutti i soggetti offerenti in forma individuale e in forma raggruppata temporaneamente che si troveranno in tali situazioni, e si provvederà a comunicare la notizia di ipotesi di reato all'Autorità Giudiziaria per l'applicazione dell'art. 353 del codice penale "Turbata libertà degli incanti", nonché si provvederà a comunicare i fatti all'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'assunzione dei conseguenti provvedimenti di competenza previsti dal vigente ordinamento in materia di appalti pubblici;
- Ai sensi dell'art. 48, comma 7, del D.Lgs. n. 50/16, i consorzi di cui [all'articolo 45, comma 2, lettere b\) e c\)](#) del D.lgs 50/16, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica [l'articolo 353 del codice penale](#) "Turbata libertà degli incanti" a tali soggetti, nonché si provvederà a comunicare i fatti all'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'assunzione dei conseguenti provvedimenti di competenza previsti dal vigente ordinamento in materia di appalti pubblici. E' ammessa la partecipazione alla gara dei restanti consorziati per i quali i consorzi di cui all'art. 45 lettere b) e c) del D.lgs 50/16, non hanno indicato in sede di offerta di voler concorrere;
- Non è, altresì, ammessa la compartecipazione alla gara (singolarmente o in riunione temporanea di imprese) di concorrenti che hanno identità totale o parziale delle persone che in essi rivestono i ruoli di legale rappresentanza;
- è altresì causa d'esclusione l'incorre in una delle ipotesi prescritte dall'art. 89 comma 7 del

D.lgs. 50/16, ossia se della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, ovvero che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

N. B.

- *Ai sensi dell'art. 80 comma 14 del D.lgs. 50/16, non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dall'art. 80 commi 1, 2, 4 e 5 del D.lgs. 50/16.*
- *I soggetti di cui all'art. 105 comma 6 del D.lgs. 50/16 (terna dei subappaltatori da indicare in sede di offerta) devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 alla data di pubblicazione del bando di gara;*
- *Ai sensi dell'art. 80 comma 12 del D.lgs. 50/19, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia;*
- *Ai sensi del comma 7 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o si trovi nelle situazioni di cui al comma 5 del D.lgs. 50/16, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Ai sensi dell'art. 80 comma 8 del D.lgs. 50/16, la stazione appaltante valuta se le misure indicate dall'operatore economico siano sufficienti e, in tal caso, l'operatore economico non è escluso dalla procedura d'appalto; viceversa, in caso di esclusione, ne viene data motivata comunicazione all'operatore economico. Ai sensi del comma 9 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza;*
- *Ai sensi dell'art. 80 comma 10 del D.lgs. 50/2016, se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale e a tre anni, decorrenti dalla data del suo accertamento definitivo, nei casi di cui ai commi 4 e 5 ove non sia intervenuta sentenza di condanna;*
- *Ai sensi dell'art. 80 comma 11 del D.lgs. 50/16, le cause di esclusione previste dallo stesso articolo, non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.*
- *Ai sensi del comma 12 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.*
- *Ai fini della dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5 lettera c) dell'art. 80 consistente nel "grave illecito professionale" si farà riferimento alle Linee Guida ANAC n. 6 approvate con la Delibera n. 1293 del 16 novembre 2016 e aggiornate con la Delibera ANAC 11/10/2017, n. 1008 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 07/11/2017, n. 260. L'ipotesi di esclusione per "grave illecito professionale", di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), richiede infatti che la sussistenza del presupposto in presenza del quale deve essere disposta l'esclusione debba essere valutato dalla stazione appaltante nell'esercizio della propria discrezionalità. Difatti se l'esclusione per grave illecito professionale costituisce atto vincolato, l'accertamento del relativo presupposto necessita di una adeguata valutazione e di una congrua motivazione da parte della stazione appaltante.*

I soggetti di cui all'art. 46 comma 1 del D.lgs. 50/2016 devono inoltre possedere, a pena di esclusione, i requisiti di cui al Decreto MIT 2 dicembre 2016, n. 263.

In particolare:

- I professionisti singoli o associati (art. 46 comma 1 lettera a) del codice) devono possedere i requisiti di cui all'art. 1 del Decreto MIT n. 263/2016 ossia:
 - essere in possesso di laurea in ingegneria o architettura;

- essere abilitati all'esercizio della professione nonché iscritti al momento della partecipazione alla gara, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.

- Le società di professionisti (srt.46 comma 1 lettera a e b del codice) devono possedere i requisiti di cui all'art.2 del decreto MIT n. 263/2016 ossia:

- organigramma aggiornato, con l'indicazione delle specifiche competenze e responsabilità, comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità e in particolare :

1. i soci
2. gli amministratori
3. I dipendenti
4. i consulenti su base annua, muniti di partita I.V.A. che firmano i progetti, o i rapporti di verifica dei progetti, o fanno parte dell'ufficio di direzione lavori e che hanno fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione I.V.A.

- Le società di ingegneria (art. 46 comma 1 lettere a) e c) del codice) devono possedere i requisiti di cui all'art. 3 del -Decreto MIT n. 263/2016 ossia:

- disporre di almeno un direttore tecnico con funzioni di collaborazione alla definizione degli indirizzi strategici del soggetto cui fa capo, di collaborazione e controllo delle prestazioni svolte dai tecnici incaricati delle progettazioni, in possesso dei seguenti requisiti:

1. laurea in ingegneria o architettura
2. abilitazione all'esercizio della professione da almeno dieci anni nonché iscritto, al momento dell'assunzione dell'incarico, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitato all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.

-organigramma aggiornato, con l'indicazione delle specifiche competenze e responsabilità, comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità e in particolare:

1. i soci;
2. gli amministratori;
3. i dipendenti;
4. i consulenti su base annua, muniti di partita I.V.A. che firmano i progetti, o i rapporti di verifica dei progetti, o fanno parte dell'ufficio di direzione lavori e che hanno fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione I.V.A.;

- In caso di raggruppamenti temporanei di progettazione – art. 46 comma 1 lettera a) ed e) – i requisiti di cui all'art. 1, 2 e 3 del Decreto MIT 263/2016 devono essere posseduti dai partecipanti al raggruppamento.

- I consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria e i GEIE - art. 46 comma 1 lettera a) e f) - devono possedere i requisiti di cui all'art. 5 del Decreto MIT n. 263/2016 ossia:

- i requisiti di cui agli articoli 2 e 3 del decreto MIT debbano essere posseduti dai consorziati o partecipanti ai GEIE;

- i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, debbano essere formati da non meno di tre consorzi che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura.

10.REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei paragrafi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016 *(ai sensi degli articoli 81, commi 1 e 2, nonché 216, comma 13 del Codice, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVCPass istituita presso ANAC per la comprova dei requisiti)*.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

11.REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE

Ai sensi dell'art. 83 comma 1 lettera a) del D.lgs 50/16, l'offerente, a pena di esclusione, deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede, per attività inerenti a quelle oggetto dell'appalto (progettazione, lavori); le cooperative e le società di cooperative devono essere iscritte all'Albo regionale o nazionale delle cooperative.

Nel caso di operatore appartenente ad altro Stato membro, non residente in Italia, occorre dare prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali di cui all'allegato XVI del D.lgs. 50/2016. Tale prova può essere resa mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membri nel quale è stabilito, ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, resa in conformità al DPR n. 445/2000, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali istituiti nel Paese in cui si è residenti.

Nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione in C.C.I.A.A., occorre produrre dichiarazione del legale rappresentante resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A. allegando copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

b) **Regole per le forme associative**

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti o da costituirsi, o di aggregazione di imprese di rete, o di GEIE **ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande o consorziate/consorziande o aderenti al contratto di rete dovrà possedere il requisito richiesto, ciascuno in relazione all'attività svolta nell'ambito del RTI.**

N.B. Per entrambi i requisiti di cui alle lettere a) e b) del presente paragrafo, nell'ipotesi di consorzi di cui all'art. 45, lett. b) e c), del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (consorzi di cooperative e consorzi stabili), i requisiti devono essere posseduti direttamente dal consorzio, fermo restando che in caso di consorzi stabili ciascuna delle imprese consorziate indicate come esecutrici deve esserne in possesso, ciascuna in relazione alla parte di attività che andrà ad eseguire

12.REQUISITI DI QUALIFICAZIONE PER ESEGUIRE I LAVORI PUBBLICI

Ai fini dell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, la selezione dell'operatore economico avverrà secondo le capacità economico finanziaria, tecniche e professionali di cui all'art. 83 comma

1, lettere b) e c) del D.lgs 50/2016.

In particolare, ai sensi del comma 2 dell'art. 83 del D.lgs. 50/2016, nelle more dell'emanazione delle decreto dell'ANAC ivi previsto, si applica l'art. 216 comma 14 del D.lgs. 50/2016 e continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla [Parte II, Titolo III](#) del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, nonché gli allegati e le parti di allegati ivi richiamate (articoli da 60 a 96: sistema di qualificazione delle imprese) e il comma 2 dell'art. 12 della Legge 80/2014⁷.

I requisiti richiesti al concorrente consistono nella qualificazione per le seguenti categorie e classifiche:

CATEGORIE E CLASSIFICHE OPERE

Categoria	Declaratoria	Classificazione	Importo in euro	% in tot. lavori	Qualificazione obbligatoria	Note	CPV
OG2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	Cl.VII	13. 717.96,28	85,69	SI	Categoria prevalente	
OS 28	Impianti termici e di condizionamento	cl.IIIbis	1.371.505,91	8,57	SI	Categorie scorporabili e sub appaltabili	
OS30 SIOS cl.III	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	SIOS cl.III	919.223,65	5,74	SI	Categorie scorporabili e sub appaltabili	

13. REQUISITI PER LA PROGETTAZIONE

Requisiti del gruppo di lavoro per il professionista che espleta l'incarico oggetto dell'appalto

- Iscrizione agli appositi albi professionali previsti per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto del soggetto personalmente responsabile dell'incarico.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Il concorrente indica, nelle dichiarazioni di cui al presente disciplinare il nominativo, la qualifica professionale e gli estremi dell'iscrizione all'Albo del professionista incaricato della progettazione esecutiva.

In sintesi, i requisiti di idoneità professionale che devono possedere i soggetti offerenti (art. 83 comma1, lettera A) del D.Lgs n. 50/2016, sono:

1. se professionisti, singoli o associati o operanti in società di professionisti o in società d'ingegneria, essere iscritti al relativo albo professionale;
2. se società di professionisti, società di ingegneria o consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, essere iscritti alla C.C.I.A.A. per la voce relativa ai servizi da prestare. I concorrenti residenti in altri Stati dell'Unione Europea, ove tenuti,

devono essere iscritti nei corrispondenti in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs n. 50/2016;

3. le società di professionisti dovranno possedere, altresì, i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. n. 263/2016;
4. le società di ingegneria dovranno possedere, altresì, i requisiti di cui all'art. 3 del D.M. n. 263/2016;
5. i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria e dei GEIE dovranno possedere, altresì, i requisiti di cui all'art. 5 del D.M. n. 263/2016.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

14.REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

Fatturato globale medio annuo per servizi di progettazione o di direzione lavori realizzato nei migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando per un importo non inferiore a € 460.000,00. Tale requisito è richiesto a maggiore garanzia della capacità economica e finanziaria dell'operatore economico.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice, mediante:

- per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- per i liberi professionisti o associazione di professionisti mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per gli operatori economici che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

15.REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESISONALE

Elenco di almeno due appalti di servizi di progettazione esecutiva espletati negli ultimi dieci anni, relativi a lavori di importo ciascuno almeno pari al cinquanta per cento di quello oggetto dell'appalto da affidare e di natura analoga allo stesso. Per l'individuazione di progettazione esecutiva analoghi si fa riferimento alla suddivisione in classi e categorie di opere prevista dal D.M. 17 giugno 2016, come indicate nella successiva tabella:

- Categorie, ID e importi minimi dei lavori per l'elenco dei servizi

Categoria e delle opere	ID	Valore delle opere	Importo complessivo minimo per l'elenco dei servizi
STRUTTURE <i>Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari - Verifiche strutturali</i>	S.06	€ 6 176 296,00	€ 3 088 148,00

<i>relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.</i>			
EDILIZIA <i>Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004, oppure di particolare importanza.</i>	E.22	€ 7 540 800,28	€ 3 770 400,14
IMPIANTI <i>Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico</i>	IA.02	€ 1 371 505,91	€ 685 752,955
IMPIANTI <i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	IA.03	€ 919 223,65	€ 459 611,825

La comprova del requisito è fornita mediante dichiarazione resa dal committente ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, contenente: l'indicazione dell'opera in oggetto e del committente, l'importo dei lavori e le classi e le categorie dell'opera, l'oggetto ed il valore dell'incarico, la data di affidamento e la durata, l'attività svolta dal concorrente, gli eventuali coesecutori nonché la percentuale e la tipologia di prestazione svolta da ciascuno di questi ultimi. In luogo dei due servizi, è possibile dimostrare il possesso del requisito anche mediante un unico servizio purché di importo almeno pari al minimo richiesto nella relativa categoria e ID.

16.STRUTTURA OPERATIVA PER L'ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE

Per lo svolgimento del servizio di progettazione in oggetto è previsto che il Gruppo di progettazione esecutiva sia costituito da almeno n.10 unità. La proposta del Gruppo di Progettazione deve contenere i nominativi dei professionisti incaricati dello svolgimento delle suddette prestazioni, con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali e deve obbligatoriamente prevedere, a pena di esclusione e salva l'equipollenza dei titoli posseduti e delle professionalità pertinenti a quelle richieste, almeno le seguenti professionalità:

- **n.1** architetto o ingegnere con funzione di Coordinatore del Gruppo di Progettazione, con anzianità professionale superiore a 10 anni;
- **n.1** architetto o ingegnere con funzioni di responsabile della Progettazione in materia amministrativa – edilizia e della progettazione architettonica e tecnologica, con anzianità professionale superiore a 10 anni;
- **n. 1** ingegnere con funzioni di responsabile della progettazione strutturale e geotecnica, con anzianità professionale superiore a 10 anni;
- **n. 1** ingegnere con funzioni di responsabile della progettazione impiantistica, con anzianità professionale superiore a 10 anni;
- **n. 4** ingegneri o architetti o geometri con funzioni di supporto ai responsabili della progettazione;
- **n.1** Tecnico abilitato alle funzioni di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- **n.1** Geologo abilitato all'esercizio della professione.

Deve essere precisata la natura del rapporto professionale intercorrente fra l'operatore economico partecipante alla gara e i professionisti che potranno essere presenti sia come componenti di una eventuale associazione temporanea di professionisti, sia in qualità di soggetti in organico alla struttura dell'operatore economico concorrente, con status di dipendente o di consulente su base annua come specificato dalle Linee Guida ANAC n.1 (dipendente oppure consulente con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, sottoscritto e registrato almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione della presente gara, iscritto all'albo professionale e munito di partita IVA, che abbia fatturato nei confronti del soggetto offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal D.M. 2 dicembre 2016, n. 263).

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione a mezzo autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Il progettista qualificato (impresa con proprio staff tecnico, ovvero progettista indicato, ovvero progettista associato), ai fini della partecipazione alla presente procedura, deve mettere a disposizione una struttura operativa di figure professionali dedicate allo svolgimento del servizio di progettazione esecutiva, nominativamente indicate.

A tale scopo, il progettista, in sede di offerta, dovrà nominativamente indicare le figure professionali in possesso di Laurea in ingegneria o architettura o in una disciplina tecnica, abilitati all'esercizio della professione nonché iscritti al momento della partecipazione alla gara, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.

Per ciascuna figura professionale, nominativamente individuata dovrà essere reso noto il rapporto professionale intercorrente con il progettista qualificato.

Qualora la figura del geologo non rientra nell'organigramma dell'operatore economico partecipante, ai fini della partecipazione alla suddetta procedura, potrà essere inserito nel raggruppamento temporaneo (RT), con l'operatore economico partecipante, con il solo obbligo di dimostrare il possesso dei requisiti di ordine generale e quelli strettamente connessi alla propria figura professionale e di conseguenza nell'atto di impegno alla costituzione del RT non deve essere indicata alcuna quota di esecuzione del servizio (che nella sua unicità sarà espletato al 100% dall'operatore economico), ma semplicemente il ruolo che andrà a ricoprire nel Gruppo.

E' considerato presente nell'organigramma, qualsiasi soggetto che è componente di una associazione tra professionisti, socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria, che detenga con queste ultime un rapporto stabile di natura autonoma, subordinata o parasubordinata, quale dipendente oppure quale consulente con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, iscritto all'albo professionale e munito di partita IVA, che abbia fatturato nei confronti del soggetto offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal DM n. 263/16, con riferimento anche con riferimento ai professionisti e alle associazioni tra professionisti.

I professionisti indicati nel gruppo di lavoro dovranno, in caso di aggiudicazione, rendere opportune dichiarazioni in ordine alla moralità individuale e professionale. Le stesse saranno oggetto di verifica ai sensi del DPR 445/2000.

Non è possibile indicare lo stesso soggetto per più di una delle attività richieste.

La proposta di struttura operativa dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione:

- dal rappresentante legale, nel caso di progettista qualificato come singolo operatore economico (sia esso indicato o raggruppato);

La proposta della Struttura Operativa da parte degli operatori qualificati per progettazione e costruzione, dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione:

- dal rappresentante legale, nel caso di singolo operatore economico;
- dal rappresentante legale dell'operatore economico capogruppo, nel caso di R.T.I., Consorzi Ordinari, GEIE costituiti;
- dai rappresentanti legali di tutti gli operatori economici raggruppati nel caso di R.T.I., Consorzi Ordinari, GEIE costituendi;
- dal rappresentante legale, nel caso di Consorzio Stabile, Consorzio tra cooperative di produzione e lavoro, Consorzio tra imprese artigiane.

La proposta della Struttura Operativa dovrà, inoltre, essere accompagnata da una dichiarazione di impegno, debitamente sottoscritta, a pena di esclusione, dagli stessi componenti della struttura operativa, con allegata copia di un documento d'identità in corso di validità, con la quale ciascuno dei professionisti indicati nella predetta struttura, accetta di svolgere la prestazione e dichiara di non partecipare in alcuna delle strutture operative indicate dagli altri concorrenti.

Tra i componenti della Struttura Operativa dovrà, inoltre, essere indicato, a pena di esclusione, il professionista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche.

Eventuali sostituzioni di professionisti indicati come responsabili, dovranno essere motivate e autorizzate dalla Stazione Appaltante, ferma restando la composizione dell'affidatario dell'incarico ed il mantenimento dei requisiti richiesti.

17.DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E ACCETTAZIONI CONDIZIONI ED IMPEGNI

L'operatore economico concorrente dovrà dichiarare ed accettare le condizioni ed impegni di seguito elencati, da rendere sotto forma di autodichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000. Pertanto, deve:

1. dichiarare di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. dichiarare di non essere stato destinatario, nei due anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, dei provvedimenti previsti dall'art. 44 comma 11 del D.Lgs. 25/07/1998, n. 286 recante "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" per gravi comportamenti ed atti discriminatori per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi;
3. dichiarare di non essere incorso, nei due anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, nella sanzione dell'esclusione dalle gare d'appalto di contratti pubblici per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006 n.198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", fatto salvo il caso in cui sia stata raggiunta una conciliazione ai sensi degli artt. 36, comma 1, e 37, comma 1, dello stesso D.Lgs. n. 198/06;
4. dichiarare i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.Lgs. 50/2016, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta. Inoltre, Per i progettisti di cui all'art. 46, co. 1, del D. Lgs. 50/2016 dichiara i seguenti dati: - per i professionisti singoli o

- associati, dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza ed estremi di iscrizione ai relativi albi professionali di cui all'art. 1 del d.m. 263/2016 con riferimento sia al professionista che a tutti i professionisti associati; - per le società di professionisti, dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.lgs. 50/2016 oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta, estremi di iscrizione ai relativi albi professionali dei soci, organigramma aggiornato di cui all'art. 2 del d.m. 263/2016; -per le società di ingegneria, dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.lgs. 50/2016 oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale) del direttore tecnico di cui all'art. 3 del d.m. 263/2016; i. organigramma aggiornato di cui all'art. 3 del d.m. 263/2016; - per i consorzi stabili, dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
5. dichiarare remunerativa l'offerta economica presentata avendo preso atto e tenuto conto per la sua formulazione:
- a. delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove dovrà essere svolto il servizio ed eseguiti i lavori;
 - b. delle norme generali e particolari che regolano la presente procedura, oltre che di tutti gli obblighi derivanti dall'ottemperanza alle normative di settore che regolano il servizio, nonché di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata;
6. accettare la clausola sociale di cui all'art. 12 bis della legge regionale 7 dicembre 2007 n. 26 anche con specifico riferimento a quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto-Generalità;
7. impegnarsi ad accettare l'eventuale avvio all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ai sensi del comma 8 dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016, nelle more della stipulazione del contratto;
8. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel disciplinare di gara, nei capitolati, nei Disciplinari tecnici della gestione, nello Schema di contratto e nei documenti allegati alla procedura di gara, ivi compresi eventuali chiarimenti resi, prendendo atto di quanto ivi indicato e di accettarne il contenuto e, quindi, le norme che regolano la procedura di gara nonché di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservarli in ogni loro parte;
9. qualora l'amministrazione contraente si avvalga della facoltà di affidamento dei servizi e/o dei lavori analoghi previsti nella presente procedura, si impegna già da subito, senza condizioni o riserva alcuna, ad accettarne l'esecuzione;
10. per quanto stabilito dall'art. 23 comma 12 del D.lgs. 50/2016 l'offerente deve accettare l'attività progettuale resa nel precedente livello di progettazione.

11. dichiarare di avere esaminato gli elaborati progettuali del progetto definitivo posto a base di gara, di essersi recato sul luogo di esecuzione del contratto e di avere tenuto conto nella formulazione dell'offerta di tutte le circostanze generali e particolari per la formulazione del prezzo offerto e di avere giudicato i lavori realizzabili, i prezzi dell'appalto remunerativi tali da consentire il ribasso offerto; di avere altresì effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di personale, attrezzature e mezzi adeguati per la realizzazione degli interventi, nonché per la corretta gestione dell'impianto, in tutte le fasi gestionali individuate;
12. impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a rimborsare all'Amministrazione contraente entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, in adempimento alla previsione di cui all'art. 5 del Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 2 dicembre 2016⁸.
13. dichiarare di essere a conoscenza che, ai fini della stipula del Contratto deve presentare apposita polizza di assicurazione per responsabilità professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, anche a copertura dei rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo che possano determinare a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori;
14. accettare le clausole del "Patto di integrità" (art. 1, comma 17, della l. 6 novembre 2012, n. 190) approvato con D.G.R. n. 368 del 29 settembre 2014 e aggiornato con la D.G.R. n. 261 del 20/06/2017, allegato alla documentazione di gara;

Per gli operatori economici fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui alla l. 190/2012

15. dichiarare di essere iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco (cfr. Circolare Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e DPCM 18 aprile 2013 come aggiornato dal DPCM 24 novembre 2016);

Per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"

16. dichiarare di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

17. dichiarare l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
18. indicare il domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA, indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del D. Lgs. 50/2016;
19. autorizzare qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la

partecipazione alla gara oppure di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del D. Lgs. 50/2016;

20. dichiarare di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.
21. Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267
22. di indicare, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciati dal Tribunale competente nonché dichiarare di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di
23. imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.
24. dichiarare di usufruire dei benefici di cui all'art. 93 comma 7 del D. Lgs n. 50/2016, e quindi di avere diritto alla riduzione della garanzia di cui agli articoli 93 e 103 del D.lgs. 50/2016.

Tali dichiarazioni devono essere rese, compilando preferibilmente il Modello - Dichiarazioni integrative e accettazioni condizioni ed impegni (messo a disposizione da questa Stazione Appaltante):

- dall'operatore economico che partecipa singolarmente;
- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano;
- alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero
- dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto;
- dei quali il consorzio concorre.

18.REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE, CAPACITA' ECONOMICA-FINANZIARIA E TECNICO PROFESSIONALI

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- α. iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio ovvero, in caso di sede in uno degli Stati membri, in analogo registro dello Stato di appartenenza secondo le indicazioni disponibili nel registro online dei certificati (e-Certis). In caso di concorrente avente sede in un Paese terzo, firmatario degli accordi di cui all'art. 49 del Codice, tale requisito deve essere dimostrato mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti

nel Paese nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui è residente;

- β. attestazione, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che provi, ai sensi degli artt. 84 del Codice e 61 del Regolamento, la qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;
- χ. ai sensi dell'art. 63 del Regolamento, per partecipare alla gara i concorrenti devono essere in possesso di certificazione di qualità UNI EN ISO 9000 rilasciata da soggetti accreditati. In sede di gara il possesso della certificazione del sistema di qualità deve risultare dall'attestato SOA oppure da documento prodotto in originale o in copia autentica o in copia conforme all'originale, oppure a mezzo dichiarazione sostitutiva.

Il requisito di cui alla precedente lettera a) (iscrizione alla CCIAA) deve essere soddisfatto come di seguito precisato:

- nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti o da costituirsi, o di aggregazione di imprese di rete, o di GEIE, devono essere posseduti da ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande o consorziate/consorziande o aderenti al contratto dirette;
- nell'ipotesi di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) (consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane) e lett. c) (consorzi stabili) del Codice devono essere posseduti dal consorzio e dalle imprese indicate come esecutrici.

Il requisito di cui alla precedente lettera b) (attestazione SOA) deve essere soddisfatto come di seguito precisato:

- ai sensi dell'art. 92, c.2, del Regolamento, per i R.T.I., i consorzi ordinari, le aggregazioni, e per i G.E.I.E., strutturalmente di tipo orizzontale, di cui all'art. 45, comma 2 lettera d), e), f) e g) del Codice, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti nel bando di gara devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nella misura minima del 40%; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate, ciascuna nella misura minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento;
Le quote di partecipazione al raggruppamento/consorzio/aggregazione/G.E.I.E., indicate in sede di Offerta, possono essere liberamente stabilite entro i limiti consentiti dai requisiti di qualificazione posseduti dall'associato, dal consorziato o dall'aggregato. Nell'ambito dei propri requisiti posseduti, la mandataria in ogni caso assume, in sede di Offerta, i requisiti in misura percentuale superiore rispetto a ciascuna delle mandanti con riferimento alla specifica gara;
- ai sensi dell'art. 92, c.3, del Regolamento, per i R.T.I., i consorzi ordinari, le aggregazioni, e per i G.E.I.E., strutturalmente di tipo verticale, di cui all'art. 45, comma 2 lettera d), e), f) e g), del Codice, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti nel bando di gara devono essere posseduti dalla mandataria nella categoria prevalente; nella categoria scorporata la mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria, nella misura indicata per l'impresa singola. I requisiti relativi alle lavorazioni scorporabili non assunte dalle mandanti sono posseduti dalla mandataria con riferimento alla categoria prevalente;

- i requisiti relativi alle lavorazioni riconducibili alla categoria prevalente e/o alle categorie scorporabili possono essere assunte da un raggruppamento di tipo orizzontale, costituendo un raggruppamento di tipo misto.

Il requisito di cui alla precedente lettera c) (certificazione di qualità) deve essere soddisfatto come di seguito precisato:

- In caso di R.T.I., o consorzio ordinario, o aggregazione, o G.E.I.E., il requisito deve essere posseduto da tutti gli operatori economici raggruppati/consorziati, ad eccezione delle imprese che assumono lavori di importo per il quale sia sufficiente la qualificazione in classifica II.
- nell'ipotesi di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) (consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane) e lett. c) (consorzi stabili) del Codice deve essere posseduto ai sensi dell'art. 47 del Codice.

19.AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art.46 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c), del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, con esclusione dei requisiti di cui all'articolo 80, avvalendosi delle capacità di altri soggetti.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali (quali ad esempio morali) nonché di idoneità, (quali ad esempio l'iscrizione alla CCIAA).

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente.

Non è consentito che partecipino alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

L'ausiliaria di un concorrente può essere indicata, quale subappaltatore, nella terna di altro concorrente.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Ai fini di cui sopra, l'operatore economico allega alla domanda di partecipazione:

- a. l'eventuale attestazione SOA dell'impresa ausiliaria;
- b. dichiarazione di non partecipare alla gara in proprio o in forma associata o consorziata;
- c. una dichiarazione dell'operatore economico attestante la volontà di avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;

- d. una dichiarazione con la quale l'impresa ausiliaria attesta il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avalimento;
- e. una dichiarazione dell'impresa ausiliaria, da quest'ultima sottoscritta, dove la stessa si obbliga verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui carente il concorrente;
- f. originale o copia autentica del contratto con il quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata del contratto. A tal fine, il contratto di avalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'impresa ausiliaria. Si applica, in linea generale, laddove compatibile con il presente appalto, l'art. 89 del D.Lgs. 50/2016. (Nell'ipotesi in cui l'operatore economico concorrente (ausiliato) sia ammesso al concordato preventivo con continuità aziendale o abbia depositato il ricorso per l'ammissione al concordato medesimo, in applicazione dell'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942 e s.m.i.):
- g. dichiarazione dell'impresa ausiliaria con cui si obbliga a subentrare all'impresa ausiliata in caso in cui questa fallisca nel corso della gara o dopo la stipulazione del contratto, ovvero non sia più in grado, per qualsiasi ragione, di dare regolare esecuzione all'appalto;
- h. PASSOE dell'ausiliario.

In caso di Avalimento, ex art. 89 del D. Lgs. 50/2016, nel contratto di Avalimento dovranno essere obbligatoriamente specificate in dettaglio, a pena di nullità del contratto, le risorse umane e strumentali oggetto del contratto di Avalimento stesso, e le prestazioni eseguite dal soggetto ausiliario. Quest'ultimo, inoltre, ai sensi della vigente normativa, deve svolgere la prestazione oggetto del contratto di Avalimento direttamente, utilizzando le proprie risorse umane e strumentali specificate nel contratto, in adempimento agli obblighi derivanti dal contratto di Avalimento stesso. La Stazione Appaltante durante l'esecuzione del contratto svolgerà regolari controlli al fine di verificare il pieno rispetto di quanto sopra specificato.

In caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list":

- i. dichiarazione dell'ausiliario del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010, n. 78, conv. in l. 122/2010) oppure dichiarazione di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

In caso di lavori rientranti in una delle attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui al comma 53, dell'art. 1, della L.190/2012:

- φ. iscrizione alla c.d. white list, istituita presso la Prefettura della provincia in cui gli operatori economici hanno la propria sede oppure domanda di iscrizione alla c.d. white list.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la

stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

Ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, il concorrente provvede a sostituire l'ausiliario qualora per quest'ultimo sussistono motivi obbligatori di esclusione o laddove esso non soddisfi i pertinenti criteri di selezione. In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la Commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 89, comma 5, del Codice, gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

20.SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso la sede dell'immobile interessato dai lavori è obbligatorio. La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.

Ai fini dell'effettuazione del prescritto sopralluogo, i concorrenti devono inviare al RUP almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, all'indirizzo di posta elettronica massimo.sergio@regione.campania.it una richiesta di sopralluogo, indicando nome e cognome, con i relativi dati anagrafici delle persone incaricate di effettuarlo. La richiesta deve specificare l'indirizzo di posta elettronica PEC, cui indirizzare la convocazione.

Il sopralluogo verrà effettuato nei giorni stabiliti dal RUP. La data del sopralluogo viene comunicata con almeno 2 (due) giorni di anticipo. In tale data e sede sarà rilasciato attestato di AVVENUTO SOPRALLUOGO da allegare alla documentazione di gara.

Il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIAA/Albo/Registro o da soggetto diverso munito di delega che, all'atto del sopralluogo deve sottoscrivere il documento, a conferma dell'effettuato sopralluogo, e ritirarne copia da allegare alla documentazione amministrativa (**Busta A**).

In caso di raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, in relazione al regime della solidarietà, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un incaricato per tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito delle delega di tutti detti operatori.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile, il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio oppure dell'operatore economico consorziato indicato come esecutore dei lavori.

21.SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 105 del Codice è ammessa la facoltà di affidare in subappalto le prestazioni

oggetto del contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante, purché:

- α. il concorrente indichi all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato;
- β. l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- χ. il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- δ. il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice.

Si precisa che la quota percentuale subappaltabile deve essere contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo contrattuale complessivo.

Per la disciplina dell'istituto del subappalto si rinvia al capo 9 del Capitolato Speciale d'appalto.

Il subappalto potrà riguardare le categorie **OS28 cl.III bis, OS30, SIOS cl.III**.

22.PAGAMENTO A FAVORE DELL'AUTORITA'

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, per un importo pari ad € 200,00 (euro duecento/00) secondo le modalità di cui alla deliberazione dell'A.N.AC. n. 1174 del 19 dicembre 2018 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2019 e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

Il mancato pagamento, è causa di esclusione dalla procedura di gara così come, in caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

23. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **13:00 del 29 maggio 2020**, tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 1 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
2. cliccare sulla sezione "BANDI";
3. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
4. cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
5. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;

6. cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
7. compilare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 13. Contenuto della Busta A - Documentazione amministrativa del presente disciplinare;
8. per la "BUSTA TECNICA" è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 14. Contenuto della Busta B - Offerta tecnica del presente disciplinare;
9. per la "BUSTA ECONOMICA" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione l'offerta economica formulata, secondo il modello di offerta economica allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 15. Contenuto della Busta C - Offerta economica del presente disciplinare.
10. cliccare su INVIO, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su CONFERMA per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riprodotte l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

11. inserire i propri codici di accesso;
12. cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
13. cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
14. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Con le stesse formalità sopra descritte, e purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena la irricevibilità, i concorrenti possono operare eventuali sostituzioni della documentazione inviata telematicamente.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Ove il raggruppamento o il consorzio non sia ancora costituito, l'impegno, sottoscritto da tutti i soggetti che compongono il RTI o il Consorzio costituendo, che, in caso di aggiudicazione, gli stessi operatori economici, in caso di RTI, conferiranno mandato con rappresentanza ad uno di essi indicato in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti, in caso di Consorzio, stipuleranno il contratto di costituzione dello stesso indicando il soggetto che stipulerà il contratto in nome e per conto del Consorzio.

In caso di partecipazione in RTI costituito, la lettera dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore dell'impresa mandataria.

In caso di partecipazione in RTI non ancora costituito, la lettera dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore di tutte le aziende che comporranno il raggruppamento.

In caso di Consorzio stabile dovrà essere dichiarato:

15. il numero delle società consorziate di cui si compone il Consorzio;
16. le società consorziate per le quali il Consorzio concorre e che eseguiranno l'appalto, in caso di aggiudicazione della gara;
17. che in caso di aggiudicazione dell'appalto, il Consorzio Stabile assumerà il contratto per sé e/o per conto delle società designate ad eseguire l'appalto, con conseguente responsabilità solidale verso la Regione Campania del Consorzio e delle singole società consorziate designate, per tutte le obbligazioni conseguenti;

In caso di partecipazione in Consorzio stabile la lettera dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore del Consorzio e dal Legale Rappresentante/procuratore di ciascuna impresa consorziata indicata quale esecutrice dell'appalto.

La mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B, è causa di esclusione.

Saranno escluse le offerte plurime, condizionate, tardive, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

L'offerta vincherà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata dalla medesima stazione appaltante e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara; l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni; la mancata produzione della dichiarazione di avalimento o del contratto di avalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nel D.Lgs. 7 marzo, 2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale (di seguito anche CAD).

Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente ai sensi dell'art. 97, comma 6, del Codice.

È facoltà della Stazione Appaltante di non procedere all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, se aggiudicata, di non stipulare il contratto di appalto.

Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, il contratto di appalto sarà stipulato nel termine di 60 giorni che decorre dalla data in cui l'aggiudicazione è divenuta efficace ai sensi dell'art. 32, co. 7, del Codice e, comunque, non prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, co.9, del Codice.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti prescritti.

Nei casi indicati all'art. 110, co. 1, del Codice, la Stazione Appaltante provvederà a interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla presente procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

24.GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata, da una garanzia provvisoria, pari al 2 % del prezzo base = $0.02 * 16.523.636,28/100 = € 330.472,72$, costituita secondo le forme di cui all'art. 93 del Codice. La garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario; la garanzia sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni

mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

L'istanza dovrà, altresì essere corredata, a pena di esclusione, dalla dichiarazione di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, contenente l'impegno verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse affidatario, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui agli artt. 103 e 104 del Codice in favore della la Regione Campania, valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione di cui all'art. 103, comma 1 del Codice.

Tale impegno non è richiesto alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della Stazione Appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso la Tesoreria regionale gestita dall'Istituto Sanpaolo - Banco di Napoli - IT38 V030 6903 4961 0000 0046 030 - BIC BCI-TITMM.

In tale caso deve essere indicato il numero di conto corrente e gli estremi della banca presso cui la Stazione Appaltante dovrà restituire la garanzia provvisoria versata, al fine di facilitare lo svincolo della medesima; da fideiussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività ovvero rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

In ogni caso, la garanzia fideiussoria conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della polizza fideiussoria, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet della Banca d'Italia:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>; <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie>;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisipub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;

e al seguente sito internet dell'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS):

- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp.

In caso di prestazione della garanzia provvisoria con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico dovrà essere presentata anche una dichiarazione di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui al comma 3 dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., contenente l'impegno verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art.103 del Codice in favore della Stazione Appaltante.

In caso di prestazione della garanzia provvisoria sotto forma di fideiussione questa dovrà:

- essere intestata a tutti gli operatori del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo, aggregazione di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE;

- essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze nonché essere conforme agli schemi di polizza tipo previsto dal Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 19-01-2018, n. 31;
- essere prodotta in originale, o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000, con espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare, su richiesta della Stazione Appaltante, la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;
- avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- prevedere espressamente:
 - a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - c. l'operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;
 - d. la dichiarazione contenente l'impegno del fideiussore verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 in favore della Stazione Appaltante valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo sarà ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice e specificamente:

- α. del 50% per gli operatori in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9000;
- β. del 50% non cumulabile con quella di cui al primo punto, nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese;
- χ. del 30%, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo punto, per gli operatori in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) o del 20% per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;
- δ. del 15%, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo secondo e terzo punto per gli operatori economici che sviluppino un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

In caso di partecipazione in forma associata, le suddette riduzioni si possono ottenere alle

seguenti condizioni:

- a. in caso di partecipazione in RTI orizzontale, o consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 o aggregazioni di imprese di rete, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento e/o il consorzio ordinario e/o l'aggregazione di imprese di rete siano in possesso della predetta certificazione;
- b. in caso di partecipazione in RTI verticale, nel caso in cui solo alcune tra le imprese che costituiscono il raggruppamento verticale siano in possesso della certificazione, il raggruppamento stesso può beneficiare di detta riduzione in ragione della parte delle prestazioni contrattuali che ciascuna impresa raggruppata e/o raggruppanda assume nella ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del raggruppamento;
- c. in caso di partecipazione in consorzio di cui alle lett. b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e di aggregazioni di imprese di rete con organo comune e soggettività giuridica, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia nel caso in cui la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio/ aggregazione di imprese di rete.

La mancata presentazione della garanzia provvisoria – a condizione che la garanzia sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta – la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate, oppure la mancata reintegrazione potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, co. 9 del Codice.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata automaticamente nei confronti dell'aggiudicatario, al momento della stipula del contratto, mentre ai sensi dell'art. 93, comma 9, del Codice, verrà svincolata, nei confronti degli altri concorrenti, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

25.GARANZIA DEFINITIVA

Per la garanzia definitiva ci si riporta all'art. 2.10 del Capitolato Speciale d'Appalto

26.CONTENUTO DELLA BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta "A - Documentazione amministrativa" contiene, a pena di esclusione:

1. Domanda di partecipazione;
2. Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ai sensi dell'art.85 del Codice;
3. Documento a conferma dell'effettuato sopralluogo;
4. Attestazione SOA di cui al DPR 207/2010 e s.m.i., regolarmente autorizzata, in corso di validità, per le categorie di cui all'art 3 del presente Disciplinare (Dichiarazione resa tramite DGUE parte II sez. A SOA);
5. Ricevuta pagamento contributo ANAC di euro 200,00;
6. Garanzia provvisoria di cui al presente Disciplinare;
7. Copia del PassOE.

La **domanda di partecipazione** è redatta secondo il modello allegato e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni:

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara

(impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di consorzio stabile di cui all'art. 46 lett. f) del Codice il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria /capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
 - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cui all'art. 46 lettera f) del Codice la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Il concorrente compila il **Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)**, secondo il modello allegato redatto secondo lo schema di formulario allegato alla Circolare n. 3 del 18 luglio 2016 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con le informazioni di seguito indicate e lo sottoscrive digitalmente.

Parte I - Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II - Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C.

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento e allega:

1. DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
2. dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
3. dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
4. originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
5. PASSOE dell'ausiliaria;
6. in caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"
7. dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del DM 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del DL 78/2010, conv. in L. 122/2010) oppure dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14.12.2010 con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D.

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto nonché, ai sensi dell'art. 105 comma 6 del Codice, la denominazione dei tre subappaltatori proposti.

Il concorrente, per ciascun subappaltatore, allega:

1. DGUE, a firma del subappaltatore, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, e alla parte VI;
2. PASSOE del subappaltatore.

Parte III - Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal punto 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D). Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter del Codice.

Parte IV - Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione e compila le sezioni A, B e C per dichiarare il possesso dei requisiti richiesti ai punti 5 e 6 del presente Disciplinare.

Parte VI - Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre. La dichiarazione relativa a tutti i soggetti (in carica o cessati) di cui all'art. 80, comma 3, del Codice è resa senza l'indicazione del nominativo dei singoli soggetti (per l'elencazione dei soggetti cui deve essere riferita l'attestazione si richiama il Comunicato del Presidente ANAC del 26.10.2016, compatibilmente con la novella apportata al Codice dall'art. 49, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 56/2017).

L'indicazione del nominativo dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice sarà richiesta soltanto al momento della verifica delle dichiarazioni rese.

Nel solo nel caso in cui il legale rappresentante/procuratore del concorrente non intenda rendere le dichiarazioni sostitutive ex art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. I) del Codice anche per conto dei soggetti elencati al comma 3 dell'art. 80 del Codice, detti soggetti sono tenuti a compilare in proprio la dichiarazione ex art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. I), del Codice, allegando copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. I) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

PassOE (Documento generato dal sistema AVCPass - Authority Virtual Company Passport)

L'AVCP (oggi ANAC) con deliberazione n.111 del 20 dicembre 2012, disciplinante la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico - organizzativo ed economico - finanziario per la partecipazione alle procedure disciplinate dal Codice, ha stabilito doversi procedere, per tale verifica, mediante l'utilizzo della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, istituita presso l'Autorità Nazionale Anti Corruzione. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla presente procedura, se non già registrati, sono invitati a registrarsi al sistema AVCPASS accedendo all'apposito link: <https://ww2.avcp.it/idp - sig/>

Nella pagina che si apre cliccare sulla voce "Registrati". Successivamente, accedendo con le proprie credenziali al sistema, inserire il CIG identificativo della presente procedura, (indicato in precedenza), e procedere alla generazione del PassOE (il documento che attesta che l'Operatore Economico (OE) può essere verificato tramite AVCPASS).

Il concorrente rende una **dichiarazione integrativa**, sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale ovvero dal procuratore con poteri di firma, con la quale:

- dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
- fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- prende atto delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
- prende atto di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
- accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list", dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010, n. 78, conv. Il legge n.122/2010) oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 e allega copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.
- Indica i dati relativi a: domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA e, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76 comma 5 del Codice, indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, indirizzo di posta elettronica;
- autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
- attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.
- per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del RD 16 marzo 1942 n. 267, dichiarazione sostitutiva con la quale il legale rappresentante dell'impresa ammessa alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, ai sensi dell'art. 80, co. 5, lett. b), e dell'art. 110, comma 3 del Codice, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE indica gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciati dal Tribunale competente, nonché di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 della legge fallimentare.

Il concorrente dovrà altresì, allegare la seguente **documentazione a corredo** firmata digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

- documentazione attestante la copertura assicurativa di cui al precedente art. 25 . Garanzia provvisoria del presente Disciplinare;
- ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC.

In caso di concorrenti associati, ogni singolo operatore economico dovrà presentare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'operatore stesso ovvero dal procuratore con poteri di firma:

- documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 11. Requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-professionali del presente Disciplinare;
- dichiarazioni dei familiari conviventi, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. secondo il modello allegato;
- copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
- PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria.

Per i consorzi stabili:

- atto costitutivo e statuto del consorzio in copia autentica, con indicazione delle imprese consorziate, qualora gli stessi non siano rinvenibili mediante accesso alla banca dati della Camera di Commercio.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con indicazione del soggetto designato quale mandatarario, nella forma prescritta, prima della data di presentazione dell'offerta;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capogruppo;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti;

- dichiarazione resa da ciascun operatore economico attestante:
 - a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 co. 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co. 4 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica:

- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. n. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica:

- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti:

- in caso di RTI costituito: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD, oppure in alternativa, in caso di RTI costituendo: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria

con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD.

La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

27.CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA

La busta "B – Offerta Tecnica" deve essere conforme, a pena d'esclusione, alle forme e modalità indicate nel prosieguo del presente disciplinare. Nella busta deve essere contenuta esclusivamente l'offerta tecnica, a pena di esclusione.

Saranno pertanto contenuti nella busta B:

- n.13 relazioni con n. 13 allegati grafici secondo le specifiche di cui al successivo paragrafo **30.CRITERI DI VALUTAZIONE**;
- computo metrico non estimativo (a pena di esclusione, non deve contenere i prezzi) comprensivo delle lavorazioni e forniture migliorative e/o integrative offerte;
- elaborati grafici relativi alle proposte offerte dal concorrente, migliorative del progetto definitivo posto a base di gara. Gli elaborati devono essere prodotti nel formato massimo A1 in numero max di 13.
- Il concorrente, al fine di documentare le proposte e consentirne la valutazione, potrà inserire nella "BUSTA B Offerta tecnica", nella quantità massima di 50 pagg. A4, i seguenti ulteriori documenti:
 - depliant sintetici, per ogni elemento oggetto di valutazione, dei certificati di qualità ove esistenti etc.;
 - elenco dei materiali, dei componenti, delle apparecchiature e delle lavorazioni riguardanti le soluzioni migliorative e le integrazioni tecniche proposte aggiuntive rispetto a quelle previste per la esecuzione dei lavori; l'elenco deve essere corredato dalle relative specifiche tecniche senza, però, indicarne i prezzi a pena di esclusione in quanto questi saranno a corredo dell'offerta economica;
 - elenco dei software e delle specifiche attrezzature, con le relative specifiche tecniche, che verranno utilizzati. Essi saranno attinenti sia alla fase integrativa di diagnosi strutturale ed energetica dello stato di fatto dell'edificio, sia alla fase di redazione della progettazione esecutiva con particolare riguardo alla redazione del piano di manutenzione e della gestione dello stesso nella fase di esercizio futuro dell'intero compendio.

Si precisa che:

l'inserimento nell'ambito dell'offerta tecnica di proposte migliorative relative sia a lavori e/o provviste non ricompresi nell'elenco prezzi a base di gara e quindi aggiuntive, e quindi sostitutive e/o integrative, non può essere oggetto di riconoscimento economico in fase di contabilizzazione dei lavori eseguiti. Tali proposte migliorative - valutate e considerate come opera da eseguirsi a corpo - vengono infatti offerte a costo zero per l'Amministrazione, il costo di dette migliorie dovrà rientrare nell'importo netto dell'appalto, risultante dal ribasso offerto dal concorrente in sede di gara e quindi in sede di redazione del progetto esecutivo avranno valutazione nulla.

A pena di esclusione i concorrenti non devono operare alcuna anticipazione di elementi di tipo

quantitativo (elemento prezzo) che possano essere rilevati ai fini dell'individuazione dell'offerta contenuta nella busta C.

In caso di R.T.I. non ancora costituito alla data di presentazione dell'offerta, l'offerta tecnica deve essere siglata, datata e sottoscritta come sopra, pena l'esclusione del costituendo raggruppamento, dal legale rappresentante o dal soggetto regolarmente munito dei relativi poteri di firma di ciascuna impresa raggruppanda.

Resta inteso che, in caso di discordanza/incongruenza tra gli elaborati presentati di in sede di offerta e gli elementi della progettazione definitiva posta a base di gara, verrà valutata e presa in considerazione la soluzione più vantaggiosa per l'Amministrazione e l'impresa ne è tenuta a rendere congruente la proposta offerta con il progetto esecutivo e conseguentemente con l'esecuzione dell'opera senza nulla pretendere e allo stesso prezzo "a corpo" offerto per l'esecuzione dei lavori.

28.CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA e TEMPORALE

Nella busta C – devono essere contenute, a pena di esclusione:

- **l'offerta economica contenente:**

1. l'indicazione del ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, espresso in cifre ed in lettere con massimo tre cifre decimali dopo la virgola. In caso di discordanza tra le due indicazioni prevarrà l'indicazione in lettere;
2. l'indicazione in cifre ed in lettere dell'importo degli oneri della sicurezza - cosiddetti aziendali, aggiuntivi a quanto previsto da PSC - ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice;
3. l'indicazione dei propri costi della manodopera - ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice.
4. l'indicazione del ribasso percentuale sull'importo della progettazione esecutiva posto a base di gara, espresso in cifre ed in lettere con massimo tre cifre decimali dopo la virgola. In caso di discordanza tra le due indicazioni prevarrà l'indicazione in lettere;
5. lista delle lavorazioni e forniture.

Per l'offerta prezzi unitari è fornita la "lista delle lavorazioni e forniture" previste per la esecuzione dell'opera, composta da sette colonne. Nella lista, vidimata in ogni suo foglio dal responsabile del procedimento, sono riportati, per ogni lavorazione e fornitura, nella prima colonna il numero di riferimento dell'elenco delle descrizioni delle varie lavorazioni e forniture previste in progetto, nella seconda colonna la descrizione sintetica delle varie lavorazioni e forniture, nella terza colonna le unità di misura, nella quarta colonna il quantitativo previsto in progetto per ogni voce.

Il concorrente dovrà riportare nella quinta e sesta colonna, i prezzi unitari offerti per ogni lavorazione e fornitura espressi in cifre nella quinta colonna ed in lettere nella sesta colonna e, nella settima colonna, i prodotti dei quantitativi risultanti dalla quarta colonna per i prezzi indicati nella sesta.

Il prezzo complessivo offerto, rappresentato dalla somma di tali prodotti, è indicato dal concorrente in calce al modulo stesso unitamente al conseguente ribasso percentuale di cui al precedente punto 1 rispetto al prezzo complessivo posto a base di gara. Il prezzo complessivo ed il ribasso sono indicati in cifre ed in lettere.

L'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore; nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva, la suddetta dichiarazione dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al presente

Disciplinare.

Per la formulazione dell'offerta economica relativa ai lavori saranno ammesse solo offerte economiche che non superino l'importo a base d'asta.

- **l'offerta temporale contenente**

1. l'indicazione T min.= Durata in giorni naturali e consecutivi dei tempi di esecuzione lavori posti a base di gara, espresso in cifre unitarie ed in lettere

In caso di discordanza tra le due indicazioni prevarrà l'indicazione in lettere;

2. l'indicazione T min.= Durata in giorni naturali e consecutivi dei tempi di di realizzazione della progettazione esecutiva posti a base di gara, espresso in cifre unitarie ed in lettere

3. Crono programma delle attività di progettazione e di esecuzione dei lavori

In caso di discordanza tra le due indicazioni prevarrà l'indicazione in lettere;

29.CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La migliore offerta sarà selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 c. 2 del D.lgs. 50/2016, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, sulla base di criteri oggettivi inerenti aspetti qualitativi e ambientali connessi all'oggetto dell'appalto e indicati nel prosieguo del presente disciplinare di gara.

Il punteggio economico è stato fissato ai sensi del comma 10 bis dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo e garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici.

Gli elementi, i criteri ed i punteggi di seguito elencati sommano complessivamente punti 100. Il predetto punteggio sarà attribuito sulla base dei criteri qualitativi e quantitativi di seguito elencati. Le offerte verranno valutate di elementi di natura qualitativa e quantitativa (elemento prezzo sui lavori e sulla gestione), a cui sono stati cumulativamente assegnati i relativi punteggi massimi di seguito descritti.

- **elementi di natura qualitativa** – Punteggio cumulativo massimo 70/100
- **elementi di natura quantitativa** – Punteggio massimo 30/100

Ai sensi del comma 14 dell'art. 95 del codice, non sono ammesse varianti al progetto definitivo posto a base di gara.

Non sono considerate varianti, le modifiche apportate nella fase di redazione del progetto esecutivo, che afferiscono a modelli e criteri di progettazione più approfonditi tali da supportare eventuali proposte migliorative che necessitano maggiori approfondimenti dei modelli teorici di riferimento finalizzati al raggiungimento di un miglioramento globale dell'intervento sia in termini di sicurezza strutturale sismica , di eventi eccezionali (incendio e/o allarmi evaquazioni) che di efficientamento energetico.

Difatti sul progetto definitivo sono stati acquisiti già tutti i pareri e le autorizzazioni occorrenti per la validazione.

Saranno oggetto di valutazione ai fini dell'apprezzamento del pregio tecnico e dell'attribuzione del relativo punteggio le soluzioni tecniche migliorative che il concorrente esporrà in sede di presentazione dell'offerta tecnica.

Gli aspetti inerenti la possibilità di presentare le migliorie sono definiti nel prosieguo del

presente disciplinare di gara, rimanendo comunque preclusa la modificabilità delle caratteristiche progettuali già stabilite dall'amministrazione e l'alterazione dei caratteri essenziali delle prestazioni richiesta.

Per il criterio quantitativo relativo all'elemento prezzo, il prezzo più basso sarà determinato, per la parte relativa ai lavori dall'offerta a prezzi unitari

Per la formulazione dell'offerta economica, per l'offerta prezzi unitari è fornita la "lista delle lavorazioni e forniture" previste per la esecuzione dell'opera, composta da sette colonne con le specifiche di seguito riportate.

Le migliori oggetto della valutazione in sede di offerta tecnica non rappresentano elemento di valutazione dell'offerta economica.

- **Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata applicando il metodo aggregativo - compensatore.**

A ciascun candidato il punteggio viene assegnato sulla base della seguente formula:

$C(a) = \sum_{i=1}^n [W_i * V(a)_i]$ dove:

$C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i), per ciascuno degli elementi a valutazione di tipo qualitativo e quantitativo, elencati nella tabella del paragrafo successivo, denominata "Criteri di valutazione".

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;

n

$\sum$ = sommatoria

$i=1$

I coefficienti $V(a)_i$ da assegnare a ciascun criterio o sub-criterio di natura qualitativa sono determinati come di seguito indicato:

- a) mediante l'attribuzione discrezionale, da parte di ogni commissario, del coefficiente sulla base dei criteri motivazionali riportati nella tabella riportata di seguito, denominata "Descrittori livello prestazione";
- b) determinando la media dei coefficienti che ogni commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti su ciascun criterio o sub-criterio;
- c) attribuendo il coefficiente uno al valore medio massimo e proporzionando linearmente a tale media massima gli altri valori medi.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti per i vari criteri di valutazione, se nessun concorrente ottiene sui criteri di valutazione tecnica aventi natura qualitativa il punteggio pari al peso complessivo assegnato agli stessi, è effettuata la c.d. "riparametrizzazione", assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio totale più alto il massimo punteggio previsto e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

DESCRIZIONE DEL LIVELLO DI PRESTAZIONE *	VALORI
<i>Livello di definizione ottimo, con portata assolutamente completa, molto dettagliata, corretta e ricca di aspetti e soluzioni elaborate anche in maniera complessa, rispondente in maniera ottimale agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.</i>	1.00
<i>Livello di definizione buono, con proposta ampia e corretta, abbastanza dettagliata, rispondente in</i>	0.80

<i>maniera più che discreta agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.</i>	
<i>Livello di definizione discreto, con proposta adeguata e significativa, rispondente in maniera discreta agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.</i>	0.60
<i>Livello di definizione sufficiente, con proposta essenziale, semplice, rispondente in maniera sufficiente agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.</i>	0.40
<i>Proposta limitata, poco dettagliata, molto semplice con pochi aspetti, rispondente in maniera scarsa agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.</i>	0.20
<i>Senza alcuna proposta o inadeguata rispetto agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.</i>	0.00

- * Per ogni descrittore è fissato un valore; ogni coppia di valori definisce un range di valori attribuibili. Il valore che il singolo commissario può attribuire potrà variare rispetto a quelli indicati, adattandolo all'interno del range individuato coerentemente alla propria valutazione. In ogni caso il valore attribuito potrà avere al massimo due cifre decimali.

I coefficienti $V(a)_i$ da assegnare ad ognuno dei sub-criteri di natura qualitativa sono determinati in base alla formula come di seguito indicata:

$$V(a)_i = R(a)_i / R_{\max}$$

Dove

$V(a)_i = R(a)_i$ = ribasso unico percentuale (di cui all'offerta economica), offerto dall'iesimo concorrente; $R_{\max}$ = ribasso unico percentuale (di cui all'offerta economica), massimo offerto.

Il coefficiente $V(a)_i$ sarà espresso fino alla seconda cifra decimale, e qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque, sarà considerato fino alla seconda cifra decimale arrotondata all'unità superiore.

- Per la valutazione del parametro quantitativo "Ribasso unico percentuale derivante dall'offerta a prezzi unitari sui lavori_ (**peso 15**) la Commissione applicherà la seguente formula:

$$E = E_{\max} * (1 + P_{\min} / P_g) / (1 + P_i / P_g)$$

E = punteggio assegnato per il prezzo

$E_{\max}$ = punteggio massimo assegnabile per il prezzo

$P_{\min}$ = prezzo minimo offerto dai concorrenti

P_i = prezzo offerto dal concorrente

P_g = Importo complessivo a base d'asta al netto degli oneri della sicurezza.

- Per la valutazione del parametro quantitativo "Ribasso unico percentuale sui servizi di architettura e ingegneria_ (**peso 5**) la Commissione applicherà la seguente formula:

$$E = E_{\max} * (1 + P_{\min} / P_g) / (1 + P_i / P_g)$$

E = punteggio assegnato per il prezzo della progettazione

E_{max} = punteggio massimo assegnabile per il prezzo della progettazione

P_{min} = prezzo minimo offerto dai concorrenti

P_i = prezzo offerto dal concorrente

P_g = Importo complessivo a base d'asta della progettazione.

- Per la valutazione del parametro quantitativo "Ribasso percentuale derivante dall'offerta tempi di esecuzione lavori (**peso 7**) la Commissione applicherà la seguente formula – tempo di gg.616 di giorni naturali e consecutivi previsti a base di gara:

$$F = F_{max} * (1 + T_{min}/T_g) / (1 + T_i/T_g)$$

F = punteggio assegnato per il tempo

F_{max} = punteggio massimo assegnabile per il tempo

T_{min} = tempo minimo offerto dai concorrenti non può essere inferiore a gg. 56 T_i = tempo offerto dal concorrente

T_g = Tempo stabilito nel CSA pari a gg. 616

Si precisa che qualora il tempo di realizzazione offerto sia **inferiore di 56 gg rispetto** ai tempi previsti, l'offerta non sarà esclusa, ma il coefficiente attribuito al concorrente sarà comunque paria a zero.

- Per la valutazione del parametro quantitativo "Ribasso percentuale derivante dall'offerta tempi di progettazione (**peso 3**) la Commissione applicherà la seguente formula – tempo di gg.45 di giorni naturali e consecutivi previsti a base di gara:

$$F = F_{max} * (1 + T_{min}/T_g) / (1 + T_i/T_g)$$

F = punteggio assegnato per il tempo della progettazione

F_{max} = punteggio massimo assegnabile per il tempo della progettazione

T_{min} = tempo minimo offerto dai concorrenti non può essere inferiore a gg. 10 T_i = tempo offerto dal concorrente

T_g = Tempo stabilito nel CSA pari a gg. 45

Si precisa che qualora il tempo di realizzazione offerto sia **inferiore di 10 gg rispetto** ai tempi previsti, l'offerta non sarà esclusa, ma il coefficiente attribuito al concorrente sarà comunque pari a zero.

30.CRITERI DI VALUTAZIONE

Il pregio tecnico verrà valutato sulla base degli elementi di seguito dettagliati inerenti l'oggetto dell'appalto con specifico riferimento all'attività di progettazione e di realizzazione.

In linea generale si fa presente che, laddove il criterio riguarda la proposizione di soluzioni migliorative, le migliorie proposte non dovranno comportare la richiesta di nuove autorizzazioni ovvero non dovranno comportare la necessità di modificare le autorizzazioni già ottenute. Le migliorie proposte dovranno apportare modifiche qualitativamente apprezzabili al progetto posto a base di gara, senza che si configurino come varianti

La documentazione prodotta dovrà pertanto permettere la valutazione della fattibilità delle proposte formulate e il riconoscimento dei vantaggi da queste riproducibili.

Le offerte migliorative potrebbero implicare una variazione delle lavorazioni poste a base di gara, in termini quali-quantitativi ovvero l'introduzione di una lavorazione nuova.

Per quanto riguarda l'eventuale modifica quantitativa, si fa presente che non sono ammesse soluzioni migliorative che consistano in opere aggiuntive rispetto a quelle poste a base di gara che non incrementino la qualità della prestazione richiesta. Ciò in ossequio al principio introdotto dal comma 14 bis dell'art. 95 del codice. Ossia non sono ammesse mere aggiunte quantitative alle prestazioni richieste nei capitolati posti a base di gara che non ne migliorino la qualità, per cui la costruzione progettuale di base rimane inalterata ma viene solo ampliata quantitativamente in alcuni suoi aspetti.

La soluzione migliorativa proposta potrà quindi determinare la necessità di inserire nuove voci di lavorazioni o la modifica di voci già esistenti. In tal caso nell'offerta tecnica debbono essere indicate le nuove voci di elenco prezzo, che possono essere integrative (se si riferiscono a nuove lavorazioni) o sostitutive (se riferite a lavorazioni già previste per le quali si offrono soluzioni migliorative).

L'offerta tecnica dovrà contenere la descrizione dettagliata di tutti gli elementi qualitativi riportati in maniera esaustiva.

Ai sensi di quanto stabilito dal comma 6 dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016, gli elementi dell'offerta tecnica che concorreranno alla selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sono basati su criteri oggettivi, scelti tra gli aspetti qualitativi connessi all'oggetto dell'appalto.

Nella tabella seguente sono riportati i criteri e i relativi sub-criteri, con i relativi pesi ponderali e sub-pesi e la documentazione dimostrativa da presentare.

CRITERI VALUTATIVI		SUB-CRIPERI QUALITATIVI PONDERALI		SUB-PESI PONDERALI	PESI	Docum.
1.ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE (10 PUNTI)					10	
1.ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	Organizzazione di cantiere per una più efficace riduzione delle interferenze con gli spazi urbani e una mitigazione dell'impatto del cantiere nella città	3		Relazione di 10 pp+ 1 graf. A1		
	Operazioni che assicurino la protezione delle parti di edificio già ristrutturati ed in esercizio in relazione alle macrofasi esecutive	3		Relazione di 10 pp+ 1 graf. A1		
	Proposte operative per l'allestimento di più sottocantieri contemporanei. Successione e concatenazione delle fasi lavorative per ciascun sottocantiere legate alla compresenza di più squadre di operai. Sarà premiata la coerenza e l'attendibilità della proposta, attraverso relazioni, schemi e planimetrie che dimostrino la fattibilità ed esecutività degli interventi, in coerenza alle ipotesi di cantierizzazione già predisposte nel progetto a base di gara.	4		Relazione di 10 pp+ 1 graf. A1		
2.SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI E TUTELA DEL BENE (15 PUNTI)					15	
2.SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI E TUTELA DEL BENE	Efficacia delle modalità di realizzazione dei percorsi di cantiere per assicurare una maggiore sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'edificio esistente e il minore impatto con le funzioni che comunque si svolgono nella restante parte di edificio	4		Relazione di 10 pp + 1 graf. A1		
	Modalità di realizzazione delle lavorazioni sulle facciate esterne ed interne per una maggiore sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'edificio esistente e il minore impatto con le attività che comunque si svolgono nelle parti adiacenti il singolo cantiere, attraverso l'illustrazione dettagliata delle fasi esecutive	4		Relazione di 10 pp+ 1 graf. A1		
	Modalità di realizzazione degli interventi strutturali sui solai, cordoli , travi , pareti murarie e sui pilastri in C.A per assicurare una maggiore sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'edificio esistente e il minore impatto con le parti edili, impiantistiche e di finitura esistenti anche attraverso l'illustrazione dettagliata delle fasi esecutive	7		Relazione di 10 pp+ 1 graf. A1		
3.CRITERI AMBIENTALI MINIMI (5 PUNTI)					5	
3.CRITERI AMBIENTALI MINIMI	Proposte relative al miglioramento della conformita' dell'edificio ai Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. 11 gennaio 2017 del ministero dell'Ambiente , finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale sulle risorse naturali, alla riduzione dei costi di manutenzione dell'opera, al miglioramento del comfort termico idrometrico, all'implementazione dei sistemi tecnologici innovativi, all'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed alla ottimizzazione del risparmio energetico.	5		Relazione di 10 pp + 1 graf. A1		
4.ASPETTI QUALITA' TECNICHE (25 PUNTI)					25	
4.ASPETTI QUALITA' TECNICHE	Soluzioni migliorative agli interventi di recupero delle superfici dei prospetti, delle componenti lapidee dei frontoni, rispetto a quelle già previste in progetto. Soluzioni migliorative attinenti la gestione della sicurezza dell'edificio in caso di necessaria evaquazione immediata.	10		Relazione di 10 pp+ 2 graf. A1		
	Miglioramento dell'efficienza e della manutenzione degli impianti, anche attraverso l'ottimizzazione della relativa compatibilità' con le installazioni esistenti, prevedendo altresì un adeguato livello di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio, prediligendo soluzioni tecnologiche caratterizzate da un elevato livello di integrazione con le esistenti strutture e la valenza architettonica dell'immobile. In sintesi migliorare la funzionalità e la compatibilità degli impianti esistenti per una maggiore integrazione con quelli di progetto esecutivo a farsi anche al fine di una efficiente gestione unitaria e centralizzata	10		Relazione di 10 pp+ 2 graf. A1		
	Miglioramenti e proposizioni di interventi e soluzioni innovative che migliorano la qualità dell'intervento strutturale tenendo conto delle caratteristiche storiche del bene, migliorando il comportamento sismico globale	5		Relazione di 10 pp+ 2 graf. A1		
5.ASPETTI QUALIFICANTI IL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA (15 PUNTI)					15	
5.ASPETTI QUALIFICANTI IL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA	Gestione e controllo della progettazione esecutiva - Modello organizzativo della fase di progettazione esecutiva	5		Relazione di 20 pp		
	Gestione e controllo della progettazione esecutiva - Qualità della struttura di project management (SPM)	5		Relazione di 20 pp		
	Gestione e controllo della progettazione esecutiva - Qualità dello staff tecnico incaricato della progettazione	5		Relazione di 20 pp		
TOTALE PUNTEGGIO CRITERI QUALITATIVI					70	
		CRIPERI QUANTITATIVI		SUB-PESI PONDERALI	PESI	
OFFERTA ECONOMICA	Ribasso percentuale derivante dall'offerta a prezzi unitari sui lavori		15			
	Ribasso percentuale sui servizi di architettura e ingegneria		5		20	
Offerta Temporale	Timin = Tempo derivante dall'offerta tempi di esecuzione lavori		7			
	Timin = Tempo derivante dall'offerta tempi di progettazione		3		10	
TOTALE PUNTEGGIO CRITERI QUANTITATIVI					30	

La descrizione dei sub-criteri e delle modalità di rappresentazione nell'ambito dell'offerta tecnica è dettagliata nel prosieguo.

La documentazione prodotta dovrà permettere la valutazione della fattibilità delle proposte formulate e il riconoscimento dei vantaggi da queste riproducibili. Il concorrente dovrà descrivere gli elementi tecnici di dettaglio e le modalità di realizzazione producendo tutti gli elaborati, analitici, descrittivi, grafici e tecnici di dettaglio necessari per verifica dell'adeguatezza della miglioria proposta. Il concorrente dovrà produrre anche uno specifico elaborato contenente le voci di elenco prezzo delle lavorazioni necessarie per la realizzazione delle migliorie prodotte. Tali voci potranno essere voci integrative o sostitutive di quelle di progetto e pertanto dovranno essere contrassegnate con un codice che le identifichi univocamente. La voce di prezzo dovrà contenere la descrizione di ogni componente, anche accessorio, le relative prestazioni tecniche, le modalità di posa e montaggio, la descrizione di ogni onere e lavorazione per dare l'opera compiutamente eseguita. Non dovrà essere indicato il prezzo, ma solo l'unità di misura.

Il concorrente dovrà produrre, per ogni sub-criterio, così come riepilogato nella tabella di cui sopra, uno specifico documento nel quale dovranno essere dettagliate le soluzioni migliorative proposte. Ciascuno documento sarà composto da una relazione costituita da un massimo di pagine in formato A4 (utilizzare il Times New Roman 10) indicate in tabella ed un numero massimo di allegati grafici in formato A1 anch'essi indicati in tabella. Tutta la documentazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante.

In particolare per ogni criterio di valutazione si precisa quanto segue.

- Per quanto concerne gli **Aspetti qualificanti l'esecuzione dei lavori, l'organizzazione e gestione del cantiere e la relativa sicurezza si dovrà ottenere:**

Obiettivo: migliore armonizzazione delle lavorazioni previste al fine di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni nell'edificio, e la riduzione della fase della gestione transitoria, la riduzione degli impatti di cantiere. Il concorrente dovrà produrre, per ogni sub-criterio, uno specifico elaborato nel quale dovranno essere dettagliate le soluzioni migliorative proposte.

- Sostenibilità ambientale dell'opera

Obiettivo: riduzione degli impatti ambientali e alla ricerca di soluzioni improntate alla sostenibilità ambientale, attraverso la proposizione di soluzioni migliorative i cui effetti si esplicano nella fase di esercizio dell'opera, con effetti misurabili, evidenti e duraturi.

- Esecuzione delle lavorazioni

Obiettivo:

introdurre migliorie in fase di esecuzione delle lavorazioni per la realizzazione dell'opera. Gli aspetti che possono essere migliorati riguardano la qualità e quantità delle attrezzature e dei materiali impiegati per la realizzazione dei lavori, nonché migliorie per l'eliminazione dei rischi del PSC;

predisporre un piano della qualità, sulla base degli elementi minimi indicati nel presente capitolato. Introduce anche la necessità di valutare un idoneo programma di addestramento e di qualificazione del personale, inteso come formazione continua. Per la redazione del piano della qualità si dovranno dettagliare gli aspetti relativi alla gestione di tutte le fasi del contratto in relazione alla tenuta dei documenti, all'approvvigionamento e ai sub-appalti, al controllo, alle ispezioni, ai mezzi e misure di prova, al monitoraggio e all'interfaccia con l'amministrazione contraente.

- **Durabilità ed efficienza**

Obiettivo: inserire elementi migliorativi dell'efficienza dei processi di gestione e durabilità dell'opera, anche in relazione alla riduzione dei costi di manutenzione.

- **Aspetti qualificanti il servizio di progettazione
Gestione e controllo della progettazione esecutiva**

Obiettivo: selezionare la migliore qualità di staff tecnico e modello organizzativo della fase di progettazione esecutiva.

Il concorrente dovrà presentare il modello organizzativo della progettazione esecutiva denominato "Piano di qualità della progettazione", prevedendo specifiche fasi di controllo e di verifica interna secondo un processo di qualità. Dovrà essere prevista una apposita struttura di project management, formata da soggetti diversi da quelli indicati nella struttura operativa, che assumeranno lo specifico ruolo di direzione e controllo di tutte le fasi della progettazione esecutiva. Il concorrente dovrà indicare la struttura operativa secondo le figure professionali richieste. Per la struttura di management saranno oggetto di valutazione i curricula dettagliati che dovranno contenere la descrizione di almeno n. 3 incarichi, assunti e portati a termine negli ultimi 5 anni, ritenuti maggiormente significativi e attinenti l'oggetto dell'appalto. Per la struttura operativa saranno valutati i curricula dei componenti con riguardo alle esperienze più significative – almeno 2 esperienze negli ultimi 5 anni – attinenti al profilo professionale richiesto. Nei curricula, redatti ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dovranno essere indicate le generalità, la qualificazione professionale, gli estremi di iscrizione al relativo Ordine professionale, i corsi di specializzazione seguiti, le abilitazioni professionali conseguite. Dovrà inoltre descrivere, in maniera esauriente, le proprie esperienze relativamente ai servizi di architettura e ingegneria effettuati, in relazione alle attività che dovrà eseguire, con esplicitazione della tipologia e della dimensione delle opere per le quali ha svolto le predette attività, della durata dei servizi in questione nonché delle dimensioni delle strutture organizzative impiegate.

N.B.: Nei curricula dovranno essere riportati solo le attività professionali pertinenti con l'oggetto dell'appalto.

In aggiunta alla predisposizione della documentazione inerente i criteri qualitativi, l'offerta tecnica dovrà essere corredata da una dichiarazione sotto forma di autocertificazione contenente l'impegno a mettere in esecuzione le varianti migliorative offerte, assumendosi ogni responsabilità e ogni onere. In particolare, per le lavorazioni "aggiuntive" il concorrente si impegna a realizzarle senza oneri per l'amministrazione, per quelle in "sostituzione" si impegna a realizzarle senza oneri aggiuntivi rispetto a quella derivante dal ribasso offerto in sede di gara. Si precisa che le proposte dovranno essere sviluppate nel completo rispetto della normativa vigente e riferire le normative di settore applicabili.

Tutti la documentazione prodotta dovrà riportare timbro e firma di tutti i componenti del/i concorrente/i (titolare, legale rappresentante, ecc).

31.OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno **03.06.2020 alle ore 10:00** presso la sala gare della Centrale Acquisti in via Pietro Metastasio 25/29, 80125 Napoli – Italia - e vi potranno partecipare i legali rappresentanti e/o procuratori delle imprese interessate oppure persone munite

di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditori.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo PEC almeno 1 giorno prima della data fissata.

Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 1 giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara istituito ad hoc procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate e che le stesse siano composte delle tre buste (A, B e C) riscontrandone la presenza nel sistema telematico.

Successivamente, il seggio di gara procederà:

1. all'apertura della Busta telematica della Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
2. ad attivare, ove necessario, la procedura di soccorso amministrativo;
3. redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
4. adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni alla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

32.COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (tre) membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte dei concorrenti e fornisce ausilio al Responsabile della procedura nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

33.APERTURA DELLE BUSTE B e C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta telematica concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente Disciplinare.

In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle

offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta telematica contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione chiude la seduta pubblica dando comunicazione al Responsabile del Procedimento che procederà secondo quanto previsto al successivo punto.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare tempestivamente al Responsabile del Procedimento, che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice, i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;

presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi.

34.VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il Responsabile del Procedimento, avvalendosi, se ritenuto necessario, della Commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il Responsabile del Procedimento richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il Responsabile del Procedimento, con il supporto della Commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere

l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il Responsabile del Procedimento esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 23.

35. ADEMPIMENTI NECESSARI ALL'AGGIUDICAZIONE ED ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra la Commissione formulerà la proposta di aggiudicazione in favore dei concorrenti che hanno presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al Responsabile del Procedimento tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice. La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5, del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art.86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d), del Codice.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipula del contratto tra l'Operatore economico aggiudicatario dell'appalto e il Comune di Vairano soggetto attuatore dell'intervento è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011.

Laddove l'aggiudicatario sia in possesso della sola domanda di iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, la stazione appaltante consulta la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia immettendo i dati relativi all'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 1, comma 52 della l. 190/2012 e dell'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs. 159/2011).

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 D.Lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la stazione appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza

dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del D.Lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 30 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, gli aggiudicatari devono presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del D.M. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.

La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse, ivi comprese quelle di registro ove dovute, relative alla stipulazione del contratto.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis), del Codice.

36.DEFINIIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie inerenti o derivanti dalle procedure di gara è competente in via esclusiva il Tribunale Amministrativo Regionale – Sez. Napoli

Rimane espressamente esclusa in qualsiasi fase la compromissione in arbitri.

37.TARTTAMENTI DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario saranno trattati esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n.

196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, si forniscono le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento essere esercitato, ai sensi della disciplina vigente.

Titolare del trattamento, delegati al trattamento - Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81

Data protection officer - Responsabile della protezione dati: Ascione Eduardo, nomina con DPGRC. n. 78 del 25/05/2018 tel. 081 796 2413, e-mail dpo@regione.campania.it.

Finalità specifiche del trattamento dei dati personali - I dati personali forniti, o in uso presso il suddetto Titolare, sono necessari per dar seguito alle procedure di gara e a quelle connesse alla realizzazione dei lavori di cui al presente contratto.

Base giuridica - Il trattamento dei dati personali per la finalità di cui sopra si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101. Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui all'articolo 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Natura e categoria dei dati personali trattati - Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'esecuzione delle attività di cui al presente contratto:

- comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);
- categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento, relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'esecuzione delle attività di cui al presente contratto, in riferimento agli adempimenti connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 o all'acquisizione di informazioni presso Tribunali, Casellari giudiziali, Prefetture.

Mancata comunicazione dei dati personali e conseguenze del rifiuto - Il conferimento dei dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse (oppure per l'esecuzione del contratto quindi causa di risoluzione in danno).

Destinatari di dati personali - I dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i dati sono le seguenti:

- Uffici della Regione Campania in relazione alle attività di erogazione delle risorse finanziarie o alle attività di cui all'art. 13 Vigilanza e controllo, verifiche e Monitoraggio;
- organi di P.G. nell'ambito di acquisizione di informazioni o relazioni.

Durata del trattamento - periodo di conservazione dei dati - Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

Diritti dell'interessato – Sarà possibile esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15 - Diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di propri dati personali, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- Diritto di rettifica ex art. 16- Diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei dati personali senza ingiustificato ritardo.
- Diritto alla cancellazione ex art. 17 - Diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18 - Diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e si chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informare l'interessato prima che la limitazione sia revocata.
- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20 - Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, è garantito il diritto alla portabilità dei dati personali, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- Diritto di opposizione ex art. 21 - Diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi a situazione particolare, al trattamento di dati personali. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra interessi rappresentati ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente all'UOD Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, mail centraleacquisti@pec.regione.campania.it

E' possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:

- via e-mail: garante@gpdp.it/urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- via posta: Piazza di Monte Citorio n. 121 - 00186 - Roma (Italia)

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

Processo decisionale automatizzato - Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.04.2020 10:21:16 UTC

Giunta Regionale della Campania

Procedura di gara n. **Proc.n. 3057/A-L-T/A**

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a Procedura Aperta ex artt. 59 e 60 del D.LGS. n. 50/2016, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'Appalto della Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori con il Criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa sulla Base del Miglior Rapporto Qualità/Prezzo, relativamente ai Lavori di:

"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI"
ai sensi delle DD.GG.RR. NN. 568/2017 - 403/2018- 568/2019 - CIG 82245991CE -

POR FESR 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1

P.O.C. 2014/2020

ATTESTATO DI AVVENUTO SOPRALLUOGO

Allegato 4

Si attesta che il Sig. _____

- ☐ rappresentante legale munito di apposita documentazione comprovante la sua figura
- ☐ direttore tecnico munito di apposita documentazione comprovante la sua figura
- ☐ procuratore munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata
- ☐ altro (specificare il ruolo) _____

dell'Impresa _____

Con sede legale in _____

Via _____ C. Fiscale _____ P.IVA _____

ha effettuato il sopralluogo obbligatorio previsto dalla disciplina di gara in argomento.

Le operazioni di sopralluogo sono state effettuate da persona abilitata a rappresentare la ditta;

- durante le operazioni di sopralluogo è stata presa visione dei locali interessati dal servizio oggetto di appalto, nonché dei documenti inerenti il bando in oggetto depositati presso l'impianto;
- l'impresa rinuncia ad ogni e qualsiasi pretesa futura eventualmente attribuibile a carente conoscenza dello stato dei luoghi;
- il rappresentante dell'Impresa dichiara/non ha nulla da dichiarare (*sottolineare la parte interessata*).

Avendo portato a termine le operazioni di sopralluogo, si dichiarano definitivamente chiuse le stesse, sottoscrivendo il presente verbale con gli astanti alle ore _____

Esso viene letto, confermato e sottoscritto dai presenti.

Data del sopralluogo _____

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.04.2020 10:22:20 UTC

Per l'Impresa _____

Per la Regione Campania _____

Giunta Regionale della Campania

Procedura di gara n. **Proc.n. 3057/A-L-T/A**

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a Procedura Aperta ex artt. 59 e 60 del D.LGS. n. 50/2016, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'Appalto della Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori con il Criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa sulla Base del Miglior Rapporto Qualità/Prezzo, relativamente ai Lavori di:

"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI"

ai sensi delle DD.GG.RR. NN. 568/2017 - 403/2018- 568/2019 - CIG 82245991CE -

POR FESR 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1

P.O.C. 2014/2020

<u>MODELLO DI FORMULARIO PERIL DOCUMENTO DI GARA</u> <u>UNICO EUROPEO (DGUE)</u>	Allegato 5

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽¹⁾	Risposta: Regionale della Campania
Nome:	Giunta regionale
Codice fiscale	800.119.906.39
Di quale appalto si tratta?	Risposta: appalto di lavori
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽²⁾	L'appalto ha per oggetto l'affidamento della

¹ () Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

Progettazione Esecutiva e realizzazione
dell'opera PARTE I Atti della Regione dis
del d.lgs. 50/2016 (appalto integrato) per i
lavori di:
*adeguamento sismico dell'edificio
strategico di palazzo S. Lucia in Napoli,*
CUP: B68B17000030006

(PROC. N. 3057/A-L-T/2020)

CIG: 82245991CE

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽³⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁴⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁵⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁶⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)?	[] Sì [] No
In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati	[.....] [.....]

3 () Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

4 () Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.
Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

5 () Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

6 () Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ?

In caso affermativo:

Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.

- a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione
- b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:
- c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽⁷⁾:
- d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?

In caso di risposta negativa alla lettera d):

Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso

SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:

- e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una

☐ Sì ☐ No ☐ Non applicabile

a) [.....]

b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

[.....][.....][.....][.....]

c) [.....]

d) ☐ Sì ☐ No

e) ☐ Sì ☐ No

(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)

[.....][.....][.....][.....]

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:

Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?

ovvero,

è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali

In caso affermativo:

a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)

b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:

c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:

d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?

☐ Sì ☐ No

☐ Sì ☐ No

a) [.....]

b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

[.....][.....][.....][.....]

c) [.....]

d) ☐ Sì ☐ No

Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.

Forma della partecipazione:

Risposta:

L'operatore economico partecipa alla procedura di

☐ Sì ☐ No

In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.

In caso affermativo:

a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.):

a): [.....]

b): [.....]

b) Indicare gli altri operatori economici che partecipano alla procedura di appalto:

c): [.....]

c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:

d): [.....]

d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.

Lotti

Risposta:

Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:

[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]

8 () Specificamente nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro

E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI
(Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[] Sì [] No
In caso affermativo:	[.....]
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI**.

Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ
L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE -
SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[] Sì [] No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale)	[.....] [.....]

nei caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽⁹⁾
2. Corruzione⁽¹⁰⁾
3. Frode⁽¹¹⁾;
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹²⁾;
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹³⁾;
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁽¹⁴⁾

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della	[☐] Sì [☐] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] [.....] ⁽¹⁵⁾

⁹ () Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

¹⁰ () Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

¹¹ () Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

¹² () Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

¹³ () Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

¹⁴ () Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

¹⁵ () Ripetere tante volte quanto necessario.

esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?

In caso affermativo, indicare ⁽¹⁶⁾:

α) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna,

b) dati identificativi delle persone condannate [];

c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:

a) Data:[], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi:[]

b) [.....]

c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione¹⁷
(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?

[] Sì [] No

In caso affermativo, indicare:

1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?

[] Sì [] No

2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?

[] Sì [] No

¹⁶ () Ripetere tante volte quanto necessario.

¹⁷ () In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:

- hanno risarcito interamente il danno?
- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?

4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?

5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:

☐ Sì ☐ No

☐ Sì ☐ No

☐ Sì ☐ No

In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

[.....][.....][.....][.....]

[.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	☐ Sì ☐ No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali



a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. - Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita <u>direttamente</u> nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione: 2) In altro modo? Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	a) [.....] b) [.....] c1) ☐ Sì ☐ No - ☐ Sì ☐ No - [.....] - [.....] c2) [.....] d) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]	a) [.....] b) [.....] c1) ☐ Sì ☐ No - ☐ Sì ☐ No - [.....] - [.....] c2) [.....] d) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)⁽¹⁸⁾: [.....][.....][.....]	

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro , ⁽²⁰⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo , indicare:	☐ Sì ☐ No
1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è	In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]

19 () Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

20 () Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice:

a) fallimento

In caso affermativo:

– il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. a) del Codice) ?

– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?

b) liquidazione coatta

c) concordato preventivo

d) è ammesso a concordato con continuità aziendale

In caso di risposta affermativa alla lettera d):

– è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice?

– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?

☐ Sì ☐ No

☐ Sì ☐ No

In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti

[.....] [.....]

☐ Sì ☐ No

In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria

[.....]

☐ Sì ☐ No

☐ Sì ☐ No

☐ Sì ☐ No

☐ Sì ☐ No

☐ Sì ☐ No

In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria

[.....]

L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali** ⁽²¹⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. C), c-bis) e c-ter) del Codice?

☐ Sì ☐ No

[.....]

illecito:	
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²¹⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	☐ Sì ☐ No [.....]

²¹ () Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

ai:

a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,

☐ Sì ☐ No

b) **non avere occultato** tali informazioni?

☐ Sì ☐ No

**D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA
LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE
AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE**

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), g), h), i), l), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] [.....] ⁽²²⁾
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? 1. è stato soggetto alla sanzione	

giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f);	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)?	☐ Sì ☐ No [.....][.....][.....]
In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
- la violazione è stata rimossa ?	☐ Sì ☐ No
4. è in regola con le norme che	☐ Sì ☐ No ☐ Non è tenuto alla disciplina

1999, n. 68

(Articolo 80, comma 5, lettera i);

Se la docu

disponibile elettronicamente, indicare:
indirizzo web, autorità o organismo di
emanazione, riferimento preciso della
documentazione):

[.....][.....][.....]

Nel caso in cui l'operatore non è tenuto
alla disciplina legge 68/1999 indicare le
motivazioni:

(numero dipendenti e/o altro)

[.....][.....][.....]

5. è stato vittima dei reati previsti e puniti
dagli articoli 317 e 629 del codice
penale aggravati ai sensi dell'articolo 7
del decreto-legge 13 maggio 1991, n.
152, convertito, con modificazioni,
dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?

☐ Sì ☐ No

In caso affermativo:

- ha denunciato i fatti all'autorità
giudiziaria?

☐ Sì ☐ No

Se la documentazione pertinente è
disponibile elettronicamente, indicare:
indirizzo web, autorità o organismo di
emanazione, riferimento preciso della
documentazione):

[.....][.....][.....]

- ricorrono i casi previsti all'articolo 4,
primo comma, della Legge 24
novembre 1981, n. 689 (articolo 80,
comma 5, lettera l) ?

☐ Sì ☐ No

6. si trova rispetto ad un altro
partecipante alla medesima procedura
di affidamento, in una situazione di
controllo di cui all'articolo 2359 del
codice civile o in una qualsiasi

☐ Sì ☐ No

comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[] Sì [] No

In merito ai criteri di selezione (sezione ☐ o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

☐: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione ☐ della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	☐ Sì ☐ No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²³⁾ Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?	☐ Sì ☐ No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore

²³ () Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

Se la documentazione pertinente è
disponibile elettronicamente, indicare:

(indirizzo web, autorità o organismo di
emanazione, riferimento preciso della
documentazione):

[.....][.....][.....]

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: e/o, 1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁴⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: e/o, 2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁵⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

24 () Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

25 () Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.



(generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:

4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ⁽²⁶⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:

(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽²⁷⁾, e valore)
[.....], [.....] ⁽²⁸⁾

(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

[.....][.....][.....]

5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice):

Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:

[.....] [...] valuta

(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

[.....][.....][.....]

6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:

[.....]

(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

[.....][.....][.....]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

²⁶ () Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

²⁷ () Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

²⁸ () Ripetere tante volte quanto necessario.

1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽²⁹⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]								
1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati⁽³⁰⁾:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....] <table border="1" data-bbox="841 741 1446 877"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>importi</th> <th>date</th> <th>destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³¹⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[.....] [.....]								
3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:	[.....]								
4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento	[.....]								

29

() Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

30

() In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

31

() Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.



5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare: L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³²⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?	☐ Sì ☐ No
6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso: a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) [.....] b) [.....]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale:	[.....]
8) L'organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'attrezzatura, del materiale e	[.....]

32

() La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare⁽³³⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	[.....]
11) Per gli appalti pubblici di forniture: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [] Sì [] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
12) Per gli appalti pubblici di forniture: L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?	[] Sì [] No [.....]

33 () Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità , compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? In caso negativo , spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi	[] Sì [] No

gestione ambientale?

In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone:

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:

[.....] [.....]

(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

[.....][.....][.....]

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[] Sì [] No ⁽³⁵⁾
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁴⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ⁽³⁶⁾

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

34 () Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

35 () Ripetere tante volte quanto necessario.

36 () Ripetere tante volte quanto necessario.

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽³⁸⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.04.2020 10:22:56 UTC

37 () A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione*) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente consenso.

38 () In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

Giunta Regionale della Campania

Procedura di gara n. **Proc.n. 3057/A-L-T/A**

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture,
progettazione

Gara Europea a Procedura Aperta ex artt. 59 e 60 del D.LGS. n. 50/2016, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'Appalto della Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori con il Criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa sulla Base del Miglior Rapporto Qualità/Prezzo, relativamente ai Lavori di:

"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI"
ai sensi delle DD.GG.RR. NN. 568/2017 - 403/2018- 568/2019 - CIG 82245991CE -

POR FESR 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1

P.O.C. 2014/2020

<u>DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA'</u>	Allegato 6

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

cere e di accettare la clausola espressa che , a ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA

FIRMA

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilità da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.04.2020 10:23:45 UTC

Giunta Regionale della Campania

Procedura di gara n. **Proc.n. 3057/A-L-T/A**

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a Procedura Aperta ex artt. 59 e 60 del D.LGS. n. 50/2016, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'Appalto della Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori con il Criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa sulla Base del Miglior Rapporto Qualità/Prezzo, relativamente ai Lavori di:

"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI"
ai sensi delle DD.GG.RR. NN. 568/2017 - 403/2018- 568/2019 - CIG 82245991CE -

POR FESR 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1

P.O.C. 2014/2020

MODELLO DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	Allegato 7

Marca da bollo legale (€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____
a _____ domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata,
nella qualità di _____ (titolare, legale rappresentante, procuratore,
altro da dichiarare) dell'operatore economico _____,
con sede legale in _____, Via _____
sede operativa in _____, Via _____
Tel. _____ pec: _____ Cell. _____

codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____

Dimensione aziendale: Dipendenti n° : _____

CONSAPEVOLE

che la falsa dichiarazione:

- comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000;
- costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a gare per ogni tipo di appalto;
- comporta le sanzioni di cui all'art. 80, comma 12, D. Lgs. 50/2016;

CHIEDE

di partecipare alla Gara Europea a procedura aperta ex artt. 59 e 60 del D.LGS. n. 50/2016, in modalità telematica, per Appalto della Progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori con il Criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa sulla Base del Miglior Rapporto Qualità/Prezzo, relativamente ai Lavori di **"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI"**

AI SENSI DELLE DD.GG.RR. NN. 568/2017 - 403/2018- 568/2019 - CUP: B68B17000030006 - CIG 82245991CE ,
come:

(barrare la voce interessata)***(soggetto art. 45,co.2 lett.a):*** ☐

Impresa individuale (anche artigiana), società o società cooperative.

*(specificare tipologia)****(soggetto art. 45,co.2 lett. b)*** ☐

Consorzio fra Società cooperative produzione e lavoro (L. 422/09 o D.Lgs. Capo Stato provv. 14/12/1947 n. 1577) o Consorzio tra imprese artigiane (L. 443/1985). Indicare **ragione sociale, sede legale e P. Iva/codice fiscale** del/dei consorziato/i per il/i quale/i concorre

*e allegare **Atto costitutivo******(soggetto art. 45,co.2 lett. c)*** ☐

Consorzio stabile, costituito anche in forma di società consortile (art. 2615-ter del c.c), tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro, che rispettino le prescrizioni del Codice. Indicare **ragione sociale, sede legale e P. Iva/codice fiscale** del/i consorziato/i per i quali concorre

*e allegare **Atto costitutivo***

(soggetto art. 45,co.2 lett. d) ☐

Raggruppamento temporaneo già costituito tra soggetti tra soggetti di cui alle lettere a), b), e c) dell'art. 45, co. 2 del D. Lgs n. 50/2016, **fra le seguenti imprese** (indicare **ragione sociale, sede legale e P. Iva/codice fiscale**)

*e allegare **Atto costitutivo***

☐

Raggruppamento temporaneo non ancora costituito tra soggetti tra soggetti di cui alle lettere a), b),e c) dell'art. 45, co. 2 del D. Lgs n. 50/2016, **fra le seguenti imprese** (indicare **ragione sociale, sede legale e P. Iva/codice fiscale**)

*e allegare **Atto di impegno***

(soggetto art. 45,co.2, lett. e) ☐

Consorzio ordinario di cui all'art. 2602 c.c. da costituirsi tra soggetti di cui alle lettere a),b)e c) dell' art. 45, co. 2 del D. Lgs n. 50/2016 **fra le seguenti imprese** (indicare **ragione sociale, sede legale e P. Iva/codice fiscale**)

*e allegare **Atto di impegno***

☐

Consorzio ordinario di cui all'art. 2602 c.c. già costituito tra soggetti di cui alle lettere a), b) e c) dell' art. 45, co. 2 del D. Lgs n. 50/2016 **fra le seguenti imprese** (indicare **ragione sociale, sede legale e P. Iva/codice fiscale**)

*e allegare **Statuto ed Atto costitutivo***

**(soggetto art. 45, co. 2 lett. f):
Aggregazioni di imprese aderenti
al contratto di rete**

☐

rete di imprese dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art.3, comma 4-quater, del 10 febbraio 2009, n. 5:
Indicare **ragione sociale, sede legale e P. Iva/codice fiscale** delle imprese per le quali concorre

☐

allegare la documentazione indicata nel disciplinare di gara.
rete di imprese dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del 10 febbraio 2009, n. 5:
Indicare **ragione sociale, sede legale e P. Iva/codice fiscale** delle imprese per le quali concorre

☐

allegare la documentazione indicata nel disciplinare di gara.

rete di imprese dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o rete di imprese sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti
Indicare **ragione sociale, sede legale e P. Iva/codice fiscale** delle imprese per le quali concorre
allegare la documentazione indicata nel disciplinare di gara.

altro _____

(soggetto art. 45,co.2, lett. g)

☐

i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, **fra le seguenti imprese** (indicare **ragione sociale, sede legale e P. Iva/codice fiscale**)

e allegare contratto GEIE e Mandato collettivo

(soggetto art. 45, co. 1):

- ☐ Soggetto, ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. p), D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i., stabilito in altro Stato membro, costituiti conformemente alla legislazione vigente nel rispettivo Paese e **allegare documentazione comprovante la tipologia di soggetto.**

Ai fini della partecipazione alla gara in oggetto indicata, la progettazione esecutiva è affidata:

**(soggetto art. 92, co. 6,
del D.P.R. 207/2010):**

- ☐ al proprio staff tecnico, in quanto si dispone di idonea attestazione SOA per prestazioni di progettazione nonché è in possesso del requisito richiesto nel bando di gara;

Ciascun componente dello staff tecnico, che concorre al possesso dei requisiti richiesti, dovrà produrre le dichiarazioni secondo il Modello n. 2 – DGUE.

**(soggetto art. 46, co. 1,
del D. Lgs. n. 50/2016):**

- ☐ a progettista qualificato, ai sensi dell'art. 46, co. 1, del D. Lgs. n. 50/2016, in possesso del requisito progettuale richiesto nel bando di gara:

☐

indicato

☐

associato come mandante (dovrà sottoscrivere l'atto di impegno o produrre mandato collettivo irrevocabile)

nella seguente forma:

☐

libero professionista individuale:

—
(indicare nominativo, dati anagrafici, laurea ed iscrizione albo)

☐

liberi professionisti associati nelle forme riconosciute dal vigente quadro normativo:

—

—
(indicare nominativi, dati anagrafici, lauree ed iscrizioni albo)

☐

società di professionisti:

—

—

(indicare ragione sociale, P.IVA e sede)

☐ società di ingegneria:

—

—

(indicare ragione sociale, P.IVA e sede)

☐ prestatori di servizi di ingegneria ed architettura
identificati con i codici CPV da 74200000-1 a 74276400-
8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6 - e
successivi aggiornamenti - stabiliti in altri Stati membri,
costituiti conformemente alla legislazione vigente nei
rispettivi Paesi:

—

—

(indicare dati identificativi in analogia a quelli richiesti
per i soggetti operanti in Italia)

☐ raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già
costituito/da costituirsi dai soggetti di cui alle lettere da
a) ad d) dell'art. 46, co. 1, del D. Lgs. 50/2016 (RTP)
composto dai seguenti operatori (*tutti i componenti
dovranno sottoscrivere atto di impegno (RTP) o
produrre mandato collettivo irrevocabile*):

Progettista

Capogruppo

_____;

(indicare nominativo/dati anagrafici/laurea ed iscrizione
albo/ragione sociale, P.IVA e sede)

Progettista

Mandante

_____;

(indicare nominativo/dati anagrafici/laurea ed iscrizione
albo/ragione sociale, P.IVA e sede)

Progettista

Mandante

_____;

(indicare nominativo/dati anagrafici/laurea ed iscrizione
albo/ragione sociale, P.IVA e sede)

- ☐ da consorzi stabili di società di professionisti e di
società di ingegneria, anche in forma mista, da consorzi
stabili professionali ai sensi dell'art. 12 della l. 81/2017 e
i GEIE:

—

(indicare ragione sociale, P.IVA e sede)

che concorre per se stesso oppure per il/i consorziato/i

—

—

(indicare ragione sociale, P.IVA e sede)

aggregazioni tra gli operatori economici di cui ai punti
a), b) c) e d) dell'art. 46, co. 1, del D. Lgs. 50/2016
aderenti al contratto di rete (rete di imprese, rete di
professionisti o rete mista ai sensi dell'art. 12 della l.
81/2017):

Indicare **ragione sociale, sede legale e P.
Iva/codice fiscale** dei progettisti per le quali concorre

—

—

***allegare la documentazione richiesta, in quanto
compatibile, indicata nel disciplinare di gara per i art. 45,
co. 2 lett. F), del D. Lgs. 50/2016.***

Ciascun progettista indicato o associato come mandante dovrà produrre le dichiarazioni secondo il Modello n. 2 – DGUE

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice).
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare.

_____, lì _____

Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

Allegare documento di identità in corso di validità

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.04.2020 10:25:15 UTC

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziari degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilità da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.



Giunta Regionale della Campania

Procedura di gara n. **Proc.n. 3057/A-L-T/A**

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a Procedura Aperta ex artt. 59 e 60 del D.LGS. n. 50/2016, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'Appalto della Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori con il Criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa sulla Base del Miglior Rapporto Qualità/Prezzo, relativamente ai Lavori di:

"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI"
ai sensi delle DD.GG.RR. NN. 568/2017 - 403/2018- 568/2019 - CIG 82245991CE -

POR FESR 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1

P.O.C. 2014/2020

<u>MODELLO SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE</u>	Allegato 8

Il sottoscritto _____, nato il _____
a _____ in qualità di _____
dell'impresa _____

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(in caso di società cooperativa) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;) vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e all'art. 3, lettera aa) del Codice;

4. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)

(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).

5. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. sede di (via, tel.....,
fax.....)

(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).

6. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente:

.....(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).

N.B.

1. Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

FIRMA

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilità da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.04.2020 10:26:40 UTC

Giunta Regionale della Campania

Procedura di gara n. **Proc.n. 3057/A-L-T/A**

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a Procedura Aperta ex artt. 59 e 60 del D.LGS. n. 50/2016, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'Appalto della Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori con il Criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa sulla Base del Miglior Rapporto Qualità/Prezzo, relativamente ai Lavori di:

"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI"

ai sensi delle DD.GG.RR. NN. 568/2017 - 403/2018- 568/2019 - CIG 82245991CE -

POR FESR 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1

P.O.C. 2014/2020

<u>MODELLO OFFERTA ECONOMICA</u>	Allegato 9

Il sottoscritto _____, nato il _____
a _____ in qualità di _____ dell'impresa

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che la percentuale di ribasso sull'importo **dei lavori posto** a base di gara e secondo quanto stabilito, all'art 29 del disciplinare di gara è pari ad
_____ (in cifre) _____ (in lettere)
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a:
euro _____ (in cifre) _____ (in lettere)

rispettivamente, nella misura di:

euro _____ (in cifre) _____ (in lettere)

- che la percentuale di ribasso sull'importo della Progettazione Esecutiva a base di gara e secondo quando stabilito, all'art 29 del disciplinare di gara è pari ad

_____ (in cifre) _____ (in lettere)

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilità da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.04.2020 10:27:52 UTC

Giunta Regionale della Campania

Procedura di gara n. **Proc.n. 3057/A-L-T/A**

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a Procedura Aperta ex artt. 59 e 60 del D.LGS. n. 50/2016, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'Appalto della Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori con il Criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa sulla Base del Miglior Rapporto Qualità/Prezzo, relativamente ai Lavori di:

"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI"

ai sensi delle DD.GG.RR. NN. 568/2017 - 403/2018- 568/2019 - CIG 82245991CE -

POR FESR 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1

P.O.C. 2014/2020

<u>MODELLO OFFERTA TEMPORALE</u>	Allegato 10

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- Che il Tempo T min.= Durata in giorni naturali e consecutivi dei tempi di **esecuzione lavori** posto a base di gara, e' pari a :

_____ (in cifre) _____ (in lettere)

- Che il Tempo T min.= Durata in giorni naturali e consecutivi dei tempi di realizzazione **della progettazione esecutiva** posto a base di gara e' pari a :

_____ (in cifre) _____ (in lettere)

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;



contrattuali;

3. che l'offerta tempo é coerente al cronoprogramma allegato alla presente.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilità da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.04.2020 10:28:36 UTC

Giunta Regionale della Campania

Procedura di gara n. **Proc.n. 3057/A-L-T/A**

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture,
progettazione

Gara Europea a Procedura Aperta ex artt. 59 e 60 del D.LGS. n. 50/2016, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'Appalto della Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori con il Criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa sulla Base del Miglior Rapporto Qualità/Prezzo, relativamente ai Lavori di:

"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI"

ai sensi delle DD.GG.RR. NN. 568/2017 - 403/2018- 568/2019 - CIG 82245991CE -

POR FESR 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1

P.O.C. 2014/2020

<u>MODELLO DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E ACCETTAZIONE CONDIZIONI ED IMPEGNI</u>	Allegato 11

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____
in qualità di _____, residente
in _____ alla via _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del D- Lgs. 50/2016;
2. di non essere stato destinatario, nei due anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, dei provvedimenti previsti dall'art. 44 comma 11 del D.Lgs. 25/07/1998, n. 286 recante "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" per gravi comportamenti ed atti discriminatori per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi;
3. di non essere incorso, nei due anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, nella sanzione dell'esclusione dalle gare d'appalto di contratti pubblici per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006 n.198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", fatto salvo il caso in cui sia stata raggiunta una conciliazione ai sensi degli artt. 36, comma 1, e 37, comma 1, dello stesso D.Lgs. n. 198/06;

11. gli elaborati progettuali del progetto definiti, recato sul luogo di esecuzione del contratto e di avere tenuto conto nella formulazione dell'offerta di tutte le circostanze generali e particolari per la formulazione del prezzo offerto e di avere giudicato i lavori realizzabili, i prezzi dell'appalto remunerativi tali da consentire il ribasso offerto; di avere altresì effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di personale, attrezzature e mezzi adeguati per la realizzazione degli interventi, nonché per la corretta gestione dell'impianto, in tutte le fasi gestionali individuate;
12. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a rimborsare all'Amministrazione contraente entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, in adempimento alla previsione di cui all'art. 5 del Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 2 dicembre 2016;
13. dichiarare di essere a conoscenza che, ai fini della stipula del Contratto deve presentare apposita polizza di assicurazione per responsabilità professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, anche a copertura dei rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo che possano determinare a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori;
14. di accettare le clausole del Protocollo di legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007) ", allegato alla documentazione di gara;

Per gli operatori economici fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui alla l. 190/2012

15. di essere iscritta nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia di _____ (estremi di iscrizione _____) oppure ha presentato domanda di iscrizione al predetto elenco in data _____ (cfr. Circolare Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e DPCM 18 aprile 2013 come aggiornato dal DPCM 24 novembre 2016);

Per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"

16. dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

17. dichiara l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge.
18. indica i seguenti dati: domicilio fiscale; codice fiscale, partita IVA; indica l'indirizzo PEC _____ oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica _____ ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del D. Lgs. 50/2016;
19. autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto

tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del D. Lgs. 50/2016;

20. dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

21. indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
22. di usufruire dei benefici di cui all'art. 93 comma 7 del D. Lgs n. 50/2016, e quindi di avere diritto alla riduzione della garanzia di cui agli articoli 93 e 103 del D.lgs. 50/2016, in quanto in possesso delle seguenti certificazioni (*trattandosi di appalto di lavori, scegliere esclusivamente tra quelle sotto elencate*):
1. della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000;
 2. della certificazione di natura ambientale:

-

N.L.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***) Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilità da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.04.2020 10:29:43 UTC



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
Unità Operativa Dirigenziale 02
Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

Avviso di avvio del procedimento di rilascio della Concessione per la coltivazione del giacimento di acque minerali denominato “Ofelia” e delle relative pertinenze minerarie nel territorio comunale di Contursi Terme (SA) – Società “Sorgenti Monte Bianco di Courmayeur S.p.A.”, ai sensi dell’art. 11 comma 1 del Regolamento Regionale della Campania n. 10/2010. Indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii.

L’Unità Operativa Dirigenziale 50.02.02. - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo. Tutela dei Consumatori della Regione Campania, ai sensi dell’art. 7 della L. 241/90 e ssmmii., comunica che la Società “Sorgenti Monte Bianco di Courmayeur S.p.A.”, con Sede legale in Morgex, Piazza Beato Vuillerme de Leaval 6/8, e sede amministrativa in Contursi Terme (SA) zona industriale area C, titolare della prosecuzione dell’attività di concessione per acque minerali naturali, ricadente nel territorio del Comune di Contursi Terme, ha formulato, con istanza datata 18/09/2017, trasmessa alla UOD 60.06.01 - Ufficio Speciale Centrale Acquisti, richiesta di partecipazione al Bando di Gara (procedimento n. 2424/A/17) per l’individuazione dei soggetti assegnatari della concessione per lo sfruttamento del giacimento in oggetto.

A seguito della citata partecipazione, la società “Sorgenti Monte Bianco di Courmayeur S.p.A.”, con Decreto Dirigenziale n. 82 della Centrale Acquisti, è stata dichiarata aggiudicataria della concessione denominata “Ofelia”, estesa per di circa ettari 3,3 con le relative pertinenze minerarie ricadenti nel territorio del Comune di Contursi Terme (SA), per gli appezzamenti di terreno riportati in catasto:

COMUNE DI CONTURSI TERME

FOGLIO 24 PARTICELLE:

508 – 565

Successivamente, a seguito di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale con Decreto Dirigenziale n. 144 del 05/11/2018 della U.O.D. 92 – STAFF – Tecnico-amministrativo – Valutazioni Ambientali (B.U.R.C. n. 82 del 12/11/2018) è stato deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata per l’area di interesse, su conforme parere della Commissione V.I.A. – V.A.S. – V.I. espresso nella seduta del 09.10.2018, il progetto di “*Concessione mineraria per acque minerali Ofelia in Contursi Terme (SA)*”, proposto dalla Società “Sorgenti Monte Bianco di Courmayeur S.p.A”, alle condizioni ambientali ivi riportate.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
Unità Operativa Dirigenziale 02
Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

Per quanto innanzi:

RENDE NOTO

che è indetta la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, disciplinata dall'art. 14, comma 2, e art. 14 bis della legge 241/90 ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, assensi comunque denominati per l'approvazione del progetto sopra indicato, la cui data di avvio è fissata per il giorno **20.04.2020**.

Sono invitati a partecipare alla citata conferenza nei modi di seguito riportati le Amministrazioni ed Autorità, che hanno competenza e controllo sul territorio, ai sensi del disposto normativo di cui all'art.14 e seguenti della L. 241/90 e ss.mm.ii..

Al fine di contenere i tempi di conclusione del procedimento, la U.O.D. 50.02.02 ha provveduto, a trasmettere, alla data di convocazione di questa conferenza come sopra riportata, alle citate Amministrazioni ed Autorità, copia della domanda, corredata della documentazione ivi prevista e relative integrazioni intervenute anche in sede di VIA per la quale è richiesta la concessione, su supporto elettronico.

Ai fini della indetta conferenza dei servizi si evidenzia che:

a) entro 15 gg dalla data di avvio della conferenza, le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2 c.7, legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni (pertanto entro il **05.05.2020**), da inviare a mezzo P.E.C. esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata "uod.500202@pec.regione.campania.it".

In caso di richiesta di integrazioni documentali (art. 14 bis, comma 2, lettera b), l'amministrazione procedente invia un'unica richiesta a chi ha presentato la domanda. In questo caso, ai sensi del comma 7, dell'art. 2 della legge n. 241 del 1990, i termini possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 giorni.

b) entro 90 gg (facendo salvo il periodo di sospensione) dalla data di indizione della conferenza, le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza (pertanto entro il **19.07.2020**, salvo il tempo di sospensione);

c) la data di eventuale convocazione della riunione in modalità sincrona (art. 14 bis, comma 2, lettera d), qualora richiesta dalle amministrazioni coinvolte è fissata al **30.07.2020**.

Si rammenta che entro il termine perentorio di cui alla lett. b) le amministrazioni coinvolte sono tenute a rendere le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
Unità Operativa Dirigenziale 02
Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione di cui sopra, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito.

Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere, dovrà pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo e nei termini di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti per la conclusione del procedimento.

Scaduto il termine di cui alla lettera b), l'amministrazione procedente adotta, entro cinque giorni lavorativi, la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza. Qualora abbia acquisito uno o più atti di dissenso che non ritenga superabili, l'amministrazione procedente adotta, entro il medesimo termine, la determinazione di conclusione negativa della conferenza che produce l'effetto del rigetto della domanda.

Ai sensi degli artt. 7 e 9 e 10 della L. 241/90 e ss.mm.ii., ‘... i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ...’ e ‘* ... qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio ...’ dalla proposta progettuale in discussione potranno, nel periodo predetto, prendere visione degli atti del procedimento (art.10 L.241/90 e ss.mm.ii.) e potranno partecipare alla conferenza di servizi, presentando eventuali memorie scritte e documenti, pertinenti all'oggetto del procedimento, entro 15 gg dalla data di avvio della conferenza. Su tali osservazioni l'Amministrazione procedente si esprimerà motivatamente. Le associazioni e/o i comitati hanno facoltà di intervenire nel procedimento avendo diritto, unitamente ai soggetti di cui all'articolo 7 della L.241/1990 ss.mm.ii., a presentare osservazioni.

Tutti gli atti relativi alla richiesta per il rilascio della concessione sono depositati presso la citata U.O.D. 50.02.02 sita nell'isola A/6 del Centro Direzionale di Napoli al 7° piano, stanza 9 dove è possibile prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00).



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
Unità Operativa Dirigenziale 02
Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è il Dr. Gaetano Sammartino, Funzionario della Unità Operativa Dirigenziale 02 e che per qualsiasi informazione ci si potrà rivolgere allo stesso con ufficio ubicato presso la sopracitata U.O.D. 50.02.02 contattabile ai seguenti recapiti:

e- mail: gaetano.sammartino@regione.campania.it (preferibilmente), telefono 081.79667722.

Nell'oggetto di ogni trasmissione a mezzo P.E.C. dovrà essere riportato il nome della concessione mineraria individuata.

Ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "uod.500202@pec.regione.campania.it".

Il Responsabile del Procedimento

Dr. Geol. Gaetano Sammartino

Il Dirigente della UOD 50.02.02

Arch. Michele Granatiero



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile
U.O.D. 50-18-04
Genio Civile di Benevento
Presidio di Protezione Civile
uod.501804@pec.regione.campania.it

Avviso di Indizione e Convocazione Conferenza di Servizi

Si rende noto che, con nota prot. 194458 del 16/04/2020, è stata indetta e convocata, ai sensi dell'art. 14 bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata e in modalità asincrona, la Conferenza di Servizi avente ad oggetto: Approvazione del progetto esecutivo dell'intervento denominato "Comune di Torrecuso (BN) – Loc. Torrepalazzo – SS87 Sannitica Km 82+350 – Lavori miranti al consolidamento e alla stabilizzazione delle masse in movimento franoso incombente su arteria stradale d'importanza strategica" – CUP B43H20000080001 - Decreto n. 1 del 17/02/2020 del Commissario Delegato O.C.D.P.C. n.622/2019.

I relativi atti sono visionabili, da parte di chiunque abbia legittimo interesse, presso l'Ufficio del Responsabile Unico del Procedimento (I piano), previo appuntamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geol. Alfredo Covino

Il Dirigente
Geol. Giuseppe Travia

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it

UOD 01 - Centrale acquisti procedure di finanziamento
di progetti relativi ad infrastrutture.
Avviso di Rettifica del bando di gara CIG: 8186033023

In riferimento alla procedura di gara n.3054/A-T/2020 per l'*Affidamento dei servizi di manutenzione biennale per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparati hardware e software, della gestione dei dati e degli utenti, della gestione del call-center telefonico e la sostituzione dei beni non riparabili per vetustà, per la rete di 16 stazioni permanenti GNSS della Regione, pubblicata sulla G.U V Serie Speciale n.43 del 15 aprile 2020, si comunica che :il criterio di aggiudicazione riportato anziché minor prezzo leggesi offerta economicamente più vantaggiosa ed l'indirizzo mail del punto di contatto anziché umberto.scalo@campania.it leggesi umberto.scalo@regione.campania.it*

Il dirigente della U.O.D. 01 –
dott. Giovanni Diodato

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.04.2020 11:47:06 UTC

COMUNE DI DUGENTA

Provincia di Benevento

Prot.n.1788 del 07/04/2020

OGGETTO: **ESTRATTO DEI DECRETI DI ESPROPRIO DEFINITIVI** per la realizzazione dei “Lavori di riaménagemento della viabilità provinciale tramite l’ampliamento e sistemazione di Via Calabroni e realizzazione di una rotatoria su Via Nazionale ex SS 265”;

IL RESPONSABILE DELL'AREA T.P. – LL.PP.

COMUNICA

ai sensi dell'art.23 comma 5 del DPR n.327/2001 che con propri Decreti di esproprio, elencati nel presente provvedimento, è stata disposta a favore del Comune di Dugenta (BN) con sede alla Via Nazionale n.139 C.F.: 80004400620 e P.IVA.: 00981210628, quale autorità espropriante per la esecuzione dei “LAVORI DI RIAMMAGLIAMENTO DELLA VIABILITÀ PROVINCIALE TRAMITE L'AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE DI VIA CALABRONI E REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA SU VIA NAZIONALE ex SS 265”, l'espropriazione definitiva e la relativa acquisizione degli immobili di seguito elencati:

- 1) Prot.n.928 del 26/02/2020: **Buffolino Alessandra** nata a Sant'Agata De Goti il 22/01/1972 C.F.: BFFLSN72A62I197P - foglio 2 - p.lla 1147 sub.1 - mq.56 – indennità €3.947,91;
- 2) Prot.929 del 26/02/2020 foglio 2 - p.lla 1098 - mq.61 e foglio 2 - p.lla 1099 sub.2 - mq.34:
 - a) **Cembalo Carla Rosa** nata a BELLONA (CE) il 18/04/1943 C.F.: CMBCLR43D58A755O proprietaria per 2/3 – indennità complessiva €1.195,19;
 - b) **Iannotta Antonietta** nata in SVIZZERA (EE) il 21/05/1968 C.F.: NNTNNT68E61Z133Q proprietaria per 1/6 – indennità complessiva €299,69;
 - c) **Iannotta Lorenzo** nato in SVIZZERA (EE) il 21/10/1972 C.F.: NNTLNZ72R21Z133L proprietario per 1/6 – indennità complessiva €299,69;
- 3) Prot.930 del 26/02/2020: **Ciancio Concetta** nata a Dugenta (BN) il 12/04/1966 C.F.: CNCCCT66D52D380C, quale erede di Ciancio Antonio - foglio 6 - p.lla 546 - mq.9 – indennità €243,75 e foglio 6 - p.lla 547 - mq.14 – indennità €231,00;
- 4) Prot.931 del 26/02/2020: **Ciancio Concetta** nata a Dugenta (BN) il 12/04/1966 C.F.: CNCCCT66D52D380C - foglio 6 - p.lla 686 - mq.74 – indennità €1.255,83 e foglio 6 - p.lla 411 - mq.60 – indennità €1.550,00;
- 5) Prot.n.932 del 26/02/2020: **Ciervo Mariangela** nata a Dugenta (BN) il 28/05/1931 C.F.: CRVMNG31E68D380B - foglio 2 - p.lla 502 - mq.444 – indennità €20.104,16;
- 6) Prot.n.933 del 26/02/2020: **Crisci Mariangela** nata ad Arpaia (BN) il 13/03/1945 C.F.: CRSMNG45C53A431L - foglio 2 - p.lla 503 - mq.9 – indennità €1.287,50;
- 7) Prot.n.937 del 26/02/2020: **Di Cerbo Filomena** nata a Dugenta (BN) il 19/07/1954 C.F.: DCRFMN54L59D380P - foglio 6 - p.lla 389 - mq.78 – indennità €1.190,83;
- 8) Prot.n.938 del 26/02/2020: **Di Cerbo Rosa** nata a Caserta il 28/01/1977 C.F.: DCRRSO77A68B963P - foglio 6 - p.lla 581 - mq.161 – indennità €2.445,00;
- 9) Prot.n.940 del 26/02/2020: **Di Cerbo Vincenzo** nato a Caserta il 01/06/1979 C.F.: DCRVCN79H01B963E - foglio 6 - p.lla 697 sub.2 - mq.399 – indennità €10.093,75 e foglio 6 - p.lla 704 – mq.245 – indennità €2.963,00;
- 10) Prot.n.942 del 26/02/2020: **Giaquinto Francesco Mario** nato a Dugenta (BN) il 02/07/1947 C.F.: GQNFNC47L02D380S - foglio 6 - p.lla 270 - mq.93 – indennità €2.410,41;
- 11) Prot.943 del 26/02/2020 foglio 6 - p.lla 453 - mq.59:
 - a) **Renzi Maria Luigia** nata a Dugenta (BN) il 11/09/1942 C.F.: RNZMLG42P51D380A proprietaria per 2/3 – indennità complessiva €606,23;
 - b) **Leonetti Giovanna** nata in SVIZZERA (EE) il 24/02/1966 C.F.: LNTGNN66B64Z133L proprietaria per 1/6 – indennità complessiva €151,47;
 - c) **Leonetti Luisa** nata in SVIZZERA (EE) il 30/07/1967 C.F.: LNTLSU67L70Z133N proprietaria per 1/6 – indennità complessiva €151,47;
- 12) Prot.945 del 26/02/2020 foglio 2 - p.lla 523 - mq.44:
 - a) **Iannotti Addolorata** nata a Melizzano (BN) il 11/02/1946 C.F.: NNTDLR46B51F113A proprietaria per 2/3 – indennità complessiva €775,05;
 - b) **Norelli Angelo** nato a Napoli il 01/04/1965 C.F.: NRLNGL65D01F839Z proprietario per 1/9 – indennità complessiva €129,15;

- c) **Norelli Ivano** nato a Napoli il 01/03/1967 C.F.: NRLVNI67C01F839J proprietario per 1/9 – indennità complessiva €.129,15;
- d) **Norelli Pasqualino** nato a Napoli il 06/05/1967 C.F.: NRLPQL75E06F839L proprietario per 1/9 – indennità complessiva €.129,15;
- 13) Prot.n.946 del 26/02/2020: **Renzi Costantino** nato a Dugenta (BN) il 10/01/1939 C.F.: RNZCTN39A10D380H - foglio 2 - p.lla 345 sub.2 - mq.52 – indennità €.1.352,08;
- 14) Prot.n.949 del 26/02/2020: **Renzi Tonino** nato a Dugenta (BN) il 18/01/1948 C.F.: RNZTNN48A18D380X - foglio 2 - p.lla 301 - mq.27 – indennità €.824,16;
- 15) Prot.950 del 26/02/2020 foglio 2 - p.lla 110 - mq.207:
- a) **Ziello Espedito** nato a Napoli il 29/10/1978 C.F.: ZLLSDT78R29F839E proprietario per 1/2 – indennità complessiva €.1.579,16;
- b) **Ziello Maria Rosaria** nata a Orta di Atella (CE) il 04/10/1953 C.F.: ZLLMRS53R44G130T proprietaria per 1/2 – indennità complessiva €.1.579,16;
- 16) Prot.960 del 26/02/2020 foglio 2 - p.lla 405 - mq.20, p.lla 692 - mq.20, p.lla 693 mq.51 e p.lla 694 - mq.5:
- a) **Ciervo Giovanni** nato a Dugenta (BN) il 19/12/1964 C.F.: CRVGNN64T19D380P proprietario per 1/2 – indennità complessiva €.956,25;
- b) **Ciervo Pasquale** nato a Melizzano (BN) il 09/11/1957 C.F.: CRVPQL57S09F113A proprietario per 1/2 – indennità complessiva €.956,25;
- 17) Prot.n.1604 del 31/03/2020: **Viscusi Gennaro** nato a Dugenta (BN) il 21/09/1937 C.F.: VSCGNN37P21D380K - foglio 2 - p.lla 109 - mq.220 – indennità €.5.679,16;
- Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo pretorio on-line del Comune di Dugenta (BN) nonché nel B.U.R. Campania, ex art. 23 comma 5 del DPR n.327/2001.
- Dugenta, lì 07/04/2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA T.P.-LL.PP.
Geom. Alfonso Giovanni Romano

ACERRA VIA GAUDELLO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 86 del 20 Aprile 2020

PARTE II  Atti dello Stato e di altri Enti

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 45 del 07/04/2020

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "1^ Tratta Variante alla linea

Napoli - Cancello"; Opere Anticipate su Via Gaudello in Acerra.

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale

per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria

ordinanza Prot. n. 45 del 07 aprile 2020 ha autorizzato il deposito

della indennità di espropriazione alle seguenti ditte proprietarie di

immobile site nel **Comune di Acerra (NA):**

NP 12 ESPOSITO Domenica nata a San Felice a Cancello (CE) il

21/08/1956 - C.F. SPSPDNC56M61H834P, foglio 22 part 337 mq 357 +

mq 2 asservimento, importo da depositare euro 8.470,35;

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del

D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la

propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001,

entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente

avviso , mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. -

U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti - Responsabile del

Procedimento, via V.G. Galati n. 71 - 00155 Roma

Il Responsabile del Procedimento

Massimo Comedini

[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità Organizzativa emittente.

DUGENTA VIA CALABRONI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 86 del 20 Aprile 2020

PARTE II  Atti dello Stato e di altri Enti

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 46 del 07/04/2020

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. Tratta Cannello- Frasso T"; Opere

Anticipate su Via Calabroni in Dugenta.

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 46 del 07 aprile 2020 ha autorizzato il deposito della indennità di espropriazione alle seguenti ditte proprietarie di immobile site nel **Comune di Dugenta (BN)**:

NP 16 D'AMICO Elvira nata a Frasso T. (BN) il 29/03/1945, c.f. DMC LVR45C69D784P - Foglio 13 part. 332 - 361 mq 1259, importo da depositare euro 3.089,33;

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. - U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via V.G. Galati n. 71 - 00155 Roma

Il Responsabile del Procedimento

Massimo Comedini

[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità Organizzativa emittente.

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA)
Piazza Domenico Amato
84099 - San Cipriano Picentino (SA)
Codice Fiscale 00463030650 - P.IVA 00463030650
Avviso per Adozione PUA di iniziativa privata
Prot.n. **2020.000 3960** del **06.04.2020**

AVVISO DI PUBBLICAZIONE NEL BURC

Il Responsabile dell'Area Tecnica 1 (Sportello Unico Digitalizzato e Pianificazione del Territorio)

Premesso:

- che, con deliberazioni n. 83 del 01.04.2020, la Giunta Comunale adottava il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata di cui all'oggetto, proposto dal sig. Marrone Ercole (proprietario e delegato) con nota acquisita al protocollo in data 27.02.2020, prot. n. 2516, comprendente la documentazione tecnica di rito in riferimento all'area di interesse compresa in ambito di trasformazione classificato dal vigente PUC come "Zona C" individuata in C.T. al Foglio 11 particelle nn. 549, 648, 668, 969, 970, 1185, 1197;

Ritenuto:

- che il Piano Attuativo di che trattasi non è assoggettabile a "VAS" in quanto per caratteristiche e dimensioni non è da ritenersi rientrante tra i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, atteso che l'ambito delimitato è compreso nel vigente PUC come area di trasformazione assoggettata a PUA;

Visto:

l'art. n. 27 della Legge Urbanistica Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;

l'art. 10 e in particolare i commi 1, 2, 3, 5 e 8 del Regolamento del 4.8.2011 n. 5 di attuazione per il Governo del territorio;

tutto ciò premesso, ritenuto e visto, il Responsabile dell'Area Tecnica 1 (Sportello Unico Digitalizzato e Pianificazione del Territorio), col presente avviso,

RENDE NOTO

che con deliberazioni di Giunta Comunale n. 83 del 01.04.2020 è stato adottato il PUA ai sensi della L.R. 16/2004 e dell'art.10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4/8/2011, pubblicato sul BURC n. 53 dell'8/8/2011.

Il PUA comprensivo degli elaborati di rito è depositato in libera visione del pubblico, presso la Casa Comunale – Ufficio SUE, per 30 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, nei giorni di ricevimento di martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30, ovvero sarà possibile consultare la documentazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Di detto deposito è data notizia sul BURC e sul sito istituzionale del comune www.comune.sanciprianopicentino.sa.it, nonché all'Albo Pretorio del Comune.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni utilizzando il modello proposto presentando in duplice copia di cui una in bollo, da inviarsi al protocollo dell'Ente e/o a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.sanciprianopicentino.sa.it.

Del che è il presente AVVISO.

Il Responsabile dell'Area Tecnica 1
(SUD e Pianificazione del Territorio)
[F.to](#) arch. Lucido Di Gregorio

CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM
Via Magna Graecia, 341 - Capaccio Paestum (SA)

Avviso di deposito copia integrale del ruolo integrativo bonifica ed irrigazione Comune di Agropoli di proprietà del contribuente n. 3000062, approvato con deliberazione Presidenziale n. 3 del 27.03.2020, ratificata con deliberazione della Deputazione Amministrativa N. 155 del 02.04.2020.

Si dà pubblico avviso che presso la sede legale consortile, sita all'indirizzo in intestazione, è depositata copia integrale del ruolo integrativo bonifica ed irrigazione Comune di Agropoli di proprietà del contribuente n. 3000062, approvato con deliberazione Presidenziale n. 3 del 27.03.2020, ratificata con deliberazione della Deputazione Amministrativa N. 155 del 02.04.2020.

Il ruolo è a disposizione di chiunque ne abbia interesse per eventuali osservazioni e/o rettifiche.

Capaccio Paestum, Lì 03.04.2020

IL PRESIDENTE

- Roberto Ciuccio -

INFERIORE, ANGRI E MERCATO SAN SEVERINO

Per conto del comune di Angri

Bando di gara – CIG 82458209EB

È indetta procedura affidamento del servizio di ricovero e mantenimento cani randagi e di gestione del canile comunale sito in Angri in via Santa Lucia per anni due e mesi sei. Importo: € 119.574,00. Ricezione offerte: 11/05/2020 ore 12:00. apertura: 14/05/2020 ore 09:00. Documentazione su: www.comune.nocera-inferiore.sa.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento

dott.ssa Anna Galasso

COMUNE DI GIOIA SANNITICA-(Caserta)-Bando di gara mediante procedura aperta per l'appalto dei lavori di:"Ripristino danni alle infrastrutture conseguenti a calamità naturali ai fini della ridurre i fenomeni di dissesto idrogeologico - completamento funzionale." *Codice: CUP: B33H19001250001 - CIG: 8240268445*

1. Stazione Appaltante: Comune di Gioia Sannitica, Piazza Municipio- Tel.: 0823/915021- – fax 0823/915540-Codice Fiscale 82001450616-P.I. 00444090617/ Asmel Consortile S.C. a r.l..

2. Procedura di gara-criterio di Aggiudicazione: procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa;

3. Importi/categorie:

- Importo complessivo (compreso oneri sicurezza € 7.559,51) : € 687.130,88;
- Importo a base d'asta (al netto degli oneri di sicurezza e costi personale): € 679.571,37;
- Categoria prevalente: - categoria: OG13– classifica II;
- Cauzione provvisoria: 2 % dell'importo complessivo d'appalto;

4.Termine di esecuzione: 200 giorni ;

5.Soggetti ammessi: sono ammessi a partecipare i soggetti in possesso di attestazione SOA;

6. Termine, ricezione offerte: ore 12:00 del 20/05/2020;

7. Per altre informazioni si rinvia al bando e disciplinare di gara ed agli atti progettuali pubblicati sul sito del comune www.comunegioiasannitica.it e sulla piattaforma della Centrale di Committenza sul sito www.ASMECOMM.it.

Il rup
f.to Geom.Melillo Claudio Emilio

CIG: 8257191193; CIG: 8257203B77; CIG: 825720906E;

1) Ente aggiudicatore: Gisec S.p.A., Via Lamberti, 15 - 81100 Caserta; tel.08231670007; **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; minor prezzo; **3) Oggetto dell'appalto:** Conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico per ciascun lotto per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria e di riparazione degli automezzi della GISEC S.p.A. con il supporto di una officina mobile; **4) Importo a base di gara:** € 300.000,00 IVA esclusa; **5) Durata dell'appalto:** 36 mesi; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 18/05/2020 h. 12.00; **7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma** <https://gisecspa.albofornitori.net>

Il Responsabile del Procedimento: Ing. Sebastiano Izzo

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

Bando di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Stazione appaltante: Napoli Servizi S.p.A., Via G. Porzio, Centro Direzionale Napoli, Isola C1 – 32°-33°-34° Piani, 80143 Napoli, PEC: gareecontrattinapoliservizi@legalmail.it

RUP: Arch. Daniela Balletti.

SEZIONE II: OGGETTO: affidamento dei servizi assicurativi RCTO, Infortuni Cumulativa, RC Auto LM, per la Napoli Servizi S.p.A. Importi lordi per 42 mesi: Lotto 1 CIG 82596216DE - RCTO: € 192.500,00 (€ 330.000,00=importo complessivo). Lotto 2 CIG 82596227B1 - Infortuni Cumulativa: € 19.950,00 (€ 34.200,00=importo complessivo). Lotto 3 CIG 8259623884 - RC AUTO LM: € 700.000,00 (€ 1.200.000,00=importo complessivo). N.B. Gli importi complessivi sono comprensivi di eventuale ripetizione per 2 anni e proroga tecnica (artt. 63 c.5 e 106 c.11) Aggiudicazione: lotto 1: offerta economicamente più vantaggiosa; lotto 2 e 3: prezzo più basso. Durata: 42 mesi con effetto dalle ore 24 del 30/06/2020.

SEZIONE IV PROCEDURA: aperta telematica su: <https://napoliservizi.acquistitelematici.it>.

Scadenza offerte: 25/05/2020 ore 12.00; Apertura offerte: 26/05/2020 ore 10.30.

SEZIONE VI: INFORMAZIONI: Per quanto non indicato si rinvia ai documenti integrali disponibili su: www.napoliservizi.com. Invio alla GUUE 02.04.2020.

Il responsabile unico del procedimento

arch. Daniela Balletti



CENTRALE DI COMMITTENZA UNICA DEI COMUNI DI :
ARIANO IRPINO – MONTECALVO IRPINO – CASALBORE – VILLANOVA DEL BATTISTA
RESPONSABILE: ARCH. GIANCARLO CORSANO

PER IL COMUNE DI ARIANO IRPINO
Provincia di Avellino

Prot. n. 8721 del 07/04/2020

AVVISO DI ESITO PROCEDURA APERTA

ENTE APPALTANTE : Comune di Ariano Irpino - tel 0825/875346 - fax 0825/875509 - sito internet www.comune.ariano-irpino.av.it

PROCEDURA DI GARA: Aperta ai sensi dell'art. 60 e 58 del Dlgs. n.50/2016

OGGETTO: Procedura aperta, ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. n. 50/2016, interamente telematica ai sensi dell'articolo 58 del D.Lgs. 50/2016 con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale ai sensi dell' articolo 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 dell'intervento : denominato "Via Francigena del Sud. – Valorizzazione del tratto della Valle del Miscano".

C.U.P. : B16J17000970006 C.I.G.: 8161905912.

IMPORTO DELL'APPALTO: Importo complessivo dell'appalto €.136.146,00, di cui esecuzione lavori € 134.798,02 soggetti a ribasso € 1.347,98 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta del prezzo più basso ai sensi dell'art. 60, art. 95 comma 4, art. 97 comma 2 lett d) del D.Lgs 50/2016.

IMPRESE CHE HANNO PRESENTATO OFFERTE: n. 2

IMPRESE ESCLUSE: n. 0

OFFERTE VALIDE n.2

OFFERTE ESCLUSE PER SUPERAMENTO SOGLIA ANOMALIA: n 0-

IMPRESA AGGIUDICATARIA: Ferraro Michele Costruzioni s.r.l. – via Martiri, 13 – 83031 Ariano Irpino (AV) – P.I.V.A. 02277420648 .

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: € 117.166,43 equivalente al ribasso del 13,08% sull'importo a base d'asta di € 134.798,02 oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di € 1.347,98.

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE: Determina Dirigenziale n. Registro Generale n. 454 del 02/04/2020 pubblicata il 06/04/2020.

DATA PUBBLICAZIONE BANDO GARA: 29/01/2020 - Il bando è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Ariano Irpino, sul sito internet della CCU e sul BURC.

Avverso l'aggiudicazione è possibile proporre ricorso al TAR entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva ai partecipanti avvenuta per PEC in data 07/04/2020

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo pretorio, sito istituzionale sezione Amministrazione Trasparente e sezione CCU - BURC.

IL RESPONSABILE DELLA CCU
F.to Arch. Giancarlo Corsano

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA DESERTA
CIG 81726636DB

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Area Sport - Servizio Gestione Grandi Impianti Sportivi e Servizio Tecnico Impianti Sportivi - Via Tansillo – 80125 Napoli - tel. +39 0817957417 – pec: serviziotecnico.impiantisportivi@pec.comune.napoli.it - Responsabile unico del procedimento (RUP): ing. Maurizio Attanasio.

SEZIONE II – OGGETTO – II.1.1) Concessione di durata ventennale del servizio di gestione dell'impianto sportivo “Palastadera”, con lavori accessori di ristrutturazione e riqualificazione e oneri di progettazione - Determinazione Dirigenziale n. 1 del 22/01/2020.

SEZIONE IV – TIPO DI PROCEDURA - IV.1) Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO - V.2) Numero di offerte ricevute: 0 (zero) - **V.3)** Gara deserta.

SEZIONE VI – ALTRE INFORMAZIONI – VI.4) Invio GUUE: 07/04/2020 – ID 2020-046681.

Il Responsabile dell'Area Centro Unico Acquisti e Gare
dott.ssa Mariarosaria Cesarino



COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA

CUP B64H17001620004 - CIG 7764347DD3

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Tecnico Patrimonio - Piazza Francese - 80133 Napoli - tel. 0817957610 - RUP ing. Christian Capriello - Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Affidamento dei servizi di ingegneria e architettura concernenti la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, la verifica di vulnerabilità sismica (comprensiva di prove e indagini), il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e la direzione operativa dei lavori per l'intervento di Riqualificazione dell'ex Hotel Tiberio in via Galileo Ferraris n. 159 - Determinazione Dirigenziale n. 14 del 15/11/2018 e ss.mm.ii. n. 2 dell'08/01/2019 e n. 3 del 14/01/2019.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta telematica. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.1) Determinazioni Dirigenziali di aggiudicazione n. 13 del 14/06/2019 e di efficacia n. 25 del 18/11/2019- contratto **Rep. n. 86388 del 02/04/2020 - V.2)** Numero di offerte ricevute: tredici - **V.3)** Aggiudicazione: RTI Servizi Integrati S.r.l (mandataria) - 3TI Progetti Italia-Ingegneria Integrata S.p.A - Itaca-Ingegneri & Architetti Associati S.r.l. (mandanti) - C.F. e P.IVA 05508400636, con sede in Napoli, alla Via Riviera di Chiaia n. 150, con il punteggio complessivo pari a 83.105/100 e il ribasso percentuale del 39,99% sull'importo a base di gara - **V.4)** Valore iniziale dell'appalto: € 408.252,48, oltre oneri di sicurezza di € 2.957,78, IVA e oneri previdenziali; valore finale dell'appalto: € 244.992,31, oltre oneri di sicurezza di € 2.957,78, IVA e oneri previdenziali.

SEZIONE VI – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: VI.5) Invio alla GUUE: 06.04.2020 – ID 2020-046085.

Il Responsabile dell'Area CUAG
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

COMUNE di VOLTURARA IRPINA

Provincia di Avellino

Piazza Roma – 83050 - Volturara Irpina – Tel. +39 0825.984024 – Fax: +39 0825.984216

P.E.C.: Il.pp.volturairpina@pec.it

Prot.n.2486 del 08/04/2020

AVVISO

Procedura aperta per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

“Progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, studio geologico e idrogeologico oltre alle indagini geologiche e geognostiche con prove di laboratorio e monitoraggio” inerenti i lavori di “Sistemazione e mitigazione del rischio idrogeologico presente in località Cretazuolo – 1° lotto funzionale ”

N. Gara 7500102 / CUP J62H18000470003 / CIG 7988633C7D

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

In considerazione dell'avviso di deposito in data 02/04/2020 del Decreto Decisorio n. 247/2020 del TAR di Salerno

Comunica

che con D.D. n. 130 del 07/04/2020 il servizio indicato in oggetto è stato **aggiudicato definitivamente all'OE – RTP GMN Engineering s.r.l. (mandataria)** con sede in via C. Pisacane, 1 (ex via Napoli, 293) 80022 Arzano (NA) – P.IVA 03076451214 - **per un importo contrattuale di aggiudicazione pari ad € 104.402,97** al netto del ribasso offerto pari al 44,11% sull'importo a base di gara di € 186.800,81.



IL RUP

F.to Architetto Franco Archidiacono

COMUNE DI BAIA E LATINA (CE) - Codice Fiscale 80010110619

AVVISO PROT. N. 2637 DEL 07.04.2020 INTERPELLO PER IL
RECLUTAMENTO DEL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO ex art.
110, c. 1 TUEL.

Si avvisa che sul sito web del Comune all'indirizzo
www.comune.baiaelatina.ce.it è pubblicato l'avviso per il reclutamento del
responsabile servizio finanziario ex art. 110, c. 1 TUEL.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato al 22.04.2020,
ore 12.00.

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario

Sig. Mario Fusco

AZIENDA OSPEDALIERA "S. G. MOSCATI" - AVELLINO

Avviso per le operazioni di sorteggio dei componenti commissioni esaminatrici

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che le operazioni di sorteggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, dei Componenti titolari e dei Componenti supplenti delle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 4 posti di **DIRIGENTE MEDICO** disciplina **ORTOPEDIA**, da assegnare alla S.C. "Ortopedia e Traumatologia";
- n. 2 posti di **DIRIGENTE MEDICO** disciplina **NEONATOLOGIA**, da assegnare alla S.C. "Patologia Neonatale e TIN";
- n. 2 posti di **DIRIGENTE MEDICO** disciplina **RADIOLOGIA**, da assegnare alla S.C. "Radiologia".

avranno luogo alle ore 8,30 del 31° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Campania, presso l'Ufficio Concorsi della Azienda, sita in Avellino - Contrada Amoretta -.

Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

Si informa che in caso di accertato impedimento di uno o più dei componenti sorteggiati, le operazioni di sorteggio, limitatamente all'estrazione del componente indisponibile, verranno ripetute nello stesso luogo e alla stessa ora del 15° giorno successivo (non festivo) alla data del precedente sorteggio.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Renato PIZZUTI

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "AMPLIAMENTO DELLA PIATTAFORMA SMART PER LA VALORIZZAZIONE DELLE SPERIMENTAZIONI CLINICHE" - RESP. DR. G. DE FEO.**ART.1 – Oggetto, durata, attività**

In esecuzione della deliberazione n. 241 del 31.03.2020, certificata provvisoriamente esecutiva, l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Napoli procede all'indizione, ai sensi del vigente Regolamento approvato con deliberazione n. 756 del 03/10/2018, di un avviso di selezione per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio nell'ambito del progetto "Ampliamento della piattaforma SMART per la valorizzazione delle Sperimentazioni Cliniche".

La durata della borsa, le attività progettuali connesse ed il compenso previsto è di seguito specificato:

- **Durata:** 12 MESI

- **Compenso previsto:** € 15.000 lordi annui onnicomprensivi, oltre oneri riflessi a carico dell'Istituto.

L'erogazione della suddetta Borsa di Studio sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di studio rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva presenza del formando. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce la frequenza. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare frequenza.

A tal proposito, si precisa che la borsa di formazione è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da riportare al periodo di studio. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di studio. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

Attività da svolgere: il borsista dovranno approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

- Attività previste nell'ambito del progetto dal titolo "Ampliamento della piattaforma SMART per la valorizzazione delle sperimentazioni cliniche;
- Attività di Auditing e Quality assurance degli studi clinici condotti all'interno dell'Istituto;
- Attività legate al monitoraggio centralizzato e periferico;
- Aggiornamento della piattaforma SMART;
- Supporto alle attività della Direzione Scientifica.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI:

Il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, alla data di scadenza del presente avviso:

- a) Laurea in Medicina, Biologia, Farmacia, CTF, Biotecnologia e/o laurea equipollente;
- b) Ottima e documentata esperienza della lingua inglese;
- c) Formazione nell'ambito delle attività di auditing/monitoraggio e assicurazione di qualità sugli studi clinici.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La regolare frequenza alle attività formative e di ricerca dovrà essere attestata dal Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la prestazione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo “**allegato A**”, avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
- d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
- e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
- g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
- h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail). In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- a) la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- b) errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- c) l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato "**schema B**", relativa, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in fotocopia, dichiarate conformi all'originale mediante **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato "**schema C1**", corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

L'autocertificazione non è ammessa quindi in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).

Si ribadisce che è fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale (allegato C), di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in fotocopia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, ognuno datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, in triplice esemplare, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata con le seguenti modalità:

- a) direttamente, entro il termine perentorio di cui all'ART. 6 del presente bando, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Istituto in epigrafe dalle ore 9,00 alle ore 15,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato;
- b) a mezzo del servizio pubblico postale, entro il termine e secondo le modalità di cui all'ART. 6 del presente bando al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli. Sul plico il candidato deve indicare il cognome, nome e domicilio, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre. Nel caso specifico, la dicitura potrà essere: **"ROCHE_DS"**;
- c) a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo protocollogenerale@pec.istitutotumori.na.it; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it" - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ____/____/2020.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei progetti Etero finanziati, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- ☐ La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- ☐ Il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- ☐ La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- ☐ La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova “colloquio”. Tale “Calendario” sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova “colloquio” dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del “Calendario” sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Amministrativa della Ricerca e dei Prog. E.F. - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di studio e ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).

Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Amministrativa della Ricerca e dei Progetti E.F. - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.294/757/735 - fax 081.59.03.852).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

L'attribuzione della borsa di studio è incompatibile con:

- a) la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro subordinato, parasubordinato o libero professionale;
- b) la contemporanea fruizione di altre borse di studio o di assegni di ricerca;

c) l'essere dipendente di una pubblica amministrazione, salvo che sia stata rilasciata la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e l'interessato sia collocato in aspettativa senza assegni;

d) l'iscrizione a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post laurea qualora gli obblighi di frequenza a detti corsi non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di studio che il titolare sottoscrive.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di studio non si procederà all'attribuzione stessa. Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di studio assegnata.

A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Coordinamento Amm.vo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di studio stessa.

ART. 13 - Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - <http://www.istitutotumori.na.it>, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei P.E. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081/5903757 - 081/5903795. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Schema esemplificativo della domanda – “allegato “A”

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

I sottoscritt _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di n. 1 borsa di studio nell'ambito del progetto “AMPLIAMENTO DELLA PIATTAFORMA SMART PER LA VALORIZZAZIONE DELLE SPERIMENTAZIONI CLINICHE”.

A tal fine I sottoscritt dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) _____ (data, luogo di nascita e residenza) _____;
b) _____ (possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.) _____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi _____);

d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (La dichiarazione va resa anche in caso negativo);

e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto prescelto, di seguito elencati: _____

f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione _____ (per i candidati di sesso maschile);

g) di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione _____ (La dichiarazione va resa anche in caso negativo) _____ di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni _____;

h) _____ (idoneità fisica all'impiego) _____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

- 1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- 2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
- 3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo

Recapiti telefonici: _____ (fisso e mobile). E-mail: _____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data

In fede
(firma) _____

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

__I__ sottoscritt__ _____ nat__ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____
_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai
sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il dichiarante

*La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le
modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.*

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

__I__ sottoscritt__ _____ nat__ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____
_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000
n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,
DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- la conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

ALLEGATO C1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE DI COPIA
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

I sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____
_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000
n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. _____ pagine è conforme all'originale di cui è in possesso.
Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "VALUTAZIONE DELLE RICADUTE, NELLA PRATICA CLINICA, DELLA FORMAZIONE E DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI OPERATORI SANITARI STRANIERI CHE EFFETTUANO CORSI A LUNGO TERMINE IN ITALIA: ESPERIENZA DI COLLABORAZIONE CON LA REPUBBLICA CINESE DELL' I.N.T. IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE" - RESP. DR. PAOLO MUTO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 245 del 31.03.2020, certificata provvisoriamente esecutiva, l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Napoli procede all'indizione, ai sensi del vigente Regolamento approvato con deliberazione n. 756 del 03/10/2018, di un avviso di selezione per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio nell'ambito del progetto "Valutazione delle ricadute, nella pratica clinica, della Formazione e degli Apprendimenti degli Operatori Sanitari stranieri che effettuano Corsi a Lungo Termine in Italia: esperienza di collaborazione con la Repubblica Cinese dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione G. Pascale" di Napoli".

La durata della borsa, le attività progettuali connesse ed il compenso previsto è di seguito specificato:

- **Durata:** 12 MESI

- **Compenso previsto:** € 18.000 lordi annui onnicomprensivi, oltre oneri riflessi a carico dell'Istituto.

L'erogazione della suddetta Borsa di Studio sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di studio rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva presenza del formando. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce la frequenza. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare frequenza.

A tal proposito, si precisa che la borsa di formazione è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da riportare al periodo di studio. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di studio. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

Attività da svolgere: il borsista dovranno approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

- Gestione delle comunicazioni con i Medici che hanno già partecipato ai Corsi a Lungo Termine;
- Supporto ai tutor nella formulazione dei questionari in lingua inglese e cinese;
- Organizzazione e gestione di raccolta dei dati trasmessi dai medici cinesi;

- Supporto nella creazione di una Survey in lingua cinese sul gradimento dell'esperienza fatta dai Medici cinesi.

In dettaglio, il progetto ha la seguente finalità scientifica:

- Valutazione in maniera retrospettiva delle problematiche didattico-scientifiche che possono essere emerse nella gestione dei Corsi a Lungo Termine;
- Elaborazione o conferma di un programma che definisca una reale ricaduta nella pratica clinica dei Medici che partecipano ai Corsi a Lungo Termine;
- Miglioramento e/o programmazione di nuove strategie nella gestione dei programmi di scambio socio-sanitario sia con la Repubblica Cinese che con altri Paesi.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

- a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI:

Il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, alla data di scadenza del presente avviso:

- Laurea magistrale in Letterature e Culture comparate inglese e cinese;
- Ottima conoscenza della lingua cinese scritta e parlata;
- Ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La regolare frequenza alle attività formative e di ricerca dovrà essere attestata dal Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la prestazione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "allegato A", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
- d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
- e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
- g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
- h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail). In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- a) la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- b) errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- c) l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato "**schema B**", relativa, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in fotocopia, dichiarate conformi all'originale mediante **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato "**schema C1**", corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

L'autocertificazione non è ammessa quindi in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).

Si ribadisce che è fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale (allegato C), di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;

- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in fotocopia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, ognuno datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, in triplice esemplare, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata con le seguenti modalità:

- a) direttamente, entro il termine perentorio di cui all'ART. 6 del presente bando, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Istituto in epigrafe dalle ore 9,00 alle ore 15,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato;
- b) a mezzo del servizio pubblico postale, entro il termine e secondo le modalità di cui all'ART. 6 del presente bando al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli. Sul plico il candidato deve indicare il cognome, nome e domicilio, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre. Nel caso specifico, la dicitura potrà essere: **"BORSA ITACINA"**;
- c) a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo protocollogenerale@pec.istitutotumori.na.it; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ____/____/2020.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei progetti Etero finanziati, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- ☐ La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- ☐ Il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- ☐ La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- ☐ La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Amministrativa della Ricerca e dei Prog. E.F. - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di studio e ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).

Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Amministrativa della Ricerca e dei Progetti E.F. - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.294/757/735 - fax 081.59.03.852).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

L'attribuzione della borsa di studio è incompatibile con:

- a) la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro subordinato, parasubordinato o libero professionale;
- b) la contemporanea fruizione di altre borse di studio o di assegni di ricerca;
- c) l'essere dipendente di una pubblica amministrazione, salvo che sia stata rilasciata la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e l'interessato sia collocato in aspettativa senza assegni;
- d) l'iscrizione a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post laurea qualora gli obblighi di frequenza a detti corsi non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di studio che il titolare sottoscrive.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di studio non si procederà all'attribuzione stessa. Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di studio assegnata.

A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Coordinamento Amm.vo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di studio stessa.

ART. 13 - Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - <http://www.istitutotumori.na.it>, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei P.E. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081/5903757 - 081/5903795. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Schema esemplificativo della domanda – “allegato “A”

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

I sottoscritt _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di n. 1 borsa di studio nell'ambito del progetto “VALUTAZIONE DELLE RICADUTE, NELLA PRATICA CLINICA, DELLA FORMAZIONE E DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI OPERATORI SANITARI STRANIERI CHE EFFETTUANO CORSI A LUNGO TERMINE IN ITALIA: ESPERIENZA DI COLLABORAZIONE CON LA REPUBBLICA CINESE DELL'ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE DI NAPOLI”.

A tal fine I sottoscritt dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) _____ (data, luogo di nascita e residenza) _____;
b) _____ (possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.) _____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi _____);

d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (La dichiarazione va resa anche in caso negativo);

e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto prescelto, di seguito elencati: _____

f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione _____ (per i candidati di sesso maschile);

g) di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione _____ (La dichiarazione va resa anche in caso negativo) _____ di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni _____;

h) _____ (idoneità fisica all'impiego) _____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

- 1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- 2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
- 3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo

Recapiti telefonici: _____ (fisso e mobile). E-mail: _____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data

In fede

(firma) _____

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

I sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____
_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai
sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il dichiarante

*La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le
modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.*

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

I sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____
_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000
n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- la conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

ALLEGATO C1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE DI COPIA
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

I sottoscritt _____ nat_ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____
_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000
n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. _____ pagine è conforme all'originale di cui è in possesso.

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "CARDIOTOSSICITA' DEI TRATTAMENTI ANTINEOPLASTICI: IDENTIFICAZIONE PRECOCE E STRATEGIE DI CARDIOPROTEZIONE – FONDI 2% DELLE SPERIMENTAZIONI CLINICHE – RESP. DR. NICOLA MAUREA.

In esecuzione della deliberazione n. 227 del 24.03.2020, certificata provvisoriamente esecutiva, l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Napoli procede all'indizione, ai sensi del vigente Regolamento approvato con deliberazione n. 756 del 03/10/2018, di un avviso di selezione per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio nell'ambito del progetto "Cardiotossicità dei trattamenti antineoplastici: identificazione precoce e strategie di cardioprotezione" – 2% dei grants degli studi clinici destinati alla SC Cardiologia - Resp. dr. N. Maurea.

La durata della borsa, le attività progettuali connesse ed il compenso previsto sono di seguito specificati:

- **Durata:** 12 MESI

- **Compenso previsto:** € 15.000 lordi annui onnicomprensivi, oltre oneri riflessi a carico dell'Istituto.

L'erogazione della suddetta Borsa di Studio sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di studio rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva presenza del formando. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce la frequenza. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare frequenza.

A tal proposito, si precisa che la borsa di formazione è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da riportare al periodo di studio. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di studio. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

Attività da svolgere: il borsista dovrà approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

- Approfondimento delle conoscenze teoriche e pratiche in cardioncologia;
- Interpretazione dei risultati della ricerca, collaborazione nella stesura di pubblicazioni scientifiche, preparazione e presentazione abstracts a congressi nazionali ed internazionali.

Nell'ambito del progetto/programma, che ha come finalità scientifica l'identificazione della cardiotossicità e l'utilizzo di farmaci con azione cardioprotettiva rispetto al danno cardiaco ad antracicline, anticorpi monoclonali ANTI-HER2, inibitori del check point immunitario e nuovi inibitori tirosin chinasi, il borsista, al termine del periodo di formazione, dovrà essere capace di gestire autonomamente la ricerca in campo preclinico e clinico sulla cardioncologia (ideazione, del progetto, esecuzione, interpretazione dei risultati).

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI:

Il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, alla data di scadenza del presente avviso:

- Laurea Magistrale in Scienze Biologiche.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La regolare frequenza alle attività formative e di ricerca dovrà essere attestata dal Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la prestazione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**allegato A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
- d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
- e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
- g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
- h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail). In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;

- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE E ALLEGATI ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato "**schema B**", relativa, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in fotocopia, dichiarate conformi all'originale mediante **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato "**schema C1**", corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

L'autocertificazione non è ammessa quindi in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).

Si ribadisce che è fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale (allegato C), di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in fotocopia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, ognuno datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, in triplice esemplare, dei titoli e documenti presentati.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata con le seguenti modalità:

- direttamente, entro il termine perentorio di cui all'ART. 6 del presente bando, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Istituto in epigrafe dalle ore 9,00 alle ore 15,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato;
- a mezzo del servizio pubblico postale, entro il termine e secondo le modalità di cui all'ART. 6 del presente bando al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli. Sul plico il candidato deve indicare il cognome, nome e domicilio, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre. Nel caso specifico, la dicitura potrà essere: **"BORSA_2% CAR"**;
- a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo protocollogenerale@pec.istitutotumori.na.it; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ____/____/2020.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei progetti Etero finanziati, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- ☐ La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- ☐ Il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- ☐ La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- ☐ La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

COMMISSIONE GIUDICATRICE E VALUTAZIONE

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Amministrativa della Ricerca e dei Prog. E.F. - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

NOMINA VINCITORI

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

STIPULA

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di studio e ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).

Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Amministrativa della Ricerca e dei Progetti E.F. - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.294/757/735 - fax 081.59.03.852).

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

INCOMPATIBILITÀ, DIVIETO DI CUMULO, CONFLITTI DI INTERESSI

L'attribuzione della borsa di studio è incompatibile con:

- a) la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro subordinato, parasubordinato o libero professionale;
- b) la contemporanea fruizione di altre borse di studio o di assegni di ricerca;
- c) l'essere dipendente di una pubblica amministrazione, salvo che sia stata rilasciata la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e l'interessato sia collocato in aspettativa senza assegni;
- d) l'iscrizione a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post laurea qualora gli obblighi di frequenza a detti corsi non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di studio che il titolare sottoscrive.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di studio non si procederà all'attribuzione stessa. Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di studio assegnata.

A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Coordinamento Amm.vo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di studio stessa.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - <http://www.istitutotumori.na.it>, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei P.E. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione “ G. PASCALE” – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì , ai seguenti numeri 081/5903757 - 081/5903795. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Schema esemplificativo della domanda – “allegato “A”

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

I sottoscritt _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di n. 1 borsa di studio nell'ambito del progetto “Cardiotossicità dei trattamenti antineoplastici: identificazione precoce e strategie di cardioprotezione” – 2% dei grants degli studi clinici destinati alla SC Cardiologia” – Resp. dr. N. Maurea.

A tal fine I sottoscritt _____ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) _____ (data, luogo di nascita e residenza) _____;
b) _____ (possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.) _____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi _____);

d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (La dichiarazione va resa anche in caso negativo);

e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto prescelto, di seguito elencati: _____

f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione _____ (per i candidati di sesso maschile);

g) di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione _____ (La dichiarazione va resa anche in caso negativo) _____ di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni _____;

h) _____ (idoneità fisica all'impiego) _____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

- 1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- 2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
- 3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo

Recapiti telefonici: _____ (fisso e mobile). E-mail: _____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data

In fede

_____ (firma) _____

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

I sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____
 _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di
 dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

__I__ sottoscritt__ _____ nat__ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____
_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.
445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,
DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.
Luogo e data _____

Il Dichiarante _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- la conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

ALLEGATO C1
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE DI COPIA
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

I sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____
_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.
445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. _____ pagine è conforme all'originale di cui è in possesso.
Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

Azienda Ospedaliera “San Pio” di Benevento - C.F. 01009760628-Delibera n.653/2019-Approvazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di dirigente Medico di Cardiologia.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 18 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n° 483, di seguito si riportano le graduatorie, degli specialisti e degli specializzandi dell'ultimo anno alla data di scadenza del bando, del Concorso Pubblico, indetto con delibera n. 231 del 23/04/2019 pubblicato sul BURC n. 26 del 13/05/2019 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale - IV° Serie Speciale- Concorsi ed Esami n. 49 del 21/06/2019, per la copertura di n° 4 posti di Dirigente Medico, disciplina di Medicina Cardiologia, approvata con atto deliberativo n° 653 del 24/12/2019

1-Graduatoria Specialisti alla data di scadenza del Bando

Nr	Cognome	Nome	Punti
1	Campanile	Alfonso	92,00
2	Cocozza	Sara	86,89
3	Parente	Antonio	85,51
4	Pirozzi	Elisabetta	84,90
5	Polito	Maria Vincenza	83,88
6	Buonauro	Agostino	82,11
7	Lo Iudice	Francesco	80,94
8	Petitto	Marta	80,48
9	Capasso	Daniela	78,08
10	Prota	Costantina	77,50
11	Di Tommaso	Cristina	77,22
12	Coppola	Guido	76,77
13	Capobianco	Stefano	76,50
14	Salerno	Nadia	76,15
15	Sorrentino	Sabato	75,98
16	D'Ascoli	Greta Luana	75,32
17	Carlino	Maria Viviana	74,78
18	Serino	Federica	74,60
19	Giamundo	Alessandra	73,72
20	Cimmino	Claudia Sara	73,65
21	Petralia	Anna	73,39
22	Sforza	Alfonso	73,10
23	Ruggiero	Angelo Raffaele	70,08
24	Colimodio	Filomena	69,06
25	Bologna	Ada	65,03

2-Graduatoria Specializzandi data scadenza del Bando

Nr	Cognome	Nome	Punti
1	Melillo	Enrico	84,44
2	Di Maio	Marco	84,04
3	Intorcia	Alfredo	83,54
4	Paccone	Andrea	83,52
5	Annunziata	Roberto	80,20
6	America	Raffaella	79,61
7	Vitulano	Gennaro	79,59
8	Rubino	Marta	79,50
9	Cerracchio	Emma	79,30
10	Benvenga	Rossella Maria	78,41
11	Radmilovic	Juri	77,90

12	Sicurezza	Monica	77,45
13	De Roberto	Anna Maria	77,40
14	D'Auria	Federica	75,82
15	Formisano	Tiziana	75,28
16	Bottino	Roberta	74,21
17	Carbone	Andreina	74,02
18	De Rosa	Mario	73,10
19	D'Elia	Saverio	72,78
20	Ranieri	Alessandro	72,40
21	Campagnano	Ettore	72,03
22	D'Amato	Marianna	71,20
23	Molinari	Daniele	71,00
24	Avitabile	Vincenzo	69,60
25	D'Amato	Andrea	69,39
26	Renga	Francesco	69,20
27	Pacelli	Filomena	69,20
28	Castaldo	Pasquale	68,30
29	Kola	Nertil	68,01
30	Orlandi	Massimiliano	67,08

Il Direttore Generale
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante
(Firmato digitalmente)

Azienda Ospedaliera “San Pio” di Benevento - C.F. 01009760628-Delibera n.612/2019-Approvazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente Medico di Malattie dell’Apparato Respiratorio.

Ai sensi del comma 6 dell’art. 18 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n° 483, di seguito si riportano le graduatorie, per gli specialisti e per gli specializzandi dell’ultimo anno alla data di scadenza del bando, del Concorso Pubblico, indetto con delibera n. 205 del 4/04/2019 e pubblicato sul BURC n. 23 del 29/04/2019 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale - IV° Serie Speciale- Concorsi ed Esami n. 43 del 31/05/2019, per la copertura di n° 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Malattie dell’Apparato Respiratorio, approvata con atto deliberativo n° 612 del 03/12/2019

1-Graduatoria Specialisti alla data di scadenza del Bando:

Nr.	Cognome	Nome	Punti
1	Mazza	Mariano	87,382
2	Radicella	Diana	86,788
3	Cerqua	Francesco Saverio	75,933
4	Mazza	Maria Antonietta	71,108
5	Fabozzi	Immacolata	66,575
6	Matarese	Alessandro	66,153
7	Sirignano	Emanuela	59,801
8	Maffucci	Rosalba	58,535

2-Graduatoria Specializzandi ultimo anno alla data di scadenza del Bando

NR.	Cognome	Nome	Punti
1	Pratillo	Anna	71,555
2	Flora	Martina	66,000
3	Tartaglione	Stefania	61,130
4	Nicoletta	Carmine	60,760

Il Direttore Generale
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante
(Firmato digitalmente)

Azienda Ospedaliera “San Pio” di Benevento - C.F. 01009760628-Delibera n.625/2019-Approvazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente Medico di Medicina Interna.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 18 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n° 483, di seguito si riportano le graduatorie, per gli specialisti e per gli specializzandi dell'ultimo anno alla data di scadenza del bando, del Concorso Pubblico, indetto con delibera n. 54 del 23/01/2019 e delibera di rettifica n.230 del 23/04/2019 e pubblicato sul BURC n. 9 del 18/02/2019 e n. 26 del 13/05/2019 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale - IV° Serie Speciale- Concorsi ed Esami n. 22 del 19/03/2019 e n.48 del 18/06/2019, per la copertura di n° 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Medicina Interna, approvata con atto deliberativo n° 625 del 9/12/2019

1-Graduatoria Specialisti alla data di scadenza del Bando:

Nr.	Cognome	Nome	Punti
1	Panza	Giuseppe	91,55
2	De Michele	Annamaria	88,60
3	Tibullo	Loredana	85,80
4	Mangiacapra	Sara	82,68
5	Visconti	Claudia	79,75
6	Cannavacciuolo	Francesca	79,46
7	Nunziata	Mariagrazia	79,10
8	Iorio	Valeria	78,73
9	D'Amore	Chiara	76,28
10	Iuliano	Natalina	75,25
11	Schiavone	Michele	75,22
12	Lo Priore	Emanuela	73,59
13	Russo	Vincenzo	72,05
14	Travaglione	Annamaria	70,95
15	Di Nuzzo	Loreta	70,91
16	Del Genio	Maria Teresa	69,25
17	De Martino	Maria	69,13
18	Orlando	Ida	68,95
19	Derna	Riccardo	68,90
20	Errico	Giovanna	68,80
21	Festa	Gabriella	68,28
22	Carpentieri	Emanuela	67,75
23	Cotugno	Mariella	67,03
24	Del Prete	Immacolata	66,25
25	Salsano	Elisa	65,40
26	De Biase	Maria	64,39
27	Giugliano	Speranza	64,20
28	Giacco	Veronica	63,10
29	Bruner	Vincenzo	62,50
30	Papa	Michela	62,43
31	Battiloro	Giovanna	60,83

2-Graduatoria Specializzandi ultimo anno alla data di scadenza del Bando:

Nr	Cognome	Nome	Punti
1	Di Caterino	Mafalda	67,90
2	Attanasio	Laila	67,00
3	Perillo	Pasquale	65,75
4	Barba	Marco	63,00

Il Direttore Generale

Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante
(Firmato digitalmente)

COMUNE DI ALVIGNANO (CE)

Proroga Bando di gara CUP G14H17001040001 - CIG 81986056DF

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Alvignano – c/so Umberto I, n. 202 - 81012, Alvignano (CE). URL: www.comunedialvignano.ce.it – PEC: lavoripubblici.alvignano@alphapec.it - Tel. 0823/614625.

SEZIONE II - OGGETTO: Proroga Bando affidamento servizi di “Progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione” afferente i “Lavori di sistemazione idraulica delle aste torrentizie sul territorio comunale” - Codice Rendis: 15IR892/G1”.

SEZIONE III - PROCEDURA: Aperta art. 60 D.Lgs 50/2016. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del codice. Modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del codice. Ricezione offerte: ore 14:00 del giorno 08/05/2020 – Apertura offerte: ore 15:00 del 21/05/2020.

SEZIONE IV: INFORMAZIONI: Responsabile del procedimento è l'ing. Fabio Leonetti, PEC: lavoripubblici.alvignano@alphapec.it, al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

SEZIONE V - ATTI DI GARA: Pubblicati sui siti <http://www.alvignano.acquistitelematici.it> – <http://www.comunedialvignano.ce.it>

II RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
ing. Fabio LEONETTI

COMUNE DI SANT'AGNELLO Codice Fiscale: 82007930637

Avviso di proroga termini- CIG 8229006692

In riferimento alla gara pubblicata sulla GURI n. 29 dell'11.03.2020 avente ad oggetto recupero e sistemazione scogliera Marina di Cassano questo Ente dispone che il termine per la presentazione di chiarimenti e di sopralluoghi previsto per il 14.04.2020 h.12 venga prorogato al 14.05.2020 h.12.

Il termine di presentazione offerte previsto per il 23.04.2020 h.12 viene prorogato al 23.05.2020 h.12; l'apertura offerte prevista per il 23.04.2020 h.13 è prorogata al 23.05.2020 h.13. Invariato il resto.

Le comunicazioni con la Stazione Appaltante dovranno avvenire esclusivamente a mezzo della piattaforma Tuttogare.

Il R.U.P.

ing. Mario Langella

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Cirillo Rosa, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Santa Maria la Carità.

La Ditta Cirillo Rosa con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 14/05/2002 con n. 35296, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.520 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 4, part. 986, con una portata di 3,5 l/sec..

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Giacomo Ariete

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta NACAV Soc. Coop. a R.L., per l'estrazione di acqua da un pozzo nel Comune di Acerra.

La Ditta NACAV Soc. Coop. a R.L. con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 23/12/2019 con n. 142294, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 28.800 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Acerra, al foglio 36, part. 674, con una portata di 5 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta NACAV Soc. Coop. a R.L., per l'estrazione di acqua da un pozzo nel Comune di Acerra.

La Ditta NACAV Soc. Coop. a R.L. con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 23/12/2019 con n. 142294, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 28.800 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Acerra, al foglio 37, part. 168, con una portata di 5 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta NACAV Soc. Coop. a R. L., per l'estrazione di acqua da un pozzo nel Comune di Acerra.

La Ditta NACAV Soc. Coop. a R.L. con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 20/01/2020 con n. 7791, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 28.800 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Acerra, al foglio 37, part. 364, con una portata di 5 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta NACAV Soc. Coop. a R.L., per l'estrazione di acqua da un pozzo nel Comune di Acerra.

La Ditta NACAV Soc. Coop. a R.L. con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 20/01/2020 con n. 7791, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 28.800 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Acerra, al foglio 42, part. 1562, con una portata di 5 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta NACAV Soc. Coop. a R.L., per l'estrazione di acqua da un pozzo nel Comune di Acerra.

La Ditta NACAV Soc. Coop. a R.L. con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 20/01/2020 con n. 7791, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 28.800 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Acerra, al foglio 43, part. 1581, con una portata di 5 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta NACAV Soc. Coop. a R.L., per l'estrazione di acqua da un pozzo nel Comune di Acerra.

La Ditta NACAV Soc. Coop. a R.L. con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 23/12/2019 con n. 142294, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 28.800 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Acerra, al foglio 43, part. 1716, con una portata di 5 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta NACAV Soc. Coop. a R.L., per l'estrazione di acqua da un pozzo nel Comune di Acerra.

La Ditta NACAV Soc. Coop. a R.L. con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 17/02/2020 con n. 21268, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 28.800 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Acerra, al foglio 44, part. 215, con una portata di 5 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta NACAV Soc. Coop. a R.L., per l'estrazione di acqua da un pozzo nel Comune di Acerra.

La Ditta NACAV Soc. Coop. a R.L. con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 23/12/2019 con n. 142294, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 28.800 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Acerra, al foglio 46, part. 67, con una portata di 5 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete